RADIOCORRIERE TV

anno XLV n. 33 11/17 agosto 1968 100 lire

RAFFAELLA CARRÀ PRESENTA ALLA TV «VEDETTES D'AMERICA»

LETTERE APERTE

il direttore

Esame di maturità

« Una sua risposta ad un lettore, poco prima che s'iniziassero gli esami di maturità, mi induce a scriverle, anche se sono certo che non ospiterà questa mia lettera poco conformista. Sono un ragazzo di diciott'anni appena compiuti, ho sostenuto l'esame di maturità scientifica in un liceo di Roma, sono stato promosso con una media discreta. Malgrado la promozione, voglio dirle che lei aveva perfettamente ragione, quando scriveva che certi sistemi antiquati di insegnamento e di esame sono tra le cause prime della rivolta studentesca e della cosiddetta "contestazione globale". Badi che non ho ancora letto Marcuse, ho studiato Marx quel tanto che ce ne insegnano (male) al liceo, di Mao so quello che scrivono i nostri giornali, però posso dirle con tutta franchezza che l'esame di maturità ha fatto sorgere in me notevoli simpatie "mamamaiste". Ho trascorso alcune ore, tra le più brutte della mia vita, a dimostrare la mia "maturità" a sei signori, i più dei quali si sforzavano d'apparire generosi e comprensivi, ma qualcuno anche soddisfatto di far mostra della propria autorità con mezzucci di tipo caporalesco. Per la durata di cinque prove scritte e di due interrogazioni orali, mi è sembrato d'essere un topolino tra gatti più seccati che sornioni: un topo reso nevrotico sia dalla paura d'esser sconfitto, sia dalla coscienza d'esser oggetto d'una operazione burocratica, in cui l'ultima cosa importante, per chi l'attuava, era il mio futuro di uomo e di cittadino. Ho detto nevrotico, signor direttore. Essendo piuttosto preparato, il mio esame è stato soltanto una prova dolorosa e debilitante per il mio sistema nervoso, che mi ha comunque impedito di rendere al meglio di quello che avrei potuto. Mi sono reso conto che nella lotta tra esaminatore ed esaminando, coloro che si presentavano all'esame spinti da un grande amor proprio, quanti cioè "sentivano" la prova come un impegno e una gara tra i migliori, erano senz'altro svantaggiati rispetto agli altri. Il vantaggio era tutto per gli abitudinari dell'insufficienza, che avevano molto da guadagnare e nulla da perdere nell'affidarsi al giudizio di insegnanti che li incontravano per la prima volta. E così sei estranei, per i quali eravamo più che altro delle "pratiche" da sbrigare (pensi che il giorno in cui a Roma il termometro segnava 38 all'ombra fui prima interrogato in storia e filosofia, poi mandato a sostenere l'esame di educazione fisica con sbarre e cavalletti, quindi, accaldato e grondante come una spugna, affidato all'esaminatrice di italiano e latino), sei estranei, dicevo, hanno riveduto e corretto cinque anni di fatiche, di buone votazioni, di coscienze preparazione. Chi più chi meno hanno anche finto di adeguarsi ai tempi e alle disposizioni, iniziando dei " colloqui " che poi si concludevano quasi sempre col solito invito a dire elenchi di nomi e di date. Ripenso all'esortazione del Telegiornale, la sera della vigilia: "Abbiate fiducia". Quale fiducia? In chi? In che cosa? Non parlo più per me, ma per i compagni che faranno questa stessa esperienza. L'esame di maturità è sempre quello dei nostri nonni e dei nostri padri, uno sforzo mnemonico inutile, un trauma nervoso, una lotta ad armi impari contro esaminatori fondamentalmente autoritari, la piaga più evidente d'un sistema scolastico malato. In pochi giorni esso ha costruito nella mia coscienza un castello di insoddisfazioni e di insofferenze, che prima non avrei mai immaginato. Io non so, signor direttore, se tutto quello che ho imparato di Kant e di Hegel, di Manzoni e di Leopardi, di elettrologia e di calcolo infinitesimale, mi abbia reso più maturo. Certamente però questo esame mi ha maturato in un senso, che non piacerà molto ai suoi sostenitori. I sei signori che mi hanno esaminato, coi loro sorrisi di circostanza e con le loro piccole furberie, le norme e il mondo ch'essi interpretavano, mi hanno aperto gli occhi. Lei lo ha soltanto accennato in quella sua risposta, ma lo dica ora a tutte lettere, la prego: dall'esame di maturità un giovane può ricavare soltanto la spinta a battersi perché sia distrutta questa ipocrita sovrastruttura scolastica. E dall'odio per una sovrastruttura all'odio per il sistema ch'essa sottintende, il passo è breve, anzi brevissimo » (lettera firmata - Roma).

E' tipico dei diciott'anni e di quel trauma psichico che l'esame di maturità provoca nei giovani più sensibili rendere immediatamente « globale » una pur sacrosanta contestazione particolare. Può darsi che tra qualche settimana, rimeditando con animo meno « nevrotizzato » la sua esperienza, sia lei stesso, giovane amico, ad attenuare certe conclusioni. Ma per restare al tema ispiratore della sua lettera, le risponderò ripetendo le parole d'un illustre educatore, che per molti anni, da un posto di alta responsabilità ministeriale, si è battuto invano per l'abolizione dell'esame di maturità. Egli lo definisce infatti « una manifestazione di sadismo e un residuo di barbarie ». Le aggiungerò il ricordo d'un saggio professore della mia adolescenza, che rifiutando sistematicamente di far parte delle commissioni d'esame, così si giustificava: « Noi dobbiamo giudicare la maturità degli esaminandi. Ma quanti tra noi insegnanti sono veramente maturi per fare gli esaminatori? ».

E' un dubbio che il tempo non ha dissolto, ma aggravato. Molti quotidiani hanno riportato la disavventura d'una ragazza romana, promossa a giugno tutti e cinque gli anni del liceo scientifico, ammessa all'esame con una media superiore ai sette decimi, e tranquillamente respinta da quei sei sconosciuti, ai quali è bastato un breve smarrimento psichico, provocato magari dal loro atteggiamento persecutorio, per spingerli a cancellare con disinvolta presunzione il giudizio quinquennale d'altri insegnanti. E gli squilibri stessi, provocati dal diverso comportamento di commissioni indulgenti e di commissioni severe, confermano che l'esame di maturità è sempre più anacronistico in una società che pretende d'essere giusta e progredita.

Riprese psichedeliche

« Si è a lungo parlato e scritto circa i presunti effetti deleteri che la televisione eserciterebbe sulla vista degli spettatori e dei bambini in particolare. A mia volta desidero qui rilevare l'incoscienza di coloro (registi? scenografi?) che si divertono sadicamente a fare quegli stupidi giochi di luci e quelle serie di rapidissime zumate o carrellate, come, per esempio, è avvenuto durante l'esecuzione della canzone Deborah *interpretata dall'orchestra e successivamente da Mina nello spettacolo* Senza rete. *Ho assistito allo spettacolo che mi è piaciuto abbastanza, ma durante l'esecuzione di quel brano, sono rimasto veramente sconvolto da quella girandola di luci e da quella ridda di immagini psichedeliche che mi hanno dato la spiacevolissima sensazione del mal di mare. Possibile che i registi non capiscano che, così facendo, raggiungono il solo scopo di irritare i poveri spettatori? Lei non potrebbe spendere una parola in favore dei nostri occhi e del nostro... stomaco? »* (R. S. - Parma).

La spendo volentieri: pur sapendo che ciò mi costerà l'odio implacabile di alcuni registi, gonfi di formalismo, e perciò sinceramente convinti che i giochetti ottici, da lei deplorati e deprecati, siano essenziali al successo d'una trasmissione televisiva. Non li sfiora neppure il sospetto, che le loro preziosità stilistiche finiscano col renderli simili a quegli scrittori, i quali, non avendo niente da dire, lo dicono però con bellissima grafia.

Animali

« Già molte volte la stampa ha sottolineato le gratuite sofferenze che vengono imposte agli animali. Da non molto comincia a essere noto al pubblico quello che un quotidiano genovese ha chiamato l'"itinerario della sofferenza equina", cioè degli animali avviati in vagoni piombati, senza cibo né acqua, come merci e soggetti a tutti i ritardi propri delle merci, sulle linee ferroviarie italiane, dalla Jugoslavia alla Francia. Basta un ritardo, non diciamo uno sciopero, a generare sofferenze che conducono alla morte. Questa sofferenza è evitabile: è giusto che non sia evitata? Un proverbio genovese dice che chi non vuol bene alle bestie, non ama poi nemmeno i cristiani. Penso che questo proverbio contenga una grande verità, proprio perché sottolinea l'integralità dell'amore cristiano, universale come l'amore di Dio. La televisione non potrebbe sensibilizzare, non dirò l'opinione pubblica, ma l'opinione del potere su questo punto? » (sac. G. Baget Bozzo - Genova).

Mirella Freni

« Da vecchio appassionato di teatro mi stupisce che il professor Elio Battaglia si arrabbi fino a piangere per il rilievo dato al fatto che la signora Mirella Freni non conosce la musica. Che dovremmo dire allora, passando ad altri campi, dei pittori naïfs? E del fatto che Enzo Ferrari costruisca macchine da corsa meglio degli ingegneri, senza aver studiato da ingegnere? E, tornando alla musica, non ricorda il Battaglia che Mozart componeva a quattro anni e a otto scriveva due opere, la Finta semplice *e* Bastiano e Bastiana? *Forse l'emotivo professore vorrebbe cancellare queste cose dalla Storia della Musica perché magari Mozart componeva senza aver fatto un regolare corso di studi, data la sua giovane età. E poi, tornando alla Freni, mi pare che essa, magari senza conoscere il tedesco, lo cantasse peraltro egregiamente in un concerto diffuso dalla RAI dal Conservatorio di Milano, con direttore Peter Maag; il pezzo era il* Canto di vittoria di Miriam *di Schubert, di difficoltà non certo inferiore al* Requiem Tedesco, *che il Battaglia consiglia alla Freni. E della stessa cantante ricordiamo un* Faust *memorabile alla Scala e una* Carmen *da Salisburgo in un francese più che accettabile; sarebbe certo interessante sapere dalla signora Freni se ha imparato a orecchio anche le lingue; in caso affermativo temerei per la salute del Battaglia! Il prof. Battaglia, poi, insegnando in un Conservatorio di Stato, non dovrebbe ignorare che consigliare lo studio del* Requiem Tedesco *alla Freni sarebbe compiere un attentato alla sua voce, ben più adatta al cantabile repertorio di Bellini e Donizetti (non ha visto il Battaglia la* Figlia del Reggimento *alla Scala?) che all'ostico canto teutonico »* (Renato Delledome - Genova).

una domanda a

RAOUL GRASSILLI

« A Raoul Grassilli, che ha interpretato personaggi storici come Fouché ne I grandi camaleonti, *Pietro Curie e Silvio Pellico, vorrei chiedere questo: oggi che vanno di moda i processi a porte aperte o il teatro-inchiesta, cioè storie imbastite su vicende recenti, i cui protagonisti spesso sono ancora in vita, che differenza passa per un attore tra l'interpretare personaggi realmente esistiti e realmente esistenti? »* (Simonetta Giommini - Pistoia).

Quasi nessuna, cara telespettatrice, perché la storia si ripete, e le vicende di personaggi attuali, di oggi, non fanno altro che ricalcare quelle dei personaggi di tanti anni fa, ormai appartenenti alla storia. Certo, occorre dire che se le vicende sono simili, in realtà i metodi cambiano. Tanto per farle un esempio, Fouché, il capo della polizia francese, per raggiungere i suoi fini adoperava le sottili arti dell'intrigo politico, la diplomazia dei sommovimenti politici. L'omicida del leader integrazionista negro Martin Luther King, o l'assassino di Robert Kennedy, tanto per parlare di due fatti recentissimi, hanno adoperato la pistola. Ma io, all'inizio della mia risposta, ho detto « quasi ». Una differenza, sia pur minima, infatti, una sfumatura, in realtà c'è. I personaggi storici sono dei « clichés », in fondo degli individui ben precisi, sempre gli stessi. E sta a noi attori renderli invece moderni, pur calzando degli abiti del '700, farli muovere, agire e parlare come fossero dei tempi nostri. Interpretare invece un personaggio dei nostri giorni implica essere moderni. Per questo io sostengo che un attore che sia veramente moderno, oggi, può sentirsi molto di più a suo agio con personaggi attuali, vicini alla nostra vita. E' stato rispolverato recentemente il caso Corbisiero: la storia di quel clamoroso errore giudiziario è stata rievocata con stile giornalistico, cronachistico, nel quale l'errore della giustizia è stato liquidato in poche didascalie. Per farle un esempio della validità dei personaggi d'oggi, si immagini quale magnifica occasione sarebbe stata farne un romanzo moderno, in abiti civili, senza costumi e falpalà, che mettesse in luce i lati negativi della nostra società, senza farlo velatamente, riferendosi ad una società del passato. Certo, risolvere questo problema non è facile. Fare del caso Corbisiero un romanzo avrebbe potuto implicare qualche rischio, qualche pericolo. Con Fouché invece le spalle rimangono sempre ben coperte: al massimo l'ambasciata francese avrebbe potuto protestare perché Napoleone era stato messo un po' in ridicolo. Non c'è dubbio che questa è la nuova formula che piace di più al pubblico (che partecipa di più ad avvenimenti di cui è a conoscenza diretta, che conserva ancora nelle orecchie) e che attenua la finzione teatrale, potendosi inserire nel montaggio filmati girati sul posto, testimonianze dirette. Ma scegliere questa formula è un problema che investe prima i dirigenti, poi gli autori. Soltanto indirettamente e per ultimi riguarda attori e registi.

Raoul Grassilli

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

franco grignani

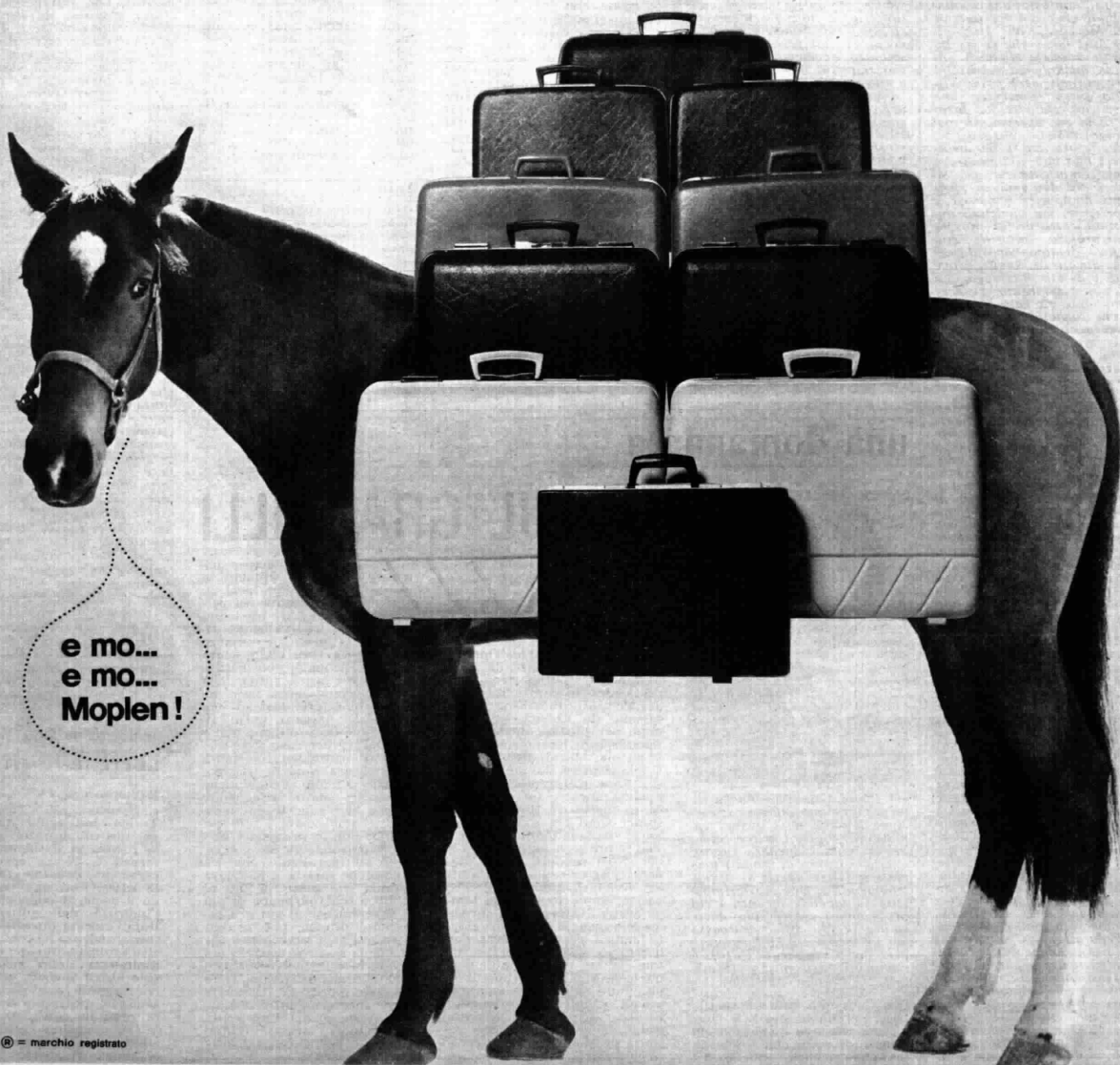
Moplen® è qui

E' la valigia robusta, rigida, impermeabile.
Leggera ed elastica: può portare
sempre qualcosa in più.
E' la valigetta 'ventiquattr'ore' per l'uomo d'affari.
E' la valigia colorata per la ragazza elegante.
E si può lavare. Come riconoscerla?
Dall'etichetta di qualità controllata.

MONTECATINI EDISON S.p.A.

e mo...
e mo...
Moplen!

® = marchio registrato

padre Mariano

Perdonare a chi ci fa del male

« Vorrei chiederle se è moralmente lecita questa moda femminile corta, cortissima. Se ne parla, sa, tra noi uomini. Per me è una grave offesa alla pudicizia, alla carità verso il prossimo, un grave scandalo, una irresistibile eccitazione. Una donna che porta quelle vesti non può non fare un gran male. Come mai si è arrivati a questo, da non avere più preoccupazioni morali, da non sentire nemmeno il richiamo del pudore naturale? E per di più nessuno alza la voce a protestare (L. G. - Petriolo, Macerata).

Nessuno alza più la voce? Almeno uno c'è, ed è lei, e sono i mille e mille che, con me, condividono, nel fondo del cuore, il suo lamento, ma non sanno che fare per richiamare non le donne (esse seguono la moda!) ma chi fa la moda a sentimenti più gentili e cristiani nel lanciare le loro confezioni. Non è questione tanto di centimetri sopra o sotto il gomito, sopra o sotto il ginocchio, è questione di tutto uno spirito di sensualità che intorbida anche i modelli più eleganti e che non è certo un tranquillante per il sesso. Quanto al male che fanno le donne che si vestono in tal modo è questione che riguarda la loro coscienza e la loro responsabilità davanti a Dio, più o meno grave secondo che più o meno hanno coscienza dello scandalo che possono dare o che danno. Quanto a noi... uomini, cerchiamo di non vedere male dove spesso non ci sono che leggerezza, vanità, sciocchezza, non dimenticando che se Gesù ha detto « guai a chi è causa di scandalo! Meglio per lui che gli venga legata al collo una macina da mulino e venga gettato così nel mare, piuttosto che dare scandalo! » (Luca 17, 1-2), Gesù stesso ci ha pure comandato di non giudicare, di non condannare, di perdonare a quelli che, pur senza pensarci, possono farci del male morale.

Storia di una bimba

« Qualche anno fa lessi la recensione di un libro che raccontava la storia di una bimba paralitica, scritto dalla madre che l'aveva rieducata. Diceva la recensione che era un libro bellissimo, che tutti dovrebbero leggere. Io vorrei leggerlo, ma non ricordo più né il titolo né l'Autrice. Ne sa qualche cosa lei? » (M. R. - Trapani).

Penso, senz'altro, si tratti di *Karen*, scritto da Marie Killilea (ed. Bompiani, 1964), libro che veramente tutti dovrebbero leggere, specialmente quelli che sono, per natura, inclini al pessimismo. E' la storia « vera, raccontata dalla madre » della piccola Karen, una bambina americana che, poco dopo la nascita, fu colpita da paralisi cerebrale spastica. Una vera tragedia infantile! Il piccolo corpo non può né alzarsi né camminare, non può usare né piedi né mani. Data per inguaribile dai medici americani più rinomati — quanti non ne hanno consultati i coniugi Killilea, con una costanza e una fiducia ammirevoli! — non fu però considerata incurabile dai genitori, che, senza trascurare l'educazione di altri due figli, si misero all'opera con pazienza e carità, veramente cristiane, per aiutare con ogni mezzo (e allora i mezzi erano limitati) la piccola ad acquistare l'uso degli arti. Questo per dieci anni! e cioè dal 1941 al 1951. Il libro descrive, con stile invidiabilmente immediato, le lotte, le speranze, le delusioni, la costanza eroica di quei genitori al servizio della loro piccola figlia. Il risultato compensò gli sforzi: la figlia oggi cammina e scrive, anzi, poiché è intelligentissima, è il centro spirituale della vita dei suoi. Di questo libro meraviglioso perché autentica testimonianza di cose che si direbbero incredibili e impossibili, quello che più mi piacque è il riconoscimento da parte di questi esemplari genitori cristiani, che l'accettazione della sventura con animo cristiano è stata un beneficio incomparabile per tutta la famiglia e soprattutto per l'amore coniugale. « Se mai mente suprema », scrive la Killilea, « ha creato un modello per il perfezionamento dell'amore e dell'unione tra marito e moglie, doveva essere questo. Angosce, ferite, delusioni non mancavano, ma c'era anche, nella nostra casa, una nuova felicità più limpida e pura... ». Dobbiamo crederle.

« Il più piccolo granello di sabbia del deserto »

« Sono stato al Cairo ospite di una personalità musulmana, cortesissima e di grande apertura di mente. Purtroppo ho saputo che è morta. Ogni giorno leggeva ad alta voce bellissime preghiere arabe antiche, che poi mi traduceva in inglese. Una tra le altre mi piaceva tanto, sì che volevo trascriverla, e purtroppo non l'ho fatto. Cominciava così: " Signore, io sono il più piccolo granello di sabbia del deserto... ". Lei la conosce? Se sì, mi farà un regalo trascrivendola sul Radiocorriere TV » (Z. A. - Chiasso).

Che sia questa? « Signore, io sono il più piccolo granello di sabbia del deserto, che la pioggia delle tue grazie feconda. Io non merito che un giorno tu discerna le mie buone azioni. Troppo spesso mi sono accontentato di rimettermi alla tua indulgenza, alla tua misericordia. Troppo spesso non ho adorato la tua potenza contemplando una foglia o una foresta, il mare o una goccia d'acqua, un'aurora o un petalo di rosa. Troppo spesso non ho ascoltato quel che tu dicevi nel rimbombo del tuono, nel canto delle fontane, nei lamenti del povero. Quando soffrivo, dimenticavo quelli che soffrivano più di me. Quando ero felice, io ritenevo di essere l'artefice della mia felicità.
Oh Signore che fai germogliare i grani! Signore che distruggi le messi! Signore del sole, delle battaglie, della luna serena! Signore della colomba e del leone, del filo d'erba e del cedro, del muschio e della pietra! Signore delle oasi e dei deserti! Signore che hai abbattuto i palazzi di Babilonia! Signore che procuri una tenda al nomade! Signore che ci hai dato il giorno e la notte, l'acqua e il pane, la speranza e il sonno! Oh Signore della vita, della morte, della risurrezione, io mi prostro davanti alla tua maestà! Mi annullo davanti a te! Io non esisto quando pronunzio il tuo nome ». Non so se ho indovinato; comunque questa è una elevazione spirituale antichissima araba, genuinamente araba: vi vengono esaltati la potenza infinita di Dio rivelata dal creato, il suo potere su ogni creatura e la completa sottomissione (= Islám) a Lui.

Presentato a Milano il nuovo circuito SIPRA

Nella sala del Centro Culturale « San Fedele », a Milano, si è svolta una manifestazione per la presentazione ai pubblicitari ed agli utenti della pubblicità cinematografica, dell'edizione 1968 del volume « Il circuito SIPRA ».

La manifestazione ha richiamato un pubblico numeroso e qualificato.

Il gen. FIORE, Direttore Commerciale della SIPRA, dopo il saluto ai convenuti ha illustrato le novità contenute nel volume: novità di rilievo in quanto per la prima volta vengono forniti dati di notevole interesse commerciale come il numero dei giorni di programmazione di ciascuna sala, l'ubicazione in quartieri o località con supermercati, ecc. Grazie a tali nuove indicazioni il circuito risponde sempre più alle esigenze degli utenti ed è integrato, quest'anno, da un pratico « quaderno di programmazione » che facilita la selezione e lo studio dei circuiti speciali. Ciò in accordo con la politica già da tempo seguita dalla SIPRA nei confronti dell'utenza del cinema, di favorire la massima elasticità e libertà nella scelta delle sale, nelle quali è più frequente il tipo socioeconomico di pubblico corrispondente al consumatore ideale di ciascun prodotto e servizio.

A completamento della serata la SIPRA ha offerto la visione in anteprima del film « Mickey One », prodotto dalla CEIAD COLUMBIA per la regia di Arthur PENN e l'interpretazione di Warren BEATTY, Alexandra STEWART e Hurd HATFIELD, che sarà programmato in Italia nel prossimo autunno. Il film, che ha avuto alcuni premi internazionali e si discosta dagli schemi abituali del cinema americano per avvicinarsi piuttosto alla « nouvelle vague » francese, è stato molto apprezzato dal pubblico presente.

BILANCIO SAIWA

Sotto la presidenza del Gr. Uff. Romano Romano si è tenuta a Genova l'Assemblea della Soc. Saiwa che ha approvato il Bilancio al 30 novembre 1967 con un utile netto di 201 milioni che sarà, come l'anno precedente, destinato agli investimenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha messo in evidenza come la Società abbia rafforzato ulteriormente la sua posizione con il potenziamento dei suoi prodotti tradizionali e con nuove iniziative fra cui segnala il « RITZ » prodotto su licenza Nabisco.

Un impegno considerevole è rappresentato dai nuovi investimenti sia nello Stabilimento di Genova che nella costruzione della nuova Fabbrica a Locate Triulzi che entrerà in produzione entro i primi mesi del 1969 e per la quale è prevista una spesa di 9.000 milioni.

Collateralmente è in attuazione il programma di un potenziamento della organizzazione commerciale in vista delle nuove produzioni che saranno messe in distribuzione sui mercati nazionali ed europei.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha inoltre deliberato di elevare il Capitale Sociale a lire 2.250 milioni.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è formato dal Gr. Uff. Romano Romano - Presidente e dagli Amministratori Signori: Lee Smith Bickmore, Val Burl Diehl, Louis Seysses, Ing. Giacomo Bruzzo.

Il Bilancio: ATTIVO - Capitale Fisso 5.975 milioni, Cassa-Valori e Banche 1.158 milioni, crediti 1.121 milioni, titoli 361 milioni, merci 850 milioni. - PASSIVO - Capitale Sociale 1.350 milioni, riserve 816 milioni, Fondi Accantonamenti 5.107 milioni, debiti 1.991 milioni, Utile Netto 201 milioni.

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il mantenimento

« Separata giudizialmente da mio marito per colpa sua, ho ottenuto vari anni fa, a titolo di mantenimento, il godimento di un piccolo alloggio in cui abito e in più una pensione mensile di lire ventimila. Dato che i tempi sono cambiati, mi sono rivolta a mio marito (il quale, sia chiaro, è perfettamente in grado di far fronte ai miei aumentati bisogni) per ottenere un congruo aumento della pensione mensile, da lire ventimila a lire centomila. Mio marito si è rifiutato, opponendomi che l'aumento dell'importo del mio mantenimento è già implicito nel fatto che io continuo a godere dell'alloggio assegnatomi: un alloggio che all'epoca della sentenza di separazione valeva tot, mentre oggi vale certamente quattro o cinque volte di più » (Emma D. - Z.).

Mi sembra che suo marito abbia torto. Posto che effettivamente, in considerazione dei tempi cambiati, ella abbia bisogno di qualcosa di più per provvedere al suo mantenimento (mantenimento al quale suo marito è obbligato e è comunque in grado di provvedere con le proprie sostanze), l'aumento del valore dell'alloggio implica certamente un aumento dell'importo complessivo valutato a suo tempo dai giudici della separazione, ma, in rapporto a quei tempi, l'aumento del valore dell'alloggio non può considerarsi in sé sufficiente a coprire le sue esigenze quali attualmente esse sono. In altri termini, se all'epoca della divisione giudiziale l'alloggio fu considerato di valore mensile dieci e in più fu a lei concesso un assegno mensile di altre dieci (totale: venti), e se oggi i suoi bisogni corrispondono a cento (cinque volte tanto), la quintuplicazione del valore dell'alloggio non è sufficiente a raggiungere la cifra quintuplicata di cui lei (tra alloggio e assegno mensile in danaro) ha necessità.

L'ombrello

« Sono stato condannato per furto aggravato a causa del fatto che mi sono impossessato dell'ombrello di un tizio che aveva viaggiato con me in treno nello stesso scompartimento e che si era allontanato dal compartimento portando con sé la valigia e dimenticando l'ombrello sulla retina. A parte il fatto che dubito assai che si possa qualificare furto il mio operato (in fondo, mi sono soltanto appropriato di una cosa abbandonata), il mio avvocato ha contestato senza successo la esistenza dell'aggravante prevista dall'articolo 625 n. 6 del Codice penale. Vorrei sapere se posso sperare nell'appello » (X. Y. - Z.).

Comincerò col dirle, per debito di lealtà, che io dubito assai che possa non essere qualificato furto l'atto di chi, avendo visto un tizio allontanarsi da un compartimento ferroviario dimenticando l'ombrello sulla rete portabagagli, anziché richiamare costui o consegnare l'ombrello al personale addetto al treno, si è impadronito dell'oggetto. Escluderei che l'ombrello in questione possa essere considerato, come lei pensa, una « cosa abbandonata »: si tratta invece di una cosa involontariamente smarrita, perché è difficilmente pensabile che un viaggiatore, che ha avuto cura di portare seco l'ombrello in treno, voglia poi effettuare la derelizione dello stesso. Comunque, venendo al caso specifico che lei mi sottopone, le dirò che la Cassazione non è del suo parere. L'articolo 625 n. 6 del Codice penale considera aggravato il furto « se il fatto è commesso sul bagaglio dei viaggiatori in ogni specie di veicoli, nelle stazioni, negli scali o banchine, negli alberghi o in altri esercizi ove si somministrano cibi e bevande ». La Cassazione, come dicevo, ha ritenuto che per « bagaglio » non debba intendersi solo la valigia di un viaggiatore, ma qualunque cosa il viaggiatore porti seco, anche se si tratti di oggetti « sciolti ».

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Documentazione semplificata

« Ho sentito di alcune norme che riguardano lo snellimento burocratico dell'INPS. Potete darmene notizia? » (G. L. - Molfetta).

Come è noto il riconoscimento del diritto alle prestazioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria è subordinato alla presentazione dei documenti necessari a provare l'esistenza sia dell'evento dannoso che ha colpito l'assicurato che di tutte le altre condizioni previste per ottenere le prestazioni assicurative. Per semplificare gli adempimenti degli assicurati, la direzione generale dell'INPS ha attribuito al certificato di stato di famiglia valore pienamente sostitutivo delle singole certificazioni di stato civile attestanti fatti e situazioni da esso riscontrabili. Non verranno pertanto più richiesti agli assicurati certificati di nascita, di matrimonio ecc. ogni qualvolta i dati in essi contenuti siano attestati dai certificati di stato di famiglia prodotti dagli interessati a corredo delle domande di prestazioni. L'esibizione di appositi certificati di stato civile sarà tuttavia richiesta in caso di discordanze tra i dati riportati nel certificato di stato di famiglia e quelli risultanti da altri atti e documenti già in possesso degli uffici dell'Istituto. I certificati di stato di famiglia, esibiti da coloro che richiedono le prestazioni, devono essere di data recente in quanto situazioni riferite ad epoca pregressa potrebbero essersi modificate con il decorso del tempo.

Per i ferrovieri

« La legge prevedeva per la nostra categoria la riliquidazione della pensione già dal 1° marzo scorso. Quando si concretizzerà questo nostro diritto? » (un gruppo di ferrovieri pensionati - Napoli).

Sono 180 mila le pensioni dei ferrovieri che l'azienda delle Ferrovie dello Stato dovrà riliquidare con decorrenza 1° marzo 1968 in applicazione dell'ultima legge che regola il nuovo trattamento di quiescenza dei dipendenti dello Stato. Il provvedimento prevede inoltre che, in concomitanza con il riassetto delle carriere e delle retribuzioni degli statali, le pensioni siano nuovamente riliquidate con effetto 1° gennaio 1971.
Si tratta di predisporre i provvedimenti necessari da approvare con decreto ministeriale e da sottoporre al controllo di legittimità della Corte dei Conti. Ogni singolo provvedimento dovrà, inoltre, essere regolarmente documentato, ciò che importà, tra l'altro, la riproduzione di circa 800 mila documenti. Una tale generale riliquidazione delle pensioni non può essere affrontata se non attraverso una complessa organizzazione di persone e di mezzi, adottando inoltre tutti i possibili accorgimenti amministrativi e tecnici atti a facilitare a suo tempo le nuove riliquidazioni previste per il 1° gennaio 1971. Non appena ricevute dal ministero del Tesoro le istruzioni per l'applicazione della legge gli uffici dell'azienda, per venire incontro alle legittime aspettative del personale in quiescenza, hanno dato inizio al programma di lavoro predisposto che utilizza oltre 200 dipendenti adibiti esclusivamente alla riliquidazione delle pensioni. E' chiaro tuttavia che una tale mole di lavoro, nonostante l'impiego di notevoli mezzi, richiederà un adeguato periodo di tempo per essere portata a compimento.

Due sistemi di pensione

« Ho saputo che con la nuova legge sulle pensioni è data facoltà di optare per un migliore trattamento da parte dell'INPS. Può darmi qualche delucidazione in merito? » (Giorgio Peluso - Salerno).

Con le nuove disposizioni la pensione di vecchiaia decorre dal primo giorno del mese successivo a quello della presentazione della domanda. Per evitare un ritardo nella riscossione della pensione, l'INPS ha consigliato gli interessati a presentare tempestivamente la richiesta, redigendola sui moduli distribuiti dagli uffici dell'Istituto nei quali sono elencati tutti i quesiti cui occorre rispondere per l'esatta e completa applicazione della legge. Le norme in vigore consentono — come è noto — la possibilità di optare tra il vecchio ed il nuovo sistema di liquidazione della pensione per scegliere quello che offra il trattamento migliore. Con il vecchio sistema la pensione è commisurata all'importo dei contributi base versati (contributi rappresentati di norma da apposite marche): con il nuovo sistema la misura della pensione dipende dall'importo medio della retribuzione negli ultimi tre anni di lavoro e dal numero degli anni di contribuzione. Nel caso che la scelta cada sul vecchio sistema, la decorrenza della pensione rimane però fissata al primo giorno del mese successivo a quello della presentazione della domanda. A base del calcolo della pensione sono assunti tutti i contributi versati fino alla data della pensione. Se è intercorso più di un anno tra la data in cui sono stati raggiunti entrambi i requisiti per il diritto a pensione (55 anni di età per le donne e 60 per gli uomini; 15 anni di contribuzione) e la data di decorrenza della pensione stessa, spetta all'interessato la pensione maggiorata. I contri-

buti versati nel frattempo danno luogo ad un supplemento, con la stessa decorrenza della pensione, in misura pari a 18,72 volte il loro importo.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Agevolazioni fiscali

« I fabbricati affittati allo Stato da privati godono di agevolazioni fiscali e in particolare sono esenti dall'imposta sui fabbricati? » (Alberto Gini - Udine).

No, godono dello stesso trattamento riservato ai fabbricati fittati a privati e ciò perché, nella specie, lo Stato è conduttore come un qualsiasi cittadino od ente.

Casetta in collina

« Ho letto la sua risposta " Lavoratore italiano all'estero " sul Radiocorriere TV *n. 19 del 5 maggio 1968 e vorrei esporle il mio caso: ho fatto costruire una casetta in collina a 50 km dalla mia residenza, dove trascorro le ferie e la fine settimana con la mia famiglia. A suo tempo feci la domanda per l'esenzione dall'imposta di consumo sui materiali da costruzione, poiché non ho altre proprietà; dove risiedo abitualmente sono in affitto e sono un impiegato che versa regolarmente i contributi Gescal. L'Ufficio delle Imposte mi ha notificato l'invito al pagamento per una imposta di L. 81.450. Il funzionario che ha fatto il sopraluogo mi ha detto che non ho diritto all'esenzione, anche se si tratta di una costruzione di tipo popolare, costruita per me e la mia famiglia, perché viene considerata casa per le vacanze, che non serve cioè ai miei bisogni quotidiani »* (Glauco Consolini - Pontedera, Pisa).

La questione è dubbia. La dottrina (*Oss. Trib.* n. 11 del novembre 1965 pag. 219) ha ritenuto che la costruzione debba sorgere nel territorio del Comune di residenza, dove il lavoratore, per impellenti necessità lavorative, è costretto a stabilirsi. Peraltro, il Ministero delle Finanze, con la nota n. 8/7822 del 23-6-1966 (*Rass. Imp. Cons. 1966*, pag. 252), al quesito propostogli « se il lavoratore debba avere la residenza nel Comune ove intende realizzare la costruzione », ha così risposto: « al fine che interessa, è ininfluente il fatto che il luogo della costruzione coincida o meno con quello di residenza del relativo proprietario, contribuente alla Gescal ».

Casetta al mare

« Ho pagato una elevata cifra per dazio sui materiali di una casetta al mare di tipo economico. Sia io che mia moglie paghiamo i contributi Gescal, quali impiegati statali. Gradirei conoscere — essendo io proprietario di altro quartiere a Firenze ove abito — se in base alla legge 13-5-'65 n. 431, avrei avuto diritto alla esenzione dal pagamento del dazio e, in caso di risposta affermativa, quale procedura dovrei seguire per ottenere l'eventuale rimborso! » (G. G. - Firenze).

Il diritto all'esenzione di che trattasi appare nella fattispecie come non spettante. Invero la lettura dell'art. 45, 2° comma della legge n. 431 del 13-5-1965 non prevede che la concessione dell'esenzione sia subordinata al fatto che colui il quale versa i contributi Gescal non debba essere proprietario di altro alloggio. Tuttavia questa condizione appare implicita nella ratio di tale legge. Ed infatti il Ministero delle Finanze, con la circolare n. 6 prot. 8/153 del 9-3-1967 ha avuto occasione di precisare che la legge n. 431, proponendosi di agevolare la ripresa edilizia, non deve ritenersi applicabile a coloro che sono già proprietari di una casa di abitazione adeguata alle proprie necessità familiari.

Contributi Gescal

« Sono un operaio e da 8 anni lavoro alle dipendenze di una società dove verso regolarmente i contributi alla Gescal. La dote di mia moglie, da parte di sua madre, consisteva in una piccola area fabbricabile, sulla quale costruimmo una casa. La costruzione della casetta avvenne alla buona; non è confortevole poiché ha i vani sovrapposti. Dopo 6 mesi circa che l'avevamo abitata l'Ufficio Imposte mi avvisa che dovevo pagare L. 112.000 di imposta. Mi recai all'Ufficio Imposte e feci presente che io pago i contributi alla Gescal, perciò come regola quella somma non dovrei pagarla. Il direttore mi rispose che, poiché la casa compare sotto il nome di mia moglie nonostante l'abbia costruita io, devo pagare. Gli feci notare che mia moglie è una casalinga, questo per dirle che lo stipendio è unico.
Vedendo che non c'era nulla da fare, mi recai al Comune per fare ricorso in quanto non potevo pagare quella enorme somma. Un assessore comunale mi assicurò che avrebbe sistemato lui la faccenda e mi disse di stare tranquillo perché non dovevo pagare niente. Dopo poco tempo l'Ufficio Imposte mi mandò l'ingiunzione per il mancato pagamento. Capendo la situazione, il Sindaco e il direttore delle Imposte accordarono di farmi pagare L. 5000 al mese e così sto facendo. Ora desidero sapere se è giusto e se mi tocca pagare questa somma, oppure posso essere esente da tale imposta, anche se la mia casa esce sotto il nome di mia moglie » (Giovanni Meli - Avola).

L'art. 45 comma 2° del D.L. 15 marzo 1965, n. 124, convertito con modificazioni nella legge 13-5-1965 n. 431, dispone l'esenzione dall'imposta di consumo per le case economiche e popolari realizzate dai lavoratori che versano i contributi alla Gescal: deve pertanto sussistere identità tra colui che versa detti contributi e colui il quale risulti proprietario della costruzione, requisito che nel suo caso purtroppo non ricorre, per cui appare legittima la pretesa dell'Ufficio delle Imposte di consumo.

Cartella esattoriale

« Sono usufruttuaria a vita di un piccolissimo appezzamento di terreno con casa colonica fuori città e da 12 anni pago le tasse. Per l'anno 1968 non ho ricevuto la cartella dei pagamenti e ne feci richiesta in data 12-2-1968, sollecitandone l'invio. A seguito del silenzio dell'Esattoria Comunale, il 29-2-1968 rinnovai la richiesta indirizzandola direttamente al Gestore dell'Esattoria, ma fino ad oggi nessuna risposta mi è pervenuta. Data la mia età avanzata (83 anni) non posso recarmi di persona in questi uffici e chiedo perciò la cortesia di dirmi come devo regolarmi per non essere in difetto » (C. G. - Napoli).

Lei non è la sola persona cui non siano pervenute le cartelle dei pagamenti. Va però notato che i cartelloni d'iscrizione nei ruoli vengono notificati durante i primi mesi dell'anno se sono compilati entro il novembre dell'anno precedente.
E' assai probabile che le vengano notificati ad agosto, epoca in cui vanno comunicati i cosiddetti ruoli suppletivi. Questi possono contenere le imposte non iscritte precedentemente, per ritardo nella segnalazione da parte degli uffici fiscali competenti.

Autorimessa e contratto

« Ho costruito un'autorimessa di mq. 10 × 4. Poiché i probabili conduttori preferiscono avere un garage per proprio conto, sarei costretto a dividere la lunghezza per ottenere 4 garage. Essendo essi saltuari, non intendono stipulare alcun contratto: come dovrei regolarmi agli effetti dell'IGE per il rilascio della ricevuta di fitto, sia pure di un mese? Qual è la differenza tra autorimessa e garage agli effetti della stessa ragione? » (V. P. - Napoli).

Non ci sono differenze tra autorimessa e garage. La locazione di beni immobili va registrata, dopo aver steso o un contratto o la dichiarazione verbale.
L'IGE si paga nell'aliquota cosiddetta condensata: o 6 % se l'immobile è accatastato o il 4 % sul canone mensile se l'immobile non lo è. Nel caso che trattasi di immobile accatastato occorre indicare la rendita catastale annua aggiornata.

audio e video

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Ricevitore a onde corte

« Desidero acquistare un apparecchio che dia una ricezione particolarmente buona sulle onde corte e, non essendo un tecnico, sono indeciso a quale ricevitore dare la preferenza, fra i molti offerti dal mercato. Gradirei un consiglio in merito » (Maurizio Martorelli - Alessandria).

Le caratteristiche che devono essere possedute da un apparecchio radio commerciale per una buona ricezione delle stazioni di radiodiffusione in onde corte sono le seguenti:
— elevata sensibilità;
— elevata selettività;
— possibilità di ricevere tutte le gamme d'onda destinate alla radiodiffusione in O.C. (da 3 a 27 MHz);
— facilità di accordo del ricevitore in qualunque punto dello spettro, che si ottiene di solito con opportuna demoltiplica sulla manopola della sintonia, oppure con una speciale manopola per l'accordo fine, o infine con una suddivisione dello spettro O.C. in più gamme; in alcuni ricevitori possono essere contemporaneamente presenti uno o più dispositivi di tal genere.
Quasi tutti i ricevitori da lei segnalati e di cui non possiamo far menzione in questa rubrica contengono, in misura più o meno accentuata in funzione del costo, le caratteristiche ed i dispositivi sopra elencati. Ella potrà pertanto operare da sé una scelta in base alle sue disponibilità finanziarie.

Mini-antenna

« Trovando su un giornale una inserzione riguardante una mini-antenna che, secondo la descrizione, è adatta sia per la televisione sia per la radio, sono stato spinto a comprarla. Però, provandola per una migliore ricezione del Secondo Programma televisivo, ho dovuto constatare che non si riesce a far apparire le immagini, nemmeno sbiadite. Desidererei sapere se l'antenna deve essere considerata inefficiente ovvero se si tratta semplicemente di difetto di montaggio » (Alfio Toscano - Lentini).

Abbiamo già avuto occasione altre volte di spiegare che le antenne sia trasmittenti sia riceventi, per avere la migliore efficienza, devono essere costruite in base a regole ben precise, fra le quali fondamentale è quella che lega le dimensioni dell'antenna alla lunghezza d'onda. Nel caso della ricezione l'antenna assolve il compito di captare l'energia elettromagnetica e convogliarla su una linea di collegamento al televisore. Si dimostra che una singola antenna ha la maggiore efficienza quando è lunga mezza lunghezza d'onda (dipolo) ed è interrotta al centro ove si collega alla linea: il dipolo può essere anche di tipo ripiegato per poter ottenere l'adattamento con linee aventi impedenza diversa da quella del dipolo stesso.
L'efficienza dell'antenna singola può essere aumentata mediante elementi passivi atti a concentrare l'energia sull'elemento attivo.
Generalmente nelle antenne commerciali questi elementi passivi non sono altro che dipoli non interrotti al centro, disposti parallelamente a quello attivo ed a distanze opportune. Con queste antenne si possono ottenere segnali due o tre volte più ampi di quelli ricavabili da un singolo dipolo. Nelle antenne professionali, per ottenere guadagni ancora più forti, gli elementi che concentrano l'energia sul dipolo ricevente hanno forme più complesse e dimensioni molto grandi: si tratta di parabole, di spicchi di parabole, di superfici piane.
Le antenne per televisione ad uso interno che non sono costruite secondo i princìpi del dipolo non possono mai raggiungere l'efficienza massima.

La registrazione

« Ho provato a registrare, senza microfono, un programma dal televisore: con una comune piattina ho collegato i capi della bobina mobile dell'altoparlante del televisore all'entrata microfono del registratore: la registrazione ottenuta è risultata indistinta e ronzante. Ho il dubbio di aver rovinato il circuito del registratore, perché registrando ora con microfono, mi sembra che abbia perduto in sensibilità.
Desidererei sapere quale procedimento devo seguire per effettuare una buona registrazione dal televisore » (Francesco Mastropietro - Roma).

La bobina dell'altoparlante ha sempre un capo connesso al telaio e talora questo è collegato alla tensione di rete. Può dunque avvenire che la connessione della bobina dell'altoparlante al registratore provochi l'introduzione di una forte tensione alternata nella prima valvola di quest'ultimo, che si sovrappone al segnale utile impedendo la corretta registrazione. E' improbabile che si verifichino danni all'apparato poiché il passaggio di una forte corrente è impedito da un condensatore all'ingresso della prima valvola.
Per connettere correttamente un registratore a ricevitore con il telaio alla tensione di rete, occorre alimentare quest'ultimo con un trasformatore in modo da separare il telaio dalla rete e quindi impiegare un raccordo schermato facilmente reperibile in commercio.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

La miscelazione

« Ho un proiettore sonoro Eumig Mark S, munito di miscelatore automatico incorporato, che consente l'abbassamento del volume del sottofondo musicale allorché subentra il commento parlato. In fase di sonorizzazione, presenta però l'increscioso inconveniente di un repentino abbassamento contemporaneo sia della voce sia del sottofondo e a nulla sono valse le mie prove con il microfono posto a varie distanze dalla bocca. Ho anche provato a effettuare su un registratore a parte la registrazione della musica e del parlato, collegando successivamente l'uscita del registratore all'ingresso microfono del proiettore, ma senza risultati positivi. Vorrei un consiglio in merito. E se non fosse possibile eliminare l'inconveniente, vorrei sapere se può escludere del tutto la miscelazione automatica e quale miscelatore esterno (o altro accorgimento) dovrei usare perché la voce si stagli nitida sul sottofondo musicale. Potete anche indicarmi un " manuale del rumorista " o qualcosa di simile? » (Nando Cozzo - Napoli).

Il miscelatore automatico del volume di registrazione montato dalla Eumig sul suo proiettore Mark S è chiaramente un accorgimento diretto a ridurre le difficoltà della sonorizzazione per i dilettanti meno esperti. Anche i risultati sono da considerare all'altezza delle esigenze di questo genere di pubblico. Tale sistema non consente infatti, registrando direttamente sul proiettore, effetti particolari ottenuti attraverso una sapiente dosatura dei toni del sottofondo e del commento, né dissolvenze sonore o altri accorgimenti di registrazione. Ne risulta una colonna sonora « senza infamia e senza lode » dai toni estremamente livellati. Le limitazioni connesse al miscelatore automatico hanno fatto sì che la Eumig, nel nuovo proiettore Mark S Super 8, abbia introdotto anche la possibilità di disinnestare tale dispositivo per eseguire una miscelazione manuale. Ma, fra gli appunti che si possono muovere al miscelatore automatico, non ci sembra possa rientrare l'inconveniente da lei lamentato, che appare del tutto anormale e dovuto quasi sicuramente a un guasto dell'apparato di miscelazione. Il primo tentativo da fare è quello di spedire quindi il proiettore alla Sixta, via Vittoria Colonna 9, Milano per una revisione. Se, cosa molto improbabile, nemmeno così il difetto dovesse scomparire, si può pensare ad altre due possibilità. La prima è quella di realizzare tutta la fase di registrazione del sottofondo e del commento parlato su un magnetofono e riversare poi la colonna sonora così ottenuta sulla pista magnetica del film. Questa operazione va fatta collegando l'uscita del registratore alla presa fono del proiettore e non a quella microfonica, come lei ha fatto. La cattiva riuscita del suo esperimento riteniamo sia soprattutto dovuta alle distorsioni e alla cattiva qualità sonora derivanti dalla differenza di impedenza esistente fra uscita e ingresso. Il sistema da noi suggerito dovrebbe invece dare buoni risultati, primo per la compatibilità di impedenza fra le due fasi, secondo perché, utilizzando uno solo dei due ingressi del proiettore, si esclude automaticamente il dispositivo di miscelazione. La seconda alternativa, più drastica e meno consigliabile, è quella di affidare a un buon radiotecnico il compito di escludere il miscelatore incorporato, collegando direttamente l'amplificatore del proiettore a uno solo dei due ingressi. Questo obbligherebbe a servirsi di un miscelatore esterno, scelto fra uno dei tanti tipi in circolazione, più o meno economici, completi e perfetti, con due o più canali di miscelazione, prodotti da Case come Bell & Howell, Cirse, Geloso, Grunding, Microtecnica, Philips, Saba, Telefunken, eccetera. Ma non dimentichi che meno si mettono le mani in congegni delicati e precisi come quelli di un proiettore sonoro e meglio è. Come manuale le potrà essere utile il libro di Mollica *Come sonorizzare il film*, edizioni Il Castello, via Ravizza 16, Milano.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

Buon appetito con Milkana

FRITTELLE AL MILKANA CON ZUCCHINE (per 4 persone) - In 40 gr. di burro o margarina vegetale fate cuocere 400 gr. di zucchine tagliate a pezzettini, prezzemolo tritato, sale e pepe, poi lasciatele raffreddare. In una terrina mescolate circa 100 gr. di farina con 1/2 cucchiaino di lievito in polvere (non vanigliato), sale, pepe, 2 uova intere e 2 formaggini MILKANA ORO sciolti su fuoco basso con 3 cucchiai di latte. Unitevi le zucchine, poi fate cuocere il composto a cucchiaiate in olio bollente. Servite le frittelle ben sgocciolate e calde.

CREMA DI FORMAGGIO PER CHIPS - Tritate finemente 4 cetriolini sott'aceto con 1 cucchiaio di capperi; mescolateli con 4 formaggini MILKANA ORO, poi suddividete la spuma ottenuta nella parte concava di patatine fritte (Chips). Cospargetele di prezzemolo tritato, disponetele sul piatto da portata, e servitele con aperitivi.

FAGIOLINI CON BESCIAMELLA (per 4 persone) - Fate lessare al dente, in acqua bollente salata, 600 gr. di fagiolini. Scolateli e disponeteli in un tegame. Durante la cottura dei fagiolini preparate la seguente besciamella: fate rosolare 50 gr. di burro o margarina vegetale, con 40 gr. di farina, versatevi 1/2 litro di latte, unite del sale, pepe e noce moscata e, mescolando di tanto in tanto, lasciate cuocere per circa 10 minuti. Togliete la besciamella dal fuoco e mescolatevi 3-4 formaggini MILKANA ORO. Versate la besciamella sui fagiolini e terminate lentamente la cottura, rimestando di tanto in tanto. Se volete rendere più piccante la besciamella potete mescolarvi dei capperi.

con Calvè

UOVA IN CAMICIA CON MAIONESE - In acqua bollente acidulata con dell'aceto, rompete 4 uova e tenetele su fuoco bassissimo, finché il tuorlo sarà completamente coperto dal bianco rassodato. Togliete delicatamente le uova con il mestolo forato e mettetele ad asciugare su un telo, poi con un coltellino pareggiatele tutt'attorno. Sul piatto da portata, disponete 4 dischi di prosciutto cotto, su ognuno appoggiate un uovo, copritelo completamente di maionese CALVE' e guarnitelo con listerelle di olive nere e di peperone rosso. Sul bordo del piatto disponete delle foglie di insalata verde.

PIRAMIDE ESTIVA - Su piatti individuali disponete delle foglie d'insalata oppure della cicoria tritata finemente, appoggiatevi una fetta di arrosto o di bollito freddo sulla quale metterete una fetta di pomodoro e una sottilissima di cipolla, se questa vi piace. Cospargete con delle foglioline di basilico tritate e poi coprite con una cucchiaiata abbondante di maionese CALVE' che guarnirete con una oliva verde.

PANCETTA RIPIENA (per 4 persone) - Dal macellaio fatevi preparare un pezzo di pancetta di vitello (circa 1 kg.) tagliata a sacco. Introducetevi un ripieno preparato con della carne e della verdura cotta (qualità a piacere), della mollica di pape bagnata nel latte e strizzata, delle uova, del formagio grattugiato, sale, spezie, poi cucitene l'apertura. Avvolgetela in un telo, legatela, mettetela in una pentola contenente del brodo tiepido e fatela lessare per circa 2 ore, pungendola con un forchettone di tanto in tanto. Toglietela dal brodo, tenetela compressa con un peso, poi servitela tiepida o fredda tagliata a fette, che guarnirete con della maionese CALVE'

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi - Milano

L.B.

PIÙ VELOCITÀ
PIÙ PERICOLO

RUFFOLO

AUTOMOBILISTI!
DATE LA PRECEDENZA.
RALLENTATE E, SE NECESSARIO,
FERMATEVI PER IMMETTERVI
SICURI NEL TRAFFICO

MINISTERO DEI
LAVORI PUBBLICI
Ispettorato Generale
Circolazione e Traffico
CAMPAGNA ESTIVA
SICUREZZA STRADALE
27 luglio - 11 agosto 1968

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Gentile signora, in quale anno fu proiettato il primo film sonoro? Chi interpretò i primi film sonori? Quale fu il primo film a vincere l'Oscar? Grazie. (Vincenzo Errico - Siracusa).

Il primo film sonoro fu *Il cantante di jazz* di Crosland, con Al Jolson. Fu proiettato a New York il 6 ottobre del 1927. Era stato preceduto da un film parzialmente sonoro, *Don Juan* con J. Barrymore, sincronizzato dalla Warner che aveva acquistato il brevetto « Vitaphone » a dischi. Ma il primo film sonoro di valore artistico uscì nel 1929 e fu il celeberrimo *Alleluja!* di King Vidor. Il primo film parlato italiano fu *La canzone dell'amore* di Righelli, nel 1930. Gli interpreti dei primi film sonori: Al Jolson, Marlene Dietrich, Boris Karloff, Janet Gaynor, tra i più famosi. Il primo premio Oscar fu assegnato, nel 1927-'28, al film *Ali* di William Wellman che aveva come interpreti Gary Cooper, Clara Bow, Charles Rogers e che merita di essere ricordato per aver lanciato la moda dei film d'aviazione.

Gentilissima Anna Maria, parecchio tempo fa ho sentito parlare di un treno del futuro che viaggerà alla fantastica velocità di duemila chilometri orari. Ho parlato di questo fatto con i miei amici e loro non ci credono. E' vero o è solo una storia, quello che ho sentito? Se è vero, in quale nazione verrà realizzato questo treno stupefacente? Grazie. (Maurizio Bertoni - Genova).

I treni finora più veloci sono il « Tokaido » e l'« Hikari », giapponesi. Percorrono i cinquecento chilometri che separano Tokio da Osaka alla velocità di 250 km. orari. Il francese Bertin ha poi ideato un treno monorotaia, sorretto da un cuscino d'aria, che raggiungerà la velocità di 400 km. l'ora. Oltre questo « aerotreno » sono allo studio il « trasporto tubolare » dell'ingegner Foa (un italo-americano), la « rotovia » dell'americano Clyan, il « motore elettrico lineare », studiato in Italia e il « treno atomico », progettato, nell'Università di Salt Lake City, dal prof. Boist. Non si parla delle velocità che questi treni potranno raggiungere. Ma stiamo attenti a non confondere la scienza con la fantascienza, per affascinante che quest'ultima possa essere.

Cara Anna Maria, ho frequentato la prima classe dell'Istituto Magistrale. Avendo visto il film Il brigante Musolino *mi è sorto un dubbio; cioè vorrei sapere se corrisponde alla realtà che Musolino divenne brigante perché l'avevano condannato ingiustamente mediante false testimonianze. Ringrazio sentitamente.* (Giuseppe Sarno - Castel San Giorgio, Salerno).

Il film, come è stato lealmente dichiarato, lavora di fantasia. Comunque, Giuseppe, non lasciamoci trascinare ad idealizzare i briganti. Quanti uomini onesti hanno subito e subiscono ingiustizie e non divengono, per questo, ladri e assassini? Idealizziamo gli altri, quelli che continuano ad essere onesti in un mondo che non lo è sempre.

Cara Anna Maria, vorrei sapere se è giusto che i genitori vizino i propri figli. Ho quattordici anni. (Katyor Mancini - Perugia).

Hai dei fratelli minori, cara? Generalmente, alla tua età, si è molto intransigenti. Una bambina di tredici anni che conosco io accusa la madre di viziare... un canarino. Tuttavia eccoti la mia risposta sincera: se « viziare » vuol dire acconsentire a tutti i capricci, abdicare ad ogni autorità paterna o materna, ebbene, io sono contro; ma se « viziare » vuol dire far sentire ai propri figliuoli una tenerezza vigile, far capire che li si ama anche quando si è costretti a dire loro di no, e magari prenderli sulle ginocchia anche quando hanno passato (per dirla con Dante) l'età del « pappo » e del « dindi »... ecco, io sono dall'altra parte.

Desidero frequentare il Liceo Classico, per poi realizzare il sogno di diventare archeòloga. Mio padre ritiene molto più importanti le lingue francese ed inglese di quelle latina e greca. E' vero? Non scarti la mia richiesta. (Elisabetta Gatti - Torino).

Un'archeòloga, non c'è dubbio, non può fare a meno del latino e del greco. Le epigrafi che gli archeòlogi decifrano, col batticuore, sulle làpidi e i sarcòfagi da essi amorosamente portati alla luce, sono scritte in quelle lingue, per lo più. Soltanto gli archeòlogi del Quattromila decifreranno testi nelle lingue ora dette moderne, ma che gli uomini di quel tempo futuro considereranno decrepite. Che lingue si parleranno, nel Quattromila? Nessuna lingua. Si comunicherà telepaticamente. Tutta fatica risparmiata per gli studenti del Seimila.

Anna Maria Romagnoli

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Musiche di Hummel

JOHANN HUMMEL

La « Turnabout » ha pubblicato in edizione stereo un microsolco interamente dedicato a musiche di Hummel. L'iniziativa merita una segnalazione particolare: quest'autore, infatti, ch'ebbe larghissima fama ai suoi tempi, non gode oggi la meritata considerazione. Vissuto tra il 1778 e il 1837, Johann Nepomuk Hummel fu a quanto ci dicono i biografi un accanito rivale di Beethoven: ma la lunga inimicizia ebbe fine allorché egli si recò al capezzale di Beethoven morente e questi volle stringergli la mano in segno di riconciliazione. Oggi, il pensiero di opporre l'autore della *Nona* e Hummel in una sorta di raffronto agonistico induce a sorridere: e non soltanto perché il genio sovrano del primo non può confondersi con il talento, sia pure straordinario, del secondo, ma perché i caratteri della scrittura dell'uno e dell'altro sono decisamente contrastanti. Hummel è un autore di cui si ammira la scioltezza elegante; nella sua pagina tuttavia mancano le cime lontane, i precipizi che distinguono il paesaggio musicale beethoveniano: fuor di metafora, Hummel è una natura tranquilla, di temperata passione, un musicista ordinato e chiaro che si ascolta con delizia. Fra le sue opere spiccano quelle per pianoforte (Hummel, discepolo di Mozart, già a nove anni era un pianista prodigioso: le sue improvvisazioni, scrive il Clément, sembravano « pagine meditate, lavorate di fino, anzi che concepite ed eseguite ex tempore »). Nel microsolco « Turnabout », figura il *Concerto* per pianoforte e orchestra che reca la tonalità di la minore e il numero d'opera 85. E' una composizione assai indicativa delle qualità precipue dell'arte di Hummel: il pianoforte è trattato ancora alla maniera del XVIII secolo, ma s'affacciano con evidenza e rilievo le innovazioni del secolo seguente: certi arabeschi rammentano il pianismo chopiniano, belle e chiare melodie si alternano a passi virtuosistici già arrischiati che animano la pagina musicale, mentre il dialogo dell'orchestra e del pianoforte si svolge in una atmosfera cristallina, di serenità classica, penetrata tuttavia da una corrente di abbandono romantico.

Sulla seconda facciata del disco è registrato il *Concerto in sol maggiore op. 17* per violino e pianoforte: un'opera assai interessante di Hummel, per la quale probabilmente l'autore si ispirò alla *Sinfonia concertante K. 364* di Mozart. Martin Galling, Susanne Lautenbacher, e Alexander Paulmüller (alla guida della Filarmonica di Stoccarda) sono gli interpreti del nuovo microsolco e, bisogna dire, rendono un ottimo servizio alla causa dell'arte hummeliana. Il pianoforte ha un suono nitido, penetrante; i trilli, gli arpeggi, le doppie note fioriscono sotto le dita di Martin Galling con leggiadra scioltezza; buon legato nelle frasi cantabili ed una giusta espressione che si realizza attraverso le dosature del tocco. Anche il violino della Lautenbacher è limpido, bene articolato e vivo nei passi tecnici (si veda soprattutto il « Rondò » finale del *Concerto op. 17*), con sonorità brillanti o vellutate. L'orchestra accompagna i solisti con precisione. Sotto il profilo tecnico il microsolco è di buona lavorazione: effetti stereo assai riusciti, equilibrio nel rapporto fonico tra massa orchestrale e strumenti singoli. Sul retro busta la nota illustrativa, a firma Dorothy S. Packer, è in lingua inglese soltanto. Peccato: la traduzione in italiano, soprattutto nel caso di autori come Hummel poco familiari al pubblico, è non soltanto utile, ma addirittura indispensabile. La sigla stereo è: TV 34028 S.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

Bossa nuziale

BRUNO LAUZI

La notizia che Bruno Lauzi ha deciso di sposarsi è diventata ufficiale dal giorno in cui il simpatico cantautore ha inciso una nuova canzone, *Poi sei venuta tu*, in cui esprime la piena dei suoi sentimenti. Altri lo avrebbero fatto a tempo di shake; Lauzi, invece, per essere ben sicuro che il suo disco non entrasse nelle classifiche di vendita, lo ha concepito a tempo di bossa nova. Una dolce, perfetta bossa nova, cantata con garbo e signorilità. Un pezzo notevole, che la « Ariston » ha inciso su un 45 giri sul verso del quale Lauzi canta *L'altra*, una samba cui aderiscono in modo perfetto le parole. Ancora una volta il cantautore ha scritto e cantato ciò che gli aggrada, senza curarsi del pubblico. Ma chissà che, un giorno o l'altro, a sua insaputa, non gli riesca il colpo grosso che sembra voler evitare con tanta cura.

Ray e i Beatles

Come già fece con *Yesterday*, Ray Charles torna ad attingere con *Eleanor Rigby* al repertorio dei Beatles, assimilando al suo mondo canoro un genere che gli è completamente estraneo per trarne l'essenziale e restituirlo nobilitato dalla sua arte. Il 45 giri « Stateside » è apparso contemporaneamente ad un microsolco (il decimo edito in Italia), intitolato « The best of Ray Charles - 2 », in cui sono raccolte le più recenti interpretazioni del « genius », prima fra tutte l'indimenticabile *In the heat of the night*, tratta dal film *La calda notte dell'ispettore Tibbs*. Ancora una volta, il cantante cieco prova d'essere il legittimo portabandiera del rhythm & blues, di cui è stato l'inventore e di cui continua ad essere il miglior interprete in senso assoluto.

Per chi balla

Appaiono in questi giorni due best-seller americani delle ultime settimane: *Tighten up*, nell'interpretazione del quartetto Archie Bell & the Drells, e *A beautiful morning* eseguito dai quattro Young Rascals. Sono due pezzi assai ritmati, scritti ed eseguiti pensando soprattutto a chi vuol ballare. I due 45 giri sono incisi dalla « Atlantic ».

Francesi in italiano

Quattro assi francesi della canzone hanno quasi contemporaneamente tentato la via del mercato italiano: Gilbert Bécaud, Sacha Distel, Charles Aznavour e Alain Barrière. E così, quasi allo stesso tempo, sono usciti quattro dischi in cui le celebri voci cercano di nascondere il loro disagio nell'affrontare la nostra lingua. Bécaud si cimenta (45 giri « Voce del Padrone ») con un'allegra filastrocca a ritmo di dixieland, *Tonina, la zia e i fiori*; Aznavour (45 giri « Barclay ») con un drammatico e lunghissimo pezzo dal titolo *L'istrione*; Barrière con l'orecchiabile romanza *Dov'eri tu* (45 giri « Barclay ») e, infine, Sacha Distel con il brioso *Romeo e Giulietta* (45 giri « Pathé »). Fra tutti, quello che sembra cavarsela meglio è Distel, che ha al suo attivo la sigla di *Settevoci*. Quanto ai traduttori, Calabrese ha scritto un vero capolavoro per Aznavour. Nessuno dei quattro sembra aver fatto centro, almeno sul piano commerciale, anche se le interpretazioni sono tutte di alto livello.

b. l.

bando di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:
VIOLA DI FILA (1 posto)
ALTRO 1° VIOLINO (1 posto)
presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.
I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932 per i concorrenti al posto di viola di fila; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929 per i concorrenti al posto di altro 1° violino;
cittadinanza italiana;
diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.
Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 23 agosto 1968.**
Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per violoncello di fila presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:
VIOLONCELLO DI FILA
presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.
I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;
cittadinanza italiana;
diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.
Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 23 agosto 1968.**
Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Bando di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:
— **1° FLAUTO** (1 posto)
— **OTTAVINO CON OBBLIGO DI SOSTITUZIONE DEL 2°, 3° e 4° FLAUTO** (1 posto)
presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.
I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932 per i concorrenti al posto di 1° flauto; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934 per i concorrenti al posto di ottavino con obbligo di sostituzione del 2°, 3° e 4° flauto;
— cittadinanza italiana;
— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.
Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 6 settembre 1968.**
Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Bando di concorso per violino di fila presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:
— VIOLINO DI FILA
presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.
I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;
— cittadinanza italiana;
— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.
Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 6 settembre 1968.**
Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Keynes arriva in Italia

di Arrigo Levi

Il bilancio di previsione dello Stato per il 1969, approvato a fine luglio dal Governo, è stato definito, da un giornale economico serio e cauto come *24 Ore*, un bilancio « rivoluzionario ». Altri giornali hanno scritto che « Keynes è finalmente approdato in Italia », intendendo dire, con questo, che la politica economica a cui si ispira il bilancio di previsione presentato quest'anno dal ministro del Tesoro Colombo tiene conto degli insegnamenti del grande economista inglese del periodo fra le due guerre sulla possibilità di usare il bilancio statale come mezzo per stimolare lo sviluppo economico. Le idee tradizionali, in materia di bilancio, si riassumevano nella formula: bilancio in pareggio. Si considerava pressoché immorale che lo Stato spendesse più di quanto incassava, si applicavano cioè allo Stato gli stessi principi di sana amministrazione che devono effettivamente regolare i bilanci famigliari. Soltanto in tempi recenti, appunto sotto l'influenza delle idee economiche keynesiane e neo-keynesiane, si è giunti alla conclusione che in certe occasioni i bilanci deficitari possono essere molto utili per accelerare la crescita dell'economia nazionale.

L'esempio USA

Una politica economica neo-keynesiana è stata applicata con successo nell'America degli anni Sessanta, e il « lungo boom » ne è stato il risultato. Strumento essenziale di questa politica economica è stato per l'appunto il ricorso a bilanci deficitari. La prima volta che Walter Heller, principale consigliere economico di John Kennedy, fu ricevuto dal Presidente neo-eletto, questi gli disse: « Voglio che lei usi la Casa Bianca come un pulpito per educare il pubblico nelle idee moderne. Io non vedo niente di male, per esempio, nei bilanci deficitari, ma il Paese non ha ancora capito l'economia moderna, non ha ancora capito Keynes, e io voglio che lei mi aiuti ad educarlo ». Questo colloquio avvenne nel gennaio del 1961; e in un certo senso segnò l'inizio del « miracolo economico americano », che dura ancora.

Ora, io non so se in Italia il bilancio di quest'anno sia davvero così rivoluzionario; la mia opinione è che il « deficit spending » già si faceva in Italia da molto tempo, anche se ciò accadeva fra scuotimenti di testa e gesti di deplorazione universali. In realtà l'eccesso di spesa pubblica sulle entrate pubbliche (sia poi che avvenisse per scelta o per debolezza) è stato uno degli stimolanti della domanda interna in tutti questi anni, e quindi uno dei fattori del nostro miracolo. La novità principale del bilancio di previsione del 1969 consiste, piuttosto, nel fatto che, per la prima volta, il bilancio è accompagnato da tutta una serie di provvedimenti

EMILIO COLOMBO

legislativi di carattere economico che ne sono, per così dire, parte integrante. L'effetto complessivo di questi provvedimenti e delle cifre di bilancio è poi quello sopra accennato: di stimolare con un forte deficit sia gli investimenti che la spesa per consumi, accrescendo in sostanza il volume globale della domanda; e questa è politica « keynesiana ».

In totale, il deficit di bilancio di quest'anno (compresa anche la cifra eccezionale di circa 550 miliardi di lire di rimborso di vecchi prestiti statali) passa, in cifra tonda, da 1150 a 1700 miliardi. Quanto ai provvedimenti che accompagnano il bilancio, essi comprendono tutta una serie di agevolazioni fiscali e di importanti innovazioni procedurali a vantaggio degli investimenti produttivi delle imprese, del finanziamento della ricerca tecnico-scientifica, degli investimenti nel Meridione, degli investimenti produttivi statali (in particolare nel settore dei trasporti ferroviari e della costruzione di ferrovie metropolitane). Un'altra serie di provvedimenti mira a stimolare i consumi riducendo l'imposta sull'energia elettrica destinata a usi elettrodomestici (ne avranno beneficio i bilanci famigliari) e aumentando certe categorie di indennità di disoccupazione. Si è così attuata una « strategia di bilancio » che equivale a dare un colpo di acceleratore allo sviluppo economico. Ed è significativo (è anche un segno del generale ammodernamento delle idee economiche in Italia) che questa politica di bilancio, che ancora pochi anni fa avrebbe suscitato molte critiche, sia stata invece salutata oggi dal favore generale.

Ciò è tanto più singolare in quanto questo « colpo d'acceleratore » è stato deciso non perché l'economia italiana sia in crisi, ma soltanto perché ci sono stati alcuni segni di un certo rallentamento del ritmo di sviluppo, peraltro ancora elevato.

Il « modello »

Anche questo è un segno di quanto i tempi siano cambiati. Oggi non ci si accontenta più di un aumento della produzione industriale del 5 per cento (come c'è stato nei primi mesi di quest'anno); oggi si considera che il ritmo « naturale », o comunque possibile, dello sviluppo industriale in Italia debba essere più elevato, come prevede del resto la programmazione economica; e non appena ci sono i primi sintomi di un rallentamento si ritiene giusto che lo Stato intervenga per riportare lo sviluppo ai suoi alti tassi abituali.

Questo è appunto accaduto quest'anno: ed è sperabile che il risultato sarà quello voluto, cioè di consentire che anche quest'anno si realizzi quell'aumento del prodotto lordo del 5 per cento circa che è previsto dal programma di sviluppo. Osserviamo anche che, se non vi fosse il programma, se non si disponesse cioè di un « modello » economico e teorico a cui paragonare la realtà, riuscirebbe più difficile allo Stato intervenire con queste misure correttive tempestivamente. La situazione economica generale italiana consente del resto questo tipo di bilancio. L'*Economist* la riassumeva recentemente con le parole: « In Italia si esporta troppo, si importa troppo poco, e il Governo non spende abbastanza », e osservava che un inglese in Italia si sente come Alice nel Paese delle Meraviglie. Ma anche il Paese della Meraviglie ha i suoi difetti. Soprattutto, è noto che lo Stato italiano, per la lentezza dei suoi meccanismi amministrativi, in realtà non riesce mai a spendere tutto quello che si propone di spendere. E' proprio questa singolare situazione, più lo stato eccellente dei nostri conti con l'estero, che consente un bilancio stimolante come quello del 1969.

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salento	566	1034	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

linea diretta

OMBRETTA COLLI

L'estate di Gaber

Giochiamo agli anni Trenta è il titolo dello show condotto da Giorgio Gaber e da Ombretta Colli, per realizzare il quale i coniugi milanesi trascorreranno il Ferragosto negli studi della Fiera di Milano. Il programma, scritto da Umberto Simonetta e da Leo Chiosso, sarà di sei puntate, e vedrà ogni settimana impegnati il complesso di Mario Pezzotta e un balletto di dieci ragazze diretto da Paul Steffen: la regia è di Lino Procacci. Tra gli ospiti che interverranno a *Giochiamo agli anni Trenta* figurano Georgie Fame, Gilbert Bécaud, Sylvie Vartan, Milva, oltre ai giovani cantanti che hanno recentemente rilanciato brani degli anni Trenta.

Racconti di mare

A Porto Santo Stefano la troupe televisiva di Nestore Ungaro sta realizzando alcune riprese subacquee per la serie *Racconti di mare*. Le sei puntate in programma raccontano altrettante situazioni ed avventure di cui è protagonista un navigatore che, a bordo di un'imbarcazione a due alberi, « El Chico », solca il Mediterraneo. Il ruolo del navigatore è stato affidato a Stelio Candelli, un attore italiano molto noto in Inghilterra per essere stato il protagonista di una lunga e fortunata serie di telefilm dal titolo *La vendetta*.

Premio Italia

Quest'anno al Premio Italia — giunto alla sua ventesima edizione — la televisione italiana concorrerà con due opere: il balletto *La strada* per il settore musica sinfonica e balletti e *Atman, alla ricerca dell'anima dell'India* per il settore documentari. E' invece esclusa dal concorso di prosa, avendo in giuria un rappresentante, il dott. Zanuttini, il quale, per l'occasione, si avvarrà della consulenza di Diego Fabbri. *La strada* è il balletto ispirato al film di Federico Fellini, già rappresentato alla Scala, allestito per la televisione negli studi di Torino. Le musiche del balletto, che ha per interpreti Carla Fracci, Mario Pistoni e Aldo Santambrogio, sono del maestro Nino Rota. *Atman, alla ricerca dell'anima dell'India* è un documentario di Folco Quilici realizzato l'altr'anno in India. Il Premio Italia 1968 si terrà a Roma dal 9 settembre.

Ma siamo pazzi!

Paolo Villaggio che in queste settimane divide la sua attività tra Roma, dove è impegnato per dei telefilm, e i centri balneari, dove con i suoi recital ripete il successo di *Quelli della domenica*, tornerà molto probabilmente sui teleschermi nei primi mesi del nuovo anno. Sta infatti preparando la bozza di una trasmissione che si dovrebbe intitolare *Ma siamo pazzi!*, della quale sarà anche l'autore. Paolo Villaggio nel nuovo programma dovrebbe far coppia con Enzo Jannacci. Per questo impegno Villaggio ha rinunciato al progetto di formare una Compagnia teatrale, cosa che invece faranno i suoi ex partner Ric e Gian.

L'avvocato Girotti

Massimo Girotti impersonerà l'avvocato Utterson in *La strana avventura del dottor Jekyll e di mister Hyde*, il famoso romanzo dello scrittore inglese Robert Louis Stevenson del quale è cominciata la realizzazione televisiva. Il nuovo teleromanzo, in tre puntate, è diretto da Giorgio Albertazzi, che interpreta anche la parte del dottor Jekyll. La segretaria del dottor Jekyll sarà Bianca Toccafondi. Le riprese sono state iniziate in questi giorni in una fabbrica di elettrodomestici a Pomezia.

Zoom a Venezia

Zoom, la rubrica curata da Pietro Pintus e da Massimo Olmi, ricomincerà il 6 settembre e proseguirà fino a gennaio: la regia è affidata a Luigi Costantini. Nella prima puntata è previsto un collegamento in « diretta » con il padiglione della Mostra cinematografica di Venezia in occasione del quale si farà il punto sul Festival. Se ci sarà!

Rossellini in Tunisia

Roberto Rossellini si trova a Tunisi dove si tratterrà alcuni mesi per girare gli esterni della serie di telefilm tratti dagli *Atti degli Apostoli*, una coproduzione tra le televisioni francese, spagnola, tedesca e italiana. Salvo alcune scene, che verranno filmate ad Ostia Antica, la maggior parte del lavoro verrà ambientata in Tunisia. La sceneggiatura ricalca scrupolosamente il testo delle sacre scritture. La serie degli *Atti degli Apostoli* si articolerà in quattro puntate di un'ora ciascuna, e dovrebbe essere pronta per la fine dell'anno.

Serate romane

I romani — sostenuti dalle colonie straniere stabili in Roma, e accresciuti da un buon numero di turisti — stanno prendendo confidenza con la musica: musica d'estate nei giardini privilegiati che si dischiudono per l'occasione: Villa Doria Pamphili e la Casina Vagnuzzi. La Casina, garbatamente neoclassica sulle strutture del Valadier, è a cinquecento metri da Piazza del Popolo: nel giardino, tutte le estati l'Accademia Filarmonica Romana organizza concerti. Quest'anno è arrivata un'americana giovane e bionda, Ann Summers, con la sua Foundation, Serate Musicali LDT, di New York, a dinamizzare il rapporto tra pubblico e artisti. La prima sera, dedicata all'« Arte del flauto », Severino Gazzelloni con il suo flauto d'oro ha eseguito Mozart, Beethoven, Maderna, Fukushima, Prokofieff. La seconda sera, un flauto di New York, Samuel Baron, insieme ai Solisti Veneti, ha eseguito Telemann, Bach, Gluck, e ancora Mozart. La terza sera, il francese Jean-Pierre Rampal ha suonato Vivaldi. Dopo il flauto, ancora due sere: una per Monteverdi, *L'eredità*, l'altra per una scelta di canzoni folk del sedicesimo e diciassettesimo secolo.

(a cura di Ernesto Baldo)

CONSIGLI ESTIVI

SI NOTANO, SI AMMIRANO i denti bianchi e lucenti della bella Georgia. Fanno spicco perché contrastano piacevolmente con la morbida abbronzatura dorata. I denti bianchi e lucenti, che si ottengono pulendo con il dentifricio « Pasta del Capitano », danno al viso una luce splendente di giovinezza e di gioia. Anche chi non ha denti perfetti può rendere la bocca più bella e amabile grazie all'uso giornaliero di « Pasta del Capitano » che dona denti bianchi e lucenti.

RIFIUTATE LE IMITAZIONI! Una scrupolosa pulizia della persona aiuta a sopportare meglio il caldo. Se la sudorazione dei piedi è eccessiva, non trascuratela perché rimediarvi è facile. Chiedete « Esatimodore » (in farmacia a 400 lire) ma assicuratevi che si tratti proprio del prodotto del Dott. Ciccarelli e che sul flacone compaia proprio questo nome: « Esatimodore ». Avrete piedi asciutti e deodorati per un intero giorno.

RIPOSO: è la mèta che si propone per le vacanze. Poi programmiamo gite e allora lamentiamo piedi indolenziti e caviglie stanche. Prima di partire, prepariamoci. Facciamo un pediluvio caldo e poi massaggiamo piedi e caviglie dal basso verso l'alto con la crema « Balsamo Riposo » (lire 500 in ogni farmacia di città o di paese). Godrete appieno la scampagnata grazie ai piedi riposati e alle vostre caviglie agili e scattanti.

Un concorso a premi della RAI

SCENEGGIATI RADIOFONICI PER GLI ALUNNI DELLE ELEMENTARI

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per testi originali sceneggiati da diffondere nelle trasmissioni radiofoniche destinate agli alunni delle scuole elementari italiane.

Gli autori sono invitati a presentare gli argomenti in uno degli aspetti o momenti più significativi, avvalendosi delle risorse del linguaggio radiofonico e in particolare della sceneggiatura, in modo da stimolare l'immaginazione dei piccoli ascoltatori e tenere sempre desta la loro attenzione. Le opere dovranno essere assolutamente originali, con esclusione di testi costituenti elaborazione di altre opere anche degli stessi autori.

Le voci e i personaggi devono essere limitati nel numero. Devono essere evitati, per quanto è possibile, i passaggi troppo bruschi di tempo e di luogo. Inoltre, tutto ciò che si può risolvere con l'azione e la drammatizzazione, non deve essere affidato al narratore, al quale invece va riservata la parte propriamente narrativa o di legamento delle scene.

La durata della trasmissione dei testi sceneggiati non dovrà superare i 25 minuti primi, corrispondenti a 12 cartelle dattiloscritte, a spazio due, di 20 righe ciascuna, a 60 battute. Le voci e i personaggi dovranno essere indicati sulla testata del copione.

Gli sceneggiati dovranno essere dedicati ai seguenti argomenti:

Per il I Ciclo delle elementari:
vita segreta degli animali domestici (6 trasmissioni).

Per il II Ciclo delle elementari:
invenzioni e scoperte (6 trasmissioni); uomini e fatti della storia d'Italia (6 trasmissioni); avventure di terra, di mare e di cielo (6 trasmissioni); le grandi capitali (6 trasmissioni); romanzo sceneggiato originale (ogni episodio in sé concluso e, nell'insieme, non più di 6 puntate) (6 trasmissioni); gli eroi della vita civile (scienza, lavoro, sport, ecc.) (6 trasmissioni).

Per tutte le classi delle elementari:
racconti originali (fiabe, leggende, fatti, ecc.) (10 trasmissioni); educazione stradale (6 trasmissioni); educazione civile (6 trasmissioni); prevenzione infortuni (6 trasmissioni); avvenimenti dei nostri giorni (6 trasmissioni); immagini del Vangelo (episodi che gli ascoltatori dovranno poi tradurre in disegni) (6 trasmissioni).

I testi dovranno essere inviati alla RAI - Radiotelevisione Italiana, la Radio per le Scuole, viale Mazzini 14, 00195 Roma, in doppia busta: la busta interna, debitamente chiusa e contrassegnata da un motto, dovrà contenere le generalità dell'autore; la busta esterna ed i testi dovranno riportare lo stesso motto e non potranno contenere alcun elemento idoneo a rivelare le generalità dell'autore. Le opere dovranno pervenire entro e non oltre il 31 ottobre 1968.

Una Commissione, costituita dalla RAI, procederà all'assegnazione di un premio di L. 1.000.000 (un milione) al miglior romanzo sceneggiato o alla migliore serie di almeno 4 testi dedicati ad altri argomenti; di altri due premi, uno di L. 500.000 (cinquecentomila) e l'altro di L. 300.000 (trecentomila), a favore degli autori di altri testi. I premi sono indivisibili.

Gli interessati al concorso possono richiedere il regolamento alla RAI - Radiotelevisione Italiana, la Radio per le Scuole, viale Mazzini n. 14 - 00195 Roma.

BANDIERA GIALLA

MUSICA SOTTOTERRA

« Underground », in italiano «sottoterra», è oggi una parola molto di moda nel mondo della musica pop. Pochi, però, sembrano conoscerne l'esatto significato. L'espressione ha raggiunto la popolarità quando complessi come quello dei Piccadilly Line si sono battezzati « underground groups » ed hanno cominciato a diffondere volantini pubblicitari ai quali era allegata una mappa della metropolitana di Londra, detta appunto « underground ». Ora la parola serve a definire un movimento artistico di musicisti, pittori, scultori e scrittori che non hanno contatti con il grosso pubblico, ma solo con quei pochi iniziati che riescono a trovarli. Negli Stati Uniti la musica « underground » è stata creata e lanciata da Andy Warhol e il suo complesso, The Velvet Underground. A Londra il movimento è cominciato, in pratica, circa due anni fa, quando sono apparsi complessi come i Pink Floyd (oggi celebri e perciò non più « underground ») e gli UFO e giornali come l'*International Times*, un assurdo settimanale chiamato brevemente *I.T.*

E' difficilissimo, per la stessa natura del nuovo movimento, entrare in contatto con gli appartenenti al mondo dell'« underground », la cosiddetta « mystery people », « la gente misteriosa ». In effetti, non si sa bene chi siano gli artisti di punta dell'« underground »: quando diventano noti, cessano automaticamente di appartenere al movimento e i loro pochi e misteriosi sostenitori vengono sostituiti dai teen-agers inglesi e americani a caccia di nuovi idoli da consumare. Per quanto riguarda la musica, uno dei pochi ad avere rapporti con gli « underground » è il disc-jockey inglese John Peel, che in un suo programma messo in onda dalla BBC trasmette spesso brani eseguiti da cantanti e complessi sconosciuti, come Mick Farron, i Deviants, i Powermen, Jack Jacobs.

« Tra quella gente », dice John Peel, « ci sono artisti che hanno grandi idee e grandi possibilità. Se uscissero dall'" underground ", però, verrebbero immediatamente commercializzati e non riuscirebbero più a produrre la loro musica. Almeno, non si tratterebbe più della stessa musica istintiva, libera, non legata a nessuna moda. E' per questo che io, pur essendo in contatto con loro, cerco di pubblicizzarli il meno possibile ».

Questo accade a Londra, dove il buon Peel rifiuta accanitamente di condurre decine di discografici ed impresari nel mondo segreto dell'« underground ». Negli Stati Uniti, invece, la pressante richiesta del mercato discografico ha già abbattuto molte barriere e gli esponenti del movimento cominciano ad uscire alla luce del sole.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● La boutique londinese dei Beatles, l'Apple Shop, ha chiuso i battenti dichiarando fallimento. Più di quindici milioni di lire di abiti multicolori e di accessori sono stati regalati ai clienti e ai passanti durante gli ultimi due giorni di attività del negozio. « Non ci conveniva più », hanno dichiarato i Beatles, « tenere in piedi una baracca che ci faceva guadagnare pochi spiccioli ».

● Micky Dolenz, uno dei componenti il complesso dei Monkees, si è sposato ad Hollywood con la modella inglese Samantha Juste. Nonostante, a quanto si dice, il gruppo sia sul punto di sciogliersi, gli altri tre Monkees, che erano impegnati in America e in Europa, hanno raggiunto Micky in tempo per essere presenti alla cerimonia.

● In programma, per settembre, una nuova invasione di artisti americani in Inghilterra. Arriveranno O. C. Smith, Tommy James, gli Ohio Express, Richard Harris, i Doors, i Jefferson Airplane e i 5th Dimension. Per la prossima primavera è prevista una tournée di Simon & Garfunkel, che avrebbero dovuto esibirsi in ottobre a Londra e che invece hanno dovuto rimandare di qualche mese il viaggio.

● Lanciato da un nuovo complesso, i Chewing Gum, furoreggia in Versilia un ballo chiamato yum-yum. Il movimento della coppia che si cimenta nello yum-yum non segue il ritmo della musica, ma la sua linea melodica, e i due ballerini sono legati tra loro con una camera d'aria di bicicletta.

● Dizzy Gillespie, Maynard Ferguson, Dave Brubeck, Art Blakey, Gerry Mulligan, l'orchestra di Count Basie e il quintetto di Horace Silver sono alcuni dei musicisti che parteciperanno in novembre al Festival Internazionale del Jazz di Berlino. La manifestazione durerà quattro giorni, dal 7 al 10, e vedrà in scena anche molti jazzisti europei.

I dischi più venduti

In Italia

1) *La nostra favola* - Jimmy Fontana (RCA)
2) *Luglio* - Riccardo Del Turco (CGD)
3) *Ho scritto t'amo sulla sabbia* - Franco IV e Franco I (Cellograf Simp)
4) *Azzurro* - Adriano Celentano (Clan)
5) *Angeli negri* - Fausto Leali (Ri.Fi.)
6) *Cinque minuti e poi...* - Maurizio (SAAR)
7) *Non illuderti mai* - Orietta Berti (Phonogram)
8) *Avevo un cuore (che ti amava tanto)* - Mino Reitano (Ariston)

Negli Stati Uniti

1) *Hello, I love you* - Doors (Elektra)
2) *Classical gas* - Mason Williams (Warner Bros.)
3) *Stoned soul picnic* - 5th Dimension (Soul)
4) *Grazing in the grass* - Hugh Masakela (UNI)
5) *Hurdy gurdy man* - Donovan (Epic)
6) *Jumpin' Jack flash* - Rolling Stones (London)
7) *Lady Willpower* - Gary Puckett & Union Gap (Columbia)
8) *The horse* - Cliff Nobles (Phil of Soul)
9) *Turn around, look at me* - Vogues (Reprise)
10) *Sunshine of your love* - Cream (Atco)

In Inghilterra

1) *Mony mony* - Tommy James & Shondells (Major Minor)
2) *I pretend* - Des O' Connor (Columbia)
3) *Baby come back* - Equals (President)
4) *Yummy yummy yummy* - Ohio Express (Pye)
5) *The son of hickory holler's tramp* - O. C. Smith (CBS)
6) *Mac Arthur Park* - Richard Harris (RCA)
7) *Fire* - Crazy World of Arthur Brown (Track)
8) *Yesterday has gone* - Cupid's Inspiration (Nems)
9) *This guy's in love with you* - Herb Alpert (A&M)
10) *Mrs. Robinson* - Simon & Garfunkel (CBS)

In Francia

1) *Petite fille de français moyen* - Sheila (Carrère)
2) *Una canzone* - Mireille Mathieu (Barclay)
3) *Jeune homme* - Johnny Hallyday (Philips)
4) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Mercury)
5) *Le ruisseau de mon enfance* - Adamo (Voix de Son Maître)
6) *Alouette* - Gilles Dreux (AZ)
7) *Non j'irai pas chez ma tante* - Pierre Perret (Vogue)
8) *Coucouroucoucou paloma* - Nana Mouskouri (Fontana)
9) *Le courrier du cœur* - Jacques Dutronc (Vogue)
10) *Quelque chose tient mon cœur* - H. Leonard (Mercury)

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dall'11 al 17 agosto ROMA TORINO MILANO — dal 18 al 24 agosto NAPOLI GENOVA BOLOGNA — dal 25 al 31 agosto BARI FIRENZE VENEZIA — dal 1° al 7 settembre PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **FRANZ SCHUBERT**
Sinfonia n. 3 in re magg.

ROBERT SCHUMANN
Konzertstück in fa magg. op. 36 per quattro corni e orchestra

8,40 (17,40) **HENRI DUPARC**
Un soupir (Sully-Prudhomme)

GABRIEL FAURÉ
Les Berceaux, op. 23 n. 1 (Sully-Prudhomme)

CLAUDE DEBUSSY
Les Cloches, da « Deux Romances » (Bourget) — Noël (Debussy)

8,55 (17,55) **RITRATTO DI AUTORE:** SERGEI PROKOFIEV
Ouverture su temi ebraici op. 34 — Concerto n. 4 in si bem. magg. op. 53 per pianoforte (mano sinistra) e orchestra — **Cinque Poemi di Anna Achmatova, op. 27 — Quattro Ritratti dall'opera « Il giocatore », suite sinfonica op. 49**

10,10 (19,10) **HENRY PURCELL**
The Fairy Queen, suite n. 2 dal Masque

10,20 (19,20) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Variazioni in mi bem. magg. op. 44 per pianoforte, violino, violoncello

BENJAMIN BRITTEN
Variazioni su un tema di Frank Bridge op. 10

11 (20) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Rainer Koch; bs. Plinio Clabassi; pf. Pietro Scarpini; sopr. Marie Joan Moynach; vl.i David e Igor Oistrakh; dir. Arturo Toscanini

12,30 (21,30) **MUSICHE CAMERISTICHE DI PETER ILIJCH CIAIKOWSKI**
Sonata in do diesis min. op. 80 — Quartetto in fa magg. op. 22 per archi

13,30 (22,30) **BENEDETTO MARCELLO**
Sonata in do min. op. 2 n. 2 per flauto e continuo

13,40-15 (22,40-24) **CORRIERE DEL DISCO**
D. Sciostakovic: **Sinfonia n. 7 in do magg. op. 60 « Di Leningrado »**
(Disco C.B.S.)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
F. Schubert: **Rosamunda di Cipro:** musiche di scena, per voce solista, coro e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Rodriguez: **La cumparsita;** Migliacci-Zambrini: **Dammi la mano per ricominciare;** Hazlewood: **Sugar town;** Mercer-Mancini: **Moon river;** Cigliano-Lo Bianco-Davis: **Quanto mi manchi stasera;** David-Bacharach: **Alfie;** Phillips: **San Francisco;** Mandel-Webster: **The shadow of your smile;** Calabrese-Herman: **Se tornasse caso mai;** De Bellis-Cantini: **Noi;** Harper-Mendes-Mascheroni: **Tango della gelosia;** Lanier-Speagall-Sanjust: **Io non so cos'è;** Moss-Alpert: **Surfin senorita;** Black-Barry: **Thunderball;** Kermit-D'Esposito: **Me so 'mbriacato 'e sole;** Migliacci-Sigman-Rehbein-Kaempfert: **Ore d'amore;** Goldsmith: **Von Ryan's express;** Bertini-Marchetti: **Un'ora sola ti vorrei;** Backy-Mariano: **Canzone;** Legrand: **Les parapluies de Cherbourg;** Bardotti-Vianello: **Se c'è una stella;** Deani-Piaf-Louiguy: **La vita è rosa;** Osborne: **Line engaged;** Terzi-Silì: **Tu che non sorridi mai;** Pallesi-Guidi: **Strano;** Ortolani: **Forget domani;** Skylar-Velasquez: **Besame mucho;** Endrigo: **Il treno che viene dal Sud;** Hammerstein-Rodgers: **Oklahoma;** Kay-Gordon: **That's life;** Sordi-Piccioni-Mellin: **You never told me;** Calabrese-Bécaud-Aznavour: **Aspetto te;** Sheldon-Bernstein: **Halleluja trail**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Osborne: **The secrets of the Sein;** Washington-Oliveira-Wolcott: **Saludos amigos;** Trenet: **Douce France;** Denza: **Funiculì funiculà;** Migliacci-Modugno: **Nel blu dipinto di blu;** Cofiner: **La portuguesa;** Barroso: **Ocultei;** Robin-Gensler: **Love is just around the corner;** Berlin: **I've got my love to keep me warm;** Von Blon: **Hell Europa;** Karas: **The Harry Lime theme;** Ignoto: **Tahiti;** Bovio-D'Annibale: **O' paese d' 'o sole;** Hubay: **Heire Kati;** Prevert-Kosma: **Les feuilles mortes;** Kalman: **Grüss mir mein Wien;** Piratini-Ferreira-Velho: **Barco negro;** Nazareth: **Cavaquinho;** Anonimo: **Franckie and Johnny;** Moten: **Moten swing;** Anonimo: **The roving gambler — Londonderry air;** Frederiksen: **Copenhavner march;** Bailly-Varel: **Escalo a Victoria;** Scotto: **Sous les ponts de Paris;** Simeoni-De Torres-Del Pelo: **Casa mia... casetta de Trastevere;** Padilla: **El relicario;** De Sarasate: **Zapateado**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Don Alfonso: **Ba-tu-ca-da;** Troup: **Route sixty-six;** Lake: **Bo-bo;** Rodgers: **My funny Valentine;** Luttazzi: **Vecchia America;** Mancini: **Cowbells and coffee beans;** Mc Cartney-Lennon: **Michelle;** Aber-Kluger-Salset-Carrère: **Le jour le plus beau de l'été;** Robin-Clifford-Youmans: **Hallelujah;** Chopin (lib. trascriz.): **I'm always chasing rainbows;** Shavers: **Undecided;** Testa-Sciorilli: **Non pensare a me;** Donovan: **Sunshine superman;** Parish-Mills-Ellington: **Sophisticated lady;** Anonimo: **The old chisholm trail;** Winterhalter: **Brasilia romantica;** Matlock: **Paducah parade;** Lanzmann-Dutronc: **J'aime les filles... Si vous êtes comme ça, téléphonez-moi;** Gershwin: **I got plenty o' nuttin;** Bertini-Chaplin: **Cara felicità;** Byrd: **Bamba samba;** Brookmeyer: **Open country;** Mercer-Arlen: **Out of this world;** Gordon-Warren: **This is always;** Hammerstein-Rodgers: **The surrey with the fringe on top;** Drigo: **Serenata;** Durham-Hendriks-Basie: **Every tub;** Warren: **The more I see you**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **FRANÇOIS JOSEPH GOSSEC**
Sinfonia in re magg. « Pastorella »

KARL DITTERS VON DITTERSDORF
Concerto in mi magg. per contrabbasso e orchestra

8,35 (17,35) **MUSICHE PER ORGANO**

8,55 (17,55) **FRANCIS POULENC**
Sonata per clarinetto e pianoforte

9,10 (18,10) **CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA CARLO FRANCI** CON LA PARTECIPAZIONE DEL MEZZOSOPRANO ORALIA DOMINGUEZ E DEL TENORE GIUSEPPE CAMPORA

10,10 (19,10) **WLADIMIR VOGEL**
Interludio lirico

10,20 (19,20) **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
F. Chopin: **Sei Melodie Polacche op. 74** — G. Enescu: **Sonata n. 3 in la min. op. 25** per violino e pianoforte « Dans le caractère populaire roumain »

11 (20) **GEZA ANDA INTERPRETA CONCERTI DI MOZART**
W. A. Mozart: **Concerto in si bem. magg. K. 238** per pianoforte e orchestra (Cadenza di G. Anda) — **Concerto in re magg. K. 537 « Dell'Incoronazione »** per pianoforte e orchestra (Cadenza di G. Anda)

11,50 (20,50) **CÉSAR FRANCK**
Quintetto in fa min. per pianoforte e archi

12,30 (21,30) **EDOUARD LALO**
Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra

ALEXANDER BORODIN
Sinfonia n. 3 in la min. « Incompiuta »

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Fritz Lehmann; sopr. Nicoletta Panni; pf. Kathleen Long; br. Peter Glossop; vl. André Gertler; dir. Antal Dorati

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
G. F. Haendel: **Concerto grosso n. 21** (op. 6 n. 10) in re min.; N. Paganini: **Concerto n. 5 in la min.** per violino e orchestra; M. Ravel: **La Valse,** poema coreografico

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Porter: **Begin the beguine;** Tenco: **Ho capito che ti amo;** Carlos: **Quero que va tudo pro inferno;** David-Bacharach: **Stupido stupido;** Olivares-Renis: **Tenerezza;** Gigli-Maresca: **Non finirà;** Raksin: **Laura;** Endrigo: **Io che amo solo te;** Parish-Carmichael: **Stardust;** Panzeri: **La tramontana;** Adamo: **Una ciocca di capelli;** Plante-Sciorilli: **Quand tu t'en iras;** Legrand: **Di-gue-ding-ding;** Jobim: **The boy from Ipanema;** Migliacci-Bongusto: **Se l'amore potesse ritornare;** Rodgers: **Mountain greenery;** Baker-Kingh: **She believes in me;** Goldsmith: **Our man Flint;** Bardotti-Endrigo: **Canzone per te;** Heyman-Young: **Love letters;** Lauzi: **Ti ruberò;** Greenwich-Cassia-Spector-Barry: **Ci amiamo troppo;** Young: **When I fall in love;** Morricone: **Per qualche dollaro in più;** Barkan-Raleigh: **Siesta fiesta;** Pace-Panzeri-Colonnello: **Io ho perduto te;** Plante-Aznavour: **La bohème;** Mogol-Satti-Sanjust: **Non c'è più niente da fare;** Webster-Fain: **L'amore è una cosa meravigliosa;** Petsilas-Marnay: **Robe bleu, robe blanche**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Mercer: **I'm an old cowhand;** Washington-Bassman: **I'm gettin' sentimental over you;** Willemetz-Christiné: **Valentine;** Auric: **Moulin Rouge;** Anonimo: **La piedra;** Cortazar-Esperon: **Cocula;** Verde-Modugno: **Piove;** Di Giacomo-De Leva: **'E spingule frangese;** Gietz-Feltz: **Du bist Musik;** Bestgen: **Swissair-marsch;** Anonimo: **Greensleeves;** Noble-Gogswell-Harrison: **My little grass shak in Kealakakna, Hawaii;** Anonimo: **Down by the riverside;** Gershwin: **An American in Paris;** Villard-Krier: **La valse brune;** Beach-Trenet: **Que reste-t-il de nos amours?;** Mangione-Valente: **'A cascialorte;** Strauss: **Voci di primavera;** Lobo-Niltinho: **Tristeza;** Blanco: **El herrero;** Pryor-Davis: **God is so wonderful;** Pinchi-Della Giustina-Fenicio: **L'amore viene e va;** Vidalin-Bécaud: **Le bateau blanc;** Marnay-Misraki: **Chiens perdus sans collier;** Dunayewsky: **Song of youth;** Mann: **Tamouré;** Mostazo: **Echale guindas al paso;** Jara-Alfonso: **Bajon de Don Juan;** Rossi: **Vecchia Europa;** Anonimo: **Tom Dooley**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Anderson-Yellen-Ager: **A young man's fancy;** Pallavicini-Donaggio: **Le solite cose;** Fisher: **When you're smiling;** Burke-Van Heusen: **It could happen to me;** Mason-Dixon-Stookey: **I dig rock and roll music;** Puente: **El bajo;** McGhee-Navarro: **Double talk;** Hayes-Aber-Grainger-Wadey: **Noir c'est noir;** Romberg: **Lover come back to me;** Gershwin: **Someone to watch over me;** Anderson: **Serenata;** Bechet: **Petite fleur;** Pallavicini-Massara: **La siepe;** De Moraes-Powell: **Deve ser amor;** Druoll-Poll: **Le galérien;** Hammerstein-Rodgers: **Slaughter on Tenth Avenue;** Marian: **Slan;** Bricusse-Barry: **You only live twice;** Dvorak (lib. trascriz.): **Humoresque;** Glenn: **Indescribably blue;** Mancini-Gilbert-Ferreira: **Tristeza de nos dois;** Lewis-Young-Schwartz: **Rock a bye your baby with a dixie melody;** Terzi-Rossi: **Quando vedrò;** Mancini: **Charade**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE OPERISTICHE**

8,30 (17,30) **GIOVANNI GABRIELI**
Quattro Canzoni per ottoni e organo

CARLO CERERE
Concerto in la magg. per mandolino, archi e clavicembalo (Rielab. di A. Nadin; realizz. e cadenza di G. Anedda)

9 (18) **MARC-ANTOINE CHARPENTIER**
Le Reniement de Saint-Pierre

ANTONIO VIVALDI
Dixit, salmo per soli, doppio coro e doppia orchestra

9,55 (18,55) **FRÉDÉRIC CHOPIN**
Polacca in mi bem. min. op. 26 n. 2

10,05 (19,05) **LEOS JANACEK**
Concertino per pianoforte, due violini, due clarinetti, fagotto e corno

10,20 (19,20) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA VICTOR DE SABATA**
G. Verdi: **Messa de Requiem** per soli, coro e orchestra

11,55 (20,55) **STRUMENTI:** IL SAXOFONO
A. Glazunov: **Quartetto** per saxofoni — **Concerto in mi bem. magg. op. 109** per saxofono contralto e orchestra

12,25 (21,25) **RECITAL DEL MEZZOSOPRANO ROSINA CAVICCHIOLI** CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA ENRICO LINI

13,30 (22,30) **MAX BRUCH**
Fantasia scozzese per violino e orchestra

EDUARD LALO: Rapsodia norvegese

14,05 (23,05) **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Suite n. 3 in re min. da « Suites de Pièces »

14,25-15 (23,25-24) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI:** OLIVIER MESSIAEN

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Appuntamento a New York con l'orchestra di Arturo Mantovani
— Jazz moderno con Miles Davis e John Coltrane
— Cantano Earl Grant, Mavis Rivers e The Brothers Four
— Alcune esecuzioni dell'orchestra Paul Mauriat

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Cross-Cory: **I left my heart in S. Francisco;** Adamo: **Una ciocca di capelli;** Monti Arduini: **Io potrei;** Cowell: **Strawberry jam;** Terzi-Rossi: **Che vale per me;** Snyder-Singleton-Rehbein-Kämpfert: **Remember when;** Calabrese-Andrews: **Ho sognato te;** Linch-Shuman: **What good am I?;** Neptune: **Whistling sailor;** Bardotti-Endrigo: **Perché non dormi fratello;** Chiosso-Charden-Thomas: **Questa sinfonia;** Cassano-Argenio-Conti: **Una testa dura;** Russo-Di Capua: **I' te vurria vasà;** Del Monaco-Currie-Donegan: **Parla tu cuore mio;** Chaplin: **This is my song;** Mogol-Soffici: **Per conquistare te;** Concina-Cherubini: **Concerto alla vita;** Gerald-Polnareff: **Ta ta ta ta;** Boncompagni-Fontana: **La mia serenata;** Turner-Parson-Chaplin: **Smile;** Harburg-Arlen: **Over the rainbow;** Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso;** Gentile-Trent-Hatch: **Dipingi un mondo per me;** Rehbein-Sigman-Kämpfert: **The world we knew;** Bardotti-Aznavour: **...e io tra voi;** Bernstein: **Somethin's coming;** Manning-Marchetti: **Fascination;** Cantini-De Bellis-Martino: **Sabato sera;** Rose: **Holiday for trombones;** Conti-Argenio-Cassano: **Corriamo**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Bécaud: **L'important c'est la rose;** Pallavicini-Intra: **No amore;** Ashford-Lewis: **You'll never know;** Bertini-Marchetti: **Un'ora sola ti vorrei;** Carson: **Something stupid;** Pieretti-Gianco: **Felicità felicità;** Petracchi-Guglieri-Giordano: **La vita va;** Evy-Rivat-Thomas-Bernard: **Due minuti di felicità;** Ram: **Only you;** Haendel: **Allegro, dal Concerto grosso op. 6 n. 4;** Bindi: **La musica è finita;** Wells-Cassia-Miller: **A place in the sun;** Jobim: **Desafinado;** Anonimo: **Tom Dooley;** Richard-Jagger-Sansoni: **Lady Jane;** Brecht-Weill: **Moritat vom Mackie Messer;** Varela: **Bossa nova noche;** Galdieri-Bixio: **Portami tante rose;** Emmet: **Dixie;** Dorin-Aznavour: **Que c'est triste Venise;** Penn-Moman: **Do right woman, do right man;** Mason-Reed: **The last waltz;** Modugno: **Mi sei entrata nell'anima;** Davies: **Dandy;** Hazzard: **Me the peaceful heart;** Heyman: **When the music is playing;** Jagger-Richard: **2000 light years from home;** De André-Monti: **La canzone di Marinella;** Stephens-Danpa-Carter: **Rosie;** Saint Marie: **Until it's time for you to go;** Anonimo: **Lo guarracino;** Hazlewood: **These boots are made for walking**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Howard-Ellsworth-Morgan: **Somebody else is taking my place;** Parazzini-Crewe-Gaudio: **Per ricominciare;** Reed-Mason: **Everybody knows;** Gershwin: **A foggy day;** Pace-Panzeri-Umbertino: **Un nuovo mondo;** Terzi-Silì: **Tu che non sorridi mai;** Amurri-Bricusse: **Ora più che mai;** Dozier-Holland-Cassia-Gianco: **Chi mi aiuterà;** Pace-Panzeri-Livraghi: **Quando m'innamoro;** Rollins: **Airegin;** Salvador: **Ballade pour Bonnie et Clyde;** Rizzo-Mazzocchi: **Primavera messicana;** Sordi-Piccioni: **Amore amore amore amore;** David-Blanco-Cigliano-Burke: **Quanto mi manchi stasera;** Morrison-Manzarek-Kreinger-Dinsmore: **People are strange;** Ortolani: **At Montecarlo;** Jarrusso-Manzanero: **Ma non c'eri tu;** Cassia-Dossena-Debout-Dumas: **Come un ragazzo;** Harding-Davis: **Mister second class;** Lauzi: **L'altra;** Bardotti-Reverberi: **Bevi con me;** Enzell-Durin-Rabon: **Western union;** Colonnello-Soffici-Di Paola: **L'attesa è breve;** Gillespie: **Woody'n you;** Bono: **Love don't come;** Orlandi: **L'amore è come il sole;** Mogol-Limiti-Isola: **La voce del silenzio;** Bacharach: **Alfie;** Pallavicini-Buffali: **Il comizio (di Maurizio);** Vecchioni-Lo Vecchio: **Sera;** Clark-Smith: **Inside and out**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE**
8,25 (17,25) **ANTON DVORAK**
Quintetto in la magg. op. 81 per pianoforte e archi
9,05 (18,05) **SINFONIE DI DARIUS MILHAUD**
Sinfonia n. 4 (per la commemorazione della Rivoluzione del 1848)
9,35 (18,35) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Sonata in la magg. op. 47 « A Kreutzer »
10,10 (19,10) **BORIS BLACHER**
Musica concertante op. 10
10,20 (19,20) **CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK**
Don Juan, balletto pantomima (Revis. di R. Hasse)
BELA BARTOK
Il Mandarino meraviglioso, suite dal balletto op. 19
11,10 (20,10) **RECITAL DEL PIANISTA ROBERT CASADESUS**
12,30 (21,30) PAGINE DA « FRA' DIAVOLO » opera comica in tre atti di E. Scribe e C. Delavigne - Musica di **Daniel Auber** - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. A. Simonetto - Mº del Coro R. Benaglio
13,30 (22,30) **CORRIERE DEL DISCO**
G. Rossini: **Due Sonate per archi** (Disco Argo)
13,55 (22,55) **SERGEI RACHMANINOV**
Danze sinfoniche op. 45
14,30-15 (23,30-24) **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI:** GIANFRANCO MASELLI

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
J. S. Bach: **Preludio e Fuga in si min.,** dal 1º libro del « Clavicembalo ben temperato »; G. Cirri: **Duetto in do magg.,** dai « Sei Duetti op. 12 per violino e violoncello »; F. J. Haydn: **Quartetto in sol min. op. 74 n. 3 « Reiter-quartett »**; L. van Beethoven: **Sestetto op. 81** per due violini, viola, violoncello e due corni

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Thielemans: **Bluesette;** Velasquez: **Besame mucho;** Testa-Renis: **Il posto mio;** Panzeri-Pace-Livraghi: **Quando m'innamoro;** Monti Arduini: **Solo tu;** Skylar-Ruiz: **Amor amor amor;** Falvo-Fusco: **Dicitencello vuje;** David-Bacharach: **What's new Pussycat?;** Osborne: **El guacho;** Bardotti-Endrigo: **Perché non dormi fratello;** Kämpfert: **Blue spanish eyes;** Vecchioni-Kirin-Hoffman: **Povero Enrico;** Rossi: **E se domani;** Mogol-Battisti: **La farfalla impazzita;** Lai: **Vivre pour vivre;** Pontiack-Pallavicini-Massara: **L'oro del mondo;** Chaplin: **This is my song;** Kämpfert: **Danke schoen;** Adamo: **Il nostro romanzo;** Hazlewood: **These boots are made for walking;** Bonicatti: **Aufwiedersehen;** Plante-Aznavour: **La bohème;** Bascerano-Lanzi: **Un vecchio dixieland;** Delancray: **Kilimandjaro;** Anonimo: **Jarabe Tapatio;** Marrocchi-Gaspari-Lanati: **Cordialmente;** Anonimo: **Lo guarracino;** David-Bacharach: **Casino Royale;** Bono: **Mama;** Mc Cartney-Lennon: **Help!**
8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Carson-Parks: **Something stupid;** Pinchi-Mazzocchi: **Non devi piangere;** Hatch-Trent: **The other man's grass is always greener;** Pace-Panzeri-Umbertino: **Un nuovo mondo;** Harburg-Duke: **April in Paris;** Endrigo: **Vorrei avere tante cose;** Say-Goodwin-Fisher: **When you're smiling;** Gentry: **Ode to Billie Joe;** Cucchiara: **Se passerai di qui;** Snyder-Pattacini-Kusik: **Like is but a moment;** Ignoto (trascr. De André): **Fila la lana;** Boscoli-Menescal: **El barquito;** Salvador: **Ballade pour Bonnie et Clyde;** Valle-Daiano: **Summer samba;** Fiorentini-Sentieri: **Il mio paese;** Dylan: **Blowin' in the wind;** Mason-Reed: **I'm coming home;** Gibb: **Massachusetts;** Randell-Linzer: **A lover's concerto;** Haye-Seeger: **If I had a hammer;** Parosandi-Phaltan-Bracardi: **Se tu fossi innamorato;** Stratta: **Carina Marie;** Guidi-Pallesi: **Strano;** De Moraes-Gimbel: **The girl from Ipanema;** Pinchi-Sili: **Per tutto il bene che mi vuoi;** Mercer-Mancini: **Charade;** Evangelisti-Monti: **Fugge il tempo;** Hadjidakis: **Tha pedia tou Pirea;** Backy: **La luna;** Terzoli-Simonetta-Gaber: **Gulp gulp;** Mielenz: **Der Heilbote;** Monti Arduini: **Se se se;** Costino: **Air de Paris;** Edwards: **By the light of the silvery moon;** Kämpfert: **Afrikaan beat**
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Dell'Aera: **Stomping;** Perretta-De Martino: **Per una donna;** Hill-Cochrane: **Le cipolle;** Mulligan: **Swing house;** Marchetti-Attanasio: **Fermati dove sei;** Kramer: **Pippo non lo sa;** Holland-Dozier-Cassia-Gianco: **Chi mi aiuterà;** Furnò-De Curtis: **Non ti scordar di me;** King-Wexler-Goffin: **A natural woman;** A. Simonetti: **Pizzicando;** Sordi-Piccioni: **Amore amore amore amore;** Bregman-Jones: **In the heat of the night;** Johnson: **Viscosity;** Panesis-Yaysnoff: **Se non torni tu;** Calabrese-Bovio-Mescoli: **Di tanto in tanto;** Lauzi: **Il tuo amore;** Richard-Jagger: **She's a rainbow;** Censi-Zanin-Scala: **Ora tu puoi ridere;** Martino: **E non sbattere la porta;** Nisa-Bindi: **Per vivere;** Gilberto: **Bim bom;** Bianchi: **Hey day;** Califano-Bardotti-Reverberi: **Il mio posto qual è;** Ellis-Brown: **Cold sweat;** Tenco: **Guarda se io;** Mulligan: **Jeru;** Mogol-Colonnello: **Quel momento;** Fiorentini-Fo-Jannacci: **Vengo anch'io. No, tu no;** Zauli: **Vecchia leggenda;** Hazard: **Ha ha daid the clown;** Valdambrini: **Bonjour Tristano**
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Sonata in do min. K. 457
ROBERT SCHUMANN
Carnaval op. 9
8,50 (17,50) **GIULIO CACCINI**
Sette Madrigali, da « Le Nuove Musiche »
9,15 (18,15) **JOSEF SUK**
Racconti d'estate
10,10 (19,10) **CAMILLE SAINT-SAENS**
Havanaise op. 83 per violino e orchestra
10,20 (19,20) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Quartetto in si bem. magg. op. 71 n. 1
ANTON DVORAK
Trio op. 74 « Terzetto » per due violini e viola
11 (20) **CONCERTO SINFONICO:** SOLISTA ORNELLA PULITI SANTOLIQUIDO
G. Cambini: **Concerto in sol magg.** per pianoforte e orchestra d'archi; J. N. Hummel: **Concerto in la min. op. 85** per pianoforte e orchestra; L. van Beethoven: **Concerto n. 3 in do min. op. 37** per pianoforte e orchestra
12,20 (21,20) **JACQUES IBERT**
Due Interludi
12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO:** BARITONO GINO BECHI
13,10 (22,10) **BELA BARTOK**
Sonata n. 2 per violino e pianoforte
13,30 (22,30) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Divertimento in fa magg. K. 247
VITESZLAV NOVAK
Serenata op. 36 per piccola orchestra
14,20-15 (23,20-24) **CESAR FRANCK**
Rebecca, scena biblica su testo di P. Collins, per soli, coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano le orchestre Ted Heath e Franck Pourcel; i solisti Sonny Stitt, sassofono; Jonah Jones, tromba e Duane Eddy, chitarra; i cantanti Doris Day, Franck Sinatra e il trio vocale Lambert-Hendriks-Ross; il complesso di George Shearing

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Burt-Pourcel: **Laisse moi chanter;** Satti-Sanjust: **A presto ciao ti amo;** Pallavicini-Snyder-Ahlert: **Una campana;** Migliacci-Zambrini-Cini: **La bambola;** Loewe: **Camelot;** Del Monaco-Currie-Donegan: **I'll never fall in love again;** Cirulli: **Come back;** Maurin-Paoli-Gibb: **World;** Grant: **Pink shoes laces;** Troxel: **Come softly to me;** Dell'Orso-Tamborelli-Rossi: **Il ballo dell'orso;** Strauss: **Accelerazioni;** Bertini-Marchetti: **Un'ora sola ti vorrei;** Rossi-Vianello: **Il peperone;** Cassia-Presley: **Ti guardo dormire;** Galano-Ballotta: **L'egoista;** Young-Bilk: **Stranger on the shore;** Mogol-Battisti: **La farfalla impazzita;** Bohlmann: **I lancieri;** Russo-Costa: **Scetate;** Hendricks: **Yeh yeh;** Giacobetti-Savona: **L'uomo la donna e il fiore;** Ferrante-Teicher: **Firebird;** Fain: **April love;** Coburn-Calabrese-Ogerman: **Metà di me;** Confrey: **Dizzy fingers;** Pace-Callender-Murray: **Bonnie and Clyde;** Valle: **Summer samba so nice;** C. A. Rossi: **Amore baciami;** Corima-Perretta-De Martino: **Tante prossime volte;** Baxter: **Via Veneto;** Kämpfert: **Bert's bossa nova**
8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Bacharach: **Bond street;** Discepolo-Santos: **Yira yira;** Fox: **Mockinbird;** Ferrari: **Domino;** Maresca-Curtis: **Child of clay;** Padilla: **El relicario;** Aguabella: **Ofe;** Hammerstein-Rodgers: **Fantasia di motivi da « Oklahoma »;** Alfven: **Roslagspolketta;** Anonimo: **E tutti van in Francia;** Rose: **Holiday for strings;** Curtis-Womack: **Jalous love;** Anonimo: **Danse roumaine;** Guarra: **Mi polito;** Phillips: **San Francisco;** Ignoto: **Life in the Vienna Prater;** Velasquez: **Besame mucho;** Fisher: **Chicago;** Revaux-Vilard-Bernet: **Monsieur Yamamoto;** Carrilho: **Malandrinho;** Grane-Jacobs: **Hurt;** Ignoto: **Wiki wiki moi;** Axsenik: **In den Bergen;** Williams: **The dream of Olwen;** Holland-Dozier: **Going down for the third time;** Marquinha: **España cani;** Di Giacomo-Tosti: **Marechiaro;** Sullivan-Gould-Baring: **Onward christian soldier;** Barroso: **Rio de Janeiro;** Gall-Aznavour: **La mamma;** Lecuona: **Para vigo me voy**
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
De Rose: **Wagon wheels;** Kahn-Jones: **It had to be you;** Gershwin: **Strike up the band;** Maria-Silva: **Vem oje;** Nelson: **Hoe down;** Kalmar-Snyder-Ruby: **Who's sorry now;** Harline: **Give a little whistle;** Sherman-Ramirez-Davis: **Lover man;** Maggioni: **Haendel style;** Trenet: **Quand un bateau blanc;** Sampson: **Stompin' at the Savoy;** Mercer-Elman: **And the angels sing;** Barris: **I surrender dear;** De Moraes-Jobim: **Garota de Ipanema;** Rodgers: **The lady's a tramp;** Donadio: **Standette;** Addinsell: **Concerto di Varsavia;** Gillespie: **Oop pop pa da;** Jobim: **Photopragh;** Henderson: **Alabamy bound;** Kahn-Donaldson: **Makin' whoopee;** Mulligan: **Springs is sprung;** Senlis-Delecluse-Rauber: **Quelque chose de merveilleux;** White: **Jet strip;** Jones: **Happy face**
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **JOHANN SEBASTIAN BACH**
Cantata n. 199 « Mein Herze schwimmt im Blut »
8,30 (17,30) **FRANCISCO MORENO TORROBA**
Homenaje e Seguidilla, per chitarra e orchestra
8,55 (17,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Nino Sanzogno; br. Gérard Souzay; v.la da gamba Johannes Koch; sopr. Elfride Trötschel; dir. Constantin Silvestri
10,10 (19,10) **FRANCESCO GEMINIANI**
Concerto grosso in sol min. op. III n. 2
10,20 (19,20) **JOHANNES BRAHMS**
Sestetto in si bem. magg. op. 18 per archi
11 (20) **MUSICHE DI GIAN FRANCESCO MALIPIERO**
Cimarosiana, cinque frammenti sinfonici su musiche di Domenico Cimarosa — **« Ave, Phoebe, dum queror »,** su testo tratto da « Le mie giornate » dalle « Egloghe » di Virgilio, per coro e strumenti — **Bianchi e neri,** cinque Studi per domani — **Sinfonia per Antigenida**
12,05-15 (21,05-24) **FIDELIO**
opera in due atti di J. Sonnleithner e G. F. Treitschke, da Bouilly - Musica di L. van Beethoven - Orch. e Coro dell'Opera di Stato Bavarese dir. Hans Knappertsbuch

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
F. J. Haydn: **Sinfonia n. 15 in re magg.;** L. van Beethoven: **Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 19** per pianoforte e orchestra; H. Berlioz: **Romeo e Giulietta,** sinfonia drammatica op. 17 (2ª parte)

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Reid-Brooker: **A whiter shade of pale;** Kämpfert: **Happy trumpeter;** Pallavicini-Donaggio: **Gianni;** Paolini-Silvestri-Vantellini: **La quadriglia;** Cugat: **Nightingale;** Lojacono: **Cariga;** Pallavicini-Conz-Massara: **Caro caro amore;** Capitani: **La doccia;** Adamo: **Que le temps s'arrête;** Testa-Natili-Martini: **Il pieno;** Queirolo-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone;** Dankworth: **Modesty;** Amurri-Capuano: **Chiacchiere;** Dabney: **Shine;** Landes: **Elephant's tango;** Trovajoli: **Quant'è bella giovinezza;** Bovio-D'Annibale: **'O paese d' 'o sole;** Page: **The « in » crowd;** Mostazo: **Limon limonero;** Latessa-Bonicatti-Dean-Riser-Weatherspoon: **Passo le mie notti qui da solo;** Barber-Stevens: **Ricochet;** Pradella-Angiolini: **Da bambino;** Pitney: **Hello Mary Lou;** Paoli: **Sapore di sale;** Pace-Panzeri: **La tramontana;** Young: **My foolish heart;** Chiarazzo-Pellegrino: **Freva 'e gelusia;** Mancini: **My cousin from Naples;** Amurri-Canfora: **Un bacio è troppo poco;** Gill: **Canti nuovi;** Kern: **The night was made for love;** Panzeri: **Nessuno mi può giudicare;** Mc Cartney-Lennon: **Yesterday**
8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Bermudez: **Minarete;** Yvain: **Mon homme;** Herman: **Hello Dolly;** J. Strauss: **Sphaerenklaenge;** Constantin-Glanzberg: **Mon manège à moi;** Segovia: **Neblina;** Anonimo: **Mi lupita;** Dinicu: **Hora staccato;** Herman: **On Broadway;** Washington-Tiomkin: **Gunfight at the o.k. corral;** Anonimo: **Jesusita en chihuahua;** Orefiche: **Linda chilena;** Anonimo: **Sul Monte Bianco;** Gordon: **Allentown jail;** Camacho-Morales: **Oye negra;** Anonimo: **Londonderry air;** Crewe-Weiss: **More than the eyes can see;** Zakelarios-Xarakos: **Ypomoni;** Schultze: **Lili Marlene;** Sivuca: **Rosinha;** Ivanovici: **Le onde del Danubio;** Bricusse: **Talk to the animals;** Anonimo: **Puzsta notak;** Abreu: **Tico tico;** Montenegro: **Hurry sundown;** Anonimo: **L'alouette;** Berlin: **Always;** Anonimo: **El beso**
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Kenton: **Opus in pastels;** Moraes-Jobim: **Eu sei que vou te amar;** Berlin: **Alexander rag time band;** Umiliani: **Tempo di jazz;** Handy: **St. Louis blues;** Aznavour: **Sur ma vie;** Kern: **A fine romance;** Jobim: **Meditaçao;** Jones-Fitzgerald: **Rough ridin';** Bath: **Cornish rhapsody;** Austin-Mills-McHugh: **When my sugar walks down the street;** Blane-Martin: **Love;** Salter: **Mi fas y recordar;** Gershwin-Gershwin: **Someone to watch over me;** Fulcher: **My pretty girl;** Beach-Trenet: **Que reste-t-il de nos amours;** Capò: **El cucu;** Kahn-Donaldson: **Love me or leave me;** Lewis: **Fontessa;** Reis-Barbosa: **Leilao;** Ellington: **Solitude;** Reinhardt-Grappelly: **Echoes of France;** David-Ellington: **I'm just a lucky so and so;** Kenton: **Painted rhythm;** De Vera: **Nemesi**
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICA SACRA**
8,40 (17,40) **PAUL HINDEMITH**
Sonata per contrabbasso e pianoforte
ZOLTAN KODALY
Sonata op. 8 per violoncello solo
9,30 (18,30) **MILY BALAKIREV**
Tamara, poema sinfonico
HEITOR VILLA LOBOS
Erosao, poema sinfonico
10,10 (19,10) **ISAAC ALBENIZ**
Almeria, dalla Suite « Iberia », libro II
10,20 (19,20) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Due Quartetti concertanti per flauto, violino, viola e violoncello con accompagnamento di clavicembalo (Revis. di B. Giuranna)
10,50 (19,50) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Gabor Otvös; sopr. Gundula Janowitz; pf. Walter Gieseking; br. Sesto Bruscantini; quartetto Endres; ten. Mirto Picchi; dir. Dimitri Mitropoulos
12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
O. Respighi: **Fontane di Roma,** poema sinfonico
12,50 (21,50) **JOHANNES BRAHMS**
Klavierstücke op. 119 — Sonata in mi bem. magg. op. 120 per clarinetto e pianoforte
13,30 (22,30) **CLAUDE DEBUSSY**
Trois Images per orchestra
14,05-15 (23,05-24) **NOVELLA**
opera in un atto di C. Brero e A. De Stefani (da Boccaccio) - Musica di **Cesare Brero** - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. N. Sanzogno - Mº del Coro R. Benaglio

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Il trombonista Jay Jay Johnson con la sua orchestra
— Alcune interpretazioni del Cappella Russian Male Chorus
— Musiche dalla commedia musicale « My fair Lady » eseguite dall'orchestra André Previn

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Bottero: **Tango delle rose;** Stephens: **Peek-a-boo;** Testa-Cozzoli: **Un po' di malinconia;** Tuminelli-Mazzocchi: **Stanotte non dormi;** Anonimo: **Il carnevale di Venezia;** Longo-Bergamini: **Somigli a una bambola;** Conte: **Musica nell'aria;** De Cresenzo-D'Annibale: **Allegretto ma non troppo;** Mercer-Schertzinger: **Tangerine;** Bindi: **Per vivere;** Pace-Panzeri-Livraghi: **Quando m'innamoro;** Enriquez: **Se non avessi più te;** Gentile-Pintucci-Cataldi-Barimar: **Non è un addio;** Censi-Zanin: **Ora tu puoi ridere;** Gerard: **Fais la rire;** Youmans: **Carioca;** Calabrese-Herman: **If he walked into my life;** Little Tony-Chiosso-Gianco: **Ogni mattina;** Marrocchi: **Un uomo piange solo per amore;** Dossena-Reed-Mason: **La nostra favola;** Matson: **Love me tender;** Alicata-Germani: **Il trombone;** Di Lazzaro: **La piccinina;** Migliacci-Lusini-Zambrini: **Una sola verità;** Lavagnino: **Tarantella;** E. A. Mario: **Canzone appassionata;** Kämpfert: **Strangers in the night;** Anderson: **Forgotten dreams;** Pisano-Rendine: **La pansé;** Mogol-Colonnello: **Il giorno;** Kämpfert: **Danke schoen;** Chaplin: **This is my song**
8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Thielemans: **Bluesette;** Ferrer: **Una bambina bionda e blu;** Deviller-Newkirk: **Boy watcher's theme;** Monti Arduini: **Io potrei;** Lerner-Loewe: **I could have danced all night;** Migliacci-Sigman-Rehbein-Kämpfert: **Ore d'amore;** Paoli-Cooke-Greenaway: **Siamo quattro;** Carmichael: **Little old lady;** Loesser: **Sand in my shoes;** Simon: **C'est bon la vie;** Endrigo: **Come stasera mai;** Anonimo: **Down by the riverside;** Barbara: **A mourir pour mourir;** Carmichael: **Lazy river;** Reyes: **Cha cha guere;** Anonimo: **Non mi va;** De Hollanda: **A banda;** Jobim: **Chega de saudate;** Brassens: **Les lilas;** Hampton: **Evil gal blues;** Berlin: **Always;** Randazzo: **Going out of my head;** Jimenez: **Como rien;** Adderley: **Jive samba;** Arlen: **That old black magic;** Forrest: **Night train;** Kern: **All the things you are;** Anonimo: **Midnight special;** Roger: **Jackson** Pollak-Rapee: **Charmaine;** Barbieri-Nisa: **Ritornerà l'estate;** Heifetz-Dinicu: **Hora staccato;** Stills: **For what it's worth**
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Loewe: **With a little bit of luck;** Gordon-Warren: **The more I see you;** Landsman-Wolf: **Spring can really hang up the most;** Arlen: **Blues in the night;** Cahn-Van Heusen: **Call me irresponsible;** Robbins-Stein: **You say you care;** Gibson: **I can't stop loving you;** Rollins: **Oleo;** Gérard: **Je suis là;** Brookweyer: **Still water stomp;** Bernstein: **I feel pretty;** Migliacci: **Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit;** Webster-Ortolani: **The seventh down;** Mogol-Stephens: **Winchester Cathedral;** Santos: **Sunny ray;** McHugh: **When my sugar walk down the street — I cant' believe;** Chiosso-Kramer: **Grassa e bella;** Monk: **Blue Monk;** Merril-Style: **People;** Lecuona: **Siboney;** Mills-Ellington: **It don't mean a thing;** Delanoë-Bécaud: **Et maintenant;** Mingus: **Better get it in your soul**
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 33 - dall'11 al 17 agosto 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82

sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

divi in vacanza

L'EREDE NASCERA' IN FEBBRAIO

Gianni Morandi e la moglie Laura Efrikian hanno fissato la loro residenza estiva a Rimini, poiché il cantante è impegnato dal suo lavoro fino al 20 agosto sulla costa adriatica. Esaurita la parentesi balneare, Morandi porterà a termine a Cinecittà « Se il mio cuore spera », un film ispirato alla sua ultima canzone di successo, e poi partirà in volo per una tournée negli Stati Uniti. Il cantante rientrerà però in Italia in tempo per partecipare all'edizione 1968-'69 di « Canzonissima ». Gianni, dopo la fine dell'esperienza di vita militare, sta attraversando un periodo di particolare felicità famigliare: la giovane moglie è infatti in attesa di un bimbo che dovrebbe nascere in febbraio

Sono imprevedibili le

LA LOTT

di S. G. Biamonte

Roma, agosto

Chiusi i conti del Gallia, s'è visto che il movimento di miliardi determinato quest'anno dal mercato dei calciatori è stato per la maggior parte teorico. I pagamenti, sia pure dell'ordine di centinaia di milioni, sono avvenuti prevalentemente in natura, ossia un campione contro due o tre giocatori discreti (sulla falsariga degli scambi di figurine che si facevano all'epoca dei *Quattro Moschettieri*) con l'aggiunta di spiccioli o magari dietro intesa di cospicui affari di carattere extra-calcistico da concludersi a livello di presidenti di società. Quanto ai calciatori, i loro premi di ingaggio o di reingaggio non sembrano destinati a raggiungere quei vertici da capogiro che la fantasia popolare associa spesso alle vicende del « football » nostrano. Per i campioni della musica leggera non c'è un Gallia, ma i cambiamenti di scuderia a fine stagione avvengono ugualmente, con tanto di trattative sull'ingaggio o sul reingaggio. Tuttavia, il paragone col mondo del calcio si ferma qui, perché le Case discografiche non effettuano mai scambi in natura, e i servizi d'un cantante quotato si possono ottenere soltanto con il « circolante ».

Ansia d'arrivare

Non solo, ma essendo ormai dimostrato che (eccezioni come Claudio Villa a parte) la carriera d'un cantante di musica leggera dura molto meno di quella d'un calciatore, i trasferimenti avvengono sulla base di premi più cospicui: l'interessato, infatti, non può permettersi il lusso di sperare di rifarsi la prossima volta, perché nel giro d'un anno potrebbe anche non contare più nulla, discograficamente parlando.

Per un cantante di successo esiste dunque la possibilità di mettere insieme, quand'è ancora molto giovane, una fortuna di proporzioni tali da fargli affrontare con tranquillità la prospettiva del tramonto a vent'anni. E' questa la ragione che oggi, nonostante i sintomi di recessione avvertibili nel mercato dei 45 giri, spinge migliaia di giovani a bussare alle porte dei concorsi di voci nuove o a rivolgersi direttamente alle Case discografiche per ottenere un provino. Ci può essere, a volte, qualche altra « spinta »: il sogno di emergere dalla massa, l'ebbrezza dell'applauso, una sorta di « vocazione » canzonettistica, il proposito di conquistarsi una personalità con un mezzo all'apparenza semplicissimo, l'illusione che la vita del « divo » sia fatta esclusivamente di piacevolezze, ecc. E' un problema del quale si occuperà un'inchiesta di *Europa giovani*. Ma la componente fondamentale è individuabile certamente nell'ansia di arrivare presto, in quel sentimento di insicurezza che è tipico dei nostri tempi e che fa nascere il desiderio di appartenere al gruppo dei più forti (che nella moderna società dei consumi s'identificano con coloro che hanno più denaro e che lo guadagnano più facilmente).

Casi fortunati

Quella dei concorsi di voci nuove diventa così una vera e propria lotteria del successo, sulla quale fanno affidamento tanti giovani che sperano di risolvere il problema del loro futuro. I concorrenti di Castrocaro Terme superano ogni anno il migliaio; ancora di più ce ne sono ad Ariccia per la Festa degli Sconosciuti. Centinaia di aspiranti si presentano anche a Bellaria, a Gesso di Messina, a Cupramontana, ovunque ci sia la possibilità di farsi conoscere da un produttore di dischi o da un organizzatore di festival. Ognuna di queste manifestazioni può vantare (o vanterà) una piccola « gloria »: Castrocaro ha avuto la Cinquetti, Bellaria ha lanciato Morandi, Ariccia ha scoperto Rita Pavone. I ragazzi e le ragazze che sperano di seguirne le orme non sono necessariamente degli illusi. Infatti, oggi (come osservava Mario Migliardi, il direttore d'orchestra di *Partitissima*) « è vero che i divi si consumano presto e reggono per lo più il giro di una stagione, ma è impossibile capire il motivo per il quale nascono, visto che — fatte pochissime eccezioni — non hanno niente da dire e soprattutto non hanno nemmeno la voce per cantare ». I giovani lo sanno, ed è per questo che giocano, sempre più numerosi, alla lotteria della canzone.

Speranze analoghe hanno i cantanti che, dopo anni di anticamera nelle balere di provincia, tentano la carta della notorietà in campo nazionale. I casi di Milva, di Iva Zanicchi, di Al Bano dimostrano infatti che, con un pizzico di fortuna, si può anche uscire dal « giro » dei locali di serie B. E ci sono anche i cantanti da « seconda battuta »: Caterina Caselli e Carmen Villani per esempio. La Caselli passò praticamente inosservata a Castrocaro; partecipò al *Cantagiro* di tre anni fa e si

ragioni che danno ad un cantante notorietà e ricchezza

ERIA DELLA CANZONE

Non c'è carriera più aleatoria e nella maggior parte dei casi meno duratura, anche per l'incertezza dei gusti del pubblico. Eppure migliaia di ragazzi, in tutta Italia, sognano di raggiungere il successo attraverso uno dei tanti concorsi per le voci nuove. A loro è dedicato un servizio TV di «Europa giovani»

Piero Focaccia ed Eugenia Foligatti: i loro nomi oggi dicono poco ai fans della musica leggera. Eppure, per un breve periodo, questi due cantanti sono stati sulla cresta dell'onda, il primo per aver azzeccato un motivetto estivo, « Stessa spiaggia, stesso mare »; la seconda per aver vinto a Castrocaro

classificò tra gli ultimi; poi andò a cantare *Nessuno mi può giudicare* a Sanremo e diventò una cantante da copertina. La Villani, invece, fu tra le prime vincitrici di Castrocaro, quando però il concorso non era ancora abbinato al Festival di Sanremo e non dava quindi il lasciapassare per la popolarità. Ebbe anche un inizio di carriera piuttosto stentato e sembrava destinata a sparire dalla scena. Improvvisamente, imbroccò un paio di dischi ed ebbe successo. Casi del genere spiegano perché ci sono molti giovani che potrebbero benissimo cambiare mestiere guadagnandosi da vivere decorosamente, ma che si ostinano a restare nel mondo della canzonetta, sperando sempre in un « rilancio ». Eppure, i casi dei malinconici tramonti sono ormai numerosi. Chi ricorda più, specialmente tra i giovani, i nomi di Piero Focaccia, Annamaria Ramenghi, Edda Montanari, Franca Alinti, Eugenia Foligatti, Gianni Lacommare, Jolanda Rossin, Gesy Sebena, Paula, Rocco Granata, Vera Nepy, Bob Nebbia, Fantanicchio, Gisella Ferrini, Ennio Sangiusto, Emilio Pericoli, Bruna Lelli, Cocki Mazzetti, Silvia Guidi e tanti, tanti altri? Si tratta di cantanti che ebbero il loro quarto d'ora dopo il 1958, che è generalmente considerato l'anno della prima grande svolta della canzone italiana, non tanto perché segnò l'affermazione degli urlatori, quanto perché coincise con l'inizio del « boom » del mercato discografico che doveva portare il consumo della musica leggera a livelli imprevisti. Qualcuno, come Pericoli, fu perfino vincitore a Sanremo; qualche altro, come Focaccia (*Stessa spiaggia, stesso mare*) fu campione d'estate. Paula era stata indicata, al suo debutto, come l'anti-Mina. Ma nelle cronache della canzonetta i loro nomi appaiono ormai sempre più raramente.

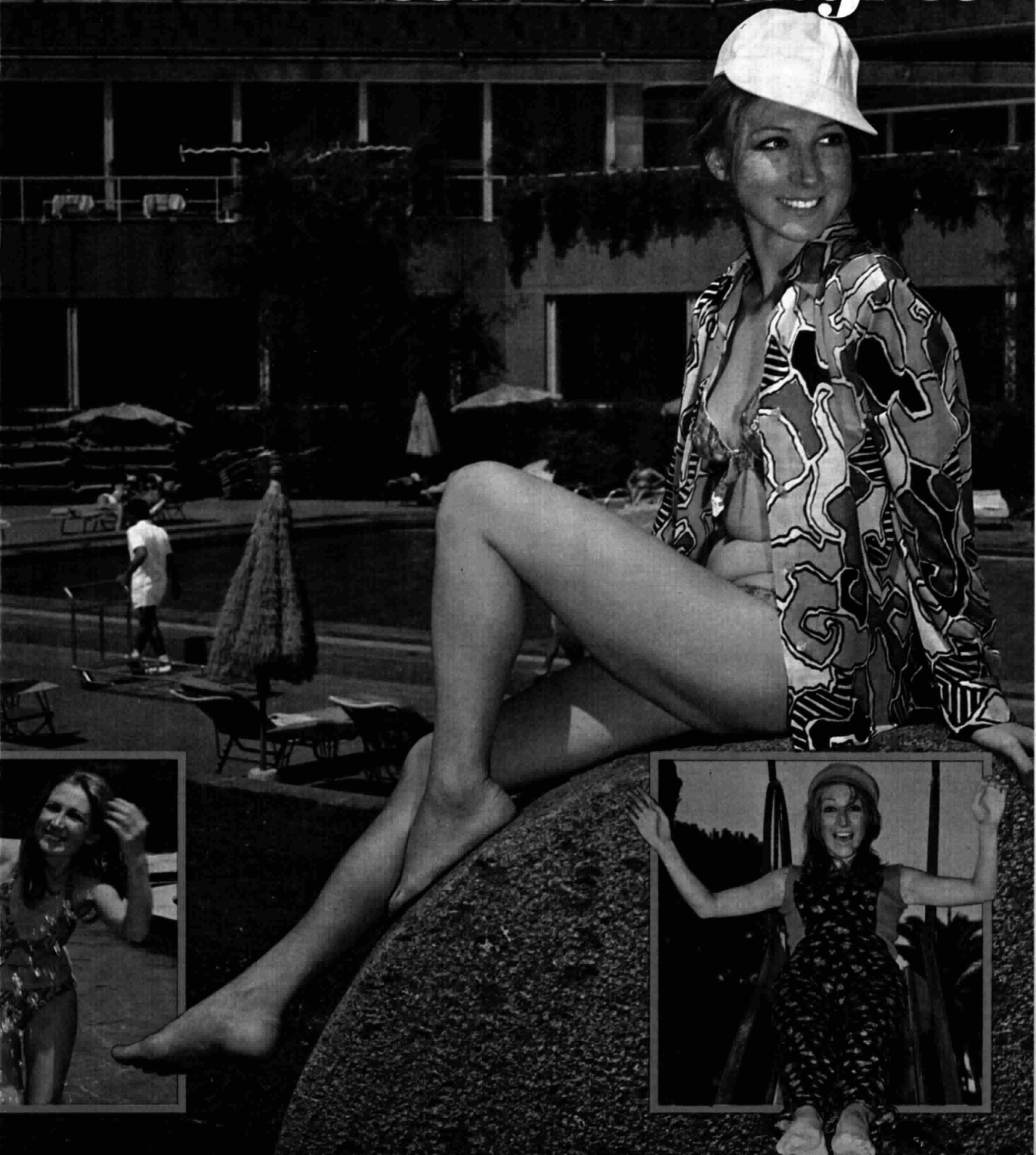
Come una sciagura

Tuttavia, chi ha visto il proprio nome stampato sulle etichette dei dischi e sui manifesti dei festival (importanti o « minori » che siano) generalmente non rinuncia, e respinge il paragone con i Focaccia e le Alinti, sperando che arrivi il « momento magico » della « seconda battuta », com'è accaduto agli Al Bano e alle Caselli. Alcuni mesi fa, un giovane regista incaricato d'un'inchiesta sul mondo della musica leggera italiana visse in proposito un'esperienza curiosa, ma significativa. Andò a trovare prima Eugenia Foligatti, che fu a suo tempo la prima ragazza di Castrocaro invitata a Sanremo, e poi Giusy Romeo che era stata l'ultima in ordine di tempo fra le vincitrici del concorso di voci nuove ammesse al Festival della canzone. In casa Foligatti, scoppiò a piangere la madre di Eugenia, pensando alle cose che potevano essere e non erano state, alla celebrità e all'agiatezza sfuggite dopo che erano sembrate a portata di mano. In casa Romeo, invece, scoppiò a piangere la sorella maggiore di Giusy, quando il regista domandò innocentemente alla ragazza che cosa avrebbe fatto se, nonostante le opportunità che le erano state offerte, non avesse avuto successo. « Per carità », gridava la sorella, « non lo dica più, non mi ci faccia pensare ».
Questi episodi dimostrano da un lato che non bastano cinque anni a mettersi il cuore in pace (Eugenia Foligatti cantò a Sanremo *Amor, mon amour, my love* nel 1963) e dall'altro che in certe famiglie l'eventualità di non « sfondare » nel campo della canzonetta è considerata alla stregua di una sciagura, anziché di una semplice ipotesi basata sulla considerazione dei mutevoli umori del pubblico. Sono i giovani, certo, che si presentano a giocare alla lotteria delle voci nuove, ma in molti casi sono le loro famiglie a fare la puntata più alta, ben sapendo che basterebbero un paio di dischi azzeccati e un premio di trasferimento a fare arrivare in casa una quotazione tipo Riva o Anastasi.

Agli aspiranti cantanti è dedicato un servizio di Europa giovani *in onda martedì 13 agosto, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo*

Pier Paola Bucchi, la ragazza pericolosa del giallo di Simenon, tornerà presto in televisione

Questa è Nicole, la ragazza che ha messo nei guai il commissario Maigret, accusandolo addirittura di averle usato violenza, per coprire un misterioso giro di complicità che, puntualmente, il poliziotto porterà in superficie a conclusione della sua ennesima inchiesta. Qualunque sia l'esito delle indagini nel giallo di Georges Simenon, per uno di quei singolari « giochi delle parti » così frequenti nel mestiere dell'attore, l'infida giovinetta impersonata da Pier Paola Bucchi si è già ravveduta per l'intervento di Nero Wolfe. E' passata, cioè, dalla parte della giustizia, nel ruolo della giovane protagonista di Incidente di caccia, *un telefilm della serie televisiva tratta dai celebri gialli di Rex Stout. In questa nuova impresa Pier Paola sarà una preziosa collaboratrice del celebre investigatore sedentario che sugli schermi televisivi avrà il volto e il peso di Tino Buazzelli. Ventiduenne, ex hostess, diplomata in danza classica al Teatro dell'Opera di Roma e alla scuola dei mimi del Teatro Reale del Covent Garden di Londra, Pier Paola Bucchi è una scoperta di Renato Rascel, il quale la sottrasse ai severi studi intrapresi per trasformarla nella nipotina « beat » di* Enrico '61. *Malgrado la proclamata vocazione per i ruoli drammatici, il fatto di saper cantare, recitare e ballare la portò al* Giornalino di Gianburrasca, *quale sorellina di Rita Pavone. Stesso genere, stesse prestazioni per* Addio giovinezza. *Pier Paola, nella commedia di Camasio e Oxilia, era Emma, l'innamorata del laureando in legge Carlo (Vittorio Stagni). Antonello Falqui, regista della riduzione televisiva, ha dovuto bloccarla fra un aereo e l'altro. La Bucchi, infatti, per un po' di tempo aveva messo da parte le sue aspirazioni di attrice, per girare il mondo nella divisa blu delle hostess. Per una ragazza che abbia visitato le più interessanti città del mondo, niente di più naturale, quindi, che trascorrere il mese di agosto a Roma, frequentando, tra un impegno di lavoro e l'altro, le attrezzatissime piscine di uno degli alberghi più « internazionali » della capitale: l'Hilton, a Monte Mario.*

Ha messo nei guai il commissario Maigret

Piero Cappuccilli, un giovane baritono dalla voce romantica e dal fiato inesauribile che riesce a commuovere le platee ed i loggioni

CANTA SENZA FATICA TRE OPERE IN DUE GIORNI

di Luigi Fait

Stava per laurearsi in architettura, quando piantò tutto per la lirica: fu lo scandalo della famiglia. È arrivato al successo senza frequentare i Conservatori. Qual è il suo segreto per essere sempre in forma

Verona, agosto

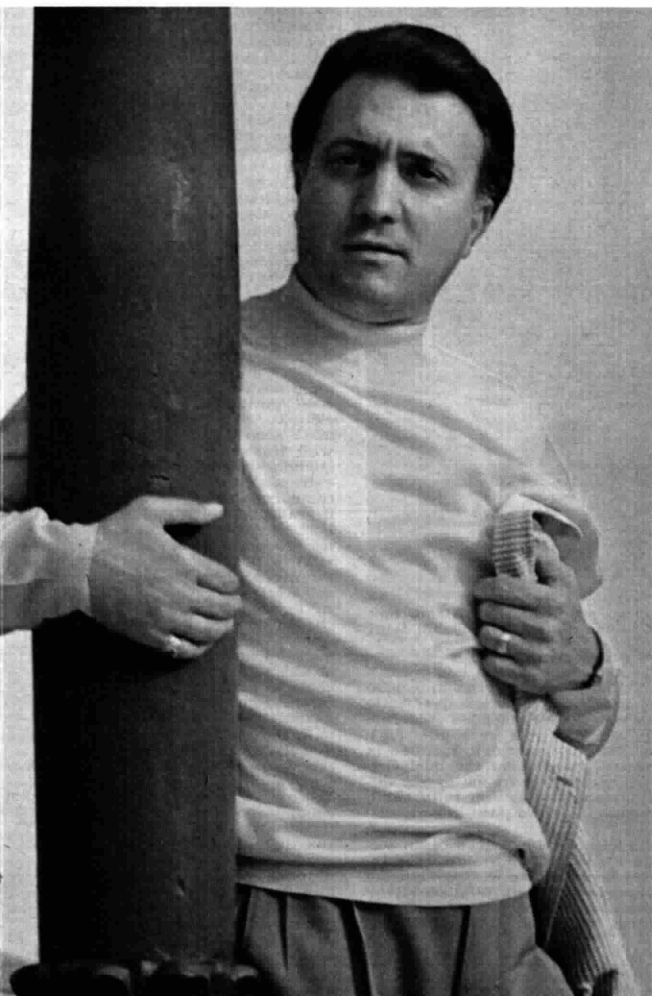
Cento all'ora, la Maserati color oro antico piomba in piazza Bra. Dal bolide scende sorridente, abbronzato, elegante Piero Cappuccilli: « El sior tenore », come lo chiama erroneamente il fotografo che l'attende e che non ha le idee molto chiare sulla differenza fra un tenore e un baritono. Attorno alla Maserati si accalcano i curiosi, il cui occhio corre alla macchina più che al padrone. Quando riconoscono però l'artista, il conte di Luna del *Trovatore*, allora lo fissano a bocca aperta e si vergognano di continuare ad urlare, immedesimati nel clima operistico del momento, brani dell'*Aida* e della *Lucia*.
Avevo incontrato Cappuccilli poco prima all'Hôtel « Due Torri ». E' un artista a cui mancano, grazie al cielo, quel sussiego, quel timore di perdere tempo in interviste, tipici di certi gigioni. Gli sfugge nella conversazione qualche parola in dialetto triestino. Così si presenta da sé. Non si ha quindi bisogno di chiedergli dove è nato, anche se per aver trascorso tre anni dell'infanzia a Napoli non gli mancano atteggiamenti che lo fanno somigliare un po' alla simpatica gente del Sud.

Gli hobbies

Non par vero che il baritono, oggi trentanovenne, sia giunto agli allori senza frequentare le Accademie. Mi confida quasi orgoglioso di non aver mai messo piede in un Conservatorio. Stava per laurearsi in architettura, quando piantò tutto. Fu lo scandalo della famiglia. Figlio unico, ripudiato dai genitori: il padre, Alberindo, ufficiale di Marina; la madre, Nella Cilla, di origine ungherese. A 22 anni Piero cominciò quindi a solfeggiare e a far vocalizzi in casa del maestro Luciano Donaggio, la cui norma era quella di esercitare gli allievi dalle 9 e mezzo alle 11 e mezzo del mattino: « Se impari a cantare in queste due ore, la sera avrai una voce divina », ripeteva allo scolaro. E Piero Cappuccilli, che non ha mai avuto gran voglia di studiare, fu ben felice del metodo. Sei anni dopo vinceva senza difficoltà due concorsi: quello del « Teatro Nuovo » di Trieste e il « Viotti » di Vercelli, seminando gli altri concorrenti provenienti dalle più famose scuole di perfezionamento. Ora il suo repertorio ha raggiunto l'invidiabile traguardo di quaranta opere.
Iniziò la carriera nella terra di Toscanini, l'Emilia, la più agguerrita nel campo della lirica. Considera Modena, Reggio Emilia e Parma le sue piste di lancio, prima di riscuotere il plauso del pubblico e della critica dei più grandi teatri: la « Scala », il « San Carlo », l'« Opera » di Roma, il « Bellini » di Catania, poi Vienna, Londra, Berlino, tutta la Spagna, l'America e il Sud Africa. E' stato scritturato per inaugurare con l'*Ernani* la prossima stagione scaligera.
Il metodo delle due ore di canto mattutine gli va bene tuttora. Gli rimane così il tempo per gli « hobbies », che sono in verità qualcosa di più di facili passatempi: gare automobilistiche, pesca subacquea (preferisce il mare delle Tremiti) e la caccia, magari quella di cervi nel Lussemburgo, cui è invitato tutti gli anni. Ultima passione di Cappuccilli: la casa. La arreda secondo gli estri delle stagioni. Di ritorno dalle tournées in Russia, in America o in Africa, rivoluziona tutto: dai mobili alle suppellettili. La moglie, Graziella Bossi, una graziosa pianista di Trieste, lo lascia fare: Piero è il suo idolo e le sue stravaganze vanno rispettate. Ultimamente il baritono ha deciso di demolire l'intero ingresso del suo attico in via Andrea Doria a Monza per ricostruirlo in stile barocco veneziano. Vive a Monza « per non stare a Milano ». La grande città sarebbe troppo rumorosa e l'aria irrespirabile anche per i suoi due figli: Patrizia, di 8 anni, e Giovanni, di 4.
Cappuccilli non parla volentieri di sé e della propria carriera; è più orgoglioso di mostrarmi e di descrivermi la nuovissima Maserati « Ghibli » acquistata tre mesi fa, che di discutere sul *Trovatore*, che sta interpretando in questi giorni all'Arena sotto la direzione di Franco Capuana e con la regia di Sandro Bolchi. Non si vanta della propria voce. Dice soltanto di sentirsi qualcuno e di commuoversi quando può cantare davanti alla folla dell'Arena (sono più di 20 mila al giorno i fanatici della lirica che dal 20 luglio al 18 agosto invadono Verona), o come la prima volta all'aperto quattro anni fa alle Terme di Caracalla in Roma. « Provo una gioia indescrivibile », confessa, « quando canto per migliaia di spettatori ».

Arriccia il naso

Non canta mai in casa. Secondo l'opera che sta preparando, a Londra, a Vienna o a Milano, ripassa lo spartito dal maestro sostituto di turno. Non avendo studiato musica da ragazzo, non ha mai imparato uno strumento. Gli sarebbero piaciuti l'oboe e il violoncello; però la loro tecnica sarebbe adesso un ostacolo insormontabile. Si accontenta di ascoltarli in orchestra. Quando vuole suonare con le proprie mani tenta caso mai di gareggiare con la moglie e sul pianoforte strimpella ad orecchio qualche vecchia canzone napoletana o triestina, quelle che gli avevano fatto cantare da ragazzino a Trieste per le truppe, o che sentiva a Napoli quando era diventato — lo confessa lui stesso — « un mezzo scugnizzo ». I suoi autori sono Verdi con tutte le sue opere e poi il Giordano di *Andrea Chénier*, il Bellini dei *Puritani*, il Donizetti di *Roberto Devereux*, da lui cantato nella recente riesumazione di tre anni or sono a Napoli. A parlargli di produzione contemporanea arriccia il naso, accenna ad una smorfia fin troppo significativa. Non gli vanno né i Pizzetti, né i Malipiero, figuriamoci i Berg o i Werner Henze! Si scusa dicendo che per affrontare le partiture moderne ci vogliono voci adatte e la sua è invece una voce di antico conio romantico, verdiano, che non può assolutamente cantare la musica d'oggi, « così spericolata, sempre tanto sperimentale, e per di più nociva alle corde vocali ».
E' curiosa la storia di quest'uomo, giunto alla gloria mondiale a 39 anni appena, dopo aver cominciato a studiare tanto tardi. Gli chiedo se mai, prima dei 22 anni, avesse provato qualcosa di profondo per la musica. Mi risponde che a casa sua non si sapeva quasi che cosa fosse un violino o un pianoforte, considerati aggeggi da baraccone, non certo all'altezza di una laurea

Piero Cappuccilli (a destra) con il tenore Plinio Clabassi e Margherita Wallmann. Con questa famosa regista il baritono ebbe alla « Scala » un furibondo litigio (l'unico della carriera) perché giunse tardi alle prove

Due immagini del baritono a Verona dove è molto popolare: in questa foto è accanto alla sua Maserati color oro antico, in piazza Bra. Cappuccilli (39 anni), autodidatta, con quaranta opere nel repertorio, è un personaggio anticonformista, senza il sussiego tipico di certi gigioni della lirica. Quando parla spesso gli sfuggono espressioni in dialetto triestino

in architettura o dell'austera divisa paterna. Eppure c'era stato un giorno nella vita di Cappuccilli, in cui la musica aveva gettato il buon seme. Aveva 8 anni quando a Trieste ascoltò per caso un *Rigoletto*. Alle celebri note del « Piangi piangi, fanciulla », ricorda: « Alla fine del duetto mi trovai sotto la poltrona. Piangevo e tremavo come un agnellino ». Mentre lo confessa sembrano tornargli i brividi di quella sera. Verdi, il *Rigoletto*, una voce di baritono, il teatro, i costumi, le scene, le luci si fissarono nella sua testolina. Poi un vuoto di quasi tredici anni. Da quel giorno non aveva visto più un'opera, non aveva ascoltato un brano di musica seria. Prese infine la grande decisione su consiglio del maestro Donaggio e del noto compositore triestino Antonio Illersberg. Anche lui avrebbe intonato un giorno il « Piangi piangi, fanciulla ».
Forse perché privo di una cultura musicale accademica, Cappuccilli è rimasto il cantante alla mano, incapace di mettersi a discutere con i direttori d'orchestra, tranquillo e ubbidiente. Basta che gli permettano con il suo caldo e inconfondibile timbro di commuovere platee e loggioni. Solo una volta in tutta la sua carriera ricorda di aver avuto parole piuttosto dure, a Milano, con Margherita Wallmann. Si provava alla « Scala » *La forza del destino*, Cappuccilli giunse in ritardo sul palcoscenico, la Wallmann lo rimproverò, e lui perse la pazienza. Osò lanciarle epiteti irripetibili. Ora gli dispiace di averlo fatto, anche perché ha sempre avuto grande stima per la famosa regista. Nonostante la parsimonia nelle ore di studio e di ripasso degli spartiti, il baritono ha fiato da vendere. Gli è capitato di eseguire un'opera dietro l'altra, come nella tournée della « Scala » a Mosca, qualche anno fa. Un suo collega si ammalò improvvisamente. Cappuccilli lo sostituì e in quattro giorni cantò due volte il *Trovatore* e due la *Lucia*. Era comunque allenato a tali sgobbate. A Bologna, ad esempio, ha fatto senza dubbio quello che mai arrischierebbe un cantante senza rovinare la voce. Un sabato sera cantò il *Don Carlo*, la domenica il *Rigoletto* e, di nuovo, il *Don Carlo*: « Arrivai all'ultima nota freschissimo ». Ci salutiamo in piazza Bra in mezzo alla marea di turisti pigiati davanti ai cancelli dell'Arena già due ore prima dell'inizio dello spettacolo e pregati da una voce che strombazza in tutte le lingue all'altoparlante di entrare senza bottiglie od oggetti di vetro.

*Ascolteremo il baritono Piero Cappuccilli nell'*Andrea Chénier *di Giordano martedì 13 agosto, alle ore 20,15 sul Programma Nazionale radiofonico.*

I dischi di Cappuccilli

Nel catalogo della « EMI » il nome di Piero Cappuccilli è presente in tre opere complete: nella Gioconda *di Ponchielli (in versione monoaurale QCX 10387/89 e stereofonica SAXQ 7292/94) con il Coro e l'Orchestra della « Scala » diretti da Votto. Tra gli altri interpreti la Callas, la Cossotto e Vinco; nel* Don Giovanni *di Mozart (mono QCX 10394/97 e stereo SAXQ 7288/91) con la Sutherland, Alva, la Schwarzkopf e Taddei sotto la direzione di Carlo Maria Giulini. Coro e Philharmonia Orchestra. Infine nelle* Nozze di Figaro *di Mozart con Wächter, la Schwarzkopf, la Cossotto, Taddei, la Moffo; ancora con il Coro e la Philharmonia Orchestra diretti da Giulini.*
In altri due microsolco Cappuccilli interpreta brani scelti dalla Lucia di Lammermoor *di Donizetti (QCX 10377) insieme con la Callas e Tagliavini e pagine dalla* Gioconda *di Ponchielli con la Callas ed altri (QCX 10433).*

l. f.

Un servizio televisivo sul pericolo degli squali nei m

UN PESCECAN
Prendetelo a schi

di Franco Rispoli

Oltre a colpirlo con le mani, l'uomo deve urlare. Una sconcertante verità: il pescecane è vigliacco. Assale chi è in acqua solo perché crede si tratti di un polipo o di una carcassa

Gli italiani, che sono un popolo di marinai, non sanno distinguere uno squalo da un altro, un «Verdone» da uno «Smeriglio»; così come, popolo di musicisti, nove su dieci ignorano la differenza tra un diesis e una biscroma. La confusione aumenta, quando leggiamo per esempio che tra i 250 squaliformi che solcano i mari terrestri, i 35 che popolano il Mediterraneo, e i 31 che si muovono presso le nostre coste, ce n'è uno, per di più sdentato, che viene chiamato indifferentemente «pesce violino» o «pesce chitarra». Come si fa ad essere così approssimativi? Il violino è uno strumento a 4 corde e la chitarra normalmente a 6, così come il «Notidiano Cinereo» (detto anche «capochiatto») ha 7 fessure branchiali e lo «Squalo Martello» (detto anche «pesce carabiniere») ne ha 5.
Un bagnante sudafricano o australiano saprà dirvi esattamente se la sua gamba è stata addentata da un «Sand Shark» o da un «Carcarino»: un Barnard della situazione gliela amputerà ugualmente, ma egli saprà una volta per tutte a chi deve la sua gamba ortopedica, come il capitano Achab con la balena bianca (sia detto tra parentesi: quel forsennato protagonista di *Moby Dick* si accaniva contro l'unico squalo, insieme col «Pellegrino», che rifiuti non solo carne umana ma anche di pesce, l'unico squalo per così dire vegetariano, ossia mangiatore di plancton). Un bagnante italiano attaccato da uno di questi bestioni se la prenderà invece, assai genericamente, con il pescecane. Per lui tutti gli squali sono pescicani, e tutti i pescicani sono cannibali e antropofagi.

Non sono molti

In Sud Africa e in Australia (e in genere in tutti i mari caldi, perché si tratta di animali freddolosi) il problema è incombente, e l'industria balneare farebbe bancarotta se non investisse milioni in reti metalliche a protezione delle coste. In Italia invece soltanto in questi ultimi anni le notizie di squali che si affacciano d'estate sulle nostre spiagge cominciano a prendere sui giornali il posto lasciato vacante dai lupi che durante le gelate scendono nelle valli appenniniche. E se di squali si comincia a discutere con qualche insistenza solo ora, non è che di colpo essi abbiano scoperto i nostri fondali dove è più dolce prolificare (sullo Stretto di Messina si racconta la storia assurda di un «Verdone» che nelle notti di plenilunio va a riposarsi sugli scogli e lì s'accoppia). In realtà da noi non si sono moltiplicati i pescecani ma i bagnanti che osano spingersi al largo; sono aumentati le barche, i sub, e il gusto di parlare di cose marinare: insomma, cresce il numero degli avvistati solo perché è cresciuto il numero degli avvistatori. Mancano al riguardo statistiche precise, perché neppure le nostre capitanerie prendono sul serio i pescicani: ma si calcola che ad ogni stagione se ne affaccino cinque o sei sulle nostre spiagge, in genere «Verdoni», «Smerigli», «Carnesca», «Squali Grigi», al massimo sui quattro metri. E' un calcolo che, peccando per eccesso da una parte e per difetto dall'altra, alla fine si pareggia e può essere attendibile. Perché se è vero che spesso quei cinque o sei esemplari si riducono in realtà a un paio, che fanno la spola per tutti da una marina all'altra, è anche zioni, lo squalo bianco responsabile dei peggiori misfatti nel mondo intero e anche di qualche incursione a Favignana, al Circeo e nella Riviera Ligure, dove alcuni esemplari erano stati catturati: quelle cartoline sono state poi ritirate per non allarmare i bagnanti.
Cinque o sei pescicani per i tanti chilometri di costa che conta l'Italia non sono molti. Sono però già abbastanza per l'onesto bagnante, il quale *Moby Dick* e *Il vecchio e il mare* preferisce rivederseli in TV, com'è accaduto nelle scorse settimane, o leggerseli in edizione tascabile sulla sdraio.
Così va a finire che alcuni soccorrevoli «consigli per evitare gli squa-

Un cacciatore subacqueo alle prese con un pescecane: nonostante non abbia coraggio, lo squalo se disturbato si ricorda di avere formidabili denti

vero che non tutti gli avvistamenti vengono denunciati e finiscono sui giornali. Molti sub per esempio, che raccontano agli amici anche avventure con pescicani inesistenti, le nascondono alle capitanerie anche quando sono autentiche, dato che da noi il sub vive sotto l'incubo, giustificato o no, che la sua attività potrebbe essere proibita o limitata dalle leggi. Inoltre gli enti locali non sono i più interessati a divulgare notizie del genere, come dimostra l'episodio di Camogli. Qui si vendevano fino al '59 cartoline con il terribile «Carcarodonte», aggressore di uomini e anche di imbarca-

li», che ora i giornali han preso a fornirgli, insieme a quelli contro le scottature (e da ciò prende lo spunto il servizio che vedremo questa settimana in *Matita blu*), più che rassicurarlo, lo mettono in angustie. Tanto più che quei consigli risultano o troppo ovvi o difficilmente attuabili, in tutto simili a quelli che si leggono in certi manuali di judo («se l'avversario è più forte di voi, storcetegli un piede») o in certi libriccini della Difesa Civile contro le esplosioni nucleari («in caso di attacco atomico, allontanarsi in fretta camminando sottovento»). Difficoltà obiettive e psicologiche rendono perplesso il bagnante, di cui a questo punto sarebbe troppo facile dire che non sa che... pescicani prendere. E' già problematico applicare il primo di questi consigli, che pure è solo d'ordine pregiudiziale e probabilmente facoltativo, e che dice: «Per affrontare lo squalo è meglio essere in due». D'accordo, anzi un perfezionista potrebbe anche dar voce a tre o quattro amici; il difficile però è trovare qualcuno che risponda, una volta appurato di che si tratta, senza contare che lo squalo può avere avuto la stessa idea e non essere solo. Altrettanto problematico è attuare il secondo consiglio, con l'aggravante che esso scatta quando già il bestione sta evoluendo sopra o sotto di noi ed è sul punto di aggredirci: «Andategli incontro urlando»; ma urlare che cosa, e poi con quale voce? Non tutti questi suggerimenti, benintenso, sono così temerari. Il terzo, per esempio, essendo preventivo, è praticabile già in città, quando andiamo a sceglierci il costume. Per anni ci siamo nutriti della convinzione, scientificamente inesatta, che il rosso attira i tori. Adesso è tempo di apprendere che il bianco attira i pescicani: sarà bene perciò indossare costumi scuri come mute di sub, che del resto giovano alla linea. Sennonché il nostro bagnante ha appena letto da qualche parte che la straordinaria facoltà del pescecane di individuare la preda a distanza risiede in certi grossi pori situati sul testone: organi sensori, a noi sconosciuti, attraverso i quali esso registra le variazioni del voltaggio elettrico, prodotte dalle contrazioni muscolari degli animali di cui si nutre, uomo compreso. Questo complica notevolmente le cose. Come rendere le nostre gambe scure come il nostro costume, e soprattutto come devitalizzarle d'ogni impulso elettrico? Le nostre gambe nel mare sono bianche, e i nostri muscoli trasmettono elettricità anche quando sembrano scarichi per lo «stress» cittadino. E in ogni caso come conoscere, e come regolare, il grado del nostro voltaggio?
Forse le cose andrebbero meglio, nel rapporto uomo-squalo, se a viziarlo non contribuisse appunto l'equivoco di quelle gambe librate nell'acqua. Andrebbero meglio, cioè, se lo squalo fosse a conoscenza che un uomo è un uomo. Se sullo squalo vogliamo davvero sapere qualcosa, infatti, dobbiamo metterci dal suo punto di vista. Capire come lo squalo ci guarda significa capire come noi stessi dobbiamo guardarlo e guardarcene. Da 300 milioni di anni, da quando lo squalo solca i mari, costretto a non fermarsi mai per la mancanza di vescica natatoria, il suo cammino di Sisifo e l'esagerato metabolismo lo condannano a una fame ossessiva: qualche ittiologo sostiene che la sua dieta quotidiana ideale è pari a 5-6 volte il suo peso. Per colmo d'ironia, non è dotato di qualità eroiche. Abbiamo già detto che è freddoloso, e ciò per un pesce è già un bell'inconveniente. Bisogna

E? affi

aggiungere che è vigliacco. Grosso com'è (ma i più feroci sono quelli intermedi), spesso pigro e mai veloce, non accetterebbe la lotta con una cernia. Questo « re dei mari », che ha paura dei suoi sudditi, è solo capace di maramaldeggiare su di essi quando li vede già morti, o agonizzanti, o comunque in difficoltà. E meglio di notte che di giorno, perché i suoi occhi, gialli come quelli dei gufi, sono capaci di orientarlo nel buio.
Solo guidato da questa fame di 300 milioni di anni, il pescecane arriva ora in vista di una nostra costa. Il signor Rossi sta dove lo abbiamo lasciato, con le gambe sospese nel mare come quelle della rana di Galvani. Anche il suo corpo, visto dal disotto, non è che una specie di sacco alla deriva. Per quanto ciò sia deludente per il signor Rossi che in questo momento si sente il padrone degli oceani, lo squalo scambia le sue gambe per un polipo o qualcosa del genere, il suo corpo per una carcassa.

Difesa a calci

Per accertarsene meglio gli gira intorno in volute concentriche, e poiché il signor Rossi non sospetta la sua presenza e dunque non si muove, lo squalo si sente autorizzato ad addentargli un polpaccio. Se sapesse invece che si tratta di un uomo, è probabile che lo rispetterebbe. Non per cortesia: per paura. Non c'è uomo che non sia capace di spaventare un povero pescecane. Per questo due anni fa sulle coste della Florida, il bagnante Robert Walker è riuscito a sfuggire a un « Pesce Martello », e poi all'intero branco accorso in suo aiuto, difendendosi a calci. Per questo il consiglio di reagire all'assalto di un pescecane affrontandolo a viso aperto, urlando, e se tutto manca colpendolo sul muso con le mani, è meno ridicolo di quanto appaia a prima vista. Per questo anche, i pescicani si regolano in un modo con i semplici bagnanti e in un altro con i sub. I sub, che essi vedono a figura intera e in movimento, i sub che vanno in acqua guardinghi e perciò avvertono subito la loro presenza, sono gli unici uomini (o qualcosa di simile) che essi conoscono. E se i sub sono anche le più frequenti vittime degli squali, è solo perché quando questi tardano a farsi vivi essi se li vanno a cercare, e sono loro ad attaccare per primi. Si ha un bell'essere vigliacchi. Aggredito, persino il più stupido dei pesci (perché tra le sue innocenti cattive qualità, lo squalo ha anche quella della stupidità) si ricorda — costretto — dei suoi denti. « Difendersi attaccando », del resto, era anche il suggerimento che Clausewitz dava ai generali.

Il servizio sui pericoli degli squali nei mari italiani va in onda per Matita blu *venerdì 16 agosto, alle ore 22,35 sul Secondo Programma televisivo.*

DOVE SI POSSONO INCONTRARE GLI SQUALI

Gli avvistamenti di squali in prossimità delle coste italiane, di solito, diventano abbastanza frequenti nella tarda estate, quando cioè l'acqua del mare ha raggiunto temperature tollerabili per questi « ospiti » freddolosi. Predilette, tra le residenze estive dei pescicani, le isole vulcaniche della Sicilia, con una zona di raduno che si trova nel tratto di mare compreso tra Punta Ponente e Scoglio Sacramento a Lampedusa. Altre permanenze prolungate si verificano nei pressi di Lampione, scoglio deserto a 18 km da Lampedusa, e della Secca di Levante, una pedana rocciosa che dista 12 km dalla stessa isola. Numerose anche le « presenze » segnalate a sud-ovest della Sicilia, tra i banchi di Pantelleria, Avventura, Graham, Terribile, Talbot e in una secca a sud-ovest di Marsala. Le temibili pinne di questo insaziabile predone del mare solcano anche le acque intorno alle Egadi, a Marettino, a Levanzo, alle Eolie, e a Favignana, dove fu pescato un Carcarodonte di mille chilogrammi che misurava sei metri di lunghezza. Molte probabilità di « fortunati » incontri hanno anche i cacciatori subacquei disposti ad infilzare pescicani se scelgono per le loro battute le coste della Sardegna con preferenza per l'arcipelago della Maddalena, le Bocche di Bonifacio e l'Asinara. La mappa dell'Italia « squaliforme » comprende anche la Secca del Quadro al Circeo, dove il produttore cinematografico Goffredo Lombardo, nel 1956, catturò nientemeno che all'amo un esemplare femmina di Carcarodonte. Qualche anno dopo, al largo del Capo Circeo fu assalito da uno squalo il campione sub Maurizio Sarra: gravemente ferito, morì il giorno dopo di shock post-operatorio all'ospedale di Terracina.

Una rivoluzione è in atto nel più grande impero pubblicita

L'INCUBO DELL'ASSUEFA sulla telepubblicità ame

di Renzo Nissim

Rivoluzione nel mondo della pubblicità televisiva americana, che occupa (incredibile, ma vero) circa il 20 per cento di tutto il tempo destinato alle trasmissioni. I « commercials », che bombardano il teleutente ogni pochi minuti interrompendo il programma nel momento culminante, sono ora indisponenti e ora irresistibili, noiosi ed esilaranti, dozzinali e artistici. La pubblicità è, comunque, il prezzo che si paga per avere in casa una cornucopia di immagini al semplice giro del famoso bottone. In certi casi questi « messaggi » sono più azzeccati e più graditi della trasmissione a cui si accompagnano; e proprio per questo loro carattere debbono stare al passo non solo coi gusti del pubblico, ma anche e soprattutto con gli accertamenti di ordine psicologico e sociale, con le scoperte sempre più profonde e complesse delle forze inconscie che operano sui compratori, le « motivazioni di massa » ed altre diavolerie trattate, forse con esagerata minuzia, dal signor Marshall McLuhan, autore di una specie di Bibbia in proposito.
Rivoluzione in pieno, dicevo, un terremoto che sta facendo crollare vecchi tabù e ne sta creando di nuovi, che bandisce sistemi ritenuti inamovibili e fa sue tecniche e principi impensati e apparentemente controproducenti. Vediamo su quali canoni si è basata in passato la pubblicità televisiva, allo scopo di arrivare a qualche raffronto col presente. Il primo postulato inderogabile riguardava l'impatto visivo, quello che in gergo si chiama « hard selling technique » (tecnica della vendita dura, aggressiva). Per vendere un preparato contro l'acidità di stomaco bisognava mostrare le atroci sofferenze dei dispeptici; un detersivo doveva ricorrere a visioni casalinghe di giovani donne esageratamente sorridenti e contente col nuovo prodotto in mano e così via. Le voci degli speakers erano imperiose, i superlativi si sprecavano.

Il « CEBUS »

Immagini forti, esasperate e quindi, si pensava, facili da ricordare. Tutto questo andava benissimo sino a quando un esperto, dopo lunghi studi, non enunciò la teoria della « saturazione ricettiva », tecnicamente conosciuta col nome di CEBUS (« Confirmed exposure but unconscious »), traducibile in « ricezione avvenuta ma senza esserne coscienti ». In altre parole, il 75 per cento dei telespettatori ha ormai finito per sviluppare una difesa istintiva contro questo martellamento pubblicitario, allo stesso modo che l'organismo si protegge naturalmente da ciò che non gli si confà: insomma una sorta di « anticorpi intellettuali ». Conseguentemente, tre quarti del pubblico oltre a non ricordare il messaggio, spesso non ha alcuna idea del prodotto a cui si riferisce. Fatto grave, gravissimo, se si pensa che duemila ditte diverse spendono negli Stati Uniti più di tre miliardi di dollari, cioè quasi duemila miliardi di lire all'anno in pubblicità televisiva. Con la teoria CEBUS sono venute fuori cose turche, facendo vacillare alle fondamenta tutta l'impalcatura pubblicitaria. Per esempio è stata dimostrata la inefficacia dei dati statistici. Affermare che l'uso del dentifricio X produce il 27 per cento in meno di carie è ormai considerato dilettantesco; altrettanto la scenetta della ragazza sfortunata in amore, perché non usa il deodorante Y. Altro mito che tende a tramontare è quello dei « divi », che raccomandano questo o quel prodotto. I grossi personaggi vengono utilizzati ancora, a suon di decine di migliaia di dollari; ma non sono coinvolti nella pubblicità vera e propria. Frank Sinatra aiuta a vendere la birra Budweiser, Jack Benny la benzina Texaco ed Edward G. Robinson il Caffè Maxwell House, ma non raccomandano il prodotto: fanno solo spettacolo. Barbra Streisand non sa se accettare o rifiutare 100 mila dollari per cantare per venti secondi a favore di una Casa di cosmetici.
CEBUS è un termine che ricorre ormai continuamente, come una bestia nera, nelle riunioni dei grossi papaveri di Madison Avenue, l'arteria dove si annidano, in ovattati uffici alla sommità dei grattacieli, le più grosse Compagnie di pubblicità. L'imperativo categorico è uno solo: rompere la barriera del CEBUS, cioè combattere e vincere il muro di indifferenza che l'uomo oppone ai bombardamenti pubblicitari, guardando senza vedere e quel che è peggio senza ricordare ciò che ha visto. Così è scoppiata la rivoluzione e si è giunti alla conclusione che la ripetizione ossessiva del prodotto, le lodi sperticate, gli « slogans » più o meno peregrini sono ormai accolti con la più pervicace indifferenza. Ecco dunque nuovi tipi di pubblicità, in cui il prodotto è ricordato solo di sfuggita, ma in compenso si usano ben altre armi. Qualche esempio.
1) Lo sketch alla Grand Guignol, ovvero la trasposizione visiva degli istinti crudeli che albergano in noi. L'American Motors ha dato il via a questo tipo di « commercial » con una scenetta di un minuto in cui si mostra una lucentissima automobile (ovviamente della concorrenza) demolita a colpi di scure.

Contropubblicità

2) Il « surrealismo metaforico ». Una carica di elefanti viene, per esempio, lanciata contro una lamina di plastica infrangibile che rimane intatta. Nessun accenno alla resistenza della lamina, perché ciò distruggerebbe l'effetto. La conclusione deve sorgere spontaneamente nella mente dello spettatore. Oppure una conversazione telefonica in cui una bella ragazza trasmette il proprio profumo attraverso il filo.
3) La ostentata e vagamente umoristica franchezza nella valutazione del prodotto da vendere. Esempio tipico quello di una ditta per il noleggio di auto, che dichiara di non essere la prima, ma la seconda, facendo anche il nome della concorrente (un tabù dei più intoccabili in passato).
4) La « contropubblicità ». La fabbrica di sigarette Players sta spingendo un nuovo tipo di sigaretta più corto di tutte le altre sul mercato, mentre le altre Case si affannano a vantare i famosi tipi « king size ». Il principio è opposto a quello tradizionale: fumar meno. A questa categoria di « commercials » si ricollega anche la satira più o meno aperta del prodotto. Si sottolineano non le qualità, ma i difetti, naturalmente in tono scherzoso. La sigaretta Z, la più lunga sul mercato, è stata fatale ad un ladro nascostosi dietro una tenda; avendone in bocca una, non ha potuto evitare che sporgesse dalla tenda denunciando la presenza del delinquente.
Gli esempi potrebbero continuare con lo « sketch dell'assurdo », quello « a sfondo macabro » e via di questo passo. Tutto vale pur di combattere il famigerato CEBUS. Trova anche credito la teoria secondo cui il pubblico compra un prodotto pur detestandone la pubblicità. Anzi l'odio e il disprezzo sono elementi spesso positivi, perché generano familiarità e quest'ultima fa vendere. E' ormai noto che i consumatori, più che il prodotto in sé, acquistano la soddisfazione psicologica che questo procura: non un cosmetico, quindi, ma la convinzione di diventare più belle, non una macchina, ma spesso lo « status » sociale che da essa deriva. Perciò è inutile decantare il prodotto; bisogna invece stimolare l'urgenza psicologica a possederlo. Di qui la insistenza sui risultati sociali derivanti dall'uso di una certa crema per la pelle e gli avvicinamenti di carattere zoologico alla potenza delle automobili e dei carburanti, che molto spesso portano nomi di bestie più o meno feroci, stimolando negli uomini (che poi sono quelli che in maggioranza comprano le macchine) il senso del potere e della virilità. Si applica, insomma, la « psicologia delle motivazioni » facendo leva non sulla logica o sul buon senso, ma sui riflessi emotivi e dell'istinto. Sembra, in fondo, l'uovo di Colombo: ma si sono spesi milioni di dollari in studi e ricerche per arrivare a queste conclusioni apparentemente lapalissiane. Mentre in una produzione televisiva normale si arriva in media a registrare dieci minuti di copione al giorno, un inserto pubblicitario di un solo minuto richiede due o tre giorni e divora oltre 10 mila metri di pellicola o di nastro magnetico, da cui poi si ricaveranno poche decine di metri utilizzabili. I costi di un minuto di « commercial » fanno letteralmente impallidire i bilanci dei produttori più megalomani. Stanley Kubrik, che ha curato il film *2001: A Space Odissey* (spendendo 11 milioni di dollari, circa sette miliardi di lire), afferma che trattando il film con la stessa cura impiegata in una produzione pubblicitaria si sarebbero certo spesi più di 50 milioni di dollari, cinque volte tanto. Tra prove, riprese, doppiaggio, animazione, stampa, revisioni,

Secondo recenti ricerche, il 75 per cento dei telespettatori ha ormai sviluppato una specie di difesa istintiva contro i messaggi propagandistici che occupano un quinto del tempo totale di trasmissione. Gli esperti delle grandi Compagnie, allarmati dal fenomeno, stanno dunque studiando nuove tecniche, non esclusa quella della sincerità, capaci di sollecitare l'interesse del pubblico

ZIONE ricana

ecc. un minuto di pubblicità televisiva in America costa tra 20 e 25 mila dollari, all'ingrosso tra i 12 e i 16 milioni di lire, senza naturalmente contare i compensi agli artisti e agli scrittori ed escluso anche il prezzo del tempo pagato alla rete televisiva. Per dare un'idea della grandezza di tale produzione, basterà l'esempio della fabbrica di giocattoli Mattel Toys, la quale per far conoscere una nuova linea di prodotti ha girato esterni in otto differenti località coprendo quasi 4 mila chilometri; sessanta secondi di « messaggio » pubblicitario costano quasi quanto basterebbe a produrre un film intero.

Errori da evitare

La ditta Ogilvy & Mather ha recentemente prodotto per conto della Compagnia petrolifera Shell una serie di « commercials » al costo di oltre 300 mila dollari (quasi 200 milioni di lire) e la stessa cifra è costata un'altra serie per la birra Rheingold. In ambedue i casi sono stati soldi buttati dalla finestra, perché i cervelloni di Madison Avenue non hanno tenuto conto di quelle che tecnicamente vengono chiamate le « reazioni associative ». La prima serie infatti mostrava due automobili, una bianca, che utilizzava la benzina Shell e una nera che adoperava un'altra benzina qualsiasi, sottolineando le differenze di rendimento a favore naturalmente della macchina bianca. Un errore madornale: le organizzazioni per la tutela del buon nome delle minoranze di colore protestarono per l'implicito discredito che derivava dalla presunta supremazia del bianco sul nero, supremazia che poteva venire facilmente trasferita dalle macchine agli uomini. L'altra serie dovette ugualmente essere accantonata perché aveva per scopo di mostrare persone di origine, razza e religione diverse tutte d'accordo nel bere birra Rheingold, cercando così di dimostrare che questa marca piace a tutti. Ci fu un'immediata diminuzione nelle vendite. I vari gruppi, infatti, non amano dividere i loro gusti con quelli di altre minoranze.
Altre fondamentali riforme sono ancora da venire. Si parla persino di eliminare lo spezzettamento della pubblicità o almeno di ridurlo: la NBC e la CBS trasmettono ciascuna dai cento ai centoventi annunzi televisivi il giorno, inframmezzati ai programmi. Si suggerisce di concentrare i « commercials » in annunzi meno frequenti anche se più lunghi. D'altra parte, con circa 10 mila prodotti nuovi che ogni anno fanno la loro comparsa nei supermercati americani, mancherà il tempo materiale per « reclamizzarli ». C'è chi vorrebbe addirittura prendere a modello il sistema italiano, concentrando tutta la pubblicità in determinate ore. Ma sarà difficile conciliare questa soluzione con le necessità delle ditte.

PILLOLE DI PIOMBO PER PAOLO VILLAGGIO

Alberto Lionello e Paolo Villaggio, in coppia, « funzionano » così bene che i produttori cinematografici vorrebbero strapparli di prepotenza dal « set » del Teatro numero uno dell'Istituto Luce (dove stanno girando i telefilm della serie « Il killer »), per trasferirli pari pari in un mucchio di film ideati velocemente sulla misura di entrambi. Questa, almeno, è l'impressione giusta se è vero che l'« accoppiata » Lionello-Villaggio ha già sottoscritto due contratti per altrettante pellicole, una delle quali, « Anima mia », sarà realizzata su sceneggiatura di Castellano e Pipolo. Designati con tanta decisione a rinnovare i fulgori comici di Tognazzi e Vianello, o a recuperare i pingui incassi riservati ai film di Franchi e Ingrassia, i due attori, intanto, lavorano a ritmo intenso per « Il killer », titolo provvisorio della nuova coproduzione televisiva, destinato a trasformarsi, per ragioni di copyright, in « La medicina americana ». La medicina americana, che prevede una terapia a base di « pillole di piombo », è quella proposta da un disinvolto zio d'America a Lionello per risolvere tutti i problemi di concorrenza in gelateria provocati dal rivale Villaggio.
Diretti da D. B. Partesano, che ne ha curato anche la sceneggiatura insieme con Marco Zavattini e con la supervisione di Cesare Zavattini, i telefilm di questa serie offriranno anche un'altra presenza di particolare rilievo: quella di Valentina Cortese, nel ruolo della moglie del fabbricante di gelati angustiato dalle subdole risorse di un avversario temibile come l'aggressivo presentatore di « Quelli della domenica ». Proveniente dall'America per un periodo di vacanze, il noto caratterista americano Marc Lawrence non poteva certo sperare di sfuggire alle ricerche degli autori per trovare l'attore cui sarebbe stata attribuita la parte del killer. Sorseggiava bourbon in un bar di via Veneto quando Partesano e Zavattini l'hanno intravisto. Un attimo dopo aveva interrotto la vacanza italiana per mettersi al lavoro.
Nelle foto: in alto, Alberto Lionello con Valentina Cortese e Lawrence; qui accanto, Paolo Villaggio in un curioso costume di scena. Tra una ripresa e l'altra, l'ormai popolare « presentatore arrabbiato » trova il tempo per esibirsi nei locali alla moda

Continuano a moltiplicarsi intorno alla Terra i satelliti per

LOTTA DI COLOSSI

di Gaetano Manzione

Roma, agosto

Il club della Mondovisione conta 62 soci (ultimo iscritto, la Turchia). Negli Stati Uniti sono già in funzione cinque stazioni televisive capaci di « catturare » messaggi e immagini provenienti da altri continenti. Da tempo ormai anche l'Inghilterra, l'Italia, la Francia e la Germania Federale dispongono delle attrezzature necessarie per la ricezione e la diffusione di programmi televisivi inoltrati in Europa via satellite e per stabilire collegamenti in senso opposto. Più recentemente la Spagna ha provveduto alla costruzione di una stazione TV spaziale, situata a Buintrago nei pressi di Madrid. Un analogo disegno è in fase di avanzata progettazione in Grecia. Thailandia, Hong Kong e Giappone hanno messo in esercizio installazioni capaci di inserirsi anche nei più complessi collegamenti intercontinentali. L'America Latina procede nello stesso senso a ritmo fortemente accelerato: il 22 luglio è stato inaugurato un « servizio » tra USA e Italia, mediante gli impianti allestiti a Longovilo (Santiago); il primo agosto è stata ultimata la stazione di Panama; per settembre è prevista la ultimazione di una stazione a Città del Messico. Quattro satelliti « commerciali » in perfetta efficienza solcano i cieli tra l'Atlantico e il Pacifico, disponibili in ogni ora per portare da un capo all'altro della Terra « segnali » televisivi, con una fulmineità tale da determinare la perfetta sovrapposizione dei tempi di inoltro con quelli di ricezione. Un altro veicolo spaziale sarà posto in orbita a settembre, per garantire che alle Olimpiadi del Messico possa assistere praticamente « l'universo mondo ». Un nuovo satellite, che troverà « parcheggio » sull'Oceano Indiano, salderà nel marzo del prossimo anno l'ultimo anello della Mondovisione, instaurando una rete globale di telecomunicazioni. Satelliti « Molnya », con orbita fortemente ellittica, permettono collegamenti stabili su tutto il territorio dell'Unione Sovietica. Entro pochi anni, inoltre, le telecomunicazioni spaziali dovrebbero subire un ulteriore rinnovamento, che rovescia in sostanza le tecniche finora impiegate, prevedendo l'impiego di satelliti di accresciuta potenza e quindi il ricorso a stazioni a terra dotate di impianti meno complessi e quindi meno costosi. Questi nuovi veicoli spaziali, definiti « di distribuzione », potranno alimentare con programmi televisivi stazioni ritrasmittenti locali, ponendosi come alternativa alle micro-onde e ai circuiti a lunga distanza attualmente impiegati. Una successiva fase di evoluzione e di perfezionamento dovrebbe quindi inaugurare la ripresa « in diretta » tra il satellite e gli apparecchi televisivi disseminati in ogni abitazione. Occorrerà soltanto che i televisori convenzionali siano equipaggiati di particolari congegni, che avranno un costo abbastanza moderato: tra le dieci e le trentamila lire.

Tuttavia, a dispetto del vertiginoso sviluppo di ricerche e di iniziative, la televisione spaziale, se non in crisi, è in un cruciale periodo di perplessità e di accanite discussioni sia in America che in Europa, coinvolgendo delicati problemi politici, economici, di gestione, che preoccupano governi e organizzazioni internazionali, come l'ONU e l'UNESCO.

I 62 Paesi aderenti al club della Mondovisione fanno parte dell'Intelsat (International Telecommunications Satellite Consortium) che è un organismo a livello governativo, regolato da un accordo quinquennale firmato a Washington il 19 agosto 1964. Il suo scopo consiste nel promuovere un sistema mondiale di comunicazioni commerciali tramite satellite. Quale organo esecutivo di tale ente è stata designata la Comsat (Communication Satellite Corporation), una società a partecipazione pubblica che, sulla base di un'apposita deliberazione del Congresso americano, ritiene di avere il monopolio negli Stati Uniti per tutte le iniziative e tutte le operazioni di telecomunicazione sia sul piano internazionale che su quello interno. In vista del rinnovo della concessione, quest'atteggiamento l'ha posta in un acutissimo conflitto con numerose e potentissime società private, le quali denunciano la violazione delle leggi antimonopolistiche per quanto riguarda la situazione interna e sul piano internazionale osservano che il ruolo di « gestore » assunto dalla Comsat nei confronti del Consorzio internazionale ne condiziona le scelte e la politica: tanto che si potrebbe configurare un caso di ingerenza di altri Paesi negli affari interni americani.

Dinanzi a queste pesanti obiezioni, l'amministrazione Johnson ha nominato un Comitato di studio e di consulenza col compito di esaminare l'intera situazione e di ricavarne indicazioni corrette in preparazione delle riunioni per il rinnovo degli accordi.

Divenute attuali e concrete le possibilità d'impiego dei satelliti a copertura del territorio americano, i colossali gruppi statunitensi che amministrano le comunicazioni televisive, telefoniche e telegrafiche temono, in sostanza, di essere scaval-

Proprio mentre la scienza e la tecnologia in questo settore promettono realizzazioni di grande interesse, si vanno prospettando, in Europa come negli Stati Uniti, complicazioni sul piano politico ed economico

L'altalena di Calindri e gli ozi marinari di Gino Cervi

Tutta colpa di Shakespeare, se quest'anno Ernesto Calindri non s'è ancora potuto concedere una vera vacanza. Del grande inglese l'attore sta portando in giro per l'Italia, proprio in piena calura, la commedia « Molto rumore per nulla », di cui è protagonista accanto ad Elsa Merlini. Non solo, ma di quando in quando Calindri se ne torna a Milano, sempre per motivi di lavoro: le registrazioni della rubrica radiofonica « Divagazioni in altalena » (cui la foto a sinistra, scattata in un parco milanese, allude chiaramente) o qualche impegno televisivo, come « Gli ultimi cinque minuti » di De Benedetti. Sul video del resto Calindri appare anche questa settimana in « Hanno ucciso il miliardario ». Gino Cervi invece le vacanze le fa sul serio: eccolo (foto a destra) in Versilia, con la sua inseparabile amica Erika Mayer

telecomunicazioni e si esasperano i contrasti di interessi

PER LA TV SPAZIALE

cati e posti fuori giuoco da un processo di rinnovamento tecnologico, che si concluderà con la totale trasformazione di tutti i sistemi finora adoperati. Sempre all'avanguardia nella ricerca scientifica, queste società, prime tra tutte la ATT (American Telephone and Telegraph Corporation) e la RCA, di solito hanno puntualmente tratto enormi vantaggi dal progresso tecnologico. Nel triennio 1929-1932, per esempio, con i brevetti per l'introduzione del sonoro nel cinema imposero tali « royalties » da diventare praticamente padrone dell'intera industria cinematografica americana, malgrado i vincoli della legge Sherman contro le concentrazioni monopolistiche. Entrambe hanno approntato ora progetti per la collocazione in orbita di satelliti capaci di creare una rete di comunicazione su tutto il territorio degli States. Anche la Ford Foundation è in lizza in questo « rush » spaziale con un sistema che prevede l'utilizzazione di due o tre satelliti capaci di distribuire da 48 a 72 canali televisivi, per la diffusione sul suolo nazionale di tre reti televisive commerciali e della televisione educativa. Gli utili dovrebbero servire al finanziamento di quest'ultima.
Insidiata da così agguerrite concorrenze, la Comsat rischia di veder « saltare » la sua posizione di assoluta preminenza, coinvolgendo nelle successive soluzioni anche l'Intelsat, che si riunirà in conferenza preliminare il prossimo febbraio a Washington.
Situazione pesante, anche se per ragioni diverse, pure in Europa: è stata rinviata a novembre, nella speranza che nel frattempo si sviluppino ulteriori possibilità di intesa, la conferenza spaziale europea, che si doveva tenere entro il mese di luglio a Bonn per esaminare e approvare il progetto « Eurafrica ».
Questa sigla si riferisce al lancio di un satellite destinato a soddisfare tutte le operazioni di Eurovisione da intraprendere per via spaziale. In effetti, anche in questo settore si sono estese le tendenze che bloccano o limitano l'attività di molti enti comunitari europei. Nel 1966 all'Espro (Organizzazione europea di ricerca spaziale) e all'Eldo (Organizzazione europea per la costruzione di razzi vettori) fu commissionata la progettazione e la costruzione di un razzo vettore capace di portare in orbita un satellite di « collaudo », destinato, cioè, a sperimentarne l'efficienza. Recentemente però, uno dei Paesi associati all'impresa, la Gran Bretagna, ha deciso di interrompere le attività missilistiche dopo il 1972, e nel frattempo non condivide qualsiasi aumento di spese che superi le cifre stabilite nel primitivo bilancio del progetto.
Tale decisione ha già creato notevoli difficoltà, dal momento che proprio all'Inghilterra era stato delegato l'approntamento di gran parte del razzo vettore. Aumenti notevolissimi di costi anche per il programma « TD » che doveva realizzare un satellite per scambi televisivi in Europa. Un atteggiamento critico, a questo riguardo, è stato assunto dall'Italia, la quale, più che altro, lamenta di essere stata trascurata nell'assegnazione di commesse per la realizzazione del progetto stesso, dal momento che per statuto alle partecipazioni finanziarie dei Paesi associati debbono corrispondere lavori equivalenti almeno all'80 per cento delle somme versate.
Questa circostanza suscita forti malumori negli ambienti scientifici italiani perché non renderebbe giustizia all'elevato livello tecnologico raggiunto nel nostro Paese nel settore delle telecomunicazioni spaziali. L'Italia ha proposto di attrezzare con strumenti sperimentali, in luogo della zavorra, il satellite-prova del progetto Eldo. Malgrado lo scarso entusiasmo dei soci, i lavori procedono alacremente a cura del Consiglio Nazionale delle Ricerche, con accresciuta diffidenza della Francia che vede contrapporre il veicolo spaziale italiano al satellite « Simphonie », detto anche « francofono » perché, nelle intenzioni dei suoi costruttori, dovrebbe consentire collegamenti televisivi con tutte le parti del mondo dove si parla francese (Canada, ex colonie, ecc.). Un primato italiano è soprattutto quello ottenuto nella costruzione di stazioni per collegamenti via satellite: gli stessi Stati Uniti hanno commissionato all'Italia le parti essenziali dei loro tre ultimi complessi per telecomunicazioni spaziali. Una stazione in allestimento in Argentina si avvarrà di impianti esclusivamente italiani; trattative sono in corso per la realizzazione di analoghi lavori in Grecia e in Paesi sudafricani. Un riconoscimento definitivo dell'eccellente preparazione italiana è dato dagli stessi americani, i quali per la prima volta hanno assegnato al nostro Paese tutte le operazioni necessarie per le correzioni orbitali e per la stabilizzazione nel « parcheggio » spaziale del prossimo satellite lanciato in orbita dall'Intelsat.
Gli sviluppi della tecnica accelerano quasi spontaneamente lo sviluppo della Mondovisione, perfezionandone i sistemi, estendendone l'impiego, diminuendone i costi di esercizio. Attualmente per dieci minuti di collegamento occorrono 3800 dollari: 2 milioni di lire.

I Paesi soci della Mondovisione sono già 62, e le stazioni per la TV spaziale sono in continuo aumento. Riconoscimento statunitense all'efficienza delle industrie italiane nella realizzazione degli impianti

Pinkerton, l'uomo che creò il controspionaggio americano

IL PRECU

Allan Pinkerton in una fotografia che risale ai tempi della guerra civile americana. Fu allora che organizzò il Servizio segreto dell'esercito nordista

Fuggito dalla Scozia perché perseguitato come agitatore, salvò la vita a Lincoln ottenendone la fiducia. Nel 1850 fondò un'agenzia privata, poi organizzò il Servizio informazioni per i nordisti durante la guerra di Secessione

di Antonino Fugardi

L'11 febbraio 1861 Abramo Lincoln, eletto presidente degli Stati Uniti, lasciava la propria casa di Springfield, nell'Illinois, per recarsi a Washington. Aveva deciso di differire il più possibile il suo arrivo nella capitale, e perciò aveva accettato alcuni inviti ufficiali per sostare in alcune grandi città che doveva attraversare. Tutto andò bene fino alla vigilia dell'arrivo a Baltimora. A Baltimora, dove pure l'attendevano grandi festeggiamenti, decise di non fermarsi. Non lo decise di propria iniziativa, ma perché due suoi amici, Seward (che doveva diventare Segretario di Stato) ed il generale Scott, lo avevano avvertito, in base a sicure informazioni, che era in atto un complotto per ucciderlo. Così il treno presidenziale attraversò Baltimora segretamente di notte. E per quella volta Lincoln fu salvo.

Ormai sappiamo chi scoprì il complotto ed informò Seward e Scott. Fu un « detective » privato, che aveva avuto l'incarico di proteggere Lincoln nel suo primo viaggio come presidente. Si chiamava Allan Pinkerton, ed era destinato a diventare celebre negli Stati Uniti e nel mondo per la sua attrezzatissima agenzia di investigazioni, e ad essere, con Nick Carter e Petrosino, un personaggio dei racconti polizieschi a dispense che si pubblicavano quaranta anni fa.

Allan Pinkerton era nato a Glasgow, in Scozia, nel 1819. Aveva poco più di vent'anni quando dovette fuggire dalla sua patria, perché volevano arrestarlo. Si era distinto infatti come agitatore « cartista », cioè di quel movimento politico-sociale a sfondo democratico, che prendeva il nome dalla « Carta del Popolo » del 1838. Si recò negli Stati Uniti e precisamente a Dundee, nell'Illinois, dove ebbe modo di apprezzare e di ammirare Lincoln, allora alle sue prime armi come avvocato e come uomo politico.

A Dundee, Allan Pinkerton esercitava il modesto ma utile mestiere di commerciante di botti. Non per questo però si disinteressava di questioni politiche e sociali. Da buon ex cartista si era gettato anima e corpo nell'assistenza agli schiavi negri che fuggivano dal Sud ed aveva costituito a Dundee una sezione della « Underground railroad », cioè della « Ferrovia sotterranea », che era una specie di catena di case, di appartamenti, di abitazioni private lungo la quale gli schiavi negri venivano aiutati a passare nel Canada.

Si vede che il negozio di bottaio non rendeva molto a Pinkerton, perché di lì a qualche anno lo troviamo prima sceriffo di alcune contee dell'Illinois e poi a Chicago, assunto dalla locale polizia come « detective ». Anzi — precisano le cronache — come unico « detective ». Questo non significa che la polizia di Chicago fosse eccessivamente ridotta, ma semplicemente che Chicago era allora un paesotto di appena 4500 abitanti.

Assisteva i negri

Nel 1850 Allan Pinkerton prese anch'egli la sua storica decisione. Diede le dimissioni dalla polizia e fondò un'agenzia investigativa privata, la prima degli Stati Uniti. La chiamò « Pinkerton's North Western National Detective Agency ». Lavoro ce n'era abbastanza, sia a Chicago — che aveva cominciato il suo vertiginoso sviluppo — sia nell'Illinois, sia negli Stati vicini. Tanto che ben presto quella che era un'agenzia locale divenne la « Pinkerton's National Detective Agency », cioè un istituto che aveva agenti in tutto il territorio degli Stati Uniti. Poiché allora la polizia era soltanto locale, giustamente l'agenzia investigativa di Pinkerton venne definita l'antesignana dell'F.B.I., cioè della polizia federale americana.

La fama venne a Pinkerton alla fine dell'autunno del 1856, quando egli riuscì ad arrestare e a incriminare un astutissimo truffatore internazionale contro il quale la polizia di New York aveva combattutto inutilmente per alcuni anni. Il colpo gli fruttò l'afflusso di una clientela più numerosa e soprattutto più qualificata e ricca. Ormai non lo disturbavano più per il furto di qualche cavallo o per un'aggressione di ubriachi, ma per delitti ben più sostanziosi. La sua opera veniva sollecitata dalle banche e dalle Compagnie postali e ferroviarie contro le bande dei rapinatori. Bisogna ammettere che gli agenti della Pinkerton fossero bravi, perché risulta che non poche bande furono sgominate e numerosi spiombatori di vagoni e assaltatori di casseforti finirono in prigione.

Mentre faceva il poliziotto, Pinkerton continuava la sua attività in favore degli schiavi negri. « La leggenda vuole », scrive un suo biografo ed ammiratore, James Horan, « che la casa dei Pinkerton fosse così spesso affollata di schiavi fuggiaschi da costringere la signora Pinkerton ad invocare l'aiuto dei vicini per poterli sfamare tutti ». E' un fatto comunque che Pinkerton era amico di quel John Brown che nel 1859 invase con un piccolo gruppo di armati gli Stati schiavisti, proclamando l'emancipazione dei negri, finché non venne arrestato ed impiccato. Risulta che qualche mese prima della sfortunata spedizione, John Brown aveva ricevuto 500 dollari proprio da Pinkerton.

Con una tale fama di sagace e risoluto nemico della delinquenza e della schiavitù, era logico che Pinkerton venisse prescelto per proteggere il neo-presidente degli Stati Uniti Abramo Lincoln. Il quale rimase così favorevolmente impressionato dall'episodio di Baltimora, che volle Pinkerton vicino a sé quando scoppiò la guerra civile. In una fotografia scattata al comando

RSORE DELL'F.B.I.

dell'armata nordista del Potomac si vede, fra Lincoln ed i generali, un robusto signore con la barba nera. Si disse allora che era un certo maggiore Allan. In effetti era Allan Pinkerton il quale aveva avuto l'idea di organizzare il Servizio segreto dell'esercito nordista. Per cui, oltre che dell'F.B.I. Pinkerton può essere considerato anche il pioniere della C.I.A. Le notizie che gli uomini di Pinkerton riuscirono a fornire ai vari comandanti nordisti furono davvero preziose, e tali si rivelarono nelle successive campagne fino alle battaglie di Gettysburg e di Chattanooga e alla vittoria finale. Purtroppo però, dopo tanti successi, Pinkerton non era in teatro a Washington il 14 luglio 1865 quando Lincoln fu assassinato.

Contro i banditi

La guerra civile aveva provocato profondi rivolgimenti e suscitato le più tumultuose reazioni. Sorgevano nuove industrie, si moltiplicavano le ferrovie, si aprivano molte banche, si organizzavano l'allevamento ed il commercio del bestiame. Ma i territori erano anche percorsi da uomini spostati, incapaci di una vita ordinata e laboriosa, attratti da torbide suggestioni e da pericolosi miraggi: duri, resistenti, coraggiosi, spietati, crudeli, avventurosi e soprattutto disperati. Nacque così l'epoca dei banditi del West, che fu però anche l'epoca degli sceriffi e degli uomini della legge. Fra questi, in primissima linea, i « Pinkerton Men », gli uomini dell'agenzia Pinkerton, i protagonisti delle più spettacolari cacce ai delinquenti.
La prima banda a farsi un nome fu quella dei fratelli Reno. Venne distrutta da Pinkerton e dai suoi uomini nel giro di poco più di due anni. Poi fu il turno del più feroce e del più esaltato bandito del West americano, Jesse James. Il primo colpo Jesse ed i suoi ex guerriglieri sudisti lo fecero nel 1866. Fino ad allora avevano attaccato solo truppe nordiste. Finita la guerra, cominciarono gli assalti alle banche, debuttando appunto il 13 febbraio 1866 con quella di Liberty nel Missouri. Lo stesso giorno Pinkerton ricevette l'incarico di arrestare i banditi.
Non fu un'impresa facile. Ci vollero ben sedici anni, costellati di omicidi e di rapine, prima che la banda di Jesse James fosse interamente sgominata con la morte del suo capo. A ucciderlo non fu un uomo di Pinkerton, ma un luogotenente del bandito. Lo uccise però solo perché ormai il cerchio dei « detectives » di Pinkerton si era talmente stretto, che non esisteva più via di scampo.
Durante la lunga campagna contro Jesse, l'agenzia di Pinkerton portò a buon termine altre operazioni contro falsari, truffatori, imbroglioni ed assassini che operavano nelle grandi città industriali, e mise a punto una tecnica investigativa che sarà poi imitata da tutte le polizie del mondo. A quei tempi non esistevano casellari delle foto e delle impronte, né sistemi di segnalazione e di allarme, né tanto meno telescriventi che trasmettevano dovunque i connotati dei malfattori. Ogni « detective » non aveva altra scelta che quella di raggiungere il luogo del delitto, raccogliere le informazioni che poteva e quindi mettersi in sella e compiere centinaia e centinaia di chilometri allo scopo non solo di rintracciare ma prima di tutto di identificare gli uomini che avevano compiuto il colpo. Per evitare tanta perdita di tempo, Pinkerton istituì allora, presso la sede centrale della sua agenzia, un casellario contenente la scheda personale di ciascun individuo che aveva avuto a che fare con la legge, nella quale venivano inseriti il ritratto, i connotati, gli usi e le abitudini. Tutto ciò facilitò la caccia e la cattura dei banditi. Inoltre Pinkerton amava raccogliere tutti i dati relativi ad un delitto: ritagli di giornali, notifiche, resoconti di processi, ecc. Si venne così costituendo un ricchissimo archivio, fondamentale per la storia della delinquenza americana, una parte del quale, purtroppo, andò perduta nell'incendio di Chicago del 1871.
I « Pinkerton Men » furono in tutto degni del loro capo. Si fecero presto una meritata fama di uomini tenaci ed incorruttibili: non presero mai un soldo da estranei, e neppure percepirono le taglie, che lasciavano alla polizia locale. Uno di essi, B. A. Bligh, detto Yankee, fu per anni instancabilmente alle calcagna della banda di Jesse James catturando non pochi dei suoi componenti. Un altro, Charles A. Siringo, condusse per quaranta anni la vita del « cowboy-detective » e rappresentò un elemento determinante nella lunga lotta contro la banda di Cassidy, altro terribile bandito del West. In questa stessa operazione si distinsero anche Lowell Spence, vice-direttore dell'ufficio di Chicago dell'agenzia Pinkerton, ed un « detective » di origine italiana, Francis Di Maio, il quale — dopo essere riuscito a far cantare gli affiliati della « Mano Nera » di New Orleans — perseguitò Cassidy, i suoi uomini e le sue donne, fin nel Sud America dove quei banditi erano fuggiti.

Durante uno sciopero minerario in Pennsylvania nel 1884 i detectives di Pinkerton proteggono i padroni. I sistemi adottati dagli agenti provocarono reazioni nell'opinione pubblica

Luci e ombre

Alla lotta contro Cassidy, Allan Pinkerton non aveva partecipato perché nel 1884 era morto. Aveva lasciato però la sua sempre più potente agenzia nelle mani di suo figlio William, il quale poi la lascerà, a sua volta, ancor più potente ed apprezzata, al proprio figlio Robert. Purtroppo, non sempre l'opera di Allan Pinkerton riscosse incondizionati elogi. Durante la caccia a Jesse James venne aspramente riprovato il lancio di una torcia chiamata « fuoco greco » all'interno di una fattoria di proprietà del patrigno di Jesse, dove si sospettava che il bandito fosse nascosto. Quella torcia, caduta nel fuoco del caminetto, esplose ed uccise un ragazzo, fratellastro di Jesse, e mutilò la madre del bandito. Dopo il 1870 gli uomini di Pinkerton furono più volte chiamati a proteggere le fabbriche contro gli operai in sciopero, ed in quest'opera impiegarono lo stesso vigore e la medesima risolutezza che adoperavano contro i banditi. I sistemi adottati da Pinkerton e dai suoi agenti durante lo sciopero ferroviario del 1877 sfiorarono la crudeltà e provocarono non poche reazioni in seno all'opinione pubblica. Certamente non furono sistemi degni di chi poteva vantare un passato di « cartista » democratico e di antischiavista.
Nei suoi tre volumi di memorie, Pinkerton respinse tutte le accuse e confermò i suoi ideali di sempre. Questi ideali, ai quali informò la sua agenzia, possiamo trovarli in una lettera che egli scrisse il 31 dicembre 1868: « Voi sapete qual è la mia linea d'azione in simili casi: nessun indugio nella lotta; se lotta dev'essere, che lotta sia, e presto; quanto prima, tanto meglio per tutti, o in ogni caso per me... E voi sapete che io non conosco il significato della parola "fallire". Non so che cosa significhi essere sconfitto, qualunque sia la battaglia che intraprendo; so che dobbiamo entrare nella lotta come noi facciamo, ed uscirne come noi ne usciamo, con le mani nette e con la coscienza chiara e splendente come il sole che si leva sull'oceano in un limpido mattino di luglio. Ricordatevi, signore, che il diritto è potente e finirà col trionfare ».

A Pinkerton è dedicato un servizio di Almanacco in onda mercoledì 14 agosto, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Pagine di Debussy, Ravel, Milhaud e Guézec

AUTORI FRANCESI DIRETTI DA ERNEST BOUR

di Leonardo Pinzauti

Il nome del direttore francese Ernest Bour è legato in prevalenza ad una vasta opera di divulgazione della musica contemporanea, e in particolare di quella francese: attento e puntiglioso preparatore di orchestre, Bour non si è mai arrestato, negli ultimi anni, di fronte alle barriere della cosiddetta « avanguardia », che ha trovato in lui (come già nel suo maestro Hermann Scherchen) uno degli interpreti più fedeli e sensibili. Non meraviglia, quindi, che nel programma del concerto previsto per questa settimana (e che è la registrazione di quello tenuto dall'Orchestra del Südwestfunk di Baden-Baden nello scorso novembre) figuri, accanto a nomi di autori molto noti della musica novecentesca, quello di Jean-Pierre Guézec, un musicista della « Nuova musica » francese, le cui opere vengono di solito presentate insieme con quelle di Stockhausen, Boulez e Varèse dal complesso « Musique vivante » di Diego Masson. Il titolo del lavoro è *Assemblages*, ed è concepito come un vero e proprio giuoco di spessori sonori nell'incontro fra i fiati e gli strumenti a percussione.

Il resto del programma è costituito, invece, da opere di autori celebri, ma scelte in gran parte fra quelle di esecuzione meno frequente. Dopo l'ouverture de *La fille du Tambour-major* di Jacques Offenbach, quasi a dare un quadro della musicalità francese dell'ultimo Ottocento (*La fille* è del 1879), e dopo la punta estrema di *Assemblages*, il programma comprende il *Concerto per arpa e orchestra* di Milhaud (nato nel 1892), il prolifico ed intelligente musicista provenzale che ha esercitato, nel gruppo cosiddetto « dei sei », una funzione di ponte con le generazioni più giovani, con la sua illuminata attività di insegnante e con il fervore morale che anima anche le sue opere meno riuscite.

Il *Concerto per arpa* si è aggiunto di recente al gruppo dei concerti solistici che hanno punteggiato più volte la varia attività compositiva di Milhaud, e fra i quali ricordiamo, per la sua simpatia tutta francese, specialmente il *Concerto per violino* del 1927.

All'illustre arpista Francis Pierre, che è il solista nella partitura di Milhaud, è affidata poi — in questo programma di Bour — un'opera di particolare suggestione, *Danse sacrée et Danse profane*, per arpa e orchestra d'archi, che Debussy compose nel 1904, destinandola ad un tipo di arpa che in quegli anni sembrava avviato a grande fortuna, e che per le sue caratteristiche si chiamava, appunto, « cromatica ».

In questa succosa pagina di Debussy, sulla quale aleggia la delicata vena illustrativa di un classicismo rivissuto attraverso le suggestioni del decadentismo impressionista, l'arpa si muove in ampie volute melodiche, creando un clima musicale tutto aperto alle allusioni visive, e quasi commento e invito ad una proliferazione di immagini fiabesche e spettacolari. La sensibilità musicale francese, così propensa a questo tipo di emozioni fino al tempo dei suoi famosi clavicembalisti del Sei-Settecento, si conferma nella forza straordinaria di un capolavoro come la suite n. 2 che Maurice Ravel trasse dal suo famoso balletto *Daphnis et Chloé*. Il musicista compose la luminosa partitura piuttosto lentamente, fra il 1906 e il 1911, e lo spettacolo al quale era stata destinata fu dato a Parigi nel 1912, da parte del Balletto Diaghilev.

Ma la fama della creazione musicale ben presto superò il pur eccezionale rilievo dell'opera coreografica; e oggi questa partitura è un punto di riferimento fra i più alti della musica del Novecento.

Il concerto sinfonico diretto da Ernest Bour viene trasmesso sabato 17 agosto alle 20,45 sul Terzo Programma radiofonico.

Il maestro francese Ernest Bour che dirige il concerto di sabato con l'Orchestra del Südwestfunk di Baden-Baden

Composizioni sinfoniche, da camera e teatrali

UN CICLO DEDICATO ALLE OPERE DI STRAUSS

di Gianfranco Zàccaro

Richard Strauss in questi ultimi anni, è stato uno dei musicisti più « chiacchierati », nel senso che è sorta un'accesa polemica sulla validità della sua arte. Beninteso, nessuno ha mai messo in discussione i pregi estetici della sua musica: qualcuno (per esempio, tanto per fare dei nomi grossi, Adorno) ha sollevato, però, il velo elegante e profumato con cui tale musica si presenta, e ha spinto l'occhio fin là dove le scelte di fondo diventano una questione di carattere morale, e l'adozione di un linguaggio piuttosto che di un altro diventa una questione che investe la dimensione totale — intellettuale e ideologica — di una personalità. Allora son cominciate a piovere, sul capo di Richard Strauss, le prime accuse: di essere un conservatore (in antitesi ai suoi quasi coetanei Mahler e Schönberg), di essere un sublime ma oscurantista decoratore, un lusingatore dell'animo umano con armi magniloquenti e vuote e così via. Le accuse e, quindi, anche le difese di Richard Strauss: imperniate, queste ultime, sulla sottigliezza, sull'ironia, sulla difficile ma profonda coscienza, gravante sul compositore, di essere l'ultimo grande rappresentante di un'epoca favolosa in triste, ma ancora splendido declino. Il ciclo che, per la RAI, ha curato Vito Levi, più che prendere esplicitamente posizione pro o contro il musicista bavarese, fornisce, attraverso una serena analisi di tutta la copiosa produzione straussiana, gli elementi obiettivi per una valutazione « partitica » che ogni ascoltatore sarà in grado, legittimamente, di effettuare.

La nascita artistica di Strauss viene subito individuata, da Levi, non solo come un frutto del wagnerismo imperante, ma come una reazione alla linea impressionistica e antiromantica rappresentata da Claude Debussy. Come, poi, questa posizione antidebussiana conduca necessariamente a un restauro dei classici valori della grande tradizione tedesca, è quel che l'autore intende dimostrare, bilanciando, però, la sua analisi col dettaglio di questa progressiva, e sempre diversa, ricostruzione della tradizione stessa. In tale analisi, quindi, sono contenuti tutti i motivi di favore e di sfavore che caratterizzano i contatti della musica di Richard Strauss col più qualificato pubblico di oggi. Incomincia, dunque, la storia di Strauss: nei suoi poemi sinfonici la sintassi wagneriana lascia agevolmente il posto — scrive Vito Levi — « alle esigenze di un'individualità nuova », più giovane, più disinvoltamente portata a trasferire il grande mito sui metri d'una personalità maggiormente agile, maggiormente disincantata, maggiormente « borghese ». Poi, la produzione più prestigiosa di Strauss, la produzione teatrale. Anche qui, sulle prime, l'ombra condizionatrice di Wagner (il dramma giovanile *Guntram* è imperniato sull'inevitabile motivo della « redenzione wagneriana »); poi, poco a poco, un'autonomia sempre più totale. *Salomè* ed *Elettra*: in queste due partiture (sufficientemente conosciute anche dal pubblico italiano), la poetica di Richard Strauss sembra confluire nell'espressionismo. Ma è solo un attimo: perché, là dove l'espressionismo continua nella sua opera di scarnificazione esasperata e dettata da un'urgenza tragica di verità, Strauss conferma sempre di più la forma intoccabile, plastica, suadente della sua musica. Questo emozionante momento dell'arte straussiana viene ricordato da Vito Levi con una dettagliata analisi dalla quale il compositore bavarese esce nella dimensione più vera e storicamente inconfutabile. Ancora: il felicissimo connubio artistico col fine, arguto e sottile poeta Hugo von Hofmannsthall (un connubio che, in venti anni, diede opere come *Il cavaliere della rosa*, *Arianna a Nasso*, *La donna senz'ombra*, *La leggenda di Giuseppe*, *Elena egizia* e *Arabella*); l'attività liederistica (non al centro, ricorda Levi, degli interessi di Strauss, ma egualmente emblematica), e l'ultima produzione del compositore: quel teatro in cui gli « interessi drammatici e costruttivi vengono man mano a prevalere su quelli del musicista », generando una situazione fatta di equilibri sottili e ambigui, e di finezze a un passo sia dal più metafisico calligrafismo che da una reale e disperata ricerca. Insomma, Strauss quale ce lo presenta, in questo ciclo, Vito Levi, è un compositore degno delle più impegnate discussioni e, in vista di esse, agguerrito e completo.

La seconda trasmissione su Strauss va in onda martedì 13 agosto alle 21 sul Terzo Programma radiofonico.

Chailly alla Scala

Il Consiglio Direttivo dell'Ente Autonomo del Teatro « alla Scala » di Milano ha designato il Maestro Luciano Chailly nuovo direttore artistico del teatro. Il maestro Chailly sostituirà il dimissionario Gianandrea Gavazzeni e sarà affiancato da una Commissione artistica composta da Francesco Siciliani, Goffredo Petrassi e Massimo Mila.

Al Covent Garden

Il direttore musicale del « Covent Garden », Georg Solti, ha annunciato il cartellone della prossima stagione. Il massimo teatro lirico inglese ha in programma quattro nuovi allestimenti: *Manon Lescaut* di Puccini — direttore Ande Andersson, interprete il soprano australiano Marie Collier — *Maestri Cantori* di Wagner — direttore Hartmann — *Orfeo* di Gluck — direttore John Compley con coreografie di Kenneth Macmillan — e *Hamlet* del compositore inglese Humphrey Searle in « prima » esecuzione per l'Inghilterra, dopo il successo riscosso dall'opera ad Amburgo.
Solti ha anche annunziato numerosi debutti di cantanti, « nuovi » per le scene londinesi; tra gli altri canteranno al « Covent Garden », il baritono canadese Victor Braun, il tenore ungherese Robert Ilosfalvy e il tenore americano Jess Thomas.

Sequenze vittoriose

La giuria del secondo concorso RAI-Ricordi, riservato a giovani compositori italiani, riunitasi sotto la presidenza di Goffredo Petrassi, ha assegnato il primo premio al brano *Sequenze* di Armando Gentilucci.

Novità per Fedora

Dopo 28 anni di carriera il mezzosoprano Fedora Barbieri si sta preparando ad interpretare tre personaggi del teatro lirico nuovi per lei. La Barbieri sarà la Cieca in una edizione di *Gioconda* in programma a Sirmione nella seconda metà di agosto, e affronterà *Zazà* di Leoncavallo in programma al « Lirico » di Milano. La stessa opera di Leoncavallo la Barbieri interpreterà poi a Parigi insieme alle *Lettere d'amore di Lord Byron*, di De Banfield.

Primo in Italia

Il « Teatro Municipale » di Modena è il primo teatro italiano ad aver ufficialmente reso noto il cartellone della stagione lirica 1968/69. Il programma del teatro modenese comprende: *Manon Lescaut* di Puccini, *Il matrimonio segreto* di Cimarosa, *Don Carlo* di Verdi, *La sonnambula* di Bellini, *Madame Butterfly* di Puccini, *Caterina Ismailova* di Sciostakovic ed una serata di balletti imperniata sul *Mandarino meraviglioso* di Bartok. Gli ultimi due lavori saranno eseguiti dai complessi del « Teatro Nazionale di Serajevo » in applicazione dell'accordo culturale italo-jugoslavo. La stagione modenese sarà completata da alcune opere di teatro musicale contemporaneo ancora da definire e da 10 concerti sinfonici.

Quiete a Parigi

L'« Opéra » di Parigi ha chiuso la serie degli spettacoli della stagione 1967/68, dopo una annata non facile caratterizzata prima dalle difficoltà di trovare un nuovo direttore artistico in seguito alle dimissioni di Georges Auric e poi dalla forzata chiusura durante il grande sciopero generale del maggio scorso. L'« Opéra » riaprirà i battenti il prossimo 6 settembre. L'altro teatro lirico parigino, l'« Opéra-Comique », invece, ha inaugurato con *La Bohème* di Puccini la stagione estiva.

Il «dottor» Millos

Con decreto del Presidente della Repubblica Austriaca, il maestro Aurelio M. Millos, attualmente direttore del corpo di ballo e coreografo del « Teatro dell'Opera » di Roma, è stato insignito della laurea « honoris causa » dall'Università di Vienna. Il riconoscimento gli è stato conferito per i meriti acquisiti durante la sua permanenza triennale — dal 1963 al 1966 — presso l'« Opera di Stato » viennese.

g. d. r.

MONDONOTIZIE

Pullman stereo

L'organismo radiotelevisivo tedesco Südwestfunk ha recentemente messo in servizio un pullman per le riprese in esterni di trasmissioni stereofoniche. Il veicolo, che pesa 10,5 tonnellate, può spostarsi facilmente anche in regioni montuose. Venti linee di microfoni e cinque linee esterne possono essere commutate in quattro gruppi su due vie di uscita. Il pullman dispone poi di due magnetofoni per la registrazione e di un terzo per inserire brani registrati precedentemente, di un equipaggiamento di riverberazione artificiale e di un impianto televisivo, via cavo, utilizzabile per la regia.

Utili ridotti in USA

Nel 1967 gli utili delle tre principali compagnie televisive americane (ABC, CBS, NBC) e delle quindici Stazioni da esse controllate sono diminuiti da 186.900.000 dollari a 160.200.000 dollari. La Commissione Federale per le comunicazioni ha comunicato che all'aumento dei ricavi, che è stato di un miliardo e 200 milioni di dollari, pari al 4 per cento, si è contrapposto un aumento delle spese di oltre un miliardo di dollari (8 %).

La Svizzera comincia

La televisione a colori, secondo il sistema PAL inizierà in Svizzera nel mese di ottobre. Si tratterà, nei primi tempi, di sei ore settimanali di trasmissione: per lo più comunicati commerciali, film del commercio, svizzeri e stranieri. Solo nel 1971 la TV svizzera potrà trasmettere programmi a colori di produzione nazionale, realizzati negli studi di Ginevra, Zurigo e, dal 1972, di Lugano.

L'Austria rinvia

L'inizio della televisione a colori, che era previsto per la fine del '67, è stato rinviato in Austria al dicembre dell'anno in corso, o al più tardi ai primi del '69. All'inizio si tratterà di programmi sperimentali, mentre i programmi regolari a colori non cominceranno prima del '70. La direzione della Radiotelevisione austriaca ha ritenuto opportuno questo rinvio per poter prima attuare i seguenti progetti: la costruzione della stazione televisiva di Koenigsberg; l'entrata in funzione degli studi radiofonici di Linz, Innsbruck, Salisburgo e Dornbirn e il completamento della rete televisiva del Secondo Programma.

Guerra radiofonica

La rivista *Siete Dias Illustrados* dà notizia della violenta azione di disturbo radiofonico, svolta da cinque trasmettitori cileni nei confronti della radio della provincia meridionale argentina di Santa Cruz. Per contrastare tale ingerenza, la stazione LU 12 di Rio Gallegos ha portato la sua potenza da 5 a 30 kW. Il governo argentino ha comunicato inoltre che entro la fine dell'anno saranno potenziati anche i trasmettitori di Rio Trubio.

Vinto il fuoco

Le fiamme: il più terribile nemico dell'uomo e dell'automobilista. Questa volta, forse, hanno trovato il modo di domarle, di imbrigliarle in pochi attimi. Il merito è dei tecnici della Montecatini-Edison, che sono riusciti ad ottenere un nuovo tipo di estinguente, che ha la prerogativa di spegnere in una decina di secondi l'incendio più violento.
Il prodotto, chiamato « 114 B2 », è stato sperimentato all'Autodromo di Monza. Una dimostrazione spettacolare, su due auto da corsa (piccole monoposto di Formula 850 e Monza), in cui era stato collocato il manichino di un pilota. Purtroppo, in questi ultimi tempi sui circuiti sono accaduti molti tragici incidenti e alcuni corridori sono morti fra le fiamme, prigionieri nelle lamiere contorte delle loro macchine. Proprio a Monza, in giugno, il francese Jaussaud si è salvato per miracolo dal rogo della sua vettura, che i pompieri sono riusciti a spegnere soltanto dopo molti minuti.
Il « 114 B2 » è un liquido incolore, non tossico e non corrosivo, che si conserva anche in semplici bottiglie di vetro e pesa due volte più dell'acqua. La sua denominazione chimica è « Tetrafluorodibromoetano », un nome piuttosto complicato per i non esperti. Significa che esso viene preparato con un processo di bromurazione ad alta temperatura di composti fluorurati derivanti dagli idrocarburi.
Finora, i mezzi di spegnimento erano tre: acqua, gas inerte, schiuma. L'acqua ha il compito di raffreddare ciò che brucia, i gas inerti, come l'anidride carbonica, sottraggono all'aria ossigeno, uno degli elementi del processo di combustione, le schiume cercano di impedire che l'ossigeno e le sostanze combuste vengano a contatto, creando uno strato che le separi. Tutti e tre sono sistemi tradizionali, di tipo fisico, con molti inconvenienti. I tempi di spegnimento sono assai elevati, le apparecchiature che si salvano dall'incendio sono gravemente danneggiate, l'acqua non serve a nulla contro gli idrocarburi (benzine, petroli, lubrificanti) in fiamme, anzi propaga il fuoco.
Con il « 114 B2 », invece, l'incendio viene attaccato chimicamente. L'azione del nuovo preparato viene definita anticatalitica (perché esattamente opposta a quella dei catalizzatori, impiegati per favorire questa o quella reazione chimica); consiste nel bloccare totalmente il processo di combustione, imprigionando idrogeno e carbonio, responsabili di ogni incendio.
Le possibilità d'impiego del liquido sono naturalmente infinite. L'alto peso specifico del prodotto (che costerà circa 5.000 lire al chilogrammo) consente di realizzare estintori molto piccoli e maneggevoli, da usare in casa o in automobile.
A Monza gli incendi delle due vetture da corsa sono stati domati con eccezionale rapidità, 4-5 secondi al massimo. Ma, per quanto riguarda le competizioni, c'è un rilievo da fare: è inutile spegnere le fiamme in un attimo, se passa troppo tempo dal momento in cui scoppia l'incendio a quello in cui intervengono i soccorritori. Questo, però, è un discorso in cui la chimica non c'entra. E' un problema di uomini, di mezzi. I dirigenti del nostro massimo autodromo pare abbiano capito la lezione. Presto si costruirà un condotto con bocchettoni lungo la pista, collegato a due serbatoi. Entrerà in azione automaticamente al primo sorgere delle fiamme su una vettura o, per precauzione, dopo un incidente.

Antica del 1957

Il tempo passa in fretta. La favolosa Maserati di Formula 1 con cui Juan Manuel Fangio aveva vinto nel 1957 il campionato del mondo, è stata acquistata da un appassionato inglese di auto antiche. La vettura, azionata da un motore di 2500 cmc di cilindrata, è in ottime condizioni. Recentemente aveva girato sulla pista dell'autodromo di Modena ad oltre 130 km. orari di media. Prezzo dell'acquisto: cinque milioni di lire.

Gino Rancati

Dimostrazione pratica dell'efficacia dell'estinguente « 114 B2 »: in dieci secondi viene spento un incendio

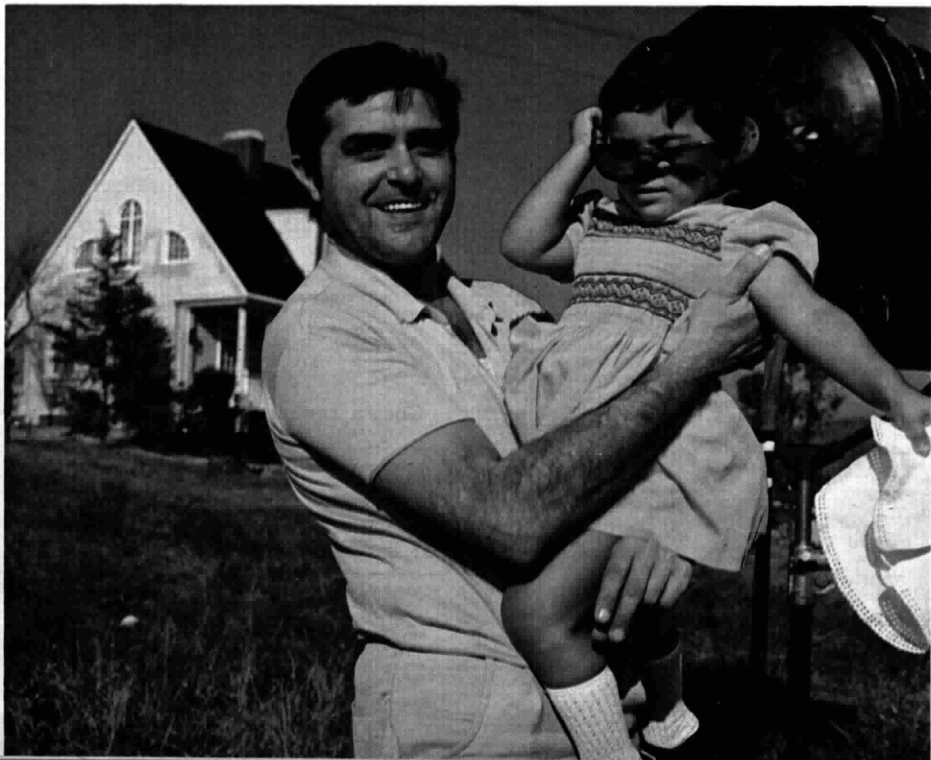
Quasi ultimata la registrazione di dodici telefilm

Tino Buazzelli con la moglie Lina Banfi (a destra) e la figlia Nicoletta in un intervallo della lavorazione delle avventure di Nero Wolfe di cui è il protagonista. Sotto, Aldo Giuffré con la figlia Jessica di 3 anni. L'attore impersona Thomas Pratt, proprietario di una catena di ristoranti, nel romanzo « Per la fama di Cesare ». Sullo sfondo, la facciata di una casa costruita per girare i telefilm sulle collinette della Giustiniana presso Roma

di Ernesto Baldo

Roma, agosto

Non fioriscono in Italia le orchidee di Nero Wolfe. Il celebre poliziotto privato americano, noto per il suo hobby di floricoltore, ha dovuto ricorrere ad orchidee di velluto confezionate in sartoria, per affermarsi (nell'adattamento televisivo) alla Mostra internazionale di Crowfield. Non erano arrivate in tempo per la registrazione le orchidee commissionate in Birmania, in Giappone e nel Nepal dove crescono le varietà da lui preferite. Tre sono le specie di orchidee che si coltivano abitualmente nelle nostre serre: la Cattleya, la Cypripedium, e la Cymbidium, ma si tratta di famiglie poco titolate agli occhi degli intenditori. Un qualsiasi coltivatore di orchidee si rifiuterebbe di partecipare ad un concorso internazionale con delle Cattleya. Figuriamoci Nero Wolfe.

E' stata la mostra delle orchidee a trascinare il pigro detective fuori da New York, dove gli appassionati di gialli sono abituati a veder operare l'eroe di Rex Stout. Nella versione televisiva del romanzo, ribattezzato *Per la fama di Cesare*, la periferia di Crowfield, nel New England, è stata ambientata sulle collinette della Giustiniana, in aperta campagna, vicino a Prima Porta, località che dista una ventina di chilometri da Roma. Alla Giustiniana la Rolls Royce — targata 3G-8261 New York — si fermerà per

ricavati dai più conosciuti romanzi di Rex Stout

ORCHIDEE DI VELLUTO NEI VASI DI NERO WOLFE

La prima serie delle avventure del celebre investigatore che ha l'hobby della floricultura andrà in onda l'anno prossimo. Si prepara un secondo ciclo

Giuliana Berlinguer, regista della serie di telefilm, con Paolo Ferrari, che impersona Archie Goodwin, l'aiutante di Nero Wolfe. Giuliana Berlinguer è di Mantova e ha esordito in TV cinque anni fa dirigendo « L'anniversario », di Anton Cecov. Tutti gli episodi tratti dai romanzi di Rex Stout sono ambientati ai giorni nostri

un guasto e la sosta forzata offrirà a Nero Wolfe e al suo aiutante Archie Goodwin l'occasione per il primo incontro con Cesare, il toro-campione che è causa di un paio di delitti.
I gialli di Rex Stout sui teleschermi non rispetteranno i titoli dei romanzi originali per confondere un po' le idee ai telespettatori. Anche le storie, d'accordo con l'autore, sono state ritoccate.

La mente e l'occhio

Il cuoco Fritz e il giardiniere Teodoro, ad esempio, diventeranno sul video una sola persona, Fritz Brenner, che è poi Puppo De Luca. La prima serie di Nero Wolfe, che dovrebbe andare in onda all'inizio del nuovo anno, comprenderà dodici trasmissioni (due per ogni romanzo). Un secondo ciclo di altri sei romanzi entrerà in lavorazione nell'aprile 1969. Com'è noto, sui teleschermi il mastodontico poliziotto americano è Tino Buazzelli, mentre Paolo Ferrari impersona Archie Goodwin. Sono la mente e l'occhio: senza lo spirito d'osservazione del suo aiutante, Nero Wolfe, investigatore per lucro e per amore delle orchidee, non riuscirebbe a risolvere le intricate situazioni che i clienti gli sottopongono. Una delle differenze più evidenti fra Tino Buazzelli e Nero Wolfe, nonostante la somiglianza del peso, sta nel fatto che l'attore è ossessionato dalla preoccupazione di ingrassare ulteriormente, pertanto si nutre a base di filetti, verdura all'agro, poca frutta e caffè; mentre i menu di Nero Wolfe sono una collezione di piatti proibiti per qualsiasi dieta. Tuttavia alla televisione i pasti di Tino Buazzelli, nei panni di Nero Wolfe, sono costati ciascuno dalle 40 alle 70 mila lire!
L'incidente alla Rolls Royce che ha bloccato Nero Wolfe sulla Giustiniana è stato preceduto da una scenetta fuori copione. Poco prima del « si gira », incuriosito dall'architettura anglo-americana della casa di Thomas Pratt (Aldo Giuffré), un diplomatico americano, con un'automobile carica di bambini, ha interrotto la gita per informarsi dai macchinisti, che sostavano ai bordi della strada, se la villa dal tetto spiovente fosse in vendita, disposto a pagarla bene. Quando gli hanno detto che era stata costruita per una trasmissione televisiva l'americano è rimasto molto deluso. Il fatto ha inorgoglito lo scenografo Giorgio Aragna e l'arredatore Giorgio Pantaleone.
Per la fama di Cesare è stato senza dubbio il teleromanzo costato maggiore fatica, soprattutto per i tanti dettagli da rispettare e per i curiosi problemi da risolvere: l'ingaggio, per esempio, di un toro campione. Nella descrizione di Rex Stout il toro Cesare è un eccezionale esemplare della razza americana Hickory, pezzato bianco e nero, padre di otto vitelli, tutti campioni a loro volta. Non per niente rappresentava il vanto della contea e l'arricchito Thomas Pratt (proprietario di una catena di ristoranti a New York), in atto di sfida ai rivali Osgood, l'aveva acquistato, pagandolo 45 mila dollari, per cavarne delle bistecche da offrire ai suoi ospiti di riguardo. Nel disprezzo dei valori e nel risentimento che Pratt, ex stalliere degli Osgood, prova per i suoi vecchi padroni, tuttora legati alla tradizione, sta il risvolto di costume, che si ritrova in ogni giallo di Rex Stout.

La mucca bruciata

Rintracciare ora nel Lazio un esemplare della razza Hickory è un'impresa impossibile; neppure è facile trovare, anche di altra razza, un bel toro pezzato bianco e nero. Dopo giorni di ricerche si è finalmente scoperto in una fattoria di Santa Maria di Galeria un toro, Lazzaro, di razza olandese, pezzato, che di americano aveva soltanto il padre, indirettamente intervenuto nel lieto evento, provocato da una semplicissima fecondazione artificiale. E' stato molto faticoso far correre Lazzaro coi suoi dieci quintali di mole; ma alla fine la regista Giuliana Berlinguer è apparsa soddisfatta del rendimento del neo attore, che per una settimana è stato coccolato, con prudenza, dall'intera troupe.
Uscito di campo il toro Lazzaro vi è entrata la mucca Giuseppina, una vecchia vacca malata, che un contadino aveva accettato ben volentieri di vendere per poche diecine di migliaia di lire, affinché facesse la controfigura di Lazzaro nell'incendio che avrebbe dovuto ucciderlo. Ma è stata, quella di Giuseppina, una « comparsata » rapida e interrotta sul più bello — o sul più brutto, secondo i punti di vista

NERO WOLFE

— dall'inopinato arrivo sul set di un agente della Protezione Animali, avvisato da un anonimo zoofilo della troupe che una mucca sarebbe stata bruciata davanti alle telecamere. Accompagnato da un rappresentante della forza pubblica, l'agente impose la sospensione della ripresa, negoziò la restituzione dell'animale al contadino — che subito lo dirottò verso il più vicino mattatoio — e costrinse scenografi e macchinisti ad improvvisare un simulacro di toro in compensato e polistirolo, col quale consumare tra le fiamme il sacrificio di Lazzaro.

Satira di attualità

Il teleromanzo *Per la fama di Cesare* segna anche la comparsa, per la prima volta, di una donna a fianco di Archie Goodwin, il quale pur dovendo sottostare al capriccioso Wolfe riesce a concedersi delle distrazioni, e a Crowfield imbastisce un romantico flirt con Lilly Roman, attraente ragazza snob, ricca ed elegante. Ci scappa persino un bacio tra i due! Alla fine, nonostante la disapprovazione di Nero Wolfe, l'innamorata ereditiera seguirà Archie Goodwin ed è probabile che la ritroveremo nel secondo ciclo di teleromanzi, poiché *Per la fama di Cesare* dovrebbe essere, nell'ordine di trasmissione, l'ultimo del primo ciclo.
Il ruolo di Lilly è stato affidato a Gabriella Pallotta, ex nuora di Noè nella *Bibbia* cinematografica. Per far invaghire il partner di Nero Wolfe, Gabriella ha dovuto perdere cinque chili di peso, che Alba De Cespedes l'aveva invece costretta a conquistarsi per la parte della « bambolona » nella versione teatrale dell'omonimo romanzo. Quello di Archie Goodwin (Paolo Ferrari) è certamente il personaggio che più si discosta dall'originale di Rex Stout: nei romanzi egli narra in prima persona gli enigmi sottoposti al maestro e i suoi pensieri, mentre sul video toccherà allo stesso Buazzelli rendere visive anche quelle osservazioni spiritose, che si ritrovano sulla bocca dello scrupoloso aiutante leggendo i gialli.
Questa serie televisiva assumerà nel contenuto ideologico un sapore di stretta attualità. I realizzatori hanno rispettato la satira della società dei consumi, sempre presente nei romanzi di Stout, e che emerge dai continui contatti che l'investigatore privato ha con i suoi clienti, tutti appartenenti alla classe dirigente americana. « Non potendo cominciare la serie », spiega la regista Berlinguer, « ambientandola nel '36, per poi aggiornarla via via secondo le date di pubblicazione dei romanzi, ho preferito trasferire l'intera ambientazione ai giorni nostri. L'autore, d'altra parte, è vivente, ha 82 anni ma produce tuttora. Uno dei suoi più bei romanzi è proprio il penultimo, *Nero Wolfe contro l'FBI*. Nell'arco del tempo i suoi personaggi non hanno mutato caratteri, tranne alcuni dettagli esteriori. La posizione di Wolfe contro il ritmo asfissiante della vita moderna è rimasta tale e quale: essa si riassume in quel suo coltivare orchidee, perché, costretto a vivere tra il cemento di New York, lui deve accontentarsi di centellinare in quel modo la quintessenza delle bellezze naturali, completamente scomparse dalla metropoli americana ».

Ernesto Baldo

Laura Tavanti è una delle interpreti di « Circuito chiuso », la cui lavorazione sarà ultimata nel prossimo settembre. L'attrice è già nota ai telespettatori, poiché ha interpretato la parte di Rosalind nel giallo sceneggiato « La donna di fiori » della serie Sheridan. Iniziò la carriera cinque anni fa recitando nella « Cena delle beffe »

Ancora Tino Buazzelli con Gabriella Pallotta, nota al pubblico come ex nuora di Noè nel film « La Bibbia ». Nelle due puntate di « Per la fama di Cesare », l'attrice sarà Lilly Roman, un'ereditiera che imbastirà un flirt con Archie Goodwin, l'aiutante di Nero Wolfe. Il severo poliziotto disapprova però il loro romanzetto d'amore

Vinciguerra: dallo Statuto albertino all'avvento della partitocrazia

LA LOTTA POLITICA IN ITALIA

Mario Vinciguerra

Mario Vinciguerra non dovrebbe avere bisogno di presentazione per i nostri lettori. Assieme a pochissimi altri, egli appartiene alla schiera di scrittori e giornalisti che si sono formati alla scuola crociana e di quell'insegnamento hanno ritenuto lo spirito. La sua prosa tersa e brillante, i suoi giudizi talvolta caustici ma sempre esatti sono una splendida eccezione nel grigiore generale della saggistica odierna. Perciò ci siamo subito procurato e letto il suo ultimo libro *I partiti italiani*, col sottotitolo «Dallo Statuto albertino alla partitocrazia» (ed. Calderini, pagg. 282, lire 1700). Bisogna dire che il titolo è la cosa meno felice di questo volumetto. Quando si parla di partiti, oggi, il lettore comune si scoraggia: il termine è legato a troppi interessi pratici ed evoca l'idea di contrasti, beghe ed intrighi. Se non fosse stato già usato da Oriani, il titolo vero di questo libro avrebbe dovuto essere: la lotta politica in Italia dal Risorgimento ad oggi.

Quante cose non si apprendono in questo scritto di Vinciguerra, vera sintesi di più di un secolo di vita italiana! L'autore è di sua natura un anticonformista (lo è stato anche nella vita pratica: avendo sofferto a lungo il carcere durante il periodo fascista non ha mai fatto speculazione del suo passato ed oggi è uno dei critici più acerbi della partitocrazia).

Questa storia, dunque, è narrata sul filo di una nuova informazione, «di prima mano», come si dice in termini giornalistici, nel senso che non rimastica cose risapute, ma prospetta nuovi elementi di giudizio. Se si riflette che per lo stesso periodo abbiamo testi come la *Storia d'Italia dal 1871 al 1915* di Benedetto Croce, non è poco. Vogliamo riportare, a dimostrazione di quanto s'è detto, una pagina del libro che tratta dei rapporti dello Stato italiano col Papa al momento in cui Roma diveniva capitale d'Italia:

«Per effetto di questo ambiguo passato la classe di governo del liberalismo italiano si trovò titubante e divisa nel 1870, allorché la impreveduta rotta francese la mise bruscamente di fronte alla necessità di decidere se avvalersi sul momento della straordinaria occasione, oppure rimandare ancora ad altro tempo, e con conseguenze imprevedibili. Sebbene la maggior parte degli argomenti fosse in favore della prima tesi, e sebbene la notizia della capitolazione di Sedan fosse giunta a Firenze il 3 settembre, i due consigli di ministri di quello stesso giorno e del seguente rivelarono quali profondi solchi separassero le varie tendenze del partito di governo.

Quattro furono i quesiti sui quali si deliberò in quelle due solenni giornate: occupare immediatamente lo Stato pontificio; occuparlo compresa o esclusa la città di Roma; agire per sola iniziativa del governo italiano, o dopo guadagnata una formale garanzia della Prussia, sul cui appoggio morale si poteva già contare. Due gruppi di minoranza ben fermi nelle proprie idee e in assoluto contrasto si delinearono: quello che era per la iniziativa italiana immediata ed autonoma, con la occupazione completa dello Stato pontificio, e quello che era per non agire, neanche con l'appoggio prussiano; i due campioni preminenti erano da una parte Sella, da un'altra Visconti Venosta — che era, si ricordi, il ministro degli Esteri —. I ministri militari, Govone, Acton, si raccolsero intorno a quest'ultimo. Faticosamente il presidente del consiglio, Lanza, il 4 settembre, si guadagnò il voto di quattro colleghi sulla tesi mezzana della occupazione dello Stato pontificio senza Roma e con protezione prussiana; ma non si raggiunse la maggioranza, e non fu male, perché sarebbe stata una soluzione per tutti i versi umiliante, e che aggravava l'errore del patronato straniero, offrendolo ad una nazione che usciva da una strepitosa vittoria. Fu avanzata perfino una proposta di dimissioni generali, che Lanza, compenetrato della gravità dell'ora, avversò; ma si era in un angolo morto.

Per nostra ventura gli eventi precipitarono. Il 5 settembre avvenne la caduta del secondo Impero e la proclamazione della terza Repubblica in Francia. Nuovo consiglio dei ministri di urgenza, nel quale fu raggiunto l'accordo sui due primi quesiti proposti nei giorni precedenti. Ma il generale Govone dette le dimissioni da ministro della Guerra.

Tutti complessivamente i precedenti accennati fanno comprendere quello che di per sé e a solo filo di logica pare incomprensibile: che lo Stato italiano, dopo aver rinunziato ad una politica di accordi con la Chiesa, dopo averne invaso e preso il territorio una prima (1860) e una seconda volta (1870), potesse illudersi che alcuni mesi dopo il Papa, non invitato a discutere i patti di una pace qualsiasi, avrebbe accolto con soddisfazione una legge di non facile interpretazione apparecchiata ed offerta esclusivamente da coloro che l'anno prima gli avevano apparecchiato ed offerto soldati in armi e cannoni. A fil di logica erano più coerenti i radicali anticlericali, i quali dicevano: se al Papa si è mossa guerra, e si è vinta, lo si tratti da vinto, e non si inventi per lui una sovranità che è una finzione giuridica, e una proprietà ambigua col titolo di "godimento continuativo"».

Auguriamoci, per il bene di tutti, che uomini dello stampo di Mario Vinciguerra non scompaiano dal nostro Paese, e che la democrazia tributi loro il riconoscimento cui hanno diritto.

Italo de Feo

Atto d'accusa contro Springer e il suo impero di carta

Ogni eccessiva concentrazione di potere economico sorta al di fuori dello Stato è stata pericolosa, nel nostro Paese». Sono parole di Hans Werner Richter, il fondatore del «Gruppo 47», raccolte da Enzo Bettiza, tempo fa, in una sua inchiesta sulla nuova cultura tedesca. Il noto giornalista e saggista le riportava a proposito del cosiddetto «impero Springer», il gruppo editoriale più potente e aggressivo della Repubblica Federale; e altre ne aggiungeva, del filosofo Theodor Adorno: «Un pericolo di tipo neonazista, come spesso esagerando si crede all'estero, non esiste. Il pericolo potenziale è un altro, ed ha assunto altre forme. Sarebbe pericolosa domani, per esempio, la combinazione della forza di suggestione dei mass-media con una svolta in senso regressivo della nostra politica ufficiale». Oggi, ad Axel Springer e al suo impero di carta è addirittura dedicato un libro bianco, Springer: la manipolazione delle masse, *edito da Einaudi, a cura di Giorgio Backhaus, nella nuova «Serie politica». Un atto d'accusa violento, minuziosamente documentato, e capace di suscitare un ampio dibattito di idee, nella misura in cui — sia pure prendendo le mosse da ben individuate tesi di parte — mette l'accento su alcuni problemi fondamentali non solo tedeschi ma del mondo occidentale, quali sono appunto quello della concentrazione del potere economico, della genesi e dello sviluppo dei gruppi di pressione, e più in particolare del ruolo delicato che la stampa d'informazione è chiamata a sostenere.*

Axel Springer è un personaggio ormai da anni al centro di furiose polemiche, in Germania e fuori. Contro di lui e contro l'organizzazione che è riuscito a creare si scatenarono mesi fa gli studenti contestatari, proprio perché in Springer e nei suoi giornali vedevano l'espressione concreta del «sistema», d'una nuova Germania democratica sì, ma non del tutto aliena — si sosteneva e si sostiene — da tentazioni autoritaristiche. In realtà, la potenza dell'editore anseatico è oggi tale che pochi gruppi o poche persone sarebbero in grado di resistere ad una campagna di stampa da lui orchestrata. Partito nell'immediato dopoguerra con poco più d'una macchina per scrivere e qualche risma di carta, egli fondò dapprima una sorta di «giornale della radio», Hör zu, *la cui tiratura s'aggira oggi attorno ai 4 milioni di copie; poi, a mano a mano, tutt'una serie di altri periodici e quotidiani, il più popolare dei quali, il* Bild-Zeitung, *è attualmente, con 4 milioni e mezzo di copie, il giornale di più alta tiratura dell'intera Europa continentale. Inutile dunque negare le doti di Springer, la sua intuizione, la sua sensibilità agli umori della massa, l'impegno con cui ha saputo rinnovare, sulla scorta dell'esempio inglese e americano, la paludata tradizione editoriale tedesca. Ma sarebbe pericoloso trascurare — pur senza accedere ad estremismi di fazione — i pericoli che s'annidano nella capacità di pressione della «catena Springer».*

p. g. m.

Nella fotografia: Axel Springer, editore del quotidiano tedesco «Bild-Zeitung»

novità in vetrina

I fatti di Cecoslovacchia

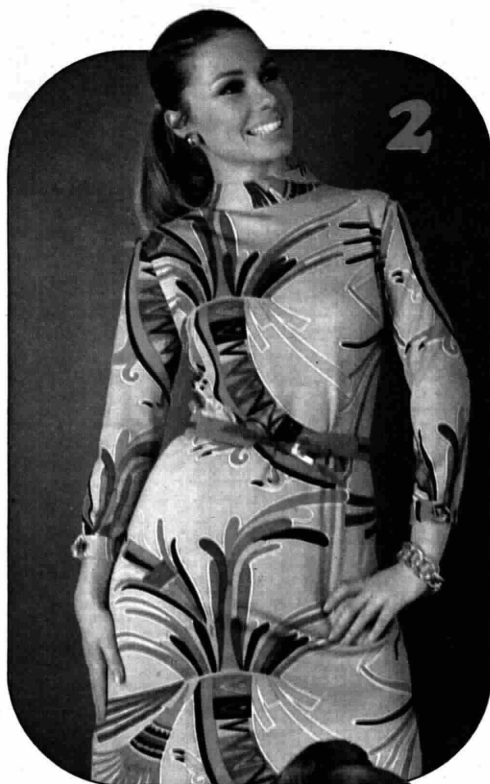
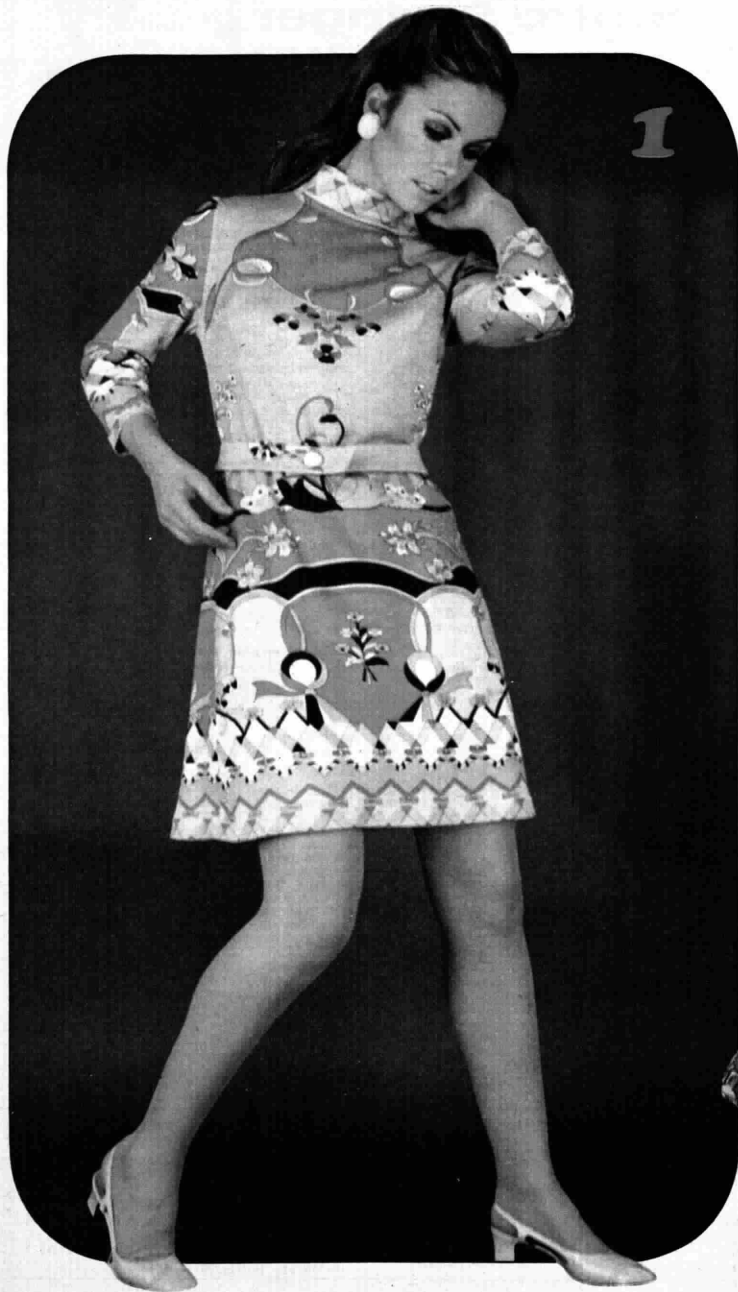
Livi, Melega, Nebiolo, Ochetto, Piazzesi: «Praga, ora zero». *Scelto da Giampaolo Cresci per inaugurare una collana da lui diretta, questo libro si propone di offrire il panorama il più vasto possibile sui «fatti di maggio», accaduti in Cecoslovacchia. Scritto da giornalisti, che hanno seguito sul posto quegli avvenimenti, non è un'arida esposizione, né una semplice raccolta di corrispondenze già pubblicate, bensì il contributo personale delle esperienze e delle impressioni di attenti e smaliziati testimoni del nuovo «corso storico», che proprio in questi giorni è giunto ai suoi drammatici sviluppi. L'esposizione, piana e obiettiva, ne fa una pubblicazione utile a quanti, superficiali od occasionali lettori di quotidiani, vogliono capire lo svolgersi di certi fatti, ai quali è legato il destino dell'Europa.* (Ed. Trapani, 184 pag., 1500 lire).

Il mostro e lo scienziato

Mary Shelley: «Frankenstein». *Frutto di una sfida letteraria tra Byron, Shelley e la di lui moglie, Mary, sul tema «i fantasmi», questo racconto uscì nel 1818 anonimo, e col titolo:* Il Prometeo moderno. *Numerose versioni cinematografiche, molto libere, hanno reso nota la vicenda dello scienziato e del mostro, ma non lo spirito che anima il romanzo: si tratta certo d'un preromantico «tale of terror», ma nel sottofondo traspare anche il motivo dell'anticipazione scientifica, più tardi raccolta ed esasperata da Wells, secondo una concezione razionalista. L'esser stato scritto un secolo e mezzo fa non toglie fascino né «suspense» al libro della Shelley.* (Ed. Sugar, 250 pag., 2000 lire).

Fiabe e realtà per i più piccini

Marina Battigelli: «Il filo invisibile». *I bambini sono i protagonisti di questi racconti, scritti con linguaggio semplice e divertente. C'è la storia di Pietrino che, stanco della vita modesta di tutti i giorni, fugge da casa e, dopo molte tristi esperienze, finalmente capisce che nulla vale quanto l'amore del papà e della mamma; c'è la storia di Ornella, una bambina che voleva sentirsi «grande»; c'è la favola di uno strano Babbo Natale e molti altri racconti tutti uniti da un «filo invisibile» che forma la trama di tutto il libro.* (Ed. La Scuola, 137 pag., 900 lire).

Leggeri ingualcib

... freschi, irrestringibili, lavabilissimi. Potrebbe forse continuare ancora l'elenco degli aggettivi che descrivono le caratteristiche di questi abiti in jersey di filato sintetico, ma le parole sono inutili dal momento che tutti conoscono la praticità del jersey: « cade » bene su ogni figura, non tiene posto nell'armadio e trova sempre un angolino a disposizione anche in una valigia già piena. Aggiungiamo che da molte stagioni è uno dei tessuti preferiti dai creatori di moda e che le sue azioni tendono ancora a salire

ili colorati...

4

5

1 *La linea dell'abito con il collo a listino e la cintura « in forma » è perfetta: dal taglio sostenuto delle spalle accentuato da un contrasto di colore, a quello della gonna moderatamente svasata*

2 *E' l'armonia dei disegni e dei colori che crea la raffinata eleganza del modello a fondo beige, con la cintura in pelle che riprende una tinta del motivo fantasia. Modelli Hermitt realizzati in Wistel-T*

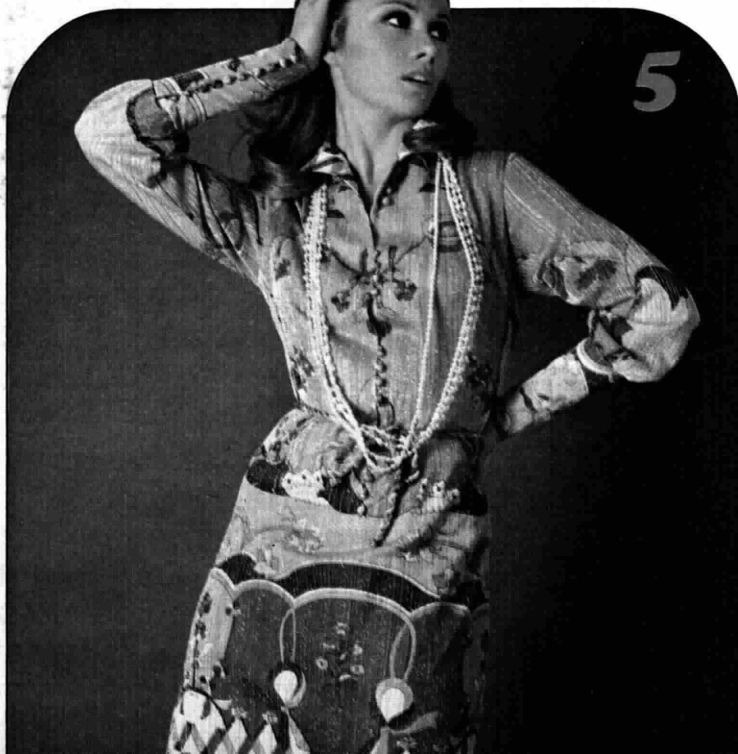
3 *L'abito diritto con l'ampiezza trattenuta in vita da una cintura a stringa è estremamente semplice. Colpisce tuttavia per le vistose « corone » color arancio che spiccano lateralmente sul fondo azzurro*

4 *Lo chemisier con disegni fantasia tipo foulard ha la manica chimono unita alla spalla da un gioco di righe. L'allacciatura è formata da bottoni a « boule » in tessuto. La fibbia della cintura è in tartaruga*

5 *Lo chemisier in filato cangiante ha l'ampiezza delle maniche trattenuta da polsi molto alti abbottonati ad asola. Ad asola è anche l'allacciatura sul davanti, formata da quattro gruppi di piccoli bottoni*

di Gian Luigi Rondi

Il grande regista svedese ha accettato di presentare alcuni suoi film alla TV italiana

BERGMAN SI CONSIDERA IL FRATELLO DI FELLINI

Stoccolma, agosto

Ingmar Bergman non concede interviste. Quando vi è costretto, in occasione del lancio di qualche suo film, lo fa sempre con uno sforzo evidente e quasi doloroso che gli increspa il viso come in una smorfia. E' timido, diffidente, preoccupato sempre di tutto e di tutti: in particolare delle domande e della folla. Non che tema indiscrezioni (sono anni che la stampa svedese mette a nudo la sua vita), ma è verso se stesso che si sente indiscreto quando lo trascinano a parlare del suo lavoro, delle sue idee, dei suoi problemi. Così dice di no: sistematicamente, a tutti.

Per il ciclo dei suoi film, che la nostra televisione manderà in onda tra qualche tempo, sembrava perciò piuttosto arduo il pensiero di una intervista con lui, anche perché, trattandosi dei suoi film ovviamente più impegnativi, l'intervista non avrebbe potuto essere generica, ma avrebbe dovuto andare a fondo in tante cose e problemi e pensieri che, in genere, Bergman tiene solo per se stesso.

Invece, abbiamo avuto la fortuna, davvero insperata, di sentirci dire di sì. Lo avevo già incontrato a Stoccolma, a marzo, per problemi cinematografici, avevamo amici comuni che erano sempre riusciti a tenere le fila tra noi; in breve, quando prima gli scrissi e poi gli telefonai per proporgli non un'intervista, ma una serie di otto interviste per il suo ciclo, mi rispose dandomi addirittura un appuntamento a Stoccolma, fissando non soltanto il giorno, ma anche l'ora e la località.

Visi tormentati

La località era Rosunda, un quartiere di Stoccolma dove sorgono i più vecchi studi cinematografici della capitale, quelli in cui hanno girato tutti i maggiori registi svedesi, da cinquant'anni a questa parte. Bergman, in questi giorni, è lì che lavora ed è lì, perciò, che aveva pensato di girare le interviste. Bergman arrivò puntuale come Phileas Fogg, puntuale come tutti gli svedesi. Vestito da lavoro, quasi da campagna (si scusò dicendo che, subito dopo le interviste, prendeva l'aereo per andare nella sua isola nel Mar Baltico, la famosa isoletta di Forö che egli si è comprato anni fa e che adesso è diventato il suo luogo di meditazione e di vacanze).

All'ora fissata eravamo in studio. Mentre i tecnici della televisione preparavano la scena, cominciò a raccontarmi del film che aveva appena finito di girare per la televisione svedese, con Ingrid Thulin e Gunnar Björnstrand: un film breve, derivato dal teatro, destinato esclusivamente alla televisione.

Ha con sé una specie di sacco da montagna, una borsa in pelle, ma rustica, non da uomo d'affari: la apre e mi mostra una serie di grandi foto di questo film televisivo ancora senza titolo. Vedo visi irosi, dilaniati, tormentati, una Ingrid Thulin con un naso da clown e un trucco stravagante, un Björnstrand mascherato da Pulcinella. « Sono allucinazioni », dice, « gli incubi di un giudice, ma sono anche personaggi di carne, situazioni vere, perché le allucinazioni spesso sono fatti autentici, cose reali ».

Mentre ripone le foto nella borsa, qualcosa in studio sembra non andargli a genio: la disposizione delle luci, la posizione delle sedie, l'una a fianco all'altra, che ci aspettano di fronte alla macchina da presa. Depone la borsa, si fa avanti nello studio e comincia a dare ordini lui per mutare le luci, per spostare le sedie, per trovare alla macchina da presa una posizione che più gli conviene. Io ho in mano un fascio di carte e vorrei metterle su un tavolino, ma non vuole, e anzi mi consiglia di tenerle durante l'intervista: « La aiuterà ad essere spontaneo e poi », aggiunge, « potrà anche darci un'occhiata quando dovesse dimenticarsi qualche domanda. Però, la prego, le guardi il meno possibile, mi guardi negli occhi mentre parlo, perché una delle poche volte che ho dato un'intervista a una troupe della radio svedese, ho dovuto sopportare l'intervistatore che, durante tutto il tempo in cui io parlavo, sfogliava le sue carte assolutamente indifferente a quanto io stavo dicendo ».

L'occasione mi sembra propizia per ringraziarlo di avere concesso alla televisione italiana un privilegio che notoriamente ha concesso a pochissimi. « Alla televisione ho detto di sì una volta sola », risponde, « quando venne Paul Newman dagli Stati Uniti per intervistarmi per conto della televisione americana. Mi hanno fatto parlare per trentacinque minuti. Non so come sia poi andata, non mi sono mai visto ».

Siamo seduti l'uno di fronte all'altro. Bergman adocchia in su, verso le luci, per vedere se sono disposte come aveva chiesto lui, poi, deciso, facendo lui il regista, dice « camera » e la lunga intervista comincia.

Tre ore di colloquio. Sole interruzioni, la fine della pellicola e la necessità, perciò, di ricaricare la macchina. In quegli intervalli mi trovo di fronte un Bergman più confidenziale, tranquillo, contento di essere tranquillo, contento di vedermi tranquillo, pronto a parlare di tutto, anche dei film degli altri, anche di Fellini: « Un incontro », mi dice, « straordinario, una sera a Roma, tutta dedicata a una fitta conversazione che riuscì a toccare tutti gli argomenti. Mi sento fratello di Fellini », dice, « in tante sue cose ritrovo me stesso, in tante sue ricerche sento e soffro le mie stesse ricerche. Gliel'ho detto e lui mi ha detto di sentire la stessa cosa ». Allora gli racconto che Fellini, quando mi parla di Bergman, lo chiama spesso « il mio fratellino ». Bergman sorride: « Già, lo so, quando vuole essere affettuoso adopera spesso i diminutivi ».

I film come figli

Quando ha finito di parlare di sé — e ha toccato senza reticenze tutti i grandi temi, dalla religione alla morte, alla società di oggi con il suo dubbio avvenire e i suoi tormenti presenti — affronto i film che costituiranno la serie televisiva. « Per ogni film le dirò un ricordo, le dirò perché l'ho fatto, le enuncerò un problema particolare, ma non vorrei darle nessun chiarimento ideologico, lo sa, è una mia precisa regola di condotta ». Lo so e gliel'ho sentito dire anche in passato, durante qualche conferenza stampa. Ma dato che ci siamo, vorrebbe spiegarmi il motivo di questa reticenza? « E' semplicissimo », risponde, « in primo luogo lo faccio per rispetto del pubblico; il mio film è lì, l'ho indirizzato al pubblico, non c'è nessun motivo che io mi sostituisca al pubblico dicendogli quello che deve vedervi, quando io, per parte mia, gliel'ho già detto con le mie immagini; in secondo luogo lo faccio per un senso di pudore personale. I miei film per me sono come dei figli. E io dei miei figli non parlo, non li spiego ».

Ingmar Bergman è nato nel 1918. Regista di teatro, esordì nel cinema nel 1945 con il film « Crisi » e si affermò nel 1950 con « Giochi d'estate »

«In tante cose sue ritrovo me stesso». Parla volentieri di tutto, ma non del significato delle sue opere: lo fa per rispetto del pubblico, con cui comunica solo attraverso le immagini cinematografiche

L'ESTATE DI MAZZINGHI: DAI PUGNI AL MICROFONO

Lo spettacolo, in tutte le sue forme, esercita un notevole fascino sui campioni sportivi. Dopo l'esordio di Adorni in qualità di presentatore televisivo, e dopo il primo « colpo di manovella » di Nino Benvenuti, protagonista di un film western, è il turno di Sandro Mazzinghi che trascurerà, almeno per questa estate, i guantoni per dedicarsi alla musica leggera. Le due doti che il pugile toscano mette in mostra quando si trova sul ring, la violenza e il ritmo infernale, sembrano esser state dimenticate al momento dell'esordio canoro. Nelle sue due prime incisioni discografiche, Mazzinghi appare infatti come un melodico che predilige il genere confidenziale. Già nell'estate '66 il pugile aveva tentato la grande avventura della musica leggera partecipando ad una tournée in compagnia di Adamo. Quest'anno ha fatto di più: oltre a interpretare le canzoni incise sulle due facciate di un disco, ne è coautore. Sulle ali di « Fuoco spento » e « Almeno in sogno », questi sono i titoli delle sue canzoni, lo attende un'estate calda. La sua faccia piena di pugni, come alcuni l'hanno definita, fa simpatia, ed era quindi inevitabile che le spiagge alla moda se lo contendessero quale attrazione di lusso

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Abbaziale di S. Benigno Canavese (Torino)

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — S. CHIARA DELLA CROCE

Testo di Francesco De Mitry

Regia di Raffaello Pacini

12,15-13 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura

a cura di Renato Vertunni

Notiziario agricolo TV

la TV dei ragazzi

17,30 a) **TUTTODISNEY**

Avventure, sport, fantasie e canzoni dai films di Walt Disney

a cura di Lionello Dottarelli

Presenta Angela Cavo

Realizzazione di Gigliola Rosmino

b) **URRA', FLIPPER!**

Il museo sottomarino

Telefilm - Regia di Ricou Browning

Distr.: M.G.M.

Int.: Brian Kelly, Luke Halpin e Tommy Norden nella parte di Bud

pomeriggio alla TV

18,30 IERI E OGGI

Varietà a richiesta

a cura di Leone Mancini e Lino Procacci

Presenta Lelio Luttazzi

Regia di Lino Procacci

(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Biopresto - Pavesini - Maglierificio Santo Dasso - Durban's - Fernet Branca - Liquigas)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Lame Wilkinson - Materassi gomma piuma Pirelli - Lines Omogeneizzati - Motta - Lysoform Casa - Pasta Barilla)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) Oro Pilla - (3) Doppio Brodo Star - (4) Prinz Bräu - (5) Super-Iride

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) G.T.M. - 3) Publisedi - 4) Roberto Gavioli - 5) Paul Film

21 — LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

di Georges Simenon

Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romildo Craveri

MAIGRET SOTTO INCHIESTA

Romanzo in tre puntate

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

Maigret **Gino Cervi**
La signora Maigret **Andreina Pagnani**
e in ordine di apparizione:
Lucas *Mario Maranzana*
Lapointe *Gianni Musy*
L'agente *Giuseppe Scarcella*
Il padrone del bar *Renato Lupi*
La proprietaria dell'albergo *Franca Mazzoni*
Arlette *Jole Fierro*
Il bidello Coutant *Claudio Dani*
Il brigadiere Pontet *Maurizio Gueli*
Lourtie *Massimo De Vita*
Torrence *Manlio Busoni*
La signorina Motte *Giovannella Di Cosmo*
Dott. François Melan *Antonio Pierfederici*
e con Cesco Baseggio nella parte di *Dédé Michaud*

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Silvio Betti

Delegato alla produzione Andrea Camilleri

Collaboratore al programma Umberto Ciappetti

Regia di Mario Landi

(« Le Inchieste del Commissario Maigret » sono pubblicate in Italia da Arnoldo Mondadori)

DOREMI'

(Birra Dreher - Perfetti - Total)

21,55 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

22,05 QUINDICI MINUTI CON LUCIO DALLA

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

pomeriggio sportivo

18,30-20 RIMINI: PALLACANESTRO

Torneo Internazionale Pallacanestro

Telecronista Aldo Giordani

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(« api » - Super Silver Gillette - Naonis - Biscotto Montefiore - Fairy)

21,15 Vedettes d'America

ABBE LANE SPECIAL

con la partecipazione di Sandler e Young, José Greco e la sua compagnia

Prodotto da Jackie Barnett

Regia di John Dorsey

Presentazione di Raffaella Carrà

DOREMI'

(Birra Peroni - De Rica)

22,15 LA LEGGE DEL FAR WEST

Il terzo proiettile

Telefilm - Regia di Alvin Ganzer

Prod.: N.B.C.

Int.: Jeff Hunter, Jack Elam, Anne Heim, Frank Sutton

23,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Das Lied, das die Leute mögen

Musikalisches Unterhaltungsprogramm

Regie: Heinz Liesendahl

Verleih: BAVARIA

Abbe Lane, protagonista della puntata di stasera di « Vedettes d'America », in onda alle 21,15 sul Secondo

11 agosto

ore 21 nazionale

MAIGRET SOTTO INCHIESTA

A Cesco Baseggio è affidata la parte di Dédé Michaud

Riassunto della prima puntata:

Mentre Maigret svolge indagini su un grosso traffico di monete false per stabilire se vi è implicato il vecchio falsario Dédé, Nicole, una ragazza che si dice sola e sperduta a Parigi, fingendo di chiedergli aiuto lo attira in un tranello. Si fa accompagnare da Maigret in un albergo e l'indomani lo accusa di aver tentato di sedurla. Il commissario che si trova nell'umiliante condizione di doversi dimettere, viene a sapere che la ragazza è studentessa alla Sorbonne e fa parte di una banda di ragazzi danarosi, detta banda dell'Etoile.

La puntata di questa sera:

Maigret torna nel bistrot e nell'albergo, dove è stato la sera precedente, sperando di ottenere dai proprietari qualche testimonianza favorevole, ma il loro atteggiamento è impenetrabile. Si reca allora nuovamente da Dédé e lo trova con la nuora Arlette che è andata ad accudirlo più tardi del solito per essere stata dal dentista Melan che ha lo studio nel palazzo di fronte. Maigret chiede a Dédé se conosce Nicole, ma il vecchio risponde negativamente. Nella notte un'automobilista troppo spericolata viene fermata dalla polizia. E' Martine Bouet, amica di Nicole, che si reca all'ufficio di polizia accompagnata dal dottor Melan. La coincidenza induce Maigret a continuare le indagini nello studio del dentista, accompagnandovi la signora Maigret che finge di avere mal di denti. L'infermiere e il medico lo accolgono con sospetto. Maigret, nello schedario di Melan, scopre che Martine Bouet, Nicole, Dédé e lo stesso dottor Melan abitano tutti nella stessa via.

ore 21,15 secondo

ABBE LANE SPECIAL

Abbe Lane ebbe il suo momento magico nel 1950. Era giovanissima, aveva quindici anni, e faceva la soubrettina a New York in uno spettacolo di Mike Todd, il produttore che avrebbe sposato Liz Taylor. Abbe Lane entrava in scena inguainata in un abito nero, molto scollato: non diceva una sola parola, si muoveva e basta. Ma sapeva anche cantare. In sala una sera c'era anche il direttore d'orchestra Xavier Cugat. Nel 1952 i due si sposarono. Insieme arrivarono in Italia — tappa di una lunga tournée intorno al mondo — dove Abbe Lane conobbe la popolarità con una serie di trasmissioni televisive basate sulla sua voce ma soprattutto sul fascino del suo cha-cha-cha. Questa sera rivedremo la carriera della « señora » in uno « special » tutto per lei.

ore 22,15 secondo

LA LEGGE DEL FAR WEST:

« Il terzo proiettile »

Jim Stocker, innamorato di Francie che lavora in un saloon, uccide per legittima difesa il commesso di un negozio che egli ha sorpreso a rubare. Ma il tribunale, per mancanza di testimoni oculari e per la cattiva fama che il cow-boy gode in città, lo condanna a morte. In attesa dell'esecuzione, Jim riesce a fuggire con l'aiuto di Francie e di un cugino della ragazza. Durante la fuga, uccide, insieme ai suoi due complici, un contadino e rimane gravemente ferito. Scoperto in una capanna abbandonata dallo sceriffo Toggard, che ha anche lui un debole per Francie, Jim implora di essere ucciso e di far ottenere alla ragazza che ama la taglia che è sul suo capo. E Toggard, dopo aver esitato a lungo, obbedisce. Francie avrà la taglia e lascerà lo sconsolato Toggard per andare altrove a rifarsi una vita.

CALENDARIO

IL SANTO: Tiburzio martire.

Altri santi: Susanna vergine, Alessandro, Rufino e Taurino vescovi, Equizio abate.

Il sole a Milano sorge alle 6,19 e tramonta alle 20,38; a Roma sorge alle 6,13 e tramonta alle 20,16; a Palermo sorge alle 6,18 e tramonta alle 20,05.

RICORRENZE: In questo giorno nel 1901 muore a Napoli Francesco Crispi. Presidente del Consiglio dal 1887 al 1891, invia in Abissinia una spedizione militare che porta alla formazione della colonia Eritrea e al protettorato sulla Somalia e Benadir. Nel 1893 ritorna al potere e due anni dopo decide una spedizione punitiva contro ras Mangascià che ha invaso l'Eritrea. La sconfitta di Adua provoca le dimissioni di Crispi.

PENSIERO DEL GIORNO: Colui solo è felice e grande che per esser qualcosa non ha bisogno né di comandare né di ubbidire. (Goethe).

per voi ragazzi

S'inizia oggi una nuova serie di *Tuttodisney* e, naturalmente, il compito di darvi il primo saluto spetta al personaggio più famoso di Walt Disney: Mickey Mouse, ossia Topolino. A proposito, sapete dov'è nato Topolino? A Kansas City, negli Stati Uniti, dove Walt Disney lavorava allora come disegnatore pubblicitario e caricaturista. Topolino nacque nel 1928, esattamente quaranta anni fa. Troppo vecchio? Niente affatto. Topolino è un personaggio vivace, brillante, giocoso senza età. Ed oggi, nella prima puntata di *Tuttodisney*, che vi sarà presentata da Angela Cavo, assisterete alla preparazione di un'enorme torta, ordinata dagli abitanti di Disneyland per festeggiare il compleanno di Topolino. Vedrete, inoltre, un cartone animato che ha per protagonista un piccolo aeroplano di nome Pedro; e un lungo brano del film *La spada nella roccia*, con il piccolo Semola che vuol diventare scudiero, e mago Merlino che compie allegri prodigi. E vi sarà, infine, un simpatico ritorno, quello del *Professore tra le nuvole*, sì, quello che aveva inventato una gomma di tipo speciale — la volma —, grazie alla quale i suoi piccoli allievi, in una memorabile partita di pallacanestro batterono clamorosamente una squadra di campioni. Nella seconda parte del programma verrà trasmesso un nuovo episodio della serie *Urrà, Flipper*: « Il museo sottomarino ».

TV SVIZZERA

15 Da Saignelegier: IL MERCATO DEI CAVALLI. Cronaca diretta della festa popolare e dei tradizionali tornei equestri. Cronista Dario Bertoni
18,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
18,35 MARMITTONI AL FRONTE. Lungometraggio interpretato da David Wayne, Tom Ewell e Marina Berti. Regia di Alexander Hall
20 DOMENICA SPORT. Primi risultati
20,05 RIDERE E' PERMESSO. Selezione di comici d'altri tempi
20,20 IL TESORO DELLE 13 CASE. Racconto sceneggiato interpretato da Achille Zavatta, Patrick Lemaître e Sylviane Margollè. 6º episodio: « La casa nel parco »
20,45 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
20,55 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 LA PROVINCIALE. Lungometraggio interpretato da Gina Lollobrigida, Gabriele Ferzetti e Franco Interlenghi. Regia di Mario Soldati
23 LA DOMENICA SPORTIVA
23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

11 agosto domenica

NAZIONALE

6

'05 **Benvenuto in Italia**

'30 Segnale orario

Musiche della domenica (Vedi Locandina)

7

'29 Pari e dispari

'40 **Culto evangelico**

8

GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

'30 **VITA NEI CAMPI**

Settimanale per gli agricoltori

9

Musica per archi (Vedi Locandina)

'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)

'30 **Santa Messa in rito romano**

in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani

10

'15 **Le ore della musica**

Happy together, Tu non mi lascerai, Questa sera è ritornata lei, I believe in her, Nel blu dipinto di blu, Il mondo, Dov'eri tu, Too much or nothing, Tornerai, Riders in the sky, Nella mia stanza, Una sola verità, Bambolina, People, Per vivere, Un po' di vino, Torna a Capri, Poi sei venuta tu, Tu sei con me, Around the world, Twelfth street rag, Facile da dire, Peppermint frappé, The shadow of your smile, King of the road, Se una sera, Il mondo che tu vuoi, Dimenticarti non potrei, Watch what happens, Tara's theme, Questa sera, Quando il vento suona le campane, A che serve volare, Bring a little lovin, L'aria d'oro, Music to watch girls by

11

12

Contrappunto

'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO

'15 Sì o no

— *Oro Pilla Brandy*

'20 **CANTANO CATERINA CASELLI E LUCIO DALLA**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14

Zibaldone italiano

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

Il numero d'oro

15

'30 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI:** Soprano

Giannina Arangi Lombardi

16

POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** — *Chinamartini*

17

'30 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

18

CONCERTO SINFONICO

diretto da **Mario Rossi**

con la partecipazione del **Trio Lessona-Accardo-Lana** - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'20 Erroll Garner al pianoforte

'30 Interludio musicale

20

GIORNALE RADIO

'20 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** e con la partecipazione di **Mina** - Regia di **Pino Gillioli** (Replica dal II Programma)

21

'07 Complesso vocale e strumentale diretto da Pietro Carapellucci

'30 **MUSICHE CAMERISTICHE DI BEETHOVEN**

Nona trasmissione

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22

'15 **Le canzoni del XVI Festival di Napoli**

'45 **PROSSIMAMENTE**

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23

GIORNALE RADIO - Ippica - da Livorno: Radiocronaca della **« Coppa del Mare » di galoppo** - Radiocronista **Alberto Giubilo** - **Lettere sul pentagramma**, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA**, musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**

Nell'intervallo (ora 6,25): Bollettino per i naviganti

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco

7,40 **Biliardino a tempo di musica** (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **Adriana Asti** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,30

8,45 **Fantasia musicale**

9,30 **Notizie del Giornale radio**

— *Manetti & Roberts*

9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Nino Manfredi, Sandra Milo, Anna Moffo, Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri** e **Paolo Villaggio** - Regia di **Federico Sanguigni**

Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**

11 — **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

— *Sorrisi e Canzoni TV*

11,30 **Notizie del Giornale radio**

11,35 Juke-box (Vedi Locandina)

12 — **Le canzoni della domenica**

12,30 **ORCHESTRE, SOLISTI E CORI**

13 — **IL GAMBERO**

Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**

— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,35 **La vostra amica Catherine**

Un programma di **Mario Salinelli** — *Mira Lanza*

14 — **Itinerari operistici**

Eroine pucciniane

15 — **Pomeridiana**

— *Soc. Grey*

16,20 **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

(Replica dal Programma Nazionale)

17 — **Notizie del Giornale radio**

— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*

17,05 **Musica e Sport**

18,30 **Notizie del Giornale radio**

18,35 Buon viaggio

18,40 Bollettino per i naviganti

18,45 **Arrivano i nostri**

Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di **Giorgio Salvioni** con la partecipazione di **Roberto Villa** e **Maria Giovanna Elmi** - Regia di **Adriana Parrella** (Prima parte)

19,23 Sì o no

19,30 **RADIOSERA**

19,50 Punto e virgola

20,01 **ARRIVANO I NOSTRI** (Seconda parte)

21 — **I mostri sacri della Belle Epoque**

V. Sarah Bernhardt, a cura di **Giuseppe Lazzari**

21,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**

— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*

22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** (Replica)

22,40 **Trio di jazz:** Pignatelli, D'Andrea, Tommasi e con la partecipazione di Leandro « Gato » Barbieri

23 — **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 *« Il delfino »: un best-sellers portoghese. Conversazione di Arrigo Repetto*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *F. Chopin: Gran Duo concertante in mi magg. su temi di « Roberto il Diavolo »*

10 — **G. B. Cirri:** Sonata n. 1 in fa magg. (Revis. di L. Malusi; elab. di E. Bonelli) (E. Brancaleon, vc.; C. D. Fumagalli, pf.) • **M. Clementi:** Sinfonia in si bem. magg. op. 144 n. 1 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella)

10,30 **Musiche per organo**

L. N. Clerambault: Suite del II tono (org. G. Litaize) • J. Brahms: Quattro Preludi Corali dall'op. 122 (org. F. Eibner)

11 — **F. Farkas:** Trittico concertato per vc. e orch. (Sol. G. Cassadò - Orch. da Camera di Zurigo dir. E. De Stoutz)

11,15 **CONCERTO OPERISTICO** diretto da **Arturo Basile** con la partecipazione del mezzosoprano **Fedora Barbieri** e del baritono **Mario Sereni** (Vedi Locandina)

12,10 I quaderni di Malte o Rilke a Parigi. Conversazione di Muzi Epifani

12,20 **Musiche di ispirazione popolare**

A. Dvorak: Quattro Danze slave dall'op. 72 (Orch. Filarmonica Boema, dir. V. Talich) • K. Salomon: Danze popolari greche (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Freudenthal)

13 — **Le grandi interpretazioni**

W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 425 « Di Linz » (Orch. Sinf. Columbia, dir. **Bruno Walter**) • C. Monteverdi: Dal « Vespro della Beata Vergine », per soli, coro e orch. (a cura di G. F. Malipiero) (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. **Sergiu Celibidache** - M° del Coro N. Antonellini) • M. Ravel: Concerto in sol per pf. e orch. (sol. **Philippe Entremont** - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. C. Münch)

14,30 **J. Brahms:** Sestetto in si bem. magg. op. 18 per due vl.i, due v.le e due vc.i (Gruppo Strumentale Guido Cantelli) • **G. Fauré:** Quartetto in do min. op. 15 per pf. e archi (S. Starr, pf.; P. Marsh, vl.; P. Hirsh, v.la; T. Saks, vc..)

15,30 **Orestiade**

Agamennone

di **Eschilo**

Traduzione di Pier Paolo Pasolini

Musiche di Angelo Musco

Regia di **Vittorio Gassman** e **Luciano Lucignani**

(Registrazione) (Vedi nota illustrativa)

16,35 **J. Brahms:** Salmo XIII, op. 27, per coro femm. e org.; Serenata n. 1 in re magg. op. 11

17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia

17,45 **OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA**

a cura di **Carlo Marinelli**

18,30 **Musica leggera**

18,45 **IL CLASSICO DELL'ANNO**

Orlando Furioso

Raccontato da **Italo Calvino**

« L'isola di Alcina », lettura di **Albertazzi** e **Bonagura** - Regia di **Nanni de Stefani**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Passato e presente**

I processi minori

II. Il caso Ramorino, a cura di **Franco Monicelli**

21 — **Club d'ascolto**

La vera fantascienza

Un programma di **Francesco Calderone** e **Franco Scaglia** - Regia di **Gastone Da Venezia**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

22,30 **KREISLERIANA**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,15 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

Conrad: *The continental* (Jack Shaindlin) • Gade: *Jalousie* (Ray Martin) • Lemarque-Revil: *Marjolaine* (Zacharias) • Webster-Jarre: *Lara's theme* (Manuel).

9,10/Mondo cattolico

Itinerari sacri. Servizio di Mario Puccinelli • *Meditazione* di Mons. Filippo Franceschi • *Notiziario.*

18/Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi

Franz Schubert: *L'arpa magica,* ouverture • Barbara Giuranna: *Concerto per orchestra* • Ludwig van Beethoven: *Triplo concerto in do maggiore op. 56* per pianoforte, violino, violoncello e orchestra (Trio: Lodovico Lessona, *pianoforte*; Salvatore Accardo, *violino*; Libero Lana, *violoncello*).

21,30/Musiche cameristiche di Beethoven

Programma della nona trasmissione: *Sonata in sol maggiore op. 96* per violino e pianoforte (Pina Carmirelli, *violino*; Sergio Lorenzi, *pianoforte*) • *Sonata in mi bemolle maggiore op. 27 n. 1* « Quasi una fantasia » (*pianista* Dino Ciani).

SECONDO

7,40/Biliardino a tempo di musica

Ilene-Kämpfert: *Danke schön* (Bert Kämpfert) • Gianco-Mogol-Shannon: *C'è una strana espressione nei tuoi occhi* (Guido Relly) • Striegler: *Happy bayon* (Rolf Cardello) • Libano: *Nuove frasi d'amore* (Ezio Leoni) • Peguri: *Square dance letkiss* (Gino Peguri) • Dozier-Holland: *Where did our love go* (Golden Gate Strings) • Ovale: *Op-là* (Gianfranco Intra) • Lockhart-Seitz: *The world is waiting for the sunrise* (Werner Müller) • Cichellero: *Valserade* (Tullio Gallo) • Lerner-Loewe: *On the street where you live* (Jackie Gleason) • Andrews: *Pourvu que ça dure* (Caravelli) • Brel: *La valse à mille temps* (Richard Audrey).

TERZO

11,15/Concerto operistico diretto da Arturo Basile

Cantano il mezzosoprano Fedora Barbieri e il baritono Mario Sereni. Richard Wagner: *Rienzi:* Ouverture • Charles Gounod: *Faust:* « Santa medaglia » • Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: « Amor, i miei fini proteggi » • Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: « Cortigiani, vil razza dannata »; *Un Ballo in maschera*: « Re dell'abisso »; *La Forza del Destino*: « Urna fatale » • Gioacchino Rossini: *L'Italiana in Algeri*: « Pensa alla patria »; *Il Barbiere di Siviglia*: « Largo al factotum » • Vincenzo Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

19,15/Concerto di ogni sera

Christoph Willibald Gluck: *Ifigenia in Aulide*: Ouverture (Orch. Sinf. della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Luigi Boccherini: *Concerto in re maggiore* per flauto e orchestra (solista Severino Gazzelloni; Orchestra dell'Angelicum diretta da Luciano Rosada) • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60* (Orchestra London Symphony diretta da Istvan Kertesz).

22,30/Kreisleriana

Ludwig van Beethoven: *Minuetto in mi bemolle maggiore* (*pianista* Arthur Schnabel) • Franz Schubert: *Der Erlkönig*, su testo di Goethe (Kirsten Flagstad, *soprano*; Edwin Mc Arthur, *pianoforte*) • Robert Schumann: *Schlummerlied*, da « Albumblätter » op. 124 (*pianista* Walter Gieseking) • Johannes Brahms: *Ruf zur Maria* dai « Marienlieder » op. 22 (Wiener Kammerchor diretto da Reinhold Schmid) • Franz Liszt: *Notturno n. 3* (*pianista* Franco Mannino) • Charles Gounod: « *Quand tu chantes* », su testo di Victor Hugo (Martial Singher, *baritono*; Ross Norwood, *flauto*; John La Montaine, *pianoforte*) • Bedrich Smetana: *Duo senza parole* (*pianista* Vera Repkova) • Claude Debussy: *En sourdine*, su testo di Paul Verlaine, da « Fêtes galantes » (Suzanne Danco, *soprano*; Guido Agosti, *pianoforte*) • Sergej Rachmaninov: *Etude-Tableau in do diesis minore op. 33 n. 9* (*pianista* Gary Graffman) • Gabriel Fauré: *Tristesse*, su testo di Théophile Gautier op. 6 n. 2 (Gérard Souzay, *baritono*; Jacqueline Bonneau, *pianoforte*) • Manuel de Falla: *Danza rituale del fuoco*, dal balletto « L'Amore stregone » (*pianista* Andor Foldes).

* PER I GIOVANI

NAZ./6,35/Musiche della domenica

Die kleine schmeichelei (Robby Spier) • *Non rivederti più* (Johnny Dorelli) • *Aria di festa* (Ezio Leoni) • *Non c'è bisogno di camminare* (Carmen Villani) • *Sheriffs guitar* (Rolf Cardello) • *Azzurro* (Adriano Celentano) • *Double scotch* (George Martin) • *Stanotte sentirai una canzone* (Mireille Mathieu) • *San Paulo* (Tony Osborne) • *Ciao ragazza ciao* (Gianni Pettenati) • *Vacanze* (Gérard Calvi) • *La luna* (Milva) • *I could gave danced all night I've grown accustomed to her face* (Ray Conniff) • *Una domenica così* (Gianni Morandi) • *All or nothing at all* (Michel Legrand) • *Ti ho sposato per allegria* (Gabriella Marchi) • *Lonely guitar* (Marty Gold) • *Preghiera per lei* (Massimo Ranieri) • *Help!* (André Kostelanetz).

SEC./11,35/Juke-box

Dossena-Reed-Mason: *La nostra favola* (Leonardo) • Speaker-Cariaggi-Previn: *Tu domani tornerai* (Lara Saint Paul) • Leva-Giordano: *Solo ciao* (Nicola Di Bari) • Neptune: *Whistling sailor* (The Bill Shepher Sound) • Ambrosino-Savio: *Un gigante crollerà* (I Campanino) • Lombardi-Nisa-Salvi: *Se non avessi più te* (Stoney) • Gamacchio-Ipcress: *Quando ti sveglierai* (Rosemarie) • Farmer: *Hyde Park melody* (The Young Springtime Band).

NAZ./13,20/Cantano Caterina Caselli e Lucio Dalla

Beretta-Williams: *Sono qui con voi* (Caterina Caselli) • Pace-Beretta-Del Prete-Panzeri: *Nessuno mi può giudicare* (Caterina Caselli) • Sofflci-Mogol: *Perdono* (Caterina Caselli) • Pace-Panzeri-Guatelli: *L'uomo d'oro* (Caterina Caselli) • Napolitano: *Il cammino della speranza* (Caterina Caselli) • Mogol-Daiano-Mc Williams: *Il volto della vita* (Caterina Caselli) • Bardotti-Reverberi: *Paff... bum* (Lucio Dalla) • Bardotti-Reverberi: *Quand'ero soldato* (Lucio Dalla) • Cassia-Cini: *Bisogna saper perdere* (Lucio Dalla) • Bardotti-Dalla-Reverberi: *Il cielo* (Lucio Dalla) • Bardotti-Dalla: *Lucio dove vai* (Lucio Dalla) • Dalla-Bardotti: *E dire che ti amo* (Lucio Dalla).

Versione di Pier Paolo Pasolini

Vittorio Gassman, regista e attore

L'«ORESTIADE» DI ESCHILO

15,30 terzo

*Fra le innumerevoli novità che la messinscena dell'*Orestiade *di Eschilo al Teatro greco di Siracusa, nel 1960, prometteva allo strabocchevole pubblico, la più importante probabilmente era costituita dalla traduzione di Pier Paolo Pasolini. Vittorio Gassman, regista e attore dello spettacolo, aveva espressamente dichiarato i suoi propositi: « Ben vengano gli strumenti più moderni, una traduzione che cerchi non soltanto la ricostruzione archeologica e filologica ma l'equivalente delle espressioni, delle invocazioni, degli anatemi originari, ben vengano le scene e i costumi essenziali, le danze genuinamente barbariche e l'impiego perfettamente spregiudicato delle risorse tecniche più diverse ». Una tradizione ferreamente rispettata da tutti coloro che si erano cimentati negli spettacoli di Siracusa era stata quella di cominciare la rappresentazione un'ora prima del calar del sole, in modo da poterla terminare alle prime ombre del crepuscolo. Gassman non volle giovarsi di quell'incomparabile « effetto » che è un tramonto a Siracusa, con le rondini che volano basse controluce e, picchiando improvvise, s'infilano fra una colonna e l'altra rendendo magicamente viva la scenografia, e fece uso di proiettori; scritturò danzatori negri; ricorse a deformazioni elettroniche anche nelle voci oltre che nella musica: ma l'attesa maggiore era data, come dicevamo, dalla traduzione di Pasolini. « Il greco di Eschilo », aveva dichiarato Pasolini, « non mi pare una lingua né eletta né espressiva: è estremamente strumentale. Talvolta fino a una magrezza elementare e rigida: a una sintassi priva degli aloni e degli echi che il classicismo romantico ci ha abituati a percepire, quale continua allusività del testo classico a una classicità paradigmatica, storicamente astratta ». Sulla validità di questa traduzione, almeno per ciò che riguarda la sua funzione più elementare, conviene ricordare un esempio. Gli spettatori del Teatro greco usano comprare, assieme alle bibite e ai cuscini, il volumetto della traduzione. Negli anni precedenti la rappresentazione dell'*Orestiade *(di cui va in onda oggi la prima parte,* Agamennone*, cui seguiranno domani* Le Coefore *e sabato* Le Eumenidi*) avevamo avuto modo di osservare come il volumetto si rivelasse in certi momenti indispensabile per la comprensione perché i traduttori, rispettosi del testo originale, si erano preoccupati più della fedeltà filologica che non della necessità di far chiaramente capire quanto veniva detto. Quell'anno invece il volumetto, durante gli spettacoli, rimase chiuso sulle ginocchia degli spettatori. Della traduzione pasoliniana altri potrà formulare un giudizio più qualificato: per quanto riguarda loro, gli spettatori, proprio per averla potuto seguire dalla viva voce degli attori senza far ricorso alla lettura, ne hanno dato il giudizio più positivo.*

Personaggi e interpreti dell'*Agamennone*: *Guardiano*: Giamberto Marcolin; *Clitennestra*: Olga Villi; *Messaggero*: Mario Erpichini; *Agamennone*: Vittorio Gassman; *Cassandra*: Valentina Fortunato; *Egisto*: Andrea Bosic; *Capo Coro*: Orazio Orlando; *e inoltre*: Carlotta Barilli, Nino Bellei, Gabriella Genta, Anna Maria Gherardi, Giulio Girola, Carlo Montagna, Arnaldo Ninchi, Giovanna Pellizzi, Antonio Salines, Carmen Scarpitta, Claudio Sora, Clara Zovianoff.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musiche sotto le stelle - 1,06 Canzoni di moda - 1,36 In compagnia della musica - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica in pochi - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di Mons. Settimio Cipriani. 12,50 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20,15 Weekly Concert of Sacred Music. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Il pane di Santa Chiara,** radioscena di Raffaello Lavagna. Regia di Benedetto Nardacci. 21,15 Paroles Pontificales. 21,45 Oekumenische Fragen. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,45 Cristo en vanguardia. 23,15 **Discografia di musica religiosa.** 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa. **9,10** Cronache di ieri. **9,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Ora della terra. **10** Rusticanella. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. **10,30 Santa Messa festiva. 11,15** Intermezzo. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **13** Concerto bandistico. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,15 « I soci da la bira »,** varietà ricreativo. **15,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **15,30** Momento ricreativo. **15,45** Musica richiesta. **16,15** Spettacolo di varietà. **18** Piaceri d'estate. **18,30** La domenica popolare. **19,15** Parentesi musicale. **19,30** La giornata sportiva. **20** Serenata. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21 « La festa »,** commedia in due tempi di Jane Arden nella traduzione di Gino di Maggio e Lucio Chiavarelli. **23,05** Panorama musicale. **23,35 « Il cugino di Dingsda »,** selezione dall'operetta di Eduard Künneke-H. Haller-Rideamus. **24** Notiziario-Sport. **0,20-0,30** Due note.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. **15,35 Claude Debussy:** « Pour le piano » nell'interpretazione della pianista Chiaralberta Pastorelli. **15,50** Incontro con... **16,15** Orchestre varie di musica leggera. **16,45** Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. **17** Tribuna della gioventù musicale. **21** Diario culturale. **21,15** Notizie sportive. **21,30** I grandi incontri musicali. **23-23,30** Terza pagina.

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) **LA VALIGIA DELLE VACANZE**
a cura di Ada Tomasi De Micheli e Isa Vercelloni
Presenta Tony Martucci
Regia di Eugenio Giacobino

b) **IL VOLO**
a cura di Carlo Bonciani

c) **LE IMPRESE DELL'UOMO**
Diari di grandi spedizioni
La vetta delle bufere
Distr.: ABC

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Acqua minerale Fiuggi - Dash - Girmi Subalpina - Birra Splügen Bräu - Shampoo Mira - Johnson Italiana)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Erbadol - Baci Perugina - Dentifricio Colgate - Nescafé Gran Aroma - Olita Star - Bruciatori Riello)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Invernizzi Milione - (2) Permaflex - (3) Aranciata Idrolitina - (4) Pavesini - (5) L'Oreal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Recta Film - 4) Cinetelevisione - 5) Studio K

21 —

I MASNADIERI
Film - Regia di Mario Bonnard
Prod.: Leda Film
Int.: Daniela Rocca, Antonio Cifariello, Folco Lulli, Salvo Randone, Yvonne Sanson, Debra Paget

DOREMI'
(Fornet - Gelati Eldorado - Materassi a molle Dormire)

22,50 L'ANICAGIS presenta
PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE
edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Insetticida Killing - Dentifricio Colgate - Frizzina - Becchi Elettrodomestici - Aspro)

21,15
PRIMA PAGINA
a cura di Andrea Barbato e Furio Colombo

DOREMI'
(Camicia Wistel - Birra Wührer qualità)

22,15 KATHAKALI
Dramma danzato indiano
Presentazione di Sonali Sen Roy Rossellini
Scene della « Storia di Nala e Damayanti »
Compagnia del Kerala Kalamandalam diretta da Shri C.V. Subramania Iyer
Ripresa televisiva di Massimo Scaglione
(Ripresa effettuata dal Teatro Olimpico di Vicenza)

23,15 A TU PER TU
Viaggi tra la gente
di Giorgio Vecchietti
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Das Haus der Schlangen
3. Folge
Kriminalroman in Fortsetzungen mit Ann Smyrner und Adrian Hoven
Regie: Geza von Cziffra
Verleih: INTERTEL

20,40-21 Begegnung am Büchertisch
Eine literarische Sendung von Hermann Vigl

Sonali Sen Roy Rossellini che presenta dal Teatro Olimpico di Vicenza il dramma danzato indiano « Kathakali » (in onda alle ore 22,15 sul Secondo Programma)

ore 21 nazionale

« I MASNADIERI » di Mario Bonnard

Yvonne Sanson, protagonista del film di Bonnard

Il prode Leonetto e i suoi uomini combattono contro il duca di Bolsena, prepotente signorotto che ha fatto imprigionare il principe di Portoreale e la sua bella figlia, Alba. Sottratta al carcere, Alba viene condotta tra le mura protettrici di un convento; ma è presto sul punto di cedere ad un tranello del perfido duca, che le promette di liberare il padre se ella acconsentirà a sposarlo. Arriva Leonetto per salvarla ancora e per uccidere il suo persecutore; viene però sorpreso con le armi in pugno dalle guardie del papa, e condannato a morte. Quando già il laccio del boia è stretto al suo collo, lo soccorre la grazia di Sisto V, convinto della bontà della causa per la quale il giovane si è battuto. I masnadieri *è uno degli infiniti film che Mario Bonnard, scomparso nel 1965, ha diretto nella sua lunga carriera di regista, iniziata nel 1919. Prima d'allora egli aveva conosciuto strepitosi successi come attore, raffigurando il personaggio dell'amatore elegante e un po' cinico, perfettamente in sintonia con compagne che si chiamavano Lyda Borelli e Francesca Bertini. Trasferitosi dietro la macchina da presa, Bonnard si era sempre interessato a temi provincialotti e semplici, romanzi d'appendice, melodrammi, farse di malferma finezza, racconti d'avventure: dei quali ultimi* I masnadieri *costituisce un esempio dei più puntuali.*

ore 22,15 secondo

KATHAKALI

Presentato da Sonali Sen Roy, la moglie del regista Roberto Rossellini, va in onda stasera dal Teatro Olimpico di Vicenza un dramma danzato indiano dal titolo Kathakali. *Si tratta di una danza classica di quel Paese, originaria del Malabar, al cui equilibrio espressivo concorrono in mirabile fusione anche il dramma e la pantomima. Scene vere e proprie non esistono. I danzatori si muovono sotto un baldacchino colorato. Lo sfondo è nero, a significare l'oscurità della notte. Tema principale è la storia della vita con la partecipazione di uomini, dei e demoni. Si ottengono effetti maestosi e grotteschi insieme; gli interpreti vestono enormi sottane rigonfie e i loro volti, sotto grandi copricapi, appaiono pesantemente truccati. Si dice che nel* Katakali *sia sufficiente la mimica facciale e delle mani ad esprimere i diversi stati d'animo. Durante l'azione le luci sono abolite: ad illuminare sia la scena, sia il pubblico, arde soltanto una lampada a due stoppini, simbolo del sole e della luna.*

ore 23,15 secondo

A TU PER TU

E' l'incontro coi « fiumaroli » di Roma e con uno dei loro rappresentanti più caratteristici: Ercole Tulli, padrone del galleggiante sotto il Ponte Cavour, decorato di medaglia d'argento nel '15-'18, con più di cento salvataggi al suo attivo, figlio e nipote di « fiumaroli » patrioti della Repubblica Romana, discendente di « Ciceruacchio ». Giorgio Vecchietti ci fa conoscere questa Roma segreta, popolaresca e allegra, che vive sul Tevere, « er fiume » di casa, e che resta fedele, come un'antica tribù, ai giochi e ai soprannomi beffardi (Cammeradaria, Tigellino, la Mummia, Er Crostone, Sciacquatore), alle feste e ai riti fluviali del buon tempo andato.

CALENDARIO

IL SANTO: Chiara vergine.

Altri santi: Ilaria, Eusebio vescovo e confessore, Ercolano vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 6,20 e tramonta alle 20,36; a Roma sorge alle 6,14 e tramonta alle 20,15; a Palermo sorge alle 6,19 e tramonta alle 20,04.

RICORRENZE: Nel 1950 muore a Zurigo lo scrittore Thomas Mann: ha saputo rappresentare con penetrazione psicologica e perfezione di stile il declino dei valori spirituali nel mondo contemporaneo. Opere: *I Buddenbrook, La montagna incantata, Doktor Faustus, Carlotta a Weimar, Tonio Kröger, La morte a Venezia.* Nel 1928 muore a Ostrava il compositore Leos Janacek. Opere: *Katia Kabanova.*

PENSIERO DEL GIORNO: Nulla impedisce tanto la felicità, quanto un desiderio smodato e un soverchio studio di procacciarlo. (A. Graf).

per voi ragazzi

Ne *La valigia delle vacanze*, che apre il programma odierno, il disegnatore Prosdocimi illustrerà le lettere inviate da un gruppo di ragazzi che si trovano al mare. Tony Martucci presenterà un servizio realizzato presso la colonia Leone XII di Misurina. Il cantante Alberto Anelli, dopo aver eseguito alcuni giochi con la fune, vi farà ascoltare *Acapulco*. Infine, lo scrittore-giornalista Guglielmo Zucconi presenterà un libro di avventure di Mino Milani: *Il fiume non si ferma*. Per il ciclo *Il volo*, Carlo Bonciani dedicherà la puntata di oggi ad un apparecchio plurimotore, presso la Scuola di volo ad elica di Latina. Andrà quindi in onda il programma *Le imprese dell'uomo: La vetta delle bufere*. E' la seconda parte del diario dell'operatore americano Norman Dyhrenfurth che, nel 1960, prese parte alla spedizione internazionale che si era prefissa di conquistare la vetta del Dhaulagiri, uno dei monti più alti della catena dell'Himalaya. Il Dhaulagiri misura 8176 metri di altezza, una montagna di roccia e di ghiaccio, battuta da continue bufere. Oggi vi presentiamo la cronaca dell'impresa compiuta da un gruppo di uomini arditi e coraggiosi: una cronaca più emozionante di un film di avventure, perché si tratta di pericoli autentici, di ostacoli massicci, superati da uomini veri, non da personaggi inventati dalla fantasia di uno scrittore o dall'abilità di un regista cinematografico.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 LA PREISTORIA: NASCITA DELLA SCULTURA. Realizzazione di Michel Pericard e René Joffroy
20,45 TV-SPOT
20,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 LA CAPSULA DI COBALTO. Telefilm della serie « Hitchcock » interpretato da James Gregory, Chris Robinson, Katherine Ross e Norman Fell. Regia di Bernard Girard
22,30 ASPETTANDO IL BAMBINO. Una trasmissione di Virgilio Sabel. 4° puntata: « La nascita »
23,20 PIACERI DELLA MUSICA - L'AMORE STREGONE (El amor brujo) di Manuel De Falla. Solista: Arlette Chedel, contralto. Orchestra della Svizzera romanda diretta da Charles Dutoit. Realizzazione di Raymond Barrat
23,45 TELEGIORNALE. 3° edizione

12 agosto lunedì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario
Musica stop - 1ª parte

7

Giornale radio
'10 **Musica stop** - 2ª parte
'47 Pari e dispari

8

GIORNALE RADIO - Radio Olimpia, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di I. Gagliano e G. Evangelisti
— *Palmolive*
'30 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9

La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Wolf-Ferrari, Ortolani, Desmond, Cichellero, Llobet, Trovajoli, Bernstein, Prihoda, Kaplan, Liszt, Strauss, Howard-Elisworth-Morgan, Howard, Kreisler, Winterhalter

10

Giornale radio
— *Henkel Italiana*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Supercar, Meraviglioso, Kiss me good bye, Il mondo è con noi, The wall street rag, L'aquilone, Hello how are you, Uno tranquillo, I met a girl, Un mondo d'amore, Samba de Orfeu, Nel ristorante di Alice, Sevilla, Händel: Allegro dal Concerto grosso op. 6 n. 4, Call me irresponsible, Pronto... sono io, Io che sarei, It's all right, Love theme from Judith, Dove vai, Les parapluies de Cherbourg, Good vibrations, Baia, Borodin: Danze polovesiane

11

'22 **Nascita del ciclismo.** Conversazione di Salvatore Bruno — *Dash*
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12

Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Coca-Cola*
'20 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
'50 Umberto Cesari al pianoforte

14

Trasmissioni regionali
'37 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

15

Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *Bentler Record*
'45 Il portadischi

16

Sorella radio - Trasmissione per gli infermi
'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17

Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**

18

Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19

'15 **Schiavo d'amore**
Romanzo di **William Somerset Maugham** - Adattamento radiofonico di Belisario Randone - 1ª puntata - Regia di **Ottavio Spadaro** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO
'15 **SUONANO LE ORCHESTRE DI MICHEL LEGRAND, CIRO PEREIRA, BERT KAEMPFERT**

21

Pagine da
La figlia del Reggimento
Melodramma comico in due atti di Saint-Georges e Bayard (Versione ritmica italiana di C. Bassi) - Musica di **Gaetano Donizetti** (Vedi Locandina)

22

Musica leggera da Vienna
'30 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23

GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Adriana Asti** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Effervescente Brioschi*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **La signorina Mignon**
Romanzo di **Honoré de Balzac** - Adattamento radiofonico di Anna Maria Romagnoli - 7ª puntata: « Un appuntamento singolare » - Regia di **Carlo Di Stefano** — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Alberto Lupo** presenta:
IO E LA MUSICA — *Milkana*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Doppio Brodo Star*
11,35 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **IL TEOREMA DI PITAGORA**
Un programma di **Faele** e **Torti** con **Paola Pitagora** e **Noris Fiorina** - Regia di **Roberto Bertea**
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Simmenthal*
13,35 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

14 — **Il numero d'oro**
14,04 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 **VIOLONCELLISTA PIERRE FOURNIER**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **LE CANZONI DEL XVI FESTIVAL DI NAPOLI**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**

19 — **DISCHI VOLANTI** - Un programma di **Luigi Grillo** (Vedi nota illustrativa) — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20,01 **ANDIAMO ALL'OPERA CON ANTONIETTA STELLA E SESTO BRUSCANTINI**
Interviste a cura di **Gastone Mannozzi**

21,10 **Silvio Gigli** e **Riccardo Mantoni** presentano:
Ventimila leghe sopra i mari
Trasmissioni realizzate a bordo della turbonave **Galileo Galilei** in navigazione da Genova a Sidney
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL TEOREMA DI PITAGORA** - Un programma di **Faele** e **Torti** con **Paola Pitagora** e **Noris Fiorina** - Regia di **Roberto Bertea** (Replica)
22,40 **Canzoni napoletane**

23 — **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 L'arte cretese e Micenea. Conversazione di Giulio Poponio

*9,30 **« All'aria aperta »**, settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari - « Pacifico e gli olivi », di Stefania Plona - Regia di Ugo Amodeo*

10 — **Musica sacra**
N. Gombert: Missa « Je suis déshéritée » • M.-A. Charpentier: Magnificat, per tre sopr.i e continuo (Compl. vocale e strumentale Roger Blanchard, dir. R. Blanchard)
10,35 **L. van Beethoven:** Sonata in re magg. op. 12 n. 1 per vl. e pf. (W. Schneiderhan, vl.; W. Kempff, pf.) • **D. Kabalevski:** Sonata n. 3 (pf. M. Rufer)

11,15 **F. Liszt:** Prometeo, poema sinfonico (Orch. Filarmonica Slovacca, dir. L. Rajter) • **R. Strauss:** Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. W. Furtwaengler)
11,45 **W. A. Mozart:** Quintetto in mi bem. magg. K. 407 per cr. e archi (P. Del Vescovo, cr. e Quartetto Barchet)

12,10 **J. Wilks:** Sinfonia breve per archi
12,20 **S. Prokofiev:** Sarcasmi op. 17; Quattro Pezzi per pf.
12,40 **C. Debussy:** Due Notturni: Nuages, Fêtes (Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch)
12,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **A. Toscanini,** msopr. **E. Stignani,** vl. **D. Oistrakh** e pf. **F. Bauer,** bar. **G. Fioravanti,** ob. **E. Rothwell,** sopr. **L. Albanese,** dir. **L. Stokowski**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
A. Webern: Sei Pezzi op. 6; Das Augenlicht, su testo di H. Jone, per coro e orch.
14,50 **L. Boccherini:** Quintetto in re min. per pf. e archi; **A. Roussel:** Quartetto in re magg. op. 45 per archi

15,30 **Goyescas**
Opera in tre quadri di Fernando Periquet
Musica di **Enrique Granados**
Rosario: C. Rubio; Fernando: J. Oncina; Paquiro: J. Simorra; Pepa: I. Rivadeneira
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi - M° del Coro R. Maghini

16,20 **L. Hotteterre:** Sonata in si min. per due fl.i (sol. H. Riessberger e G. Kury) • **J. Ibert:** Histoires (pf. M. Pressler)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Giovanni Passeri: Fuorisacco
17,15 **Le Sonate per pianoforte di W. A. Mozart**
VII. Sonata in si bem. magg. K. 333; Sonata in do min. K. 457 (pf. T. Aprea)
17,50 **A. Berger:** Canzon octavi modi (Compl. Pro Musica Antiqua di Vienna, dir. R. Clemencic)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **« CLANDESTINA A BORDO »**
Racconto di **R. M. De Angelis**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Orestiade**
Le Coefore
di **Eschilo**
Traduzione di Pier Paolo Pasolini
Musiche di Angelo Musco
Regia di **Vittorio Gassman** e **Luciano Lucignani**
(Registrazione) (Vedi Locandina)
21,35 **A. Schoenberg:** Sinfonia da camera n. 2 op. 38 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. G. Otvos)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **LA MUSICA, OGGI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,15/« Schiavo d'amore » di William Somerset Maugham

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello, Laura Carli e Rina Franchetti. Personaggi e interpreti della prima puntata: Emma: *Gin Maino*; Filippo, bambino: *Ivana Erbetta*; La signora Carey: *Anna Caravaggi*; Il dottore: *Natale Peretti*; Miss Watkins: *Laura Carli*; Prima amica: *Misa Mordeglia Mari*; Seconda amica: *Anita Osella*; Una donna: *Ida Meda*; Il Reverendo Carey: *Gino Mavara*; Un cocchiere: *Paolo Faggi*; Zia Luisa: *Rina Franchetti*; La voce di Filippo: *Alberto Lionello*.

21/Pagine da « La Figlia del Reggimento » di Donizetti

Atto primo: Sinfonia - Introduzione - Sortita di Sulpizio e duetto - Cavatina - Canzone - Romanza • *Atto secondo*: Terzetto - Aria - Terzetto - Tirolese - Finale (Personaggi e interpreti: La Marchesa di Berkenfield: *Jolanda Gardino*; Sulpizio: *Giulio Fioravanti*; Tonio: *Giuseppe Campora*; Maria: *Anna Moffo*; Ortensio: *Antonio Cassinelli*; Caporale: *Teodoro Rovetta* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Franco Mannino - Maestro del Coro Giulio Bertola).

SECONDO

15,15/Violoncellista Pierre Fournier

Arthur Honegger: *Sonata* per violoncello e pianoforte (al *pianoforte* Eugenio Bagnoli) • Johann Sebastian Bach: *Preludio* dalla *Suite in re maggiore n. 6* per violoncello solo • Ludwig van Beethoven: *Dodici Variazioni in sol maggiore* su una Marcia di Haendel (al *pianoforte* Friedrich Gulda).

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Arturo Toscanini: Ludwig van Beethoven: *Leonora n. 3*, ouverture in do maggiore op. 72 b) (Orchestra Sinfonica della NBC) • *Mezzosoprano Ebe Stignani*: Christoph Willibald Gluck: *Orfeo ed Euridice*: « Che farò senza Euridice? »; Jules Massenet: *Werther*: « Des cris joyeux » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Antonino Votto) • *Violinista David Oistrakh e pianista Frida Bauer*: Claude Debussy: *Sonata in sol minore* • *Baritono Giuseppe Fioravanti*: Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera*: « Eri tu che macchiavi quell'anima »; Ambroise Thomas: *Amleto*: Brindisi (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella) • *Oboista Evelyn Rothwell*: Domenico Cimarosa: *Concerto in do maggiore* per oboe e archi (Trascr. di Arthur Benjamin - Orchestra Pro Arte di Londra diretta da John Barbirolli) • *Soprano Licia Albanese*: Giacomo Puccini: *Suor Angelica*: « Senza mamma » (Orchestra RCA Victor diretta da Victor Trucco); *Turandot*: « Tu che di gel sei cinta » (Orchestra RCA Victor diretta da Jonel Perlea) • *Direttore Leopold Stokowski*: Alexander Borodin: *Il Principe Igor*: Danze polovesiane, per orchestra e coro.

19,15/Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber: *Abu Hassan*, ouverture (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik) • Ludwig van Beethoven: *Concerto in re maggiore op. 61* per violino e orchestra (*solista* Isaac Stern - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Ottorino Respighi: *Rossiniana*, suite (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Robert Zeller).

20,30/« Le Coefore » di Eschilo

Personaggi e interpreti: Oreste: *Vittorio Gassman*; Pilade: *Arnaldo Ninchi*; Elettra: *Valentina Fortunato*; Portiere: *Attilio Cucari*; Clitennestra: *Olga Villi*; Cilissa: *Giovannella di Cosmo*; Egisto: *Andrea Bosic*; I servi: *Nino Filippini, Calisto Calisti*; 1° Capo coro: *Maria Fabbri*; 2° Capo coro: *Edda Valente*; e, inoltre: *Carlotta Barilli, Gabriella Genta, Anna Maria Gherardi, Giulio Girola, Carlo Montagna, Giovanna Pellizzi, Antonio Salines, Carmen Scarpitta, Claudio Sora, Clara Zovianoff*. Musiche di Angelo Musco. Regìa di Vittorio Gassman e Luciano Lucignani.

22,30/La musica, oggi

Petar Bergamo: *Concerto abbreviato* per clarinetto solo (*solista* Igor Karlin) • Ivo Petric: *Petit Concerto* per oboe e otto strumenti (*solista* Drago Golob - Complesso « Slavko Osterc » diretto da Ivo Petric). Registrazione effettuata il 10 settembre dalla Radio Jugoslava in occasione del Festival di Musica da Camera « Slatina Radenci 1967 ».

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Anonimo: *Georgia cake walk* (Art Hodes) • Waller: *B-flat blues* (Fats Waller) • Cannon: *Bill Bailey, wont you please come home?* (Ella Fitzgerald) • Layton-Creamer: *Way down yonder in New Orleans* (Louis Armstrong and his All Stars).

SEC./14,04/Juke-box

Bardotti-Enriquez: *Morire o vivere* (Dino) • Del Comune-Censi-Zanin: *Ciao bello mio* (Vittoria Rafael) • Fred Bernard-Testa: *Cara Judy ciao* (Gianni Pettenati) • Reid-Brooker: *A whiter shade of pale* (*org. hamm.* Dorsey Dodd) • Arrouh: *Vai, corri con chi vuoi* (Renato Arrouh) • Amadesi-Martini-Limiti: *Per la bionda si farà* (Maria Doris) • Pallavicini-Mescoli: *Vacanze* (Thomas) • Kaempfert: *Blue spanish eyes* (Raymond Lefèvre) • Argenio-Conti-Cassano: *Ricorda ricorda* (Isabella Iannetti) • Tesata-Carraresi-Isola: *Non sono cose che si dicono* (Lino Verde).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Girl I want to marry you (Geno Washington) • *Cara Judy ciao* (Pyranas) • *Paying the cost to be the boss* (B. B. King) • *Dov'eri tu* (Alain Barrière) • *I got you baby* (Etta James) • *Keep the ball rollin'* (Jay and the Techniques) • *Un amore così grande* (Ricchi e Poveri) • *Turn around, look at me* (The Vogues) • *Un anno* (Equipe 84) • *Il fischio* (Fred Bongusto) • *I can't stop dancing* (Archie Bell & the Drells) • *Il ragazzo che sorride* (Al Bano) • *Semplicissimo* (1910 Fruitgum Co.) • *Indian lake* (Cowsills) • *La fine del mondo* (Mike Liddell) • *House on the corner* (Don Covay) • *Dream a little dream of me* (Mama Cass & Mamas and Papas) • *Se una sera* (Rocky Roberts) • *Here I am baby* (Marvelettes) • *Finisce qui* (Ornella Vanoni) • *Here comes the judge* (Shorty Long) • *Got my mojo working* (*org.* Jimmy Smith) • *Un colpo al cuore* (Mina) • *Only you* (Platters) • *Applausi* (Camaleonti) • *Nel sole, nel vento, nel sorriso e nel pianto* (Ribelli) • *Long tall Sally* (Little Richard).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Acquarello italiano - 0,36 Musica in celluloide - 1,06 Appuntamento con Percy Faith, Annarita Spinaci, Tony Del Monaco, The Kings, Giampiero Reverberi, Edoardo Vianello, Gigliola Cinquetti e Hengel Gualdi - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre di Giulio Libano, George Melachrino, Tommy Dorsey; i cantanti Gabriella Marchi, Peppino Di Capri, Mina; il solista Eddie Calvert (tromba) il complesso The Champs e il quartetto vocale Radar - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,15 The Field near and far. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità. Dialoghi in libreria,** a cura di Gennaro Auletta. **Istantanee sul cinema,** di Giacinto Ciaccio. **Pensiero della sera.** 21,15 Faim et maladies dans le Tiers-Monde. 21,45 Nachrichten aus der Mission. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,30 Posebna vprasanja in Razgovori. 22,45 La Iglesia en el mundo. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,40** Concerto per arpa di **Adrien Boïeldieu** eseguito da Mireille Flour accompagnata dalla Radiorchestra dir. da Otmar Nussio. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Temi da film. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20** Orchestra Radiosa. **14,50** Music box. **15,10** Radio 2-4. **17,05 « L'oro del Reno »,** selezione dall'opera di Richard Wagner diretta da Georg Solti (Orchestra Filarmonica di Vienna). **18** Piaceri d'estate. **18,30** Radio gioventù. **19,05** Tre stelle. **19,30** Virtuosi leggeri. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Ocarine. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. **21,30 André Caplet:** « Le miroir de Jésus », Mystères du Rosaire (poema di Henri Ghéon): 1) Miroir de joie; 2) Miroir de peine; 3) Miroir de gloire (H. Morath, msopr.; B. Retchitzka, 1° sopr.; L. Ticinelli-Fattori, 2° sopr.; M. Minetto, contr. - Coro femminile e Orch. da camera della RSI, dir. E. Loehrer). **22,35** Ritmi. **23,05** Casella postale 230. **23,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Notturno.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **17** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **J. C Bach:** Sinfonia in si bem. magg. (Orch. Sinf. di Stoccarda dir. H. Ahlendorf); **J. S. Bach** Concerto in mi magg. per vl. e orch. (S. Piovesan, vl. - Orch. della RSI, dir. S. Piovesan); **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 8 in fa magg. (Orch. della RSI, dir. G. Mandozzi). **19** Radio gioventù. **19,30** Codice e vita. **19,45** Dischi vari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Formazioni popolari. **21,45** La voce di Tom Jones. **22** Scena segreta. **23-23,30** Club 67.

Un programma di Luigi Grillo

Nana Mouskouri, la vedette

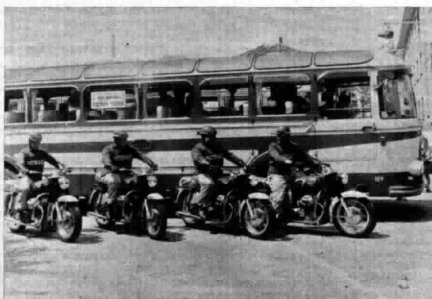
DISCHI VOLANTI

19 secondo

L'industria della canzone, alla pari di quella dell'automobile o dei frigoriferi o di ogni altro bene di consumo, deve rispettare certi appuntamenti e osservare determinate regole stagionali. Una rilevante produzione di cantanti viene ad ingrossare il già congruo « albo professionale »: selezioni e fiere delle voci nuove, concorsi, sagre sonore, ribalte lanciate su questo o quell'altro festival. Identica situazione per le canzoni che, come ogni consumo di massa che si rispetti, devono rinnovare spesso la loro veste, devono sfruttare una campagna pubblicitaria, devono rispettare certe mode: la canzone quest'anno va urlata, o sussurrata, c'è un ritorno all'antico: per la spiaggia sono raccomandabili le canzoni leggere, disimpegnate; la sera va molto il rhythm and blues. Canzoni e cantanti, insomma, diventano due ingranaggi da manovrare con delicatezza o con decisione nel complicato labirinto dell'industria del disco. Un'industria che ha avuto i suoi momenti di vacche magre e i suoi periodi di splendida forma. Questa premessa può risultare utile come introduzione a Dischi Volanti, *un programma curato da Luigi Grillo. E' un programma non del tutto consueto e di una certa difficoltà.*

In effetti a Dischi Volanti *non approdano sempre i grandi divi, non ci sono sempre le grandi stelle; lo spettacolo non ha cartelloni vistosi. Ha piuttosto una « scaletta » molto mutevole, in stretta dipendenza da quelle che sono le influenze e le produzioni dell'industria del disco. E siccome l'industria del disco non apre i suoi battenti esclusivamente alle grandi vedettes — sarebbe troppo facile e troppo bello — ma anche ai giovani che devono farsi un nome, ecco che in questo programma di Luigi Grillo abbiamo modo di ascoltare anche le giovani ugole alla ricerca del successo.* Dischi Volanti, *cioè dischi nuovi, di recente immissione sul mercato. Una trasmissione che non si rivolge a un solo tipo di pubblico ma preferisce un discorso globale, musica per tutti e per tutti i gusti non su richiesta ma su offerta, si potrebbe dire. Una selezione diversa da quella di altri programmi perché realizzata con un criterio di assoluto distacco. Diamo uno sguardo al programma odierno. In programma sei motivi. Apre Don Miko con* Le tue favole, *poi tocca a Nancy Cuomo con* Ieri solo ieri, *ed ecco un complesso che gode di una certa fama tra i frequentatori assidui dei night-clubs, I Campanino che cantano* Non si può leggere nel cuor. *Lino Verde presenta* Non lasciarmi mai più, *Nana Mouskouri* Robe bleu robe blanche *(come vedete questa volta, eccezione alla regola, c'è la vedette), e poi I Nomadi che interpreteranno la loro canzone per l'estate:* Ho difeso il mio amore. *Qualche parola su Nana Mouskouri. Nata nel 1936, studiava canto al Conservatorio di Atene, come promettente mezzosoprano, ma venne espulsa perché interpretava canzonette con un complesso di musica leggera. Per lei fu una mezza tragedia: si risollevò dedicandosi al folklore greco fino a quando il noto compositore Hadjidakis non scoprì il suo talento di cantante nostalgica. Ecco il suo ruolino di successo: nel 1960 vincitrice del Festival della canzone mediterranea a Barcellona; nel 1964 « Grand Prix du disque » dell'Accademia Charles Cros, uno dei riconoscimenti più prestigiosi in campo internazionale. E' sposata dal 1961 con Giorgio Petsiles dopo cinque anni di fidanzamento.*

L'OSCAR DELL'ALIMENTAZIONE 1968 ALLA CASA VINICOLA CALISSANO DI ALBA

Il dottor Alberto de Marchi riceve a Roma il premio internazionale « Ercole d'oro 1968 » — Oscar dell'Alimentazione — conferito alla CALISSANO LUIGI & Figli di Alba e consegna una medaglia d'oro ricordo al ministro Andreotti a nome delle industrie premiate. In tale occasione il dott. De Marchi unitamente ad altri dirigenti ha ricevuto il premio nazionale « Leader del Commercio ».
L'Azienda premiata, Luigi Calissano & Figli di Alba, fa parte del gruppo Winefood che ha recentemente acquistato alcune note Case vinicole: la Chianti Melini di Pontassieve, la Lamberti di Lazise sul Garda, la Montefiesole di Poggibonsi, la Gaggiano di Castellina in Chianti, la S.V.I. (Soc. Vinicola Internazionale) con stabilimenti a Cassine (Alessandria), Persico di Dosimo (Cremona), Scafati (Salerno), Trescore Cremasco (Cremona), la S.A.V.I.A. di Anversa costituendo così un complesso vinicolo tra i più importanti del nostro Paese. Il gruppo Winefood si propone la valorizzazione dei vini delle zone più tipiche d'Italia e sta attuando un grandioso piano di ristrutturazione agraria. Esso si è già iniziato con l'impianto di vigneti specializzati nella zona del Chianti Classico, in terreni di alcune rinomate fattorie, per un'estensione di 450 ettari circa; scopo principale dell'iniziativa è di assicurare alla Chianti Melini, società che vanta una delle più antiche e gloriose tradizioni del vino Chianti in tutti i mercati del mondo, la possibilità di poter disporre notevoli quantitativi di produzione propria di qualità ineccepibile di vino. Le opere hanno anche un carattere sociale in quanto, approvate dal Ministero dell'Agricoltura, rientrano nel piano FEOGA e prevedono la costruzione di strade, acquedotti, posa di linee elettriche, case per gli operai occupati nelle diverse aziende agricole di proprietà del Gruppo.
Il Consiglio d'amministrazione della Winefood è prevalentemente costituito di cittadini svizzeri: avv. Alfredo Noseda presidente, dott. Alberto De Marchi amministratore delegato e direttore generale, dott. Alessandro Villa, dott. Elbio Gada e sig. Vittorio Rusconi consiglieri.
Il Collegio sindacale è composto dal dott. rag. Diego Camerano presidente, dall'avv. Ubaldo Galanti e dal dott. Maurizio Camerano sindaci.

MANDELLO DEL LARIO - A cura del F.A.S.O. (Fondo Aziendale Soccorso Operai), 90 bambini e bambine dal 6 ai 12 anni, figli degli operai della MOTO GUZZI, sono partiti in questi giorni per Cesenatico, dove trascorreranno un periodo di 4 settimane in una colonia marina.

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) **IL VIAGGIO DI NINO**

Album di Giocagiò

Programma per i più piccini in collaborazione con la BBC

a cura di Marcella Curti Gialdino e Maria Luisa De Rita

Disegni di Nada Buček

Presenta Nino Fuscagni

Regìa di Marcella Curti Gialdino

b) **INVIATI SPECIALI**

Strani mestieri

Avventure e viaggi raccontati da Antonio Cifariello

19,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma a cura di **Giulio Macchi**

con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu

(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Balsamo Sloan - Zoppas - Gò - Omo - De Rica - Dentifricio Colgate)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Brandy Vecchia Romagna - Olio Sasso - Dentifricio Mira - Magazzini Standa - Milkana Blu - Lacca Sissi)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Rhodiatoce - (2) Gelati Alemagna - (3) Prodotti Mellin - (4) Aperitivo Cynar - (5) Insetticida Getto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) G.T.M. - 3) Brunetto del Vita - 4) Cinetelevisione - 5) Cinetelevisione

21 —

HANNO UCCISO IL MILIARDARIO

di Achille Saitta

Adattamento televisivo di Beppe Costa

Personaggi ed interpreti:

Il Commissario *Nino Taranto*
Il Commissario-capo *Nino Pavese*
L'agente Pensabene *Carlo Taranto*
Clotilde Pacca *Bianca Toccafondi*
Onofrio Pacca *Ernesto Calindri*
Nadia Scià *Elisa Mainardi*
Marcello Pieri *Mario Valdemarin*
Un signore brizzolato *Riccardo Garrone*
Lo speaker *Fabrizio Casadio*

Scene e arredamento di Eugenio Liverani

Costumi di Rita Passeri

Regia di Alda Grimaldi

DOREMI'

(Lotteria di Merano - Ariel - Café Paulista)

22,15 Obiettivo in azione

LA RIVOLTA DELLE DONNE

Documentario di Mike Wooller

Testo di Aldo Franchi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Brandy Stock 84 - Chevron Italiana - Gran Pavesi - Crackers soda - Apparecchiature Ideal Standard - Dentifricio Mira)

21,15

EUROPA GIOVANI

a cura di Giampaolo Cresci

6ª - Oltre le barriere

DOREMI'

(Coppa Girasole Toseroni - Atlas Copco)

22,30 CIAO MAMMA

Quiz a premi di Paolini e Silvestri

Presenta **Vittorio Adorni** con Liana Orfei

Complesso diretto da Riccardo Vantellini

Regia di Francesco Dama

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Die Eroberung des Meeres

« Das Leben in den Ozeanen »

Filmbericht

Regie: Bruno Vailati

Prod.: RAI - ZDF - ORTF

La cantante Fiammetta, ospite del quiz a premi « Ciao mamma » (22,30, Secondo)

13 agosto

ore 21 nazionale

HANNO UCCISO IL MILIARDARIO

Elisa Mainardi e Nino Taranto nella commedia

Il meglio che possa capitare a un poliziotto che ami il quieto vivere è di imbattersi in criminali che, appena consumati i loro misfatti, sentono il dovere di costituirsi. E' esattamente quel che pensa il commissario Camillo Patti nel momento in cui irrompe nel suo ufficio un'elegante signora di mezza età per confessargli di essere stata lei a provocare la morte del miliardario pescato nelle acque sottostanti il suo chalet. Assai meno soddisfatto si dimostra il pigro commissario quando, a ingarbugliare di nuovo la matassa, interviene una giovane aspirante-attrice, quanto mai decisa a rivendicare a se stessa la responsabilità della disgrazia, provocata, a suo dire, da uno scoppio di gelosia nei confronti della vittima. A moltiplicare i guai del commissario provvede infine l'autoaccusa di un giovane scrittore di romanzi gialli, che propone una terza versione dell'incidente. L'immancabile colpo di scena finale si colora di bonari risvolti ironici.

ore 21,15 secondo

EUROPA GIOVANI: « Oltre le barriere »

Janette è una ragazza tedesca di venticinque anni: la prima parte della sua vita l'ha trascorsa nella Germania Orientale, gli anni più recenti a Berlino-Ovest. Ha passato la frontiera proprio un giorno prima che venisse innalzato il famigerato « muro » che divide in due l'ex capitale tedesca. La sua famiglia abita ancora dall'altra parte. Berlino è un po' il simbolo vistoso della divisione che esiste nel cuore dell'Europa, fra due sistemi che significano diverse forme di vita e diverse mentalità, oltre che diverso regime politico. Nonostante il « muro », i giovani delle due Berlino riescono a comunicare fra di loro, a scambiarsi esperienze e libri. Ma un punto in comune trovano soprattutto nelle lotte che conducono per la libertà d'espressione, per una società nuova. A Berlino-Ovest, dove esiste un regime parlamentare, i giovani sono scesi in piazza per protestare contro le tendenze monopolistiche sulla stampa del gruppo Axel Springer. A Berlino-Est, dove il regime è comunista, l'Università Humbolt è diventata un focolaio di eresie e gli studenti guardano con grande speranza agli avvenimenti in corso in Cecoslovacchia. Gianni Serra ha incontrato un gruppo di giovani berlinesi che cercano di costruire insieme un nuovo modo di vita, più impegnato. La puntata di Europa Giovani presenterà altre esperienze di giovani europei di diversi Paesi che mirano ad abbattere le barriere e i pregiudizi che ancora dividono l'Europa. Completa il numero un servizio sui concorsi delle voci nuove, una vera e propria lotteria del successo (vedere un servizio a pagina 18).

ore 22,15 nazionale

LA RIVOLTA DELLE DONNE

Il documentario in onda questa sera rievoca la rivoluzione femminile avvenuta in Inghilterra al principio del secolo. Le donne, scese in piazza, reclamavano il diritto di voto, l'uguaglianza sociale politica e giuridica. Organizzarono comizi, aggredirono perfino gli uomini politici che si opponevano ai loro progetti. Molte di esse finirono in prigione, ma nulla valse a farle desistere dal loro scopo.

ore 22,30 secondo

CIAO MAMMA

Tre gli interventi musicali al quiz a premi presentato da Vittorio Adorni e da Liana Orfei: quelli di Carmen Villani (Per dimenticare), *di Fiammetta* (Una chitarra dimenticata) *e di Fausto Cigliano* (L'ultimo addio).

CALENDARIO

IL SANTO: Ippolito martire.

Altri santi: Massimo abate, Radegonda regina, Cassiano martire.

Il sole a Milano sorge alle 6,22 e tramonta alle 20,34; a Roma sorge alle 6,16 e tramonta alle 20,14; a Palermo sorge alle 6,20 e tramonta alle 20,03.

RICORRENZE: Nasce nel 1853 Antonio Salandra. Più volte ministro, presidente del Consiglio nel 1914-16, portò l'Italia all'intervento in guerra contro l'Austria e la Germania.

PENSIERO DEL GIORNO: Viene lodato come grato chi narra del beneficio ricevuto; ma colui è più grato che dimentica il beneficio per ricordarsi del benefattore. (L. Borne).

per voi ragazzi

I telespettatori più piccini, nella puntata odierna de *Il viaggio di Nino* potranno ammirare la bravura di una scimmietta equilibrista che danza sul filo e va in bicicletta. Nino Fuscagni l'ha portata dal Brasile, dove ha visto tante cose, ha attraversato fiumi e foreste ed ha conosciuto persino un indiano, il quale aveva in testa una sola penna e si chiamava Dente-di-lupo. La storia di quell'indiano è davvero straordinaria, Nino l'ha scritta nel suo diario per non dimenticarla e oggi la racconterà ai suoi piccoli amici. Dal Brasile ha portato anche un pappagallo, bellissimo, che ha un solo difetto: non sta mai zitto e non lascia parlare nessuno, per cui bisogna tenerlo lontano, in giardino, legato sul trespolo. Poi, canterà la filastrocca dei *Tre chicchi di caffè* e infine illustrerà con bellissimi disegni la favola *La bambina sciocca*. Subito dopo, Antonio Cifariello, in veste di inviato speciale, presenterà una serie di servizi curiosi che egli ha raccolto sotto il titolo di *Strani mestieri*. Per esempio, in Florida, alcuni villaggi di pellirosse, appartenenti alla fiera tribù dei Seminole, sono tenuti in efficienza a scopo essenzialmente turistico. Quando arrivano gruppi di forestieri in visita, ecco apparire le tribù guerriere — discendenti di Geronimo, Cavallo Pazzo, Toro Seduto, — con enormi acconciature di penne e i volti pieni di segni colorati.

Per i più grandi, in serata sul Secondo il quiz sportivo *Ciao mamma*.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 IL SEGRETO DELLO SCIENZIATO. Telefilm della serie « Robin Hood » interpretato da Richard Greene, Alexander Gauge, Alan Wheatley. Regia di Ralph Smart
20,45 TV-SPOT
20,50 LA STAGIONE DELLA PESCA. Documentario della serie « Europa sconosciuta »
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 CANZONI DI UN ANNO. Panorama musicale con la partecipazione di: Il Quartetto Cetra, Gino Paoli, Anna Identici, Al Bano, Caterina Caselli, I Gufi, Giorgio Azzolini Trio e Gianni Basso. Allestimento di Tazio Tami
22,50 VOLTI DELL'ASIA: L'AFGHANISTAN. Realizzazione di Hans Walter Berg
23,35 TELEGIORNALE. 3° edizione
23,45 DAS FERNSEHEN WAR DABEI. I principali avvenimenti della storia svizzera dal 1291 al 1848. Produzione di Eduard Staeuble. Realizzazione di Roy Oppenheim. Versione in lingua tedesca

13 agosto martedì

NAZIONALE

6

'05 **Benvenuto in Italia**

'30 Segnale orario

Musica stop - 1ª parte

7

Giornale radio

'10 **Musica stop** - 2ª parte

'47 Pari e dispari

8

GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane

— *Doppio Brodo Star*

'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Johnny Dorelli, Iva Zanicchi, Nino Fiore, Miranda Martino, Peppino Di Capri, Ornella Vanoni, Fausto Leali, Orietta Berti, Al Bano

9

Parole e cose — *Manetti & Roberts*

'05 **Colonna musicale**
Musiche di Offenbach, Morricone, Goell-Craig, Arndt, Kreisler, Ferrao, Arensky, Bargoni, Styne, Espla, Barroso, Carter, Youmans, Grieg, Strauss, Guarnieri

10

Giornale radio

'05 **Le ore della musica** - Prima parte
A summer place, Si dice sempre sono giovani, Long long while, Preghiera negra, Cubetti di ghiaccio, Piccola mia piccola, Dixie, Hold me, Les parapluies de Cherbourg, Summertime, Io che non vivo senza te, La rapsodia del vecchio Liszt, Johnny Guitar, Vieni con noi, Scalinatella, Mon manège à moi, Porta romana, La dernière valse, Brasilia, I got plenty 'o nuttin', Un bicchier di Dalmato, High society, Mani bucate, Dallapiccola: Dalla « Tartiniana » per vl. e orch.: Molto sostenuto e Allegro assai — *Ecco*

11

— *Tide*

'22 **Il caso Landru.** Conversazione

— *Soc. Arrigoni*

'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12

Giornale radio

'05 Contrappunto

'36 Si o no

'41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*

'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - Giorno per giorno

— *Amaro Cora*

'20 **Adriano Celentano** presenta:
Adriano-Club

14

Trasmissioni regionali

'37 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Le canzoni del XVI Festival di Napoli**

15

Giornale radio

'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte

'41 **Il numero d'oro**

'45 Un quarto d'ora di novità — *Durium*

16

Progr. per i ragazzi: **Avventure sui sette mari**, a cura di Giorgio ed Elda Moser: II. « Gli ultimi pirati dell'Oceano Indiano » - Regia di Massimo Scaglione

'30 **COUNT DOWN**, un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

17

Giornale radio

— *Dolcificio Lombardo Perfetti*

'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18

(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19

'15 **Schiavo d'amore**
Romanzo di **William Somerset Maugham** - Adattamento radiofonico di Belisario Randone - 2ª puntata - Regia di **Ottavio Spadaro** (Vedi Locandina)

'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO

'15 **Andrea Chénier**
Dramma in quattro atti di Luigi Illica
Musica di **Umberto Giordano**
Direttore **Ermanno Wolf-Ferrari**
Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera « Carlo Felice » di Genova - Mº del Coro Bruno Pizzi (Ed. Sonzogno) (Vedi Locandina)

21

Nell'intervallo: **XX SECOLO** - « L'enciclopedia della Scienza Mondadori » - Colloquio di Francesco d'Arcais con Paolo Filiasi Carcano

22

'35 **Chiara fontana**, un programma di musica Folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23

GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25) Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **Adriana Asti** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15

8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA — *Cirio*

9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*

10 — **La signorina Mignon**
Romanzo di **Honoré de Balzac** - Adattamento radiofonico di Anna Maria Romagnoli - 8ª puntata: « L'intuizione di Jean Butscha » - Regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*

10,15 JAZZ PANORAMA — *Olio di oliva Carapelli*

10,30 **Notizie del Giornale radio** — Controluce

10,40 **LINEA DIRETTA**
I più noti cantanti al telefono - Una produzione di **Dino De Palma** e **Leone Mancini** — *Milkana*

11,30 **Notizie del Giornale radio**

— *Mira Lanza*

11,35 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

12,15 **Notizie del Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Non sparate sul cantante**
Un programma scritto e presentato da **Renato Izzo** - Regia di **Silvio Gigli** — *Falqui*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,35 **Luisa Rivelli** e **Pippo Baudo** presentano:
LE SETTE BELLE, retrospettiva musicale di **D'Onofrio** e **Nelli** - Regia di **Berto Manti** — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)

14,30 **Giornale radio**

— *Dischi Clan Celentano*

14,45 Appuntamento con le nostre canzoni

15 — Pista di lancio — *Saar*

15,15 **PIANISTA ROBERT CASADESUS**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

16,30 **Notizie del Giornale radio**

16,35 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**

19 — **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**

— *Formaggino Ramek*

19,23 Si o no

19,30 **RADIOSERA**

19,50 Punto e virgola

20,01 **Viva l'estate**
Spettacolo in piscina di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina** con **Elio Pandolfi** (Replica dal Programma Nazionale)

20,40 **Orchestra diretta da Len Mercer**

21,10 **Un segreto di famiglia**
Radioscena di Belisario Randone dal racconto « Un problema » di **Anton Cecov**
Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi nota illustrativa)

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **NON SPARATE SUL CANTANTE**
Un programma scritto e presentato da **Renato Izzo** - Regia di **Silvio Gigli** (Replica)

22,40 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**

23 — **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **Musiche clavicembalistiche**
B. Galuppi: Tre Sonate: n. 9 in re magg.; n. 10 in re min.; n. 14 in mi magg. (clav. E. Giordani Sartori)

10,20 **W. Müller von Kulm:** Suite op. 57 per quattro strumenti a fiato (J. Bopp, H. Haldemann, fl.i; W. Naef, cl.; H. Bouchet, fg.) • **F. Schmitt:** Quartetto per sax (Quartetto Marcel Mule)

11 — **SINFONIE DI ANTON BRUCKNER**
Sinfonia n. 3 in re min. (Orch. Filarmonica di Vienna dir. H. Knappertsbusch)

11,50 **J. Brahms:** Quattro Pezzi op. 119 (pf. J. Katchen)

12,10 Situazione del balletto in Italia. Conversazione di Aldo Giovannetti

12,20 **L. Délibes:** Coppélia, suite dal balletto (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi, dir. A. Cluytens) • **A. Kachaturian:** Gayané, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Stato di Vienna, dir. H. Scherchen)

13,05 **RECITAL DEL TRIO DI TRIESTE**
F. Schubert: Trio in mi bem. magg. op. 100; A. Dvorak: Trio in fa min. op. 65 (D. De Rosa, pf.; R. Zanettovich, vl.; A. Baldovino, vc.)

14,30 Pagine da **« L'ELISIR D'AMORE »**
Melodramma in due atti di F. Romani
Musica di **Gaetano Donizetti**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **CORRIERE DEL DISCO**
J. S. Bach: Sette Preludi e Fughe da « Il Clavicembalo ben temperato », Volume II (clav. R. Kirkpatrick) (Disco **Grammophon**)

16,10 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 A. Pierantoni: L'avventura dell'archeologia - VII. « Un italiano nella Valle del Re »

17,15 **PANORAMA DI ORCHESTRE SINFONICHE**
Programma realizzato dalla Radio Belga per iniziativa dell'Union Européenne de Radiodiffusion - Orchestra Nazionale Belga

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Venezia: una crisi difficile**
a cura di **Lodovico Mamprin**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **L'idea d'Europa, oggi**
a cura di **Altiero Spinelli**
I. Le restaurazioni nazionali

21 — **Richard Strauss**
a cura di **Vito Levi**
Seconda trasmissione: « I Poemi sinfonici »
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

22,30 **Libri ricevuti**

22,45 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,15/Schiavo d'amore

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello e Rina Franchetti. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Filippo, bambino: *Ivana Erbetta*; Il reverendo Carey: *Gino Mavara*; Zia Luisa: *Rina Franchetti*; Marianna: *Luisa Aluigi*; Bucks: *Iginio Bonazzi*; La voce di Filippo: *Alberto Lionello.*

20,15/« Andrea Chénier » di Umberto Giordano

Personaggi e interpreti: Andrea Chénier: *Angelo Mori*; Maddalena di Coigny: *Rita Orlandi Malaspina*; La contessa di Coigny: *Elena Barcis*; Carlo Gerard: *Piero Cappuccilli*; La mulatta Bersi: *Adalina Grigolato*; Roucher: *Giovanni Foiani*; Fouquier Tinville: *Augusto Frati*; Un incredibile: *Piero De Palma*; Il maestro di casa: *Michele Pasino*; Madelon: *Anna Di Stasio*; Pietro Fleville: *Flavio Villa*; Il sanculotto Mathieu: *Virgilio Carbonari*; L'abate: *Oslavio Di Credico*; Schmidt, Dumas: *Vico Polotto.* (Registrazione effettuata il 30 marzo 1968 dal Teatro Margherita di Genova).

SECONDO

10/La signorina Mignon

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti dell'ottava puntata: La zia Chantal: *Wanda Capodaglio*; Ernesto La Briere: *Walter Maestosi*; Modesta Mignon: *Maresa Gallo*; Bettina Mignon: *Renata Negri*; Il signor Dumay: *Mario Ferrari*; Mary Dumay: *Raffaella Minghetti*; Jean: *Mico Cundari*; Il postino: *Angelo Zanobini.*

15,15/Pianista R. Casadesus

Maurice Ravel: *A la manière de Emmanuel Chabrier; Ondine*, da « Gaspard de la nuit »; *Alborada del gracioso*, da « Miroirs » • Gabriel Fauré: *Tre Preludi:* in re bemolle maggiore - in sol minore - in re minore • Claude Debussy: Dai *Preludi:* La fille aux cheveux de lin - La Cathédrale engloutie - Minstrels.

TERZO

14,30/Pagine da « L'Elisir d'amore » di G. Donizetti

Atto primo: « Quant'è bella, quant'è cara » - « Della crudele Isotta » - « Chiedi all'aure lusinghiera » - « Udite, udite, o rustici » • *Atto secondo:* Coro, Recitativo, Barcarola - « Venti scudi » - « Quanto amore e io spietata » - « Una furtiva lacrima » - « Prendi, per me sei libero » (Personaggi e interpreti: Adina: *Valeria Mariconda*; Nemorino: *Agostino Lazzari*; Giannetta: *Margherita Benetti*; Dulcamara: *Italo Tajo*; Belcore: *Renato Capecchi* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo).

16,10/Compositori italiani contemporanei

Virgilio Mortari: *Missa elegiaca*, per coro e organo (Complesso Polifonico di Roma diretto da Nino Antonellini) • *Serenata*, per pianoforte (*pianista* Ornella Puliti Santoliquido) • *Alfabeto a sorpresa*, divertimento a sorpresa per tre voci e due pianoforti (Primo vagabondo: *William Mc Kinney*; Secondo vagabondo: *Denny Boys*; Terzo vagabondo: *Therman Baily*; Fausto Di Cesare e Antonello Neri, *pianoforti*). Registrazione effettuata il 25-4-67 al Teatro dei Dioscuri in Roma durante il concerto eseguito per la « Associazione Pergolesiana ».

19,15/Concerto di ogni sera

Luigi Boccherini: *Sonata in do minore* per viola e basso continuo (Dino Asciolla, *viola*; Eugenio Bagnoli, *pianoforte*) • Johannes Brahms: *Quartetto in la minore op. 51 n. 2* per archi (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Alexander Schneider, *violini*; Boris Kroyt, *viola*; Mischa Schneider, *violoncello*) • Sergej Prokofiev: *Sonata* per violoncello e pianoforte (Mstislav Rostropovich, *violoncello*; Sviatoslav Richter, *pianoforte*).

21/Richard Strauss: « I Poemi sinfonici »

Programma della seconda trasmissione: Da *« Aus Italien » op. 16:* Sulla spiaggia di Sorrento (3° movimento: Andantino) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bernhard Conz) • Da *« Ein Heldenleben » op. 40:* Solitudine e fine ideale dell'eroe (penultimo episodio) (*violino solista* Angelo Stefanato - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Zubin Mehta) • Dalla *« Sinfonia domestica » op. 53:* Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Theodore Bloomfield) • Da *« Eine Alpensinfonie » op. 64:* da « Auf dem Gipfel » (sulla vetta) fino a « Visione » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Carmichael: *Rockin' chair* (Hoagy Carmichael) • Mills-Waller: *Six or seven times* (The Chocolate Dandies) • Tizol: *Perdido* (Lionel Hampton) • Plater-Bradshaw-Johnson-Wright: *Jersey bounce* (Harry James).

SEC./14/Juke-box

Cucci-Testa-Zavallone: *Mi hanno detto di no* (Robertino) • Surace-Minuti: *Mi piace tanto* (Gordana) • Barone-Casaburi-Arbik-Ruthuard: *Fiori e colori* (Le Orme) • Bertero-Marini-Magri: *Delfino time n. 2* (I Delfini) • Migliacci-Fontana: *Mi perderò* (Franco Mechilli) • Jarrusso-Simonelli: *Dimmi solo ciao, arrivederci* (Gloria Christian) • Sharade-Sonago: *Sylvia* (Franco IV e Franco I) • Miller: *Release me* (Raymond Lefèvre) • Danpa-Matecich: *Un giorno* (Sir Paul) • Beretta-Paco Chanona: *Pulpa de tamarindo* (Gloria Paul).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Dolce Delilah (Grapefruit) • *Soul train* (Classics IV) • *Io per lui* (Farida) • *In the wee small hours of sixpence* (Procol Harum) • *Yummy, yummy, yummy* (Ohio Express) • *Io senza te* (Love Affair) • *Choochoo train* (Box Tops) • *Il tempo che ho non basterà* (I Bruzi) • *Helule helule* (Tremeloes) • *Vero amore* (Nancy Sinatra) • *D.W. Washburn* (Monkees) • *The sunshine of love* (Louis Armstrong) • *L'amore mio, l'amore tuo* (Anonima Sound) • *Your time hasn't come yet, baby* (Elvis Presley) • *C'è più samba* (Mina) • *Gotta see Jane* (R.D. Taylor) • *C'era una volta* (Katia) • *To love somebody* (Sweet Inspirations) • *Do it again* (Beach Boys) • *Fiori nel vento* (David Mc Williams) • *People sure act funny* (Arthur Conley) • *They can't take that away from me* (Erroll Garner) • *Jenifer Juniper* (Donovan) • *L'aquilone* (Gli alunni del sole) • *Hellò; I love you* (Doors) • *Think* (Aretha Franklin) • *Prayer meetin'* (Willie Mitchell).

Da un racconto di Anton Cecov

Angiolina Quinterno: Dunia

UN SEGRETO DI FAMIGLIA

21,10 secondo

Un segreto di famiglia, *la radioscena di Belisario Randone, è tratta da un racconto di Anton Cecov, quello intitolato* Un problema *e che risale al 1887.*
Protagonista del racconto è uno di quei giovani scapestrati e fatalisti che soltanto nella letteratura russa sembra possibile trovare con lineamenti così definiti. Si chiama Sascia Uskòv e l'ha fatta un po' grossa: si è fatto scontare dalla banca una cambiale di millecinquecento rubli sulla quale ha falsificato la firma dello zio colonnello. Convocato dalla famiglia, è in attesa del verdetto: i parenti devono decidere se pagare essi la cambiale e metter tutto a tacere salvando l'onore della famiglia oppure lavarsene le mani e rimettere la faccenda all'autorità giudiziaria. Le cose sono a questo punto quando comincia il racconto. Cecov descrive l'atmosfera della casa con i dettagli del commediografo che precisa la scena all'alzarsi del sipario: « Perché il segreto degli Uskòv non trapeli in qualche modo uscendo dalle pareti domestiche, sono state prese misure severissime. Una metà della servitù è stata mandata al teatro o al circo, l'altra sta in cucina e non ne esce. E' stato dato ordine di non ricevere nessuno. La moglie dello zio colonnello, sua sorella e la governante, sebbene iniziate al segreto, fanno mostra di non saper nulla; esse siedono in sala da pranzo e non compaiono né in salotto né in sala... Dietro la porta dello studio si svolge il consiglio di famiglia... Sascia sta umilmente seduto nella sala accanto alla porta che mette nello studio e si prepara ad una aperta, sincera spiegazione ».
I tre zii discutono gravemente sul da farsi. Lo zio colonnello sostiene l'opportunità di denunziare il furfante alla giustizia. « L'onore di famiglia erroneamente interpretato », dice, « è un pregiudizio ». L'esercito è gelosissimo del proprio onore, eppure consegna alla giustizia i colpevoli. In questa faccenda l'onore della famiglia non c'entra.
Lo zio funzionario del ministero delle finanze è laconico e poco intelligente. A suo parere si dovrebbe evitare uno scandalo. Se il giovanotto sarà denunziato, dovrà subire un processo. In questo caso il nome degli Uskòv finirà su tutti i giornali.
Il terzo zio, Ivan Markovic, è il più indulgente. Sascia, egli sostiene, non ha che ventícinque anni e a quell'età tutti commettono degli errori.
Sascia ascolta, dietro la porta. Vorrebbe gridare che non si sente un malfattore, vorrebbe spiegare che ha falsificato la firma dello zio soltanto perché aveva urgenza di un po' di soldi e perché i soldi gli erano stati promessi da un amico che poi non ha tenuto fede alla parola data. Avere dei debiti non significa essere furfanti.
Il consiglio di famiglia sembra leggergli in cuore, ma al fondo della sua anima nessuno, neppure Sascia, ha mai gettato davvero uno sguardo. Qualche minuto dopo aver ascoltato il verdetto, Sascia finalmente comprenderà. E resterà inorridito.

Personaggi e interpreti: *Sascia*: Gino Mavara; *Dunia*: Angiolina Quinterno; *Piots*: Renzo Lori; *Miscia*: Adolfo Fenoglio; *Daria*: Lina Bacci; *Katia*: Misa Mordeglia Mari; *Il Colonnello Spiridone Uskòv*: Gualtiero Rizzi; *Paltelei Uskòv*: Iginio Bonazzi; *Ivan Markovic*: Franco Passatore.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Due voci per la musica (Un programma di Francesco Forti) - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Sette note in allegria - 2,06 Cocktail musicale - 3,06 Nuove leve della canzone italiana - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 Novice in porocila. 20,15 Topic of the Week. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità. Scienza viva: Le razze,** a cura di Gastone Imbrighi e Renzo Giustini. **Pensiero della sera.** 21,15 Nos missions lointaines. 21,45 Kirche in der Welt. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Il Teatrino: **« Luna di miele »**, un atto di Victor Gabirondo e Ezequiel Enderiz. **9,50** Intermezzo. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20** Risonanze di Spagna. **Manuel de Falla:** a) Sette canzoni popolari spagnole; versione per canto e orchestra di E. Halffter), b) Notti nei giardini di Spagna per pf. e orch. **15,10** Radio 2-4. **17,05** Spettacolo di varietà. **18** Piaceri d'estate. **18,30** Radio gioventù. **19,05** Beat seven. **19,30** Cori della montagna. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Valzer viennesi. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. **21,45** Paname, paname. **22,15** Lo spiffero. **23,05** Rapporti 1968. **23,30** Compositori contemporanei. **Ennio Porrino:** Sonata drammatica in re min. op. 35; **Rodolfo Semmler:** Tre canti di Giuseppe Ungaretti. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Note di notte.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Matyas Seiber:** Quattro canzoni popolari francesi; **Gabriel Pierné:** Pastorale variée op. 30; **Francis Poulenc:** « Le Bal Masqué », cantata profana; **Darius Milhaud:** Adages (testo di André de Richaud); **Eric Satie:** Jack in the box (strumentaz. Darius Milhaud). **19** Radio gioventù. **19,30** Panchina al sole. **19,45** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Ginevra. **21** Diario culturale. **21,15 « Attila »**, dramma lirico in un prologo e tre atti di T. Solera. Musica di G. Verdi (Orch. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Previtali. M° del Coro N. Antonellini. **23-23,30** Notturno in musica.

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) Il Teatro per ragazzi dell'Angelico presenta

CUORDIPIETRA-CUORDIMIELE

di Bruno Paltrinieri

Personaggi ed interpreti:
Il principe reggente *Enrico Carabelli*
Riccardo *Agostino De Berti*
Cecco *Sante Calogero*
Geppo *Giovanni Rubens*
Il capitano delle guardie *Angelo Botti*
Stellalba *Paola Sivieri*
Clelia *Annamaria Lisi*
Giannina *Franca Viglione*

Scene di Roberto Comotti

Regia teatrale di Cesare Emilio Gaslini

Regìa televisiva di Giuseppe Recchia

b) **IMMAGINI DAL MONDO**

Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

Realizzazione di Agostino Ghilardi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Innocenti - Bibite Appia - Pasta Barilla - Bassetti - Lacca Tress - I.F.I.)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Omogeneizzati al Plasmon - Talco Felce Azzurra Paglieri - Leacril - Insetticida Aerosol BPD - Zoppas - Risotti Knorr)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Shell Italiana - (2) Rosso Antico - (3) Olio semi Lara 4 Stelle - (4) Lavatrici Castor - (5) Reddi Wip Toseroni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Roberto Gavioli - 3) C.E.P. - 4) Bruno Bozzetto - 5) Cartoons Film

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

DOREMI'

(Esso extra - Birra Henninger - Enalotto)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Fornet - Ariel - Sottilette Kraft - Corvina Universal - Superinsetticida Grey)

21,15 INCONTRO CON CARLO LIZZANI (IV)

a cura di Domenico Meccoli

L'ORO DI ROMA

Film - Regìa di Carlo Lizzani

Prod.: AGER film - SANCRO film - CIRAC - Contact Organisation

Int.: Gérard Blain, Anna Maria Ferrero, Jean Sorel, Filippo Scelzo, Paola Borboni

DOREMI'

(Chinamartini - Materassi a molle Hesmat)

22,45 CAPOLAVORI NASCOSTI

Redazione: Anna Zanoli e Manfredi Traxler

Realizzazione di Arnaldo Genoino

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Auf der Flucht

« Endlich eine Spur »
Abenteuerfilm mit David Janssen u.a.

Regie: Alexander Singer
Verleih: ABC

La « Ragazza 77 » (il cui vero nome è Ambra Borelli) canta « Un giorno, mille anni », sigla di chiusura della rubrica « Almanacco » che va in onda alle ore 21 sul Nazionale

14 agosto

ore 21 nazionale

ALMANACCO

Gli archivi dell'agenzia investigativa Pinkerton, recentemente riordinati e messi a disposizione di studiosi di storia americana e di giornalisti, hanno offerto una versione pressoché inedita della conquista del Far West e di alcuni tra i personaggi più significativi della tumultuosa avanzata della civiltà verso le frontiere selvagge dell'America dei pionieri. Attraverso la biografia del fondatore dell'agenzia, Allan Pinkerton (vedere un servizio a pagina 30), Almanacco *rievoca questa sera figure e vicende del West soprattutto in relazione all'attività dello stesso Pinkerton e della sua organizzazione che, per anni, furono i più implacabili persecutori dei fuorilegge.*
Un ritratto di un capitano d'industria giapponese fornirà invece l'occasione per un esame della situazione produttiva nipponica e delle attività che meglio corrispondono agli attuali orientamenti di politica economica. L'immensa distanza che corre tra i problemi sollevati dall'avvento della tecnologia industriale e quelli più antichi e dolorosi del sottosviluppo corrisponde anche geograficamente alla posizione di Manaus, alla quale è dedicato un altro servizio. Situata nel Nord-Est brasiliano, nella zona, cioè, delle « province defunte », Manaus sembra destinata a scomparire dalle carte geografiche: la sua popolazione, infatti, abbandona le case e le terre ingrate.

ore 21,15 secondo

« L'ORO DI ROMA » di Lizzani

Anna Maria Ferrero e Gérard Blain, interpreti del film

Rievocazione d'un episodio della occupazione nazista a Roma: l'ingiunzione di Kappler agli ebrei di consegnare 50 chili d'oro, pena la deportazione di 200 ostaggi. Il giovane Davide vorrebbe rispondere alla richiesta con le armi; ma la comunità decide di accettarla. Ottenuto l'oro, i nazisti non rispettano il patto, circondano il ghetto e arrestano gli ebrei. Anche Giulia, la figlia di un professore ebreo, che sposando lo studente cattolico al quale è fidanzata potrebbe sottrarsi alla deportazione, decide di seguire la sorte dei suoi. Davide invece sfugge alla cattura, e si rifugia in montagna a combattere da partigiano contro gli invasori. L'oro di Roma *è un film austero e vigoroso, di grande civiltà nei temi e nelle intenzioni, che solo a tratti è come raggelato dall'insufficiente carica di umanità attribuita ai personaggi del suo regista. Lo stesso Lizzani ne chiarì, alla vigilia della presentazione (1956), gli intendimenti e i propositi. «* Con L'oro di Roma *», disse, « ho voluto non tanto aggiungere un film di più ai molti sulla persecuzione razziale, quanto illuminare l'atteggiamento degli ebrei stessi nei confronti della persecuzione... Questa è la base del film, un vedere " dal di dentro " che comporta anche mettere in luce ambiguità, incertezze. Non ne consegue un giudizio negativo: ciascuno, comportandosi come si è comportato, agiva secondo coscienza, convinto di agire per il meglio ».*

ore 22,45 secondo

CAPOLAVORI NASCOSTI

La nuova rubrica televisiva, in onda questa sera, è dedicata ad opere d'arte non molto conosciute in Italia. La trasmissione vuole rivolgersi a un pubblico non specializzato, invitandolo ad avvicinarsi e a familiarizzare con l'arte e a far conoscenza con personaggi e vicende curiose, degni di diventare popolari. Nella prima puntata verranno presentati i seguenti servizi: Teodolinda, una regina da melodramma: *affreschi degli Zavattari nel Duomo di Monza;* Il Poseidone di Taranto: *una statuetta del quinto secolo a. C.;* Siena, l'arte nella burocrazia: *le tavolette di Bicherna;* Montalcino: *un museo ogni mille abitanti.*

CALENDARIO

IL SANTO: Eusebio prete e confessore.

Altri santi: Demetrio martire, Atanasia vedova, Marcello vescovo e martire.

Il sole a Milano sorge alle 6,23 e tramonta alle 20,33; a Roma sorge alle 6,17 e tramonta alle 20,12; a Palermo sorge alle 6,21 e tramonta alle 20,02.

RICORRENZE: Nel 1956, muore a Berlino lo scrittore Bertolt Brecht. Oppositore del nazismo, visse esule dal 1933 al 1949. Autore di ispirazione marxista, crea il teatro epico e fonda a Berlino Est il « Berliner Ensemble ». Opere: *Madre Coraggio, L'opera da tre soldi, L'anima buona del Sezuan.* Nel 1876, a Bayreuth, « prima » della *Walkiria* di Wagner.

PENSIERO DEL GIORNO: Un animo bene educato non può dare al suo benefattore una testimonianza più sicura della sua riconoscenza, che domandandogli nuovi benefici. (M.lle De Sommery).

per voi ragazzi

Presso l'Angelicum di Milano esiste da vari anni un Teatro stabile che mette in scena lavori dedicati esclusivamente al pubblico giovanile. La *TV dei ragazzi*, che vuole incoraggiare tali iniziative, trasmetterà alcuni tra i migliori spettacoli allestiti quest'anno. Il primo va in onda oggi, s'intitola *Cuordipietra-Cuordimiele*, di Bruno Paltrinieri, per la regia di Alberto Gagliardelli.
E' la storia di due artisti girovaghi, Riccardo e Clelia, fratello e sorella. Lui suona il flauto, lei danza accompagnandosi con il tamburello. Così, un bel giorno arrivano in un paese dove regna una principessa superba e irascibile, alla quale è stato dato il soprannome di Cuordipietra. Infatti, ella non si è mai preoccupata delle necessità dei suoi sudditi, non ha mai cercato di capirne l'animo, di venir loro in aiuto, di accattivarsene la simpatia e l'affetto. Saranno i due artisti girovaghi a compiere il prodigio. Durante il loro soggiorno alla reggia riusciranno ad impartire una salutare lezione alla cattiva principessa, la quale uscirà dal suo egoismo, conoscerà e si renderà conto del dolore e della miseria degli altri e, alla fine, diverrà buona e saggia, al punto da meritarsi il nome di Cuordimiele. E sposerà il giovane Riccardo, che non è un modesto suonatore di flauto, bensì il sovrano di Terrafelice.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 CACCIATORI DI TESORI SOMMERSI. Inchiesta della serie « Il pericolo è il mio mestiere »
20,45 TV-SPOT
20,50 GALLERIA DI TELEMONDO: L'AGONIA DEL CARBONE. Servizio di Bruno Soldini. Presenta Wylma Bontognali
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 I DUE VOLTI DELL'AFRICA. IL NIGER. Realizzazione di Claude Jutra
22,05 In Eurovisione da Harrogate (Inghilterra): GIOCHI SENZA FRONTIERE. Incontri, scontri in un torneo televisivo internazionale. Presentano: Katie Boyle e David Vine. Commento: Ezio Guidi. Ripresa diretta
23,30 ASTROLABIO. Rivista quindicinale di arti, lettere, scienze e civiltà d'oggi a cura di Sergio Genni e Mimma Pagnamenta
0,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

14 agosto mercoledì

NAZIONALE

6 '05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Musica stop - 1° parte

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop** - 2° parte
'47 Pari e dispari

8 GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Giorgio Gaber, Annarita Spinaci, Mario Abbate, Dalida, Claudio Villa, Wilma Goich, Nico Fidenco, Carmen Villani

9 **Parole e cose** — *Manetti & Roberts*
'05 **Colonna musicale**
Musiche di Smetana, Trovajoli, Nero, Lecuona, Grazioli, Strauss jr. - Frühlingsstimmen, Gaslini, Hefti, Albeniz, Beethoven, Rodgers, Faith, Chabrier, Lewis-Hamilton, Hadjidakis, Lerner-Loewe, Chopin

10 **Giornale radio**
— *Henkel Italiana*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Quando la simpatia diventa amore, Una canzone, Una carezza in un pugno, Fatalità, Michelle, Fascinating rhythm, Ieri solo ieri, Meu refrau, Dein ist mein ganzes Herz Tea for two, Me the peaceful heart, Un aquilone, Judy in disguise, Summer samba, Moonlight serenade, E non sbattere la porta, La felicità, Limehouse blues, O zampugnaro nnammurato, Jalousie, Un colpo al cuore, Tears, Mendelssohn: Rondò brillante in mi bemolle maggiore per piano e orchestra

11 '22 **Caricature in Europa.** Conversazione di Corrado Torrigiani — *Tide*
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'36 Si o no
'41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13 GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
'20 **APPUNTAMENTO CON ROBERTO MUROLO**

14 **Trasmissioni regionali**
'37 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'35 **Il giornale di bordo,** a cura di Giuseppe Mori
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16 Programma per i piccoli: **« La girandola ».** Fiabe, filastrocche e indovinelli, a cura di Ermanno Libenzi e Donata Kalliany - Realizz. di Umberto Troni
'30 **SORRIDETE, PREGO** - Un programma musicale, a cura di **Enzo Guarini** (Vedi nota illustrativa)

17 **Giornale radio**
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**

18 Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19 '15 **Schiavo d'amore**
Romanzo di **William Somerset Maugham** - Adattamento radiofonico di Belisario Randone - 3ª puntata - Regia di **Ottavio Spadaro**
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
'15 I successi della **Compagnia Ricci-Magni:**
Vivere insieme
Tre atti di **Cesare Giulio Viola**
Regia di **Umberto Benedetto** (Registrazione)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21 '50 **« Luglio Musicale a Capodimonte » organizzato dalla RAI in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli e con l'Ass. « A. Scarlatti » di Napoli**
Concerto sinfonico

22 diretto da **Mario Rossi**
con la partecipazione del violoncellista **Willy La Volpe** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Adriana Asti** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Effervescente Brioschi*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*
10 — **La signorina Mignon**
Romanzo di **Honoré de Balzac** - Adattam. radiof. di Anna Maria Romagnoli - 9ª puntata: « Uno sconosciuto nella Cattedrale » - Regia di **C. Di Stefano** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **A. Zanini** — *Milkana*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Doppio Brodo Star*
11,35 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Caffè e chiacchiere**
Un programma di **Bruno Colonnelli** con **Pietro De Vico** - Regia di **Gennaro Magliulo** — *Henkel Italiana*
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,35 **QUI, ORNELLA VANONI** — *Simmenthal*
14 — **Il numero d'oro**
14,04 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*
15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 **RASSEGNA DEI MIGLIORI DIPLOMATI DEI CONSERVATORI ITALIANI NELL'ANNO 1966-67**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **LE CANZONI DEL XVI FESTIVAL DI NAPOLI**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
19 — **IL CLUB DEGLI OSPITI,** a cura di **Gina Basso**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20,01 **Il serpente di mare**
Un programma di **Gaio Fratini** e **Guido Castaldo**
Regia di **Massimo Ventriglia**
21 — Dal Festival del Jazz di Montreux 1967
JAZZ CONCERTO
con la partecipazione del **Jazz Focus 1965,** del **Quartetto Niels Husum,** dei **Tin Pan Stompers** e della **Paul Thommen Big Band** (Reg. eff. il 16, 17 e 18 giugno 1967)
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **CAFFE' E CHIACCHIERE,** un programma di **Bruno Colonnelli** con **Pietro De Vico** - Regia di **Gennaro Magliulo** (Replica) — *Henkel Italiana*
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
23 — **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **Musiche operistiche di W. A. Mozart, C. W. Gluck, L. Cherubini**
10,25 **G. Muffat:** Sonata in re magg. da « L'Armonico Tributo » (Wiener Barockorchester, dir. T. Guschlbauer) • **J. Pezel:** Intrada, Sarabanda e Ballo (tr. sol. R. Voisin - Complesso di ottoni) • **J. C. Petzold:** Sonata n. 30 « Hora decima » (tr. sol. R. Voisin - Orch. Kapp Sinfonietta, dir. E. Vardi)
10,50 **R. Vaughan Williams:** Sinfonia del mare, per soli, coro e orch. (I. Baillie, sopr.; J. Cameron, bar. - Orch. e Coro della Filarmonica di Londra, dir. A. Boult)
12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 **Strumenti: Il violino**
G. B. Viotti: Due Serenate per due violini (vl. L. Ferro e G. Guglielmo); Concerto n. 19 in sol min. per vl. e orch. (sol. P. Carmirelli - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. E. Gracis)
13,10 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Massimo Pradella**
C. M. von Weber: Il Franco Cacciatore, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • L. van Beethoven: Concerto n. 4 in sol magg. op. 58 per pf. e orch. (sol. M. Pollini) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 « Scozzese » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI)
14,30 **Recital del baritono Cesare Mazzonis** con la collaborazione del pianista **Giorgio Favaretto**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,15 **K. Ditters von Dittersdorf:** Sinfonia in do magg. (Orch. da camera della Radio Danese, dir. M. Wöldike)
15,30 **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
A. Veretti: L'Allegria, sette poesie di G. Ungaretti per voce e pf. (L. Poli, sopr.; A. Veretti, pf.); Sonata (dedicata a una figlia immaginaria) per vl. e pf. (R. Michelucci, vl.; M. Jones, pf.); Prière pour demander une étoile, su testo di F. James, per coro a cappella (Coro da Camera della RAI, dir. N. Antonellini)
16,10 **Musiche di J. Desprès, A. Willaert, H. Purcell, C. Debussy, S. Prokofiev** (Vedi Locandina)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Maria Maitan: I segni dello Zodiaco - « La Bilancia »
17,15 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele de Agostini**
Musiche di Brahms: VII. Concerto in re magg. op. 77 per vl. e orch.
17,45 **G. Platti:** Sonata in mi min., per fl. e b.c. (S. Gazzelloni, fl.; M. De Robertis, clav.)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **Gli italiani e il mare**
a cura di **Vincenzo Zaccagnino**
VI. Pesca e caccia subacquea
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Musiche cameristiche di Bartok e Kodaly**
Ottava trasmissione (Vedi Locandina)
21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **LA NARRATIVA GIAPPONESE CONTEMPORANEA**
a cura di **Mario Teti**
6° - Il problema dell'alienazione
23 — **Musiche di C. Halffter e K. Penderecki**
(Registrazione effettuata il 31 ottobre 1967 dall'Hessischer Rundfunk di Francoforte)
23,25 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

20,15/« Vivere insieme » di Cesare Giulio Viola

Personaggi e interpreti: Lorenzo Massari: *Renzo Ricci*; Magda, sua moglie: *Eva Magni*; Guido Fiore: *Enzo Tarascio*; La signora Ferrante: *Wanda Pasquini*; Antonio: *Italo Parodi*; L'avvocato Giurini: *Gianni Pietrasanta*.

21,50/Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi

Valentino Fioravanti: *Le nozze per puntiglio*: Ouverture (Rev. di Terenzio Gargiulo) • Camille Saint-Saëns: *Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra* (*solista* Willy La Volpe) • Goffredo Petrassi: *Concerto n. 3 per orchestra*: « Récréation concertante » • Jean Sibelius: *Valse triste* • Johann Strauss Jr.: *Perpetuum mobile op. 257* (Rev. di Max Schonherr) • Joseph e Johann Strauss: *Pizzicato polka* (Rev. di Max Schonherr).

SECONDO

10/La signorina Mignon

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della nona puntata: Jean: *Mico Cundari*; Modesta Mignon: *Maresa Gallo*; Simone Babila Latournelle: *Corrado De Cristofaro*; Agnese Latournelle: *Laura Carli*; Settima Mignon: *Renata Negri*; La zia Chantal: *Wanda Capodaglio*; Ernesto La Brière: *Walter Maestosi*; Il signor Dumay: *Mario Ferrari*.

15,15/Rassegna dei migliori diplomati dei Conservatori italiani

Programma della quinta trasmissione: *pianista* Maria Felicita Russo Perez (migliore diplomata del Conservatorio B. Marcello di Venezia): Claude Debussy: *Pour le piano*, suite • Ludwig van Beethoven: *Trentadue Variazioni in do minore* su un tema originale • Franz Liszt: *Studio da concerto in fa minore* « *La leggerezza* » (Registrazione effettuata l'11 marzo 1968 dall'Auditorium « Pedrotti » del Conservatorio « G. Rossini » di Pesaro).

TERZO

14,30/Recital del baritono Cesare Mazzonis

Francis Poulenc: *Le Bestiaire*, su testi di Guillaume Apollinaire: Le Dromadaire - La Chèvre du Thibet - La Sauterelle - Le Dauphin - L'Ecrevisse - La Carpe • Gabriel Fauré: *La Bonne Chanson, op. 61*, su testi di Paul Verlaine: Une Sainte en son auréole - Puisque l'aube grandit - La lune blanche luit dans les bois - J'allais par des chemins perfides - J'ai presque peur, en verité - Avant que tu ne t'en ailles - Donc, ce sera par un clair jour d'été - N'est-ce pas? - L'hiver a cessé • Gabriel Fauré: *L'Horizon chimérique, op. 118*, su testi di Jean de la Ville de Mirmont: La mer est infinie - Je me suis embarqué - Diane, Sélène - Vaisseaux, nous vous aurons aimés • Bela Bartok: *Quattro Canti popolari ungheresi* (*al pianoforte* Giorgio Favaretto).

16,10/Musica sinfonica e da camera

Joaquin Desprès: *Fantasia* • Adriano Willaert: *Fantasia* (Complesso Pro Arte Antiqua di Praga) • Henry Purcell: *Fantasia « In Nomine »* (Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) • Claude Debussy: *Fantasia* per pianoforte e orchestra (*solista* Helmut Schultes - Orchestra Sinfonica di Stato di Francoforte diretta da Erich Kloss) • Sergej Prokofiev: *Fantasia zigana* dal balletto « Il fiore di pietra » (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Samuel Samossoud).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore* (Sinfonie Orchester Bayerischen Rundfunks diretta da Eugen Jochum) • Claude Debussy: *Rapsodia* per saxofono e orchestra d'archi (*solista* Sigurd Rascher - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Igor Strawinsky: *Apollon-Musagète*, balletto in due quadri (London Symphony Orchestra diretta da Igor Markevitch).

20,30/Musiche cameristiche di Bartok e Kodaly

Programma dell'ottava trasmissione: Bela Bartok: *Quattro Canti popolari slovacchi* per coro e pianoforte; Zoltan Kodaly: *Lamento siculo - Gesù e i mercanti del tempio - Quadri di Matra* (Coro della Accademia di Musica diretto da Zoltan Vasarhelyi - *pianista* Istvan Parkai) (Registrazione effettuata il 21 ottobre 1967 dalla Radio Ungherese in occasione delle « Settimane Musicali di Budapest »).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Joplin: *Maple leaf rag* (Art Hodes) • Shayne: *Mr. Freddie blues* (Tommy Dorsey) • Schoebel: *Prince of Wales* (Bud Freeman and his Famous Chicagoans) • Johnston: *Mandy make up your mind* (Muggsy Spanier) • Tyers: *Panama* (Bob Crosby).

SEC./14,04/Juke-box

Belew-Nisa-Stevenson: *Dimenticarti non potrei* (Engelbert Humperdinck) • Bardotti-Dalla: *E dire che ti amo* (Lucio Dalla) • Mogol-Daiano-Charron: *M'ama non m'ama* (Milva) • Aterrano-Iglio: *Il tigre* (Cris Baker) • Clabonaz (dall'Adagio in sol m. di Albinoni): *Un attimo d'amore* (I Faraoni) • Califano-Remigi: *Un bene andato a male* (Bruna Modigliani) • Migliacci-Farina: *Torna con me* (Carmelo Pagano) • Testa-De Filippi: *Pagina uno* (Dori Ghezzi) • Mc Cartney-Lennon: *Hello goodbye* (*duo chit. el.* Santo & Johnny) • Baum-Weiss: *Music music music* (The Happenings).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Bring a little lovin' (Los Bravos) • *Dove vai?* (Stevie Wonder) • *I can't believe I'm losing you* (Frank Sinatra) • *Il vento* (Dik Dik) • *Psychotic reaction* (Brenton Wood) • *I'm a midnight mover* (Wilson Pickett) • *So fine* (Ike & Tina Turner) • *Musica* (Al Bano) • *Stoned soul picnic* (The Fifth Dimension) • *Un aquilone* (Ricky Gianco) • *Eleanor Rigby* (Ray Charles) • *This guy's in love with you* (Herb Alpert) • *I miei giorni felici* (Wess) • *The story of rock and roll* (Turtles) • *Adios amor* (Casuals) • *Here comes the judge* (Pigmeat Markham) • *Happy* (Nancy Sinatra) • *L'acqua è salita* (Antoine) • *My year is a day* (Les Irresistibles) • *Kentucky* (Georgie Fame) • *Boy* (Lulu) • *This can't be loved* (Oscar Peterson) • *Call me lightning* (The Who) • *Lovin' season* (Gene and Debbie) • *Amore mi manchi* (Bobby Goldsboro) • *Funky street* (Arthur Conley).

« Sorridete, prego » di Guarini

L'autore della trasmissione

LE CANZONI DELL'ALLEGRIA

16,30 nazionale

Dice Enzo Guarini: il mondo della canzonetta ha la lacrima facile, velata magari da una striscia di rimmel, oppure sottolineata dall'immagine di una mamma in attesa, di una fidanzata strappacuore, di un amore cupo, lontano e sfortunato che aprono sovente spiragli di tenerezza o siparietti melodrammatici, sempre legati alla struggente immagine di un addio. Sono, questi, momenti delicati, malinconici. E ad Enzo Guarini la malinconia proprio non si addice, la sua filosofia sul pentagramma assume immagini vivaci, toni allegri e scanzonati.
Ecco perché ogni settimana, in questo programma che lui stesso idea, scrive e realizza, si incarica di bandire per mezz'ora una crociata antilacrime. Insomma: gente allegra, uniamoci; questo potrebbe essere anche lo slogan della campagna del sorriso promossa e lanciata da Enzo Guarini attraverso le canzoni che devono, però, essere di un tipo particolare, devono rispondere insomma a determinati requisiti: canzoni allegre, dischi divertenti, beat o non beat ma brillanti, « sorrisogeni ».
Così, di volta in volta, ci sarà sempre posto per i giovani senatori della repubblica del sorriso, tipi alla Antoine, esperto in pietre e tramontane, alla Nino Ferrer e ai suoi telefoni occupati, floreali come i Rokes, favolistici come Lucio Dalla, o magari zooimpegnati alla Jannacci di Vengo anch'io.
L'allegria è il tema dominante non solo nei versi e nelle musiche delle canzoni e dei loro interpreti; anche gli ospiti che intervengono a Sorridete, prego *devono rispettare questo « tre e quattordici », numero fisso della trasmissione. Così la sorridente passerella è zeppa di nomi di comici, tutti impegnati a portare il loro contributo all'incremento del sorriso. Enzo Guarini poi si inserisce personalmente in questo festival dell'allegria, e vi porta una nota sonora legata in genere a personaggi assurdi, non rilevabili comunemente nel campionario corrente del genere, ma non per questo inesistenti o inesistibili: sono i protagonisti delle favole moderne raccontate cantando da Enzo Guarini.*
Questa è la dinamica della trasmissione che, ogni settimana, conserva gelosamente il suo stile e il suo impegno rinnovando ospiti e cantanti, ma riprendendo sempre il filo di un sorridente dialogo. L'allegria — è ovvio a questo punto ogni ulteriore commento — si risolve sempre a beneficio di chi ascolta.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Parata d'estate: partecipano le orchestre di Guido Relly, Paul Mauriat, Marcello Minerbi, Gino Mescoli; i cantanti Caterina Caselli, Adriano Celentano, Lella Greco, Dino, Carmen Villani, Bruno Lauzi, Dorine; i solisti Jimmy Smith, Wes Montgomery; i complessi Equipe 84 e I Profeti - 1,06 Bianco e nero - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Canzoniere italiano - 4,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Frank Chacksfield, Burt Bacharach, Caravelli; i cantanti Domenico Modugno, Mina, Claudio Villa; il duo di chitarra Santo e Johnny, il pianista Erroll Garner e il saxofonista King Curtis - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

20,30 **Concerto di Ferragosto,** in occasione della **Festività dell'Assunzione di Maria SS.** - Testi di **Mariella la Raya,** musiche di **Bloch, Verdi, Desprès, Arcadelt, Bouzignac, Victoria, Schubert, Gounod, Strawinsky, Perosi, Bartolucci, Vitalini, Monteverdi**. 22 **Santo Rosario.**

radio svizzera

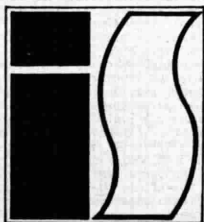
MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45** Conversazione. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzoni francesi. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20** Concerto della Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes. **Ernst Fischer:** « Al Sud delle Alpi », suite: a) In einer Hafenstadt; b) Terrasse am meer; c) Blumen-Corso (valzer); d) Tarantella; **Charles Gounod:** « Faust », tempo di balletti n. 6; **Joseph Hayer:** « La fata delle bambole », valzer; **Fritz Kreisler:** Marcia miniatura viennese; **Ivanovici:** « Onde del Danubio », valzer. **15,10** Radio 2-4. **17,05** Sette giorni e sette note. **18** Piaceri d'estate. **18,30** Radio gioventù. **19,05 Ludwig van Beethoven:** Sonata in do magg. op. 53 (dedicata al Conte di Waldstein) interpretata dal pianista Andor Foldes. **19,30** Caffè-concerto. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Tanghi. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimane internazionali di musica di Lucerna 1968. Concerto sinfonico dell'Orchestra Svizzera del Festival, dir. da Bernard Haitink - Wolfgang Schneiderhan, vl.; Irmgard Seefried, sopr. Parte prima: **Frank Martin:** Magnificat per sopr., vl. e orch. (prima esecuzione assoluta). **Igor Strawinski:** Concerto per vl. e orch. (1931). Parte seconda: **Anton Bruckner:** Sinfonia n. 9 in re min. Nell'intervallo: Cronache musicali. **23,05** La giostra dei libri. **23,30** Orchestre varie. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Preludio serale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Henri Collet:** Tre canti popolari spagnoli; **Manuel de Falla:** a) Sette canzoni popolari spagnole, b) Soneto a Cordoba; **Joaquin Nin:** Quattro canzoni spagnole; **Johann Sebastian Bach:** a) Sonata in forma di Trio; b) Preludio e fuga in re maggiore. **19** Radio gioventù. **19,30** Problemi del lavoro. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22** Il documentario. **22,30** Il canzoniere. **23-23,30** Ballabili.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE
a pagina 17
TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NUOVA INIZIATIVA

giovedì

NAZIONALE

11-12 Dal Duomo di Ivrea

SANTA MESSA

celebrata da S.E. Mons. Luigi Bettazzi, Vescovo di Ivrea

Ripresa televisiva di Carlo Baima

pomeriggio sportivo

16-17 LUGO: CICLISMO

Campionato Italiano su strada Professionisti

Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,15 IL LADRO DI BAGDAD

Film - Regia di Ludwig Berger

Int.: June Duprez, Sabu, Conrad Veidt

Prod.: London-Korda

Distr.: Interlingual Television Film

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Silan - Locatelli - Shampoo Brylcreem - Cristallina Ferrero - Gruppi termici Susette - Savett)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Atilemon - Invernizzi Milione - Dixan per lavatrici - Prodotti Perego - Risotti Liebig - Camay)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Supercortemaggiore - (2) De Rica - (3) Oransoda - (4) Doria Crackers Biscotti - (5) Timor

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Organizzazione Pagot - 3) General Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Cinetelevisione

21 — Questa sera: **Milva**

in

SENZA RETE

Spettacolo musicale

con Alberto Lupo

e Adamo, Alirio Diaz, Enzo Jannacci

Testi di Giorgio Calabrese

Orchestra diretta da Pino Calvi

Regia di Enzo Trapani

Settima puntata

DOREMI'

(Patatina Pai - BP Italiana S.p.A. - Lavatrici AEG)

22,15 CONTROFATICA

Programma del tempo libero

a cura di Massimo De Marchis

Presenta Luisella Boni

con Gianni Boncompagni

Realizzazione di Paolo Gazzara

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Insetticida Ta-pum - Registratori Philips - Arrigoni - Sole di Cupra - Biopresto)

21,15

CALIFORNIA

di Antonello Branca

2° - Il dissenso

DOREMI'

(Brandy Stock 84 - Autan Bayer)

22,05 II° RASSEGNA INTERNAZIONALE

La chitarra nel mondo

Presenta Daniele Piombi

con Gabriella Squillante

Regia di Lelio Golletti

(Ripresa effettuata nel Parco dei Cigni di Castellamare di Stabia)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

« Zu Gast bei Herbert Hisel »

Ein Programm von und mit Herbert Hisel

Fernsehregie: Vittorio Brignole

Gianni Boncompagni (nella foto con le tre figlie) presenta insieme a Luisella Boni la rubrica « Controfatica », che va in onda alle ore 22,15 sul Programma Nazionale

15 agosto

ore 21 nazionale

SENZA RETE

Il cantante Enzo Jannacci, ospite della trasmissione

Allievo prediletto di Segovia ed esponente tra i più autorevoli della nuova scuola della chitarra, Alirio Diaz sarà l'ospite di maggior rilievo dell'ultima puntata di Senza rete, *in onda questa sera con Milva alla ribalta. Di origine venezuelana, Diaz, che si è unito in matrimonio con un'italiana, ha studiato a Parigi con Segovia, del quale divenne prima l'assistente poi il sostituto nell'insegnamento di chitarra classica ai corsi che si tenevano fino a poco tempo fa presso l'Accademia Chigiana di Siena. Indicato come il successore più legittimo dei grandi maestri della chitarra, Alirio Diaz si dedica con eguale impegno alla musica classica e ai brani di ispirazione folkloristica. Una delle sue incisioni più recenti e interessanti è il* Concerto di Aranjuez *di* Rodrigo. *Presentata da Alberto Lupo, Milva, a sua volta, condurrà l'intera trasmissione proponendo le sue più impegnate interpretazioni, come* Flamenco rock, Quattro vestiti, Surabaye Johnny, Come Sunday, Quando sali de Cuba, Bella ciao *e* Napulitanata. *Alberto Lupo reciterà un monologo di* Madre Coraggio *di Brecht. Previste anche le esibizioni di Enzo Jannacci, che, oltre all'esecuzione di* Vengo anch'io *proporrà una « favolina » quasi inedita per i telespettatori:* La luna è una lampadina, *e di Adamo con* Fermare il tempo *e* Affida una lacrima al vento. *Per il consueto brano orchestrale, infine, è stato scelto questa volta* Summertime *eseguito in un particolare arrangiamento.*

ore 21,15 secondo

CALIFORNIA: IL DISSENSO

Herbert Marcuse, il teorizzatore del « dissenso », insegna nella Università californiana di La Yolla. L'Università è diventata il centro del fermento e della rivolta giovanile, superando anche la più nota Berkeley che aveva tenuto a battesimo le prime iniziative studentesche. Stato di pionieri, mèta della corsa dell'oro, della corsa alle arance, della corsa al cinema, anche in quest'ultimo decennio mantiene fede alla sua fama di terra aperta a tutti. Ma l'incontro di tante persone, di popoli e di razze diverse avviene non senza contrasti o scontri anche violenti. Negri e messicani costituiscono la minoranza povera della California e lottano per raggiungere la parità effettiva. Il « Black Power », il movimento più combattivo dei negri, ha in California alcune delle sue tendenze più estremiste, come quella detta delle « Pantere Nere ». Sono appunto queste minoranze, come anche una parte dei giovani, che avevano dato la vittoria — la sua ultima vittoria — a Robert Kennedy, durante le « primarie » conclusesi tragicamente proprio in California. Kennedy aveva saputo offrire una speranza che si richiamava agli aspetti più genuini e più democratici della « sfida americana »: sfida ai grandi spazi naturali, sfida alle ingiustizie e alle ineguaglianze sociali. Antonello Branca, autore dell'inchiesta in tre puntate sulla California, affronta in questa trasmissione il problema del « dissenso ».

ore 22,15 nazionale

CONTROFATICA

La serie delle inchieste di Controfatica *sulle vacanze estive degli italiani proseguirà con un servizio che intende fare « il punto » sulle ferie esaminandone i complessi problemi economici, sociali, familiari e turistici. Il servizio successivo sarà dedicato a una delle « presenze » più apprezzate dell'estate italiana: quella della polizia stradale che, durante le settimane degli esodi dalle città, deve impegnarsi a fondo per assistere ogni automobilista in difficoltà e per assicurare le migliori condizioni di viabilità sui percorsi che portano alle località di villeggiatura.*

CALENDARIO

IL SANTO: Assunzione della Santissima Vergine Maria, Madre di Dio.
Altri santi: Tarcisio accolito, Alipio vescovo, Arnolfo vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,31; a Roma sorge alle 6,18 e tramonta alle 20,11; a Palermo sorge alle 6,22 e tramonta alle 20,01.

RICORRENZE: Nel 1769, nasce ad Ajaccio Napoleone Bonaparte, imperatore dei francesi. Generale a 27 anni, dopo la rivoluzione ottiene il comando dell'armata francese operante in Italia. Consegue una serie di vittorie a Cairo Montenotte, Lodi, Arcore e Rivoli. Primo Console nel 1799, imperatore nel 1804, il suo declino comincia con la sconfitta di Russia nel 1812. Battuto a Lipsia, ritorna in Francia dopo i cento giorni di esilio all'Elba. Sconfitto di nuovo a Waterloo, viene confinato a Sant'Elena dove muore nel 1821.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutto ciò che è bello, è bello di per sé; ha il termine della sua bellezza dentro di sé; né annovera tra le sue parti la lode, e lodato non diventa né peggiore né migliore. (Marco Aurelio).

per voi ragazzi

Oggi è Ferragosto e la *TV dei ragazzi* vuole offrirvi un programma speciale; uno spettacolo dedicato non soltanto a voi, giovani amici, ma anche alle vostre famiglie. Uno spettacolo per tutti, insomma. Perciò abbiamo scelto un film, una bella fiaba: *Il ladro di Bagdad.* Sapete, Bagdad è la città delle fiabe, la città de *Le mille e una notte*; è il paese di Aladino, di Sinbad il marinaio, di Alì Babà, ed è, anche, il paese di Ahmed, il giovane protagonista della nostra storia. Ahmed, sultano di Bagdad, viene detronizzato da Jaffar, gran visir e stregone, che lo fa rinchiudere in carcere. Nella stessa cella è stato messo il ladruncolo Abù, un ragazzo agile e svelto come una scimmia, che riesce a togliere al guardiano la chiave della prigione e fugge con Ahmed. Da questo punto iniziano le peripezie di Ahmed e del suo piccolo amico fedele Abù; una serie di avventure l'una più fantastica dell'altra, realizzate con accorgimenti tecnici sorprendenti: giganti ed uccelli dalle ali immense, grotte di diamanti, palazzi di cristallo, vascelli a forma di drago, il tappeto volante, il cavallo che galoppa sulle nuvole, la gemma che manda fuoco, arricchiscono il racconto di motivi favolosi e divertenti.

TV SVIZZERA

12,30 In Eurovisione da Dundalk (Irlanda): SANTA MESSA, celebrata nella Cattedrale di St. Patrick da Don Peter Shields
18,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
18,35 GIANNI E PINOTTO RECLUTE. Lungometraggio. Regia di A. Lubin
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 GLI ANIMALI DELLO STAGNO. Documentario realizzato da Theo Kubiak
20,45 TV-SPOT
20,50 MARZIANI IN LINEA. Telefilm della serie « I mostri ». Regia di Norman Abbott
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 Viaggio nell'America Latina: IL VENEZUELA
22,40 CACCIA SPIETATA. Telefilm della serie « La legge del Far West ». Regia di L. H. Martinson
23,30 JAZZ CLUB. Marion Brown Quartet al Festival internazionale del jazz di Lugano
24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

XV FESTIVAL DEL FILM PUBBLICITARIO

LA YOUNG & RUBICAM riceve ventiquattro premi a Venezia

Al XV Festival del Film pubblicitario svoltosi a Venezia un alto numero di premi è stato assegnato a film pubblicitari realizzati dalla Young & Rubicam, la grande agenzia internazionale di pubblicità. Tra i premi assegnati alla Young & Rubicam per i suoi clienti in Italia, citiamo un premio per gli short televisivi Plasmon, un premio per lo Spumante Asti Gancia, diploma per la Birra Dreher.
Complessivamente le Young & Rubicam di New York, Londra e Milano hanno ricevuto 24 riconoscimenti.

RITORNANO IN ITALIA LE CANDELE KLG

Le candele KLG, che gli automobilisti e i motociclisti italiani avevano apprezzato negli anni che precedettero l'ultima guerra, ritornano in Italia. Nel frattempo gli stabilimenti della KLG hanno compiuto continui progressi tecnici ed hanno conquistato anche l'intero mercato anglosassone, accompagnando lo sviluppo di quell'industria automobilistica. Per la loro distribuzione in Italia si sono accordate due Case di grande autorità nel mondo motoristico: la F.lli CORBETTA, esclusivista anche dei prodotti JAEGER, KIKLOS, PETROL INJECTION, GLAENZER SPICER e la FIAMM, produttrice delle famose batterie e trombe elettropneumatiche, esclusivamente per la sua rete di servizi.
Il lancio pubblicitario delle candele KLG è stato affidato all'Agenzia Ultra, che sta ideando una forte campagna sul punto di vendita e sulla stampa.

15 agosto giovedì

NAZIONALE

6
'05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Orchestre dirette da David Rose e Franck Chacksfield

7
Musica stop (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Sergio Endrigo, Lara Saint Paul, Sergio Bruni, Anna Identici, Michele, Lucia Altieri, Sacha Distel, Mina, Bobby Solo — *Doppio Brodo Star*

9
Parole e cose — *Manetti & Roberts*
'05 Musica per archi
'30 **Santa Messa** **in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani

10
— *Ecco*
'15 **Le ore della musica** - Prima parte
Tico tico, I discorsi, La ballata di Bonnie and Clyde, Che cosa c'è, Johnny Guitar, Azzurro, La mer, Teresa, Un'ora sola ti vorrei, Hello Dolly, L'important c'est la rose, Ho capito che ti amo, San Francisco, Thunderball, These boots are made for walking, Petite fleur, Que c'est triste Venise, Il mondo nelle mani, Oklahoma, Nel cuore nell'anima, Margherita, Innamorata, Un po' d'amore, Saint-Saëns: La rouet d'Omphale, poema sinfonico (op. 31)

11
'22 **Storia delle carte da gioco.** Conversazione di Paolo Bernobini — *Dash*
— *Soc. Arrigoni*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12
Contrappunto
'36 Si o no
'41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO
— *Soc. Grey*
'15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**

14
Le canzoni del XVI Festival di Napoli
'15 **Zibaldone italiano**
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

15
Il numero d'oro
'45 I nostri successi — *Fonit Cetra*

16
Programma per i ragazzi: **Gli amici del giovedì**, a cura di Anna Maria Romagnoli
'30 **CINQUE ROSE PER NANNINELLA**
Canzoni e poesie napoletane di ogni tempo, scelte e illustrate da **Giovanni Sarno** con la partecipazione di **Nino Taranto** - Presenta **Anna Maria D'Amore**

17
PER VOI GIOVANI
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**

18
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19
'15 **MOTIVI POPOLARI ITALIANI**
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Operetta edizione tascabile**
CIN-CI-LA di **Carlo Lombardo** e **Virgilio Ranzato**
AL CAVALLINO BIANCO di **Ralph Benatzky**
Orchestra diretta da **Cesare Gallino**

21
DOVE ANDARE: Edizione speciale per il **Palio di Siena,** a cura di **Claudio Lavazza**
'15 **GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA**

22
'15 **CONCERTO DEL PIANISTA SVIATOSLAV RICHTER** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - Ippica - Da Montecatini: **« Premio Zanasi » di trotto** - Radiocronista **Alberto Giubilo** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Adriana Asti** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Cirio*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*

10 — **Mario Robbiani e le sue fisarmoniche elettroniche**
— *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Olio di oliva Carapelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Milkana*
10,35 **IL GIRASKETCHES**
Musica e scenette - Regia di **Gennaro Magliulo**

11,13 **LA BUSTA VERDE,** conversazione settimanale di **Ettore Della Giovanna** e **Anna Salvatore**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Mira Lanza*
11,35 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

12,15 **Il Giornale di bordo,** edizione speciale di Ferragosto, a cura di Giuseppe Mori
12,25 **Orchestre dirette da Enrico Simonetti ed Enzo Ceragioli**

13 — ENZO JANNACCI presenta:
SENSO VIETATO
Regia di **Enzo Convalli** — *Innocenti*
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,35 **Gino Paoli** presenta:
PARTITA DOPPIA - Regia di **Adolfo Perani**

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
— *Milano Record Company*
14,45 Canzoni e ritmi

15 — La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 Soprano **TOTI DAL MONTE** - Baritono **GIUSEPPE DE LUCA** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
Tra le 16,15 e le 17,45: Ciclismo da Lugo - **Radiocronaca dell'arrivo del Giro di Romagna** - Prova unica del Campionato italiano professionisti - Radiocronista **Adone Carapezzi**
16,30 **Pomeridiana**
Nell'intervallo:
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**

19 — **DIVAGAZIONI IN ALTALENA**
Un programma di **Oreste Biancoli** con **Ernesto Calindri** e **Paola Penni** - Regia di **Mario Morelli**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20,01 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano:
Anni folli
Diario dei tempi ruggenti del jazz

21,10 **CANTANO CATERINA CASELLI E LUCIO DALLA**
(Replica dal Programma Nazionale)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **Enzo Jannacci** presenta:
SENSO VIETATO. Regia di **Enzo Convalli** (Replica)
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI

23 — **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **R. Schumann:** Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61 (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. R. Kubelik)

10,35 **M. Cara:** « Non è tempo d'aspectare », frottola a quattro voci miste • **G. Ferretti:** « Del crud'amor io sempre mi lamento », canzone napoletana a cinque voci miste • **A. Willaert:** « Amor mi fa morire », madrigale a quattro voci miste (Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola)

10,50 **RITRATTO DI AUTORE**
Karol Szymanowski
Mythes, tre poemi op. 30, per vl. e pf. (D. Oistrakh, vl.; V. Yampolsky, pf.); Venti Canti dell'infanzia op. 49 (H. Lukomska, sopr.; L. De Barberiis, pf.); Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 19 (Rev. di G. Fitelberg) (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Markowski)

12,10 **Federico il Grande:** Sonata in si bem. per fl. e cl.

12,20 **J. S. Bach:** Aria variata alla maniera italiana (pf. E. Ghilels) • **K. Höller:** Sweelinck-Variationen op. 56 sul tema: « Mein junges Leben hat ein End » (Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. E. Jochum)

13 — **Antologia di interpreti**
Dir. **F. André,** sopr. **T. Stich-Randall,** cl. **R. Kell,** ten. **M. Del Monaco,** tr. **R. Delmotte,** bs. **W. Strienz,** dir. **A. Cluytens**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK**
Quartetto n. 6 in fa magg. op. 96 per archi (Quartetto Endres) • Quintetto in la magg. op. 81 per pf. e archi (pf. C. Curzon - Quartetto Filarmonico di Vienna)

15,30 **G. P. Telemann:** Suite in la min. per fl. a becco e orch. (sol. T. Schulze - Orch. della Società Telemann, dir. R. Schulze) • **W. A. Mozart:** Divertimento in re magg. K. 205, per archi, fg. e due cr.i (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. A. Janes)

16,10 **CORRIERE DEL DISCO**
B. Bartok: Musica per archi, celesta e percuss. • P. Hindemith: Konzertmusik op. 50 per archi e ottoni (Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein) (Disco **CBS**)

17 — **P. Locatelli:** Sonata in fa magg. op. 2 n. 8 per fl. e b.c. (M. Larrieu, fl.; A. M. Beckensteiner, cemb.)
17,10 Ritratto di Giulia Beccaria, a cura di Paola Ojetti
17,15 **Musiche di C. Franck** (Vedi Locandina)
17,35 **A. Casella:** Serenata op. 46 bis per piccola orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Abbado)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **Testimoni e interpreti del nostro tempo**
Jacques Maritain
Partecipano: Girolamo Arnaldi, Tullio Gregory, Pietro Prini (Replica)

19,15 **R. Schumann:** Kreisleriana op. 16 (pf. G. Anda)
19,45 **In Italia e all'estero,** selezione di periodici italiani

20 — **L'enfant et les sortilèges**
Fantasia lirica in due parti di Colette
Musica di **MAURICE RAVEL**
L'Heure espagnole
Commedia musicale in un atto di Maurice Etienne Franc-Nohain
Musica di **MAURICE RAVEL**
Direttore **Peter Maag**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 Un testimone d'arte: Incontro con Marcello Venturoli - Servizio di Piero Stefano Santi
22,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

22,15/Concerto del pianista Sviatoslav Richter

Claude Debussy: *Dodici Preludi*, volume II: Brouillards - Feuilles mortes - La puerta del vino - Les Fées sont d'exquises danseuses - Bruyères - Général Lavine, excentrique - La Terrasse des audiences au clair de lune - Ondine - Hommage à S. Pickwick - Canope - Les Tierces alternées - Feux d'artifice (Registrazione effettuata il 24 febbraio 1968 dal Teatro Comunale di Firenze durante il concerto eseguito per la società « Amici della Musica »).

SECONDO

9,35/Album musicale

Ludwig van Beethoven: *Leonora n. 3*, ouverture op. 72 b) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Richard Wagner: *Il Divieto d'amare*, ouverture (Orchestra dell'Opera di Stato di Monaco diretta da Franz Konwitschny).

15,15/Soprano Toti Dal Monte Baritono Giuseppe De Luca

Vincenzo Bellini: *Norma*: « Casta diva » (*soprano* Toti Dal Monte - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Franco Ghione) • Giuseppe Verdi: *La Traviata*: « Di Provenza il mare, il suol » (*baritono* Giuseppe De Luca - Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Giulio Setti) • Georges Bizet: *I Pescatori di perle*: « Siccome un dì » (Toti Dal Monte - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Carlo Sabajno) • Giovanni Battista Pergolesi: *Lo Frate 'nnammurato*: « D'ogni pena » (Giuseppe De Luca) • Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*: « So anch'io la virtù magica » (Toti Dal Monte - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Umberto Berrettoni) • Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: « Cortigiani, vil razza dannata » (Giuseppe De Luca - Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York diretti da Giulio Setti); *Falstaff*: « Sul fil d'un soffio etesio » (Toti Dal Monte) • Ermanno Wolf-Ferrari: *I Gioielli della Madonna*: « Aprila bella la finestrella » (Giuseppe De Luca).

TERZO

17,15/Musiche di Franck

Quae est ista, Offertorio a tre voci e organo per la festa dell'Assunzione di Maria; *Quare fremuerunt gentes*, Offertorio a tre voci e organo; *Alleluja! Louez le Dieu*, Salmo a quattro voci e organo (Coro Polifonico Romano diretto da Gastone Tosato - *organista* Wijnand van de Pol) (Registrazione effettuata il 27 dicembre 1966 dall'Auditorium del Gonfalone in Roma).

13/Antologia di interpreti

Direttore Franz André: Jules Massenet: *Phèdre*: Ouverture (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Belga) • *Soprano Teresa Stich-Randall*: Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: « Non mi dir »; *Le Nozze di Figaro*: « Dove sono i bei momenti? » (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Laszlo Somogyi) • *Clarinettista Reginald Kell*: Carl Maria von Weber: *Gran Duo concertante op. 48* per clarinetto e pianoforte (Reginald Kell, *clarinetto*; Joel Rosen, *pianoforte*) • *Tenore Mario Del Monaco*: Giuseppe Verdi: *Aida*: « Celeste Aida »; Giacomo Puccini: *Tosca*: « Recondita armonia »; « E lucean le stelle » (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • *Tromba Roger Delmotte*: Franz Joseph Haydn: *Concerto in mi bemolle maggiore* per tromba e orchestra (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • *Basso Wilhelm Strienz*: Karl Loewe: *Due Ballate*: Prinz Eugen der Ritter, op. 92; Odin's Meeresritt, op. 118 (Hans Hausslein, *pianoforte*) • *Direttore André Cluytens*: César Franck: *Rédemption*: Interludio (Orchestra Nazionale Belga).

* PER I GIOVANI

NAZ./7/Musica stop

Betti: *C'est si bon* (Rudy Risavy) • Boneschi: *Dedicato a te* (Giampiero Boneschi) • F. La Valle: *Romantico amore* (F. G. Mainardi) • Kaper: *Follow me* (George Greeley) • Waren: *Serenade in blue* (Living Strings) • Rossi: *'Na voce 'na chitarra e 'o poco e luna* (Gino Mescoli) • *Gray a string of pearls* (Bobby Hackett) • Osborne: *The latin touch* (The Oxford Square) • Sigman: *Ballerina* (Warner Muller) • Rustichelli: *Divorce Italian style* (Franck Chacksfield) • Fritz: *Frisch voran* (Montematti) • Lunero: *Una lacrima sul viso* (Franck Pourcel) • Tiagran: *Il tuo sorriso* (Monti-Zauli) • Carmichael: *Lazy river* (Clebanoff Strings) • Jagger: *Ruby tuesday* (Caravelli) • Well: *Spring again* (John Divela) • Hyman: *Dansero* (Don Costa).

SEC./10,15/Jazz panorama

Clinton: *Who a babe* (Casa Loma) • Mc Hugh: *On the sunny side of the street* (Nancy Harrow - *compl.* Buck Clayton) • Kurtz-Mills-Hill: *Devil in the moon* (Taft Jordan) • Harding: *Tappin' off* (Cab Calloway).

SEC./14/Juke-box

Chiosso-C. A. Rossi: *Il mio amore sei tu* (Gino) • Calabrese-Andrews: *Londra* (Sandie Shaw) • Misselvia-Cowsills: *Cerco un amico* (The Cowsills) • Farina: *Help me* (*Duo chit. el.* Santo & Johnny) • Hortis-Pagani-Leresche: *Un'ora basterà* (Maurizio) • Lojacono: *Quando sei triste prendi la tromba e suona* (Ornella Vanoni) • Harding-Davis: *Mister second class* (The Spencer Davis Group) • Pierce-Roedebusch: *Goodnight sweet prince* (Dick Roedebusch) • Resnick-Lombardi-Clark: *Good lovin'* (Wanda Romanelli) • Elmauriz-Table: *In questa città* (Antonio Prieto) • Cassia-Poitevin: *Adesso che hai vent'anni* (I Cantori Moderni di Alessandroni) • Mancini: *Charade* (Arturo Mantovani) • Alicata-Carraresi-Virca: *Il treno dell'amore* (Lino Verde) • Gaspari-Marrocchi: *E' la vita di una donna* (Carmen Villani).

NAZ./17/Per voi giovani

Chain of fools (Aretha Franklin) • *Mighty Quinn* (Manfred Mann) • *L'Italia* (Pascal Danel) • *Young girl* (Union Gap) • *Samba* (Don Backy) • *Congratulations* (Cliff Richard) • *Little green apples* (Roger Miller) • *Se torni tu* (Claude François) • *Una canzone* (Mireille Mathieu) • *A che serve volare* (Roberto Carlos) • *Tutti frutti* (Little Richard) • *Don't take your love from me* (Timi Yuro) • *Non sono un angelo* (Stevie Wonder) • *Chimera* (Gianni Morandi) • *Mi sento felice* (Box Tops) • *Amen* (Otis Redding) • *Per sempre insieme* (Nicole Croisille) • *Jumpin' Jack flash* (Rolling Stones) • *L'ultimo amore* (Ricchi e Poveri) • *Arrivederci* (Marino Barreto Jr.) • *Lady Madonna* (Beatles) • *What a wonderful world* (Louis Armstrong) • *Deborah* (Mina) • *Marilù* (Nino Ferrer) • *Venus* (Johnny Mathis) • *Balla Linda* (Lucio Battisti) • *I got the feelin'* (James Brown).

La musica per teatro francese

Il direttore Peter Maag

DUE OPERINE DI MAURICE RAVEL

20 terzo

Il direttore d'orchestra elvetico Peter Maag proporrà, in una sola serata, l'intera produzione operistica di Maurice Ravel. Non si tratta di un concerto-fiume, perché il contributo del grande musicista francese al teatro musicale si riduce a due opere brevi: L'Heure espagnole *(un atto di Franc-Nohain, composto nel 1907) e* L'Enfant et les sortilèges *(fantasia lirica in due parti da Colette; 1920-25). Opere brevi e, in un certo senso, al di fuori di ogni corrente del teatro musicale di allora: wagneriano, debussiano, mussorgskiano o melodrammatico; opere brevi anche per quel che concerne il loro raggio d'azione spirituale: esteso in un senso che si potrebbe definire cameristico, e fondato su un repertorio di profondissime raffinatezze che, allora, lasciarono perplessa gran parte della critica, come dimostra questo passo, dedicato a* L'Heure espagnole, *dell'autorevolissimo Bellaigue: « un'arte come quella di Ravel, di qualità dubbia, e per così dire di quantità trascurabile ».*
Per fortuna, la storia ha dato subito torto a questi eterni stroncatori. L'Heure espagnole *viene considerata come uno dei più raffinati prodotti della musica teatrale francese. La trama è semplice e narra del robusto facchino Ramiro che trasporta orologi dal primo piano alla bottega e viceversa finché la bella orologiaia, Conception, non si accorge dell'avvenenza dell'uomo e lo invita a salire, ma, stavolta, « senza orologi! ». Questa trama, esile e leggerissima, si regge sulla mera abilità letteraria: e a quest'abilità Ravel risponde con un'orchestra altrettanto sottile, frusciante, sapida e retta da un inflessibile e agilissimo buon gusto. L'altro elemento caratteristico de* L'Heure espagnole *è la scrittura vocale (sempre tenuta su un « quasi parlando », com'è indicato in partitura), portata a un livello incredibilmente naturale e « quotidiano ».*
L'Enfant et les sortilèges *narra, invece, di un bambino che fa i capricci. No allo studio e no persino ai giocattoli, scagliati stizzosamente contro il muro. Alla fine, gli oggetti della stanzetta insorgono, e il bambino deve rifugiarsi dietro i mobili, dove si addormenta. Ma nel sogno continua l'incubo: contro il piccolo capriccioso si scagliano tutti gli animali-giocattoli precedentemente trattati male e, ora, miracolosamente dotati di vita; si accende una mischia e uno scoiattolo viene ferito. Il bimbo si ferma a curarlo: questo suo gesto di bontà fa sì che l'assalto finisca e che il piccolo protagonista venga ricondotto dalla mamma.*
Anche qui, come ne L'Heure espagnole, *l'orchestra è trattata con rara raffinatezza; non solo ma, costretta ad aprirsi a ogni genere di linguaggio (compreso il jazz) per descrivere adeguatamente la vita e le movenze dei giocattoli animati, mantiene quel tono di intima riservatezza che è del mondo raveliano. Peter Maag dirigerà* L'Enfant et les sortilèges *alla guida dell'Orchestra e del Coro (istruito da Nino Antonellini) della RAI di Roma; canteranno Mady Desplée, Pierre Mollet, Michel Sénéchal, Derrick Olsen, Andrée Aubéry, Geneviève Macaux, Colette Herzog, Paola Scanabucci e Fernanda Cadoni. L'altra opera, eseguita con l'Orchestra di Torino, avrà come cantanti Andrée Aubéry, Michel Sénéchal, Eric Tappy, Pierre Mollet e Derrick Olsen.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Motivi in concerto: partecipano le orchestre di Ray Anthony, George Liberace e George Melachrino - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Musica notte - 2,06 Vetrina del melodramma - 2,36 Allegro pentagramma - 3,06 Canzoni per sognare - 3,36 Il podio: questa sera dirige Herbert von Karajan - 4,06 Un microfono per due voci: Little Tony e Milva - 4,36 Viaggio sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

9,30 **Messaggio ai bambini della Pontificia Opera Assistenza,** di Mons. Abramo Freschi - In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di Mons. Settimio Cipriani. 20,30 **Concerto di Ferragosto,** in occasione dell'**Assunzione di Maria SS.** - Testi di **Mariella la Raya,** musiche di **Bach, Vivaldi, Palestrina.** 22 **Santo Rosario.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

9 Musica ricreativa. **9,10** Cronache di ieri. **9,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Giuseppe De Donà all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. **Dietrich Buxtehude:** Preludio e fuga in fa diesis min.; **Max Reger:** Benedictur; **César Franck:** Terzo corale in la min. **10** Radio mattina. **13** Conversazione religiosa. **13,15** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20 Franz Schubert:** Quintetto in la magg. per pf. e archi, op. 114 D 667 « La trota » (Ingrid Haebler, pf.; Arthur Grumiaux, vl.; Georges Janzer, v.la; Eva Czako, vc.; Jacques Cazauran, cb.). **15,10** Radio 2-4. **17,05** Oppop. **18** Piaceri d'estate. **18,30** Radio gioventù. **19,05** Primo incontro, a cura di Benito Gianotti. **19,30** Canti regionali italiani. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Sassofoni. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Contrasti. **21,30** Orchestra Radiosa. **22** Orizzonti ticinesi. **22,30** Ritmi. **23,05** Lettere, carteggi, diari. **23,30** Galleria del jazz. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Buona notte.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Otto Negro Spirituals: Fanny Jones, soprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte. **Dimitri Sciostakovic:** Sonata op. 40 (R. Filippini, vc.; D. Salati, pf.); **Zoltan Kodaly:** a) Barcaiolo mio caro; b) Monte alto (E. von Tomassy, msopr.; L. Sgrizzi, pf.). **19** Radio gioventù. **19,30** Orchestra Radiosa. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Losanna. **21** Diario culturale. **21,15** Ribalta internazionale. **22 « La casa di Bernarda Alba »,** tre atti di Federico Garcia Lorca (traduz. di A. Recanati).

L'ESAME DEL CACCIATORE

I giovani cacciatori, aspiranti alla prima licenza, hanno finalmente un libro di testo sul quale prepararsi agli esami.

Esce infatti in questi giorni in libreria *L'esame del cacciatore* di Giuseppe Tombà e Lamberto Leporati edito dalla Sadea/Sansoni, al cui attivo nel settore si contano già i successi dell'Enciclopedia della Caccia, l'Enciclopedia della Pesca, di Sub e della rivista mensile *Caccia e Pesca*.

Il volumetto è stato adottato quale libro ufficiale di testo da due importanti associazioni venatorie italiane: l'Associazione Nazionale libera Caccia e l'ENAL Caccia CPT. Nel volume, Giuseppe Tombà del Ministero dell'Agricoltura e Foreste e Lamberto Leporati del Laboratorio di Zoologia applicata alla Caccia pongono al giovane cacciatore che si presenta all'esame per il conseguimento della prima licenza oltre 200 possibili domande degli esaminatori e gli forniscono risposte facili e precise.

Per chi intende approfondire, gli autori hanno aggiunto a ciascuna risposta elementare una vasta documentazione giuridica e naturalistica; completa il volume una serie di tavole riassuntive della materia di consultazione semplice e immediata. Per questa ragione e per l'autorità dei due autori non vi è dubbio che *L'esame del cacciatore* ha delle carte in regola per diventare non solo il libro di testo del neo-cacciatore e delle commissioni esaminatrici, ma una piccola « enciclopedia della caccia » destinata a trovare il suo posto duraturo nella biblioteca del cacciatore.

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) LANTERNA MAGICA

Programma di films, documentari e cartoni animati

a cura di Luigi Esposito

Presenta Carlo Loffredo

Realizzazione di Amleto Fattori

b) **CINQUECERCHI**

a cura di Antonio Ghirelli e Alberto Marchesi

Regia di Sergio Ricci

c) **L'AMICO LIBRO**

a cura di Stefano Jacomuzzi e Gianni Pollone

Consulenza del Centro Nazionale Didattico di Firenze

Presenta Milena Vukotic

Regia di Massimo Scaglione

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Invernizzi Susanna - Acqua Sangemini - Enalotto - Sapone Palmolive - Cucine Scic - Polaroid)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Omogeneizzati Nipiol Buitoni - Upim - Caffè Star - Locatelli - Gulf Italiana - Biopresto)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Durban's - (2) Ritz Saiwa - (3) Ava Bucato - (4) Coca-Cola - (5) Formaggino Ramek

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Arno Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) Studio Rossi - 5) Film-Iris

21 —

TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Brando Giordani

DOREMI'

(Confezioni SanRemo - Olio di semi Teodora - Pellicole Ferrania)

22 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la ORTF, la RAI, la RTB, la SSR

presentano da HARROGATE *(Gran Bretagna)*

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1968

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia e Svizzera

Quarto incontro

Partecipano le città di:

- Stans (Svizzera)
- Mons (Belgio)
- Ascoli Piceno (Italia)
- Dundee (Gran Bretagna)
- Osterholz/Scharmbeck (Germania Federale)
- Vannes (Francia)

Presenta David Vine

Commentatori per l'Italia Renata Mauro e Giulio Marchetti

Regia di Barney Colehan

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Campari soda - Seta Lac - Insetticida Kriss - Lavatrici Candy - Lines pannolini)

21,15

LA MACCHINITE

Originale televisivo di Raffaello Baldini

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Mario Cagliani *Raffaele Pisu*
Renata *Grazia Maria Spina*
Il dottor Forti *Mario Carotenuto*
Il geometra Oldani *Renzo Montagnani*
Un signore *Gilfranco Baroni*
Un altro signore *Enrico Baroni*
Il ladro *Lino Savorani*
Il barbiere *Ciccio Barbi*
La mamma *Italia Marchèsini*
La signora Forti *Marisa Fabbri*
Il cassiere di banca *Bruno Slaviero*
Un infermiere *Elio Crovetto*
Un altro infermiere *Mimmo Craig*

Scene e arredamento di Armando Nobili

Delegato alla produzione Tullio Kezich

Regia di Fulvio Tolusso

DOREMI'

(Pasta Barilla - Dash)

22,35 MATITA BLU

Note di costume

a cura di Vittorio Marchetti

Realizzazione di Paolo Toddeini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Ahlan wa Sahlan
Fernsehfilm
Regie: Georg Thiess
Verleih: TELEPOOL

Milena Vukotic, presentatrice della rubrica « L'amico libro » alla « TV dei ragazzi »

16 agosto

ore 21,15 secondo

LA MACCHINITE

Mario Carotenuto, un interprete dell'originale TV

Dimenticare che l'automobile è soltanto uno strumento, collocarsi nei confronti della propria vettura nell'atteggiamento dello schiavo invece che del padrone, considerare la macchina come un insostituibile simbolo di prestigio sociale significa lasciarsi contagiare da uno dei morbi più grotteschi della civiltà di massa. E' appunto quel che capita al ragionier Mario Cagliani, che ha firmato una montagna di cambiali e ha rinviato il matrimonio, pur di poter cambiare la sua utilitaria con una fuoriserie. Trovare la propria vettura, il giorno seguente l'acquisto, devastata da un ignoto teppista diviene per il ragioniere un'autentica tragedia. Ossessionato dalla smania di scovare il responsabile di quello scempio, Mario piomba in un tale stato di angoscia da trascurare lavoro, famiglia e fidanzata. Quando poi scopre che l'autore del crimine è il padrone di una fuoriserie identica alla sua, che ha deciso di distruggere tutte le macchine di quella specie per garantirsi il privilegio di essere l'unico possessore di quel tipo straordinario di macchina, la sua rabbia scoppia in aperta follia che finisce per coinvolgere il suo stesso rivale. La moderna parabola si conclude infatti con il ricovero in manicomio delle due ridicole vittime della « macchinite ».

ore 22 nazionale

GIOCHI SENZA FRONTIERE

Renata Mauro e Giulio Marchetti sono i presentatori per l'Italia dell'edizione '68 di Giochi senza frontiere, *che questa sera va in onda da Harrogate in Gran Bretagna. E' la quarta trasmissione della serie e sono in gara cinque squadre straniere: Vannes per la Francia, Stans per la Svizzera, Mons per il Belgio, Osterholz-Scharmbeck per la Germania, Dundee per la Gran Bretagna. I colori italiani sono difesi questa volta dalla rappresentativa di Ascoli Piceno dopo che, quindici giorni fa, la formazione di Pordenone si è battuta nel cortile del Castello di Vigevano contro una forte coalizione estera.*

ore 22,35 secondo

MATITA BLU

Le incursioni estive degli squali in prossimità delle coste italiane hanno offerto a Matita blu *lo spunto per un servizio su questo singolare fenomeno che allarma o incuriosisce tanto i più esperti cacciatori subacquei quanto la folla dei bagnanti. Dopo aver precisato quali sono le specie di pescicani che in genere frequentano le acque mediterranee indicandone i percorsi più battuti e le zone più « affollate », l'inchiesta televisiva cercherà di stabilire quale sia l'atteggiamento più conveniente da assumere nel caso di uno sgradito incontro con questi predoni del mare, ai quali è dedicato il servizio pubblicato a pagina 24. Altro argomento da dibattito estivo è quello dei dischi volanti. Sembra che anche questi misteriosi veicoli spaziali prediligano il clima caldo per le loro escursioni terrestri. Secondo recenti cronache giornalistiche, alcuni marziani, sbarcati da un'astronave di forma circolare, sarebbero stati avvistati in Sudamerica. Presi, poco sportivamente, a fucilate dalla polizia locale, si sarebbero ritirati con rapidità a bordo del disco. Questa e altre storie saranno raccontate in uno dei servizi che la rubrica* Matita blu *metterà in onda questa sera.*

CALENDARIO

IL SANTO: Gioacchino confessore, padre della Immacolata Vergine Maria, Madre di Dio.

Altri santi: Tito diacono, Diomede medico, Eleuterio vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 6,25 e tramonta alle 20,30; a Roma sorge alle 6,19 e tramonta alle 20,09; a Palermo sorge alle 6,22 e tramonta alle 20,00.

RICORRENZE: Nel 1855, battaglia della Cernaia in Crimea. Le truppe francesi e i bersaglieri sardo-piemontesi sconfiggono i russi. Nel 1936 si spegne a Roma la scrittrice Grazia Deledda, autrice di novelle e di romanzi in cui ha ritratto con verismo tipi e aspetti della Sardegna. Premio Nobel 1926.

PENSIERO DEL GIORNO: Certamente la fortuna domina ogni cosa, e dà a chi la fama, a chi l'oscurità, più secondo il suo capriccio che non secondo il merito. (Sallustio).

per voi ragazzi

Apre il programma la *Lanterna magica*, dedicata ai più piccini. Carlo Loffredo, musicista e presentatore, eseguirà un allegro motivo sul trombone. Poi illustrerà le caratteristiche di tale strumento che, ad un certo punto, diverrà un fuciletto da Luna-Park. Tutto ciò servirà per introdurre una nuova avventura dell'anatroccolo Saturnino. Seguirà la storia di *Nana e i suoi nipoti* e, infine, la diligenza di *Valle Verde* arriverà con un nuovo personaggio: il piazzista Lorenzo.
Il giornalista Antonio Ghirelli e lo scrittore Alberto Marchesi presenteranno la nona puntata di *Cinquecerchi*. E' di turno uno degli sport più popolari e diffusi in Italia: il ciclismo. Concluderà il pomeriggio il quarto numero di *L'amico libro*. Il brano sceneggiato è dedicato questa volta ad un grande scrittore inglese, Charles Dickens, autore di romanzi alcuni dei quali sono stati trasmessi dalla nostra televisione in edizione sceneggiata: *David Copperfield*, *Il circolo Pickwick*, e *Oliver Twist*, che verrà presentato oggi. Antonio Lugli ha raccolto per voi in un bel volume illustrato le storie più suggestive di Re Artù e dei cavalieri della Tavola Rotonda. Alla trasmissione parteciperà una giovane cantante che ha interpretato recentemente in televisione uno dei personaggi protagonisti di un libro che vi invitiamo a leggere: *Le mie prigioni* di Silvio Pellico. La giovane cantante è Gigliola Cinquetti ed il suo personaggio è quello di Zanze, la figlia del carceriere dei Piombi di Venezia.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 OROLOGI BIOLOGICI. Documentario della serie « I segreti della vita »
20,45 TV-SPOT
20,50 GRATTACIELI E ROULOTTES. Alcuni aspetti degli Stati Uniti
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 CIO' CHE NON SAI. Un atto di Silvio Giovaninetti. Personaggi ed interpreti: Lei: Ketty Fusco; Lui: Silvano Tranquilli; Poliziotto: Raniero Gonnella. Regia di S. Genni
22,50 TUTTE LE STRADE PORTANO A ROMA. Divagazioni estive fra il Colosseo e Castel Sant'Angelo, a cura di Fabio De Agostini
23,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

16 agosto venerdì

NAZIONALE

6
'05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Musica stop - 1° parte

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** - 2° parte
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Ricky Gianco, Rita Pavone, Roberto Carlos, Maria Paris, Antonio Prieto, Gino Paoli, Giuliana Valci, Mario Guarnera

9
Parole e cose — *Manetti & Roberts*
'05 **Colonna musicale**
Musiche di Dvorak, Rodriguez, Carle, Raksin, Mendelssohn, Strauss, Tchaikovsky, King, Strayhorn, Granados, Rose, Paderewski, Brooker-Reid, Léhar, Lecuona, Reigh-Coleman

10
Giornale radio
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
A summer place, Bossa nova jumpin' bean, Quando sei triste prendi la tromba e suona, Make it last, Besame mucho, Without a word, Al chiar di luna porto fortuna, Bond street, Gioventù, Ma che te ne fai, Blue spanish eyes, Mas que nada, 'A tazza 'e caffé, New armonica brekoown, I could have danced all night, Fascination blues, Envidias, 'A minigonna, Pistol pachin' mama, La canzone di Marinella, Waldteufel: Espana op. 236, Lascia l'ultimo ballo per me, Le opere di Bartolomeo, I'm in the mood for love, Come le rose, Brahms: Quartetto in do min. n. 3 per pf. e orch. op. 50: finale allegro — *Henkel Italiana*

11
— *Dash*
'22 **I cent'anni di Gorkij.** Conversazione di Maria Lucioni
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Si o no
'41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 **Concerto Kappa**
con **Gorni Kramer** e **Lauretta Masiero** - Testi di **Leo Chiosso** - Regia di **Enzo Convalli**
'50 Robert Maxwell all'arpa

14
Trasmissioni regionali
'37 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *C.D.I. Compagnia Discografica Italiana*
'45 Ultimissime a 45 giri

16
Programma per i ragazzi: **« Il giranastri »**, a cura di Gladys Engely - Presenta Gina Basso
'30 **Herbert Pagani** presenta: **I TRANSISTORIANI**

17
Giornale radio
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

18

19
'15 **Schiavo d'amore**
Romanzo di **William Somerset Maugham** - Adattamento radiofonico di Belisario Randone - 4° puntata - Regia di **Ottavio Spadaro** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di Enzo Bonagura
'45 **CONCERTO SINFONICO**

21
diretto da **Kurt Masur**
con la partecipazione del violoncellista **Radu Aldulescu** - Orch. Filarmonica « George Enescu »
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**

22
'35 Parliamo di spettacolo

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Adriana Asti** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Effervescente Brioschi*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **La signorina Mignon**
Romanzo di **Honoré de Balzac** - Adattamento radiofonico di Anna Maria Romagnoli - 10° puntata: « La casa del Barone Canalis » - Regia di **Carlo Di Stefano** — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Milkana*
10,40 **La maga Merlini**
Un programma di **Paolo Limiti** con **ELSA MERLINI**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Doppio Brodo Star*
11,35 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,35 **AL VOSTRO SERVIZIO**
Un programma di **Maurizio Costanzo** con **Renzo Montagnani** e **Giuliana Calandra** — *Caffè Lavazza*

14 — **Il numero d'oro**
14,04 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*

15 — Relax a 45 giri — *Ariston Records*
15,15 **DIRETTORE PAUL KLECKI** (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **LE CANZONI DEL XVI FESTIVAL DI NAPOLI**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**

19 — **IL COMPLESSO DELLA SETTIMANA: I CORVI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20,01 **INCONTRI CON LA NARRATIVA**
« Una brocca d'argento », racconto di Truman Capote - Traduzione di Maria Lucioni - Presentazione di **Francesco Mei** (Replica dal Terzo Programma)
20,40 **Orchestra diretta da Angel Pocho Gatti**

21 — **CONCERTO KAPPA**
con **Gorni Kramer** e **Lauretta Masiero** - Testi di **Leo Chiosso** - Regia di **Enzo Convalli**
(Replica dal Programma Nazionale)
21,30 **Il Palio di Siena** - Cronaca di **Silvio Gigli**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **Georgia Moll** presenta:
E' DI SCENA UNA CITTA'
Un programma di **Ada Vinti** con **Elio Pandolfi** - Orchestra diretta da **Gino Conte** (Replica)

23 — **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 **« Un romanzo per le vacanze »** *(Elementari e Medie): « La spia » di Fenimore Cooper, adattamento di Mario Vani (3° puntata) - Regia di Pino Gilioli*

10 — **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Preludio e Fuga in mi min. op. 35 n. 1; Scherzo op. 16 n. 2; Capriccio in la min. op. 33 n. 1 (pf. R. Caporali) • **F. Liszt:** Funérailles (pf. G. Cziffra) • **B. Smetana:** Sonata in sol min. (pf. V. Repkova)

11 — **L. van Beethoven:** An die ferne Geliebte, ciclo di Lieder op. 98 (D. Fischer-Dieskau, bar.; G. Moore, pf.)
11,15 **J. Suk:** Asrael, Sinfonia op. 27 « L'Angelo della notte » (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. Z. Fekete)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20 **J. J. Quantz:** Sonata a tre in do min., per fl., ob. e clav. • **A. Bax:** Nonetto, per due vl.i, v.la, vc., cb., fl., ob., cl. e arpa
12,50 **CONCERTO SINFONICO**
Solista **Arthur Rubinstein**
F. Chopin: Concerto n. 1 in mi min. op. 11, per pf. e orch. (Orch. New Symphony di Londra, dir. S. Skrowaczewski) • M. de Falla: Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pf. e orch. (Orch. Sinf. di San Francisco, dir. E. Jorda) • P. I. Ciaikowski: Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23 per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Boston, dir. E. Leinsdorf) (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

14,30 **CONCERTO OPERISTICO**
Tenore **Gianni Raimondi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,05 **S. Veress:** Concerto per vl. e orch. (sol. A. Mosesti; Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. T. Vavayannis)
15,30 **Wolfgang Amadeus Mozart:**
Litaniae Lauretanae K. 195, per soli, coro e orch.; Litaniae de Venerabili Altaris Sacramento, K. 125, per soli, coro e orch. (Vedi Locandina)
16,40 **I. Strawinsky:** Divertimento per vl. e pf. (A. Grumiaux, vl.; R. Castagnone, pf.)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Un cervello elettronico può leggere il futuro negli astri? Risponde Francesco Waldner
17,15 **J. F. Fasch:** Concerto per due corni, due oboi, due fagotti e archi
17,25 **F. Schubert:** Sonata in la min. op. 42

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **New Orleans: un'epopea, una leggenda**
a cura di **Walter Mauro** e **Christian Livorness**
III. Evoluzioni dello stile
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **I regolatori biologici**
I. Geni e ormoni
a cura di **Giovanni Chieffi**

21 — **Giochi all'italiana**
Le maschere dell'antica Commedia dell'Arte e le maschere della moderna arte di vivere
di **Cesare Brero** e **Giancarlo Sbragia**
3. « Il Dottore » (Vedi Locandina)
21,45 **Orchestra diretta da Johnny Douglas**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **In Italia e all'estero,** selezione di periodici stranieri
22,40 **Idee e fatti della musica**
22,50 **Poesia nel mondo:** Poeti indiani del Novecento, a cura di Lakshman Prasad Mishra - IV. Mardhekar

23,05 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,15/Schiavo d'amore

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello e Rina Franchetti. Personaggi e interpreti della quarta puntata:
Filippo: *Alberto Lionello*; Mayward: *Enrico Carabelli*; Weeks: *Alberto Ricca*; Zia Luisa: *Rina Franchetti*; Marianna: *Luisa Aluigi*; Emilia: *Angela Cavo*; Il reverendo Carey: *Gino Mavara*.

20,45/Concerto sinfonico diretto da Kurt Masur

Sigismund Toduta: *Concerto* per orchestra d'archi • Franz Joseph Haydn: *Concerto in do maggiore*, per violoncello e orchestra: Moderato - Adagio - Allegro molto (*solista* Radu Aldulescu) • Johannes Brahms: *Sinfonia n. 1 in do minore op. 68*: Un poco sostenuto, Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio, Più andante, Allegro non troppo ma con brio.
Registrazione effettuata il 17 settembre dalla Radio Rumena in occasione del IV Festival Internazionale « George Enescu 1967 ».

SECONDO

15,15/Direttore Paul Klecki

Michail Glinka: *Jota Aragonese*; *Kamarinskaya* (Orchestra Philharmonia di Londra) • Alfredo Casella: *Concerto* per archi, pianoforte, timpani e percussione, op. 69: Allegro pesante - Grave, ampio - Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

TERZO

14,30/Concerto operistico: Tenore Gianni Raimondi

Gaetano Donizetti: *La Favorita*: « Spirto gentil » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Angelo Questa) • Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*: « Quando le sere al placido »; *I Lombardi alla Prima Crociata*: « La mia letizia »; *Rigoletto*: « La donna è mobile »; *La Traviata*: « Dei miei bollenti spiriti » (Orchestra Sinfonica Ricordi diretta da Benedetto Ghiglia) • Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*: « O Paradiso »; Ambroise Thomas: *Mignon*: « Ah, non credevi tu » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: « Come un bel dì di maggio »; Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: « Cielo e mar » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alfredo Simonetto).

15,30/Musiche di Mozart

Litaniae Laurentanae, K. 195, per soli, coro e orchestra: Kyrie - Sancta Maria - Salus infirmorum - Regina Angelorum - Agnus Dei (Hanny Steffek, *soprano*; Lucretia West, *contralto*; John Kesteren, *tenore*; Derrick Olsen, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Peter Maag - M° del Coro Giulio Bertola) • *Litaniae de Venerabili Altaris Sacramento, K. 125*, per soli, coro e orchestra: Kyrie - Panis vivus - Verbum caro factum - Hostia Sancta - Tremendum - Panis Omnipotentis - Viaticum - Pignus - Agnus Dei (Luciana Ticinelli-Fattori, *soprano*; Luisella Ciaffi Ricagno, *mezzosoprano*; Ronald Dowd, *tenore*; Ugo Trama, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Peter Maag - M° del Coro Giulio Bertola).

19,15/Concerto di ogni sera

Georges Bizet: *Sinfonia n. 1 in do maggiore* (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Maurice Ravel: *Shéhérazade*, tre poemi di Tristan Klingsor, per soprano e orchestra: Asie - La flûte enchantée - L'indifférent (*solista* Régine Crespin - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Igor Strawinsky: *Divertimento* per orchestra dal balletto « Le Baiser de la Fée » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da André Vandernoot).

21/Giochi all'italiana

Terza trasmissione: « *Il Dottore* » con: *Liliana Feldmann, Gianfranco Mauri, Franca Mazzola, Germana Monteverdi, Franco Parenti, Angelo Romero* e con l'intervento di *Gianni Brera*.

✱ PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Armstrong: *Skid-dat-de-dat* (Louis Armstrong) • Ellington: *Upper Manhattan medical group* (Duke Ellington) • Cahn-Styne: *I'll walk alone* (Johnny Hodges) • Parker: *Relaxin' at Camarillo* (Charlie Parker).

SEC./14,04/Juke-box

Cassia-Tommasi: *Se non hai niente da perdere* (Le Pecore Nere) • Longo-Zotti: *Chi è lontano non può capire* (Eva) • Daga-Monti: *Finalmente soli* (Alberto Silva) • Miniati-Agicor: *Verso l'infinito* (I Fratellini) • Pallavicini-Ferrari: *La figlia del re del pomodoro* (Gli Scooters) • Amurri-Bricusse: *Ora più che mai* (Milena) • Schiorre-Davoli: *Sereno* (Gianni Davoli) • Wechter: *Spanish flea* (*tr.ba* Herb Alpert) • Musy-Gigli: *Ieri solo ieri* (Nancy Cuomo) • Marriot-Lane: *The soldier* (The Small Faces).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Tighten up (Archie Bell) • *Party people* (Solomon Burke) • *Il re della solitudine* (Riki Maiocchi) • *Cinderella Rockefella* (Esther & Abi Ofarim) • *Dimenticarti non potrei* (Engelbert Humperdinck) • *Cos'è Bonetti* (Lucio Dalla) • *You met your match* (Stevie Wonder) • *Così ti amo* (I Califfi) • *Hurdy Gurdy man* (Donovan) • *La luna è bianca, la notte è piena* (Rokes) • *Playboy* (Gene & Debbie) • *Tutto quel che ho* (Plastic Penny) • *Girl from nowhere* (Tremeloes) • *Pronto... sono io* (Shirley Bassey) • *Cuddly toe* (Fruit Machine) • *The horse* (Cliff Nobles & Co.) • *It's nice to be with you* (Monkees) • *Il ragazzo che sorride* (Al Bano) • *Turn around, look at me* (Vogues) • *Applausi* (Camaleonti) • *Indian Lake* (Cowsills) • *Soul man* (Ramsey Lewis) • *Ma che bella giornata* (Ugolino) • *Grazing in the grass* (Hugh Masekela) • *Amore mi manchi* (Bobby Solo) • *Callow la vita* (Raymond Froggatt) • *You don't know what you mean to me* (Sam & Dave).

SEC./19/Il complesso della settimana: « I Corvi »

Califano-Mantz-Nisa-Tucker: *I had too much to dream* • Salerno: *Luce* • Mantz-Nisa-Tucker: *I ain't no miracle worker* • Salerno: *Si prega sempre quando è tardi* • Coppola-Bono: *Bang bang my baby shot me down* • Salerno: *Datemi una lacrima per piangere* • Califano-Nisa-Davis: *This strange effect* • Pagani-Donovan: *Colours* • Califano-Nisa-Cipriani: *Un uomo che piange*.

Chopin, Ciaikowski e De Falla

Il celebre pianista polacco

UN CONCERTO CON RUBINSTEIN

12,50 terzo

Artur Rubinstein è senz'altro il pianista più conosciuto del mondo: a tal punto, anzi, che il suo nome si identifica totalmente non solo con la tastiera nelle sue accezioni tecniche, ma anche con tutto il mondo, immaginifico e reale, che un pianoforte può generare nella mente di coloro che non hanno uno stretto contatto con la musica: romanticismo, salotti, belle donne, atmosfere raffinate.
In realtà, la storia dell'ormai anziano pianista (è nato a Leopoli, in Polonia, nel 1886) è razionale ed esemplare. E' la storia di un artista tipicamente europeo venuto al mondo quando il grande filone della musica romantica, sul punto di esaurire il suo ciclo vitale, riversava, sugli individui più intelligenti e più colti, una messe di ricchezze spirituali. Allievo del conservatorio di Berlino, Rubinstein si perfezionò, in Svizzera, con Paderewski (l'altro favoloso pianista polacco della generazione precedente) e iniziò, giovanissimo, quell'attività che doveva subito portarlo ai vertici del concertismo mondiale. Si parlava dell'eminente europeismo di Rubinstein: ebbene questo tratto, peculiare della sua formazione, si può estendere all'intera sua personalità artistica. Rubinstein è un uomo elegante, raffinato, coltissimo, e portato, forse proprio dalla fine del romanticismo da lui così intensamente vissuta, a un salutare distacco nei confronti di una visione che considera la musica come qualcosa di irrazionale, di cieco, di magico. Tutti conoscono, di Rubinstein, la tecnica perfetta, la mirabile padronanza dello strumento, la vena comunicativa; ma c'è un altro aspetto egualmente importante della sua personalità: ed è, appunto, la sua lucida razionalità, la sua disincantata intelligenza che fu spesa soprattutto, attraverso decenni di luminosa attività, a rivalutare l'arte del suo grande compatriota Chopin, un'arte bistrattata e volgarizzata da troppi, e troppo facili, profeti. « Chopin uomo », è lo stesso Rubinstein che scrive, « era visto come un essere debole e incapace, Chopin artista come un romantico al di là dell'inesprimibile — un essere effeminato e anelante, sognante, che attinge la penna nel chiaro di luna per comporre notturni per giovani donne innamorate. I pianisti, le cui teste erano piene di queste assurdità, dovevano per forza suonar male Chopin ». E ancora, riferendosi alle proprie interpretazioni, ricorda: « Lo presentai nobilmente, speravo, senza sentimentalismo (sentimento, sì), senza affettazione, senza la testa tuffata nella tastiera, modo con cui i pianisti, di solito, mettevano in guardia gli uditori sul fatto che si stava ascoltando Chopin ».
Ed è proprio di Chopin il pezzo d'apertura del concerto dedicato a Rubinstein: il Primo Concerto per pianoforte, opera giovanile in cui la preponderante parte dello strumento solista non genera squilibrio, ma instaura, con prepotenza quasi, quel forte, e insieme sottile, tratteggio romantico tipico di tutta l'opera chopiniana. Insieme a Chopin (eseguito con la « New Symphony » di Londra diretta da Skrowaczewski), Rubinstein, accompagnato dall'Orchestra di Boston diretta da Leinsdorf, eseguirà un altro autore slavo parimenti amato: Ciaikowski (Primo Concerto); fra i due lavori, il grande pianista proporrà, insieme all'Orchestra di S. Francisco diretta da Enrique Jorda, le Noches en los jardines de España *di Manuel De Falla.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Due voci per la musica (Un programma di Francesco Forti) - 1,06 Recital del soprano Maria Callas e del baritono Ettore Bastianini - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Chiaroscuri musicali - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 La vetrina del disco - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

20,30 **Concerto di Ferragosto**, in occasione della **Festività dell'Assunzione di Maria SS.** - Testi di **Mariella la Raya**, musiche di **Monteverdi, Pergolesi, Haendel, Verdi, Wagner, Vivaldi, Aichinger**. 22 **Santo Rosario.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45** Il mattutino. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14,05** Mazurche. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20** Orchestra Radiosa. **14,50** Concertino. **15,10** Radio 2-4. **17,05** Ora serena. **18** Piaceri d'estate. **18,30** Radio gioventù. **19,05** Concerto del Duo Giangrandi (R. Giangrandi, vl.; A. Eggmann-Giangrandi, pf.); **A. Corelli:** Sonata n. 2 in si bem. magg.; **F. Margola:** Sonata n. 5. **19,30** Canzoni nel mondo. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Fantasia orchestrale. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. **22** Giochiamo insieme. **22,30** Intermezzo jazz. **23,05** La bricolla. **23,35** Complessi. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Biglietto musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio». Musica operistica. Orchestra della RSI dir. L. Casella. **G. Donizetti:** a) Betly, ouverture, b) Il Duca d'Alba: « Angel casto e bel », c) « La Favorita »: « Una vergine, un angel di Dio »; « Spirito gentil », d) « Lucia di Lammermoor »: « Ardon gl'incensi », f) « Elisir d'amore »: « Una furtiva lacrima »; **U. Giordano:** a) « Siberia », preludio atto II, b) « Andrea Chénier »: « Son sessant'anni »; « Sì, fui soldato »; « Nemico della patria ». **19** Radio gioventù. **19,30** Bollettino economico e finanziario. **19,45** Dischi vari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Solisti della Svizzera italiana: R. Pezzani, vl. **W. A. Mozart:** Sonata in la magg., K. 526 per vl. e pf. **21,40** Incontro con Fausto Leali. **22** Notizie del mondo nuovo. **22,30** Canzoni e romanze per voci femminili e pianoforte. Coro femminile della RSI, dir. E. Loehrer. **23-23,30** Ballabili.

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18 — a) **IL CONTAFILM**
a cura di Annibale Roccasecca
Mario Erpichini presenta:
Michele Strogoff
dal romanzo di Giulio Verne
Regia di Carmine Gallone
Int.: Curd Jurgens, Geneviève Page, Silva Koscina
Distr.: 20th Century Fox
Prima puntata
Realizzazione di Andrea Deviato

b) **L'ACCELERATORE**
a cura di Tinin Mantegazza e Umberto Simonetta
Presenta Febo Conti
con la partecipazione di Roberto Brivio e Nanni Svampa
Scene di Duccio Paganini
Regia di Carla Ragionieri

ritorno a casa

19 — ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,10 RACCONTI DI VIAGGIO
Gli anni segreti del Giappone
Documentario di Colin Thubron
Testo di Domenico Gaetani

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Padre Antonio Lisandrini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Liquigas - Durban's - Fernet Branca - Maglierificio Santo Dasso - Biopresto - Pavesini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Dash - Rio Tuttapolpa - Rasoi Philips - Società Acque Oligominerali Merano - Olio di semi Bertolli - Cosmetici Vichy)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

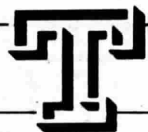
CAROSELLO
(1) Williams Aqua Velva - (2) Omogeneizzati al Plasmon - (3) Argo Minimassima Automatica - (4) Motta - (5) Locatelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) O.C.P. - 4) Guicar Film - 5) Organizzazione Pagot

21 —
VENGO ANCH'IO...
Spettacolo musicale
di Castellano e Pipolo
con **Raffaele Pisu**
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Coreografie di Don Lurio
Costumi di Folco
Regia di Eros Macchi

DOREMI'
(Total - Birra Dreher - Perfetti)

22 — EL ALAMEIN
Cronaca e storia di una battaglia
a cura di Domenico Bartoli
Testo di Livio Pesce
Regia di Amleto Fattori
Obiettivo Alessandria
Terza puntata

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Valeria Moriconi (Kàtjuša, a sinistra) e Teresa Sonni (Fedosija) in una scena del teleromanzo « Resurrezione », in onda alle 22,10 sul Secondo Programma

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Fairy - « api » - Super Silver Gillette - Naonis - Biscotto Montefiore)

21,15
GLI ULTIMI PELLIROSSE
Presentazione di Tullio Kezich - Realizzazione di Philip Reisman jr.
Montaggio di Silvio D'Alisera e James Pallan
Distr.: N.B.C.

DOREMI'
(De Rica - Birra Peroni)

22,10 RESURREZIONE
di Tolstoj
Riduzione e sceneggiatura di Oreste Del Buono e Franco Enriquez
Sesta puntata
Personaggi ed interpreti:
Katerina Màslova (Kàtjuša) *Valeria Moriconi*
Principe Dmitrij Nechljudov *Alberto Lupo*
e in ordine di apparizione:
Ighnatij Nikiforovic Ragožinskij *Tonino Pierfederici*
Natalija Ivanovna *Lucia Catullo*
Simonson *Luca Ronconi*
Fedosija *Maria Teresa Sonni*
La cantoniera *Angela Cavo*
La muta *Maria Marchi*
La ladra *Thea Ghibaudi*
La tisica *Anna Maria Gherardi*
La rossa *Titti Tomaino*
La bellona *Marisa Mantovani*
La contadina *Brunella Bovo*
La vecchietta gobba *Anna Lelio*
Mària Pàvlovna *Edda Albertini*
Comandante Valkov *Andrea Checchi*
Detenuto padre *Mario Lombardini*
Soldato *Pietro Leri*
Ufficiale di tappa *Corrado Olmi*
Il vecchio contadino *Sergio Tofano*
Generale Epancin *Guido Alberti*
Mr. Bennet *William J. Wilson*
Direttore carcere siberiano *Carlo Alighiero*
e inoltre: *Michele Borelli, Armando Micchettoni, Alessio Ruggeri, Vittorio Soncini*
Musiche originali di Benedetto Ghiglia - Scene di Pino Valenti - Costumi di Lorenzo Ghiglia - Arredamento di Enrico Checchi - Collaboratore alla sceneggiatura e delegato alla produzione Aldo Nicolaj
Regia di Franco Enriquez
(Replica dal Progr. Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Das Haus der Schlangen
4. Folge
Kriminalroman in Fortsetzungen mit Ann Smyrner und Adrian Hoven
Regie: Geza von Cziffra
Verleih: INTERTEL

20,35-21 Louis Pasteur
Filmbericht
Regie: Marcello Negri und Sergio Spina

17 agosto

ore 21 nazionale

VENGO ANCH'IO...

Roberto Carlos è uno degli ospiti dello spettacolo

Franco Franchi e Ciccio Ingrassia intervengono come ospiti alla puntata di questa sera. I due comici, nati ambedue in Sicilia, iniziarono la loro carriera ispirandosi all'umorismo di Totò che resta per loro « il grande maestro ». Oggi hanno all'attivo decine di film e una solida notorietà. I cantanti che si presentano alla ribalta sono: Claudio Villa con la canzone del « Cantagiro » Quando il vento suona le campane; *Roberto Carlos, che si è imposto in Italia al Festival di Sanremo, interpreterà* A che serve volare? *Miranda Martino e Little Tony eseguiranno rispettivamente* Una rosa nel sole *e* Prega, prega. *E, per finire, Pisu si cimenterà in un'imitazione dei protagonisti dei telefilm* La famiglia Benvenuti. *Ospite della trasmissione sarà anche Isabella Biagini.*

ore 21,15 secondo

GLI ULTIMI PELLIROSSE

Un secolo, l'ultimo, della vita dei pellirosse americani, illustrato attraverso una serie di rare fotografie e di disegni originali, le une e gli altri girati e montati cinematograficamente con gusto e ritmo. Gli ultimi pellirosse, *che meritò un importante riconoscimento al Festival dei Popoli dello scorso anno, si vale di questo materiale e del commento di Philip Reisman jr. per ricostruire la storia degli antichi splendori e della progressiva decadenza di un popolo, per descrivere i suoi costumi e i suoi riti, in breve, per restituirne un ritratto il più rispettoso possibile della verità. La presenza in qualità di narratore di un attore come Walter Brennan, uno dei più noti e « classici » caratteristi del cinema western, tende a rammentare i richiami frequenti, e spesso impropri, di questo genere di film al dramma dei pellirosse. Ma lo spirito del discorso è, in questo caso, diverso; cioè, almeno in qualche misura, non conformista, attento non ai dati della mitologia ma a quelli di una cronaca impietosa, fatta di distruzioni indiscriminate e di mancata osservanza della parola data da parte dei bianchi.*

ore 22 nazionale

EL ALAMEIN: « Obiettivo Alessandria »

La puntata di questa sera comprende gli avvenimenti accaduti in 14 giorni sul fronte dell'Africa Orientale, dal 22 ottobre al 5 novembre 1942, cioè dalla preparazione dell'attacco alleato allo sfondamento del fronte italo-tedesco. Il corpo di spedizione italiano e l'Afrika-korp non erano più d'ostacolo all'avanzata alleata verso Tunisi. Per illustrare questo tragico momento della guerra d'Africa saranno intervistati questa sera: Balilla Maurizi, un combattente della divisione « Brescia », il tenente colonnello Mazzoni, allora sottotenente della Brigata « Folgore »; il generale Nehering, comandante dell'Afrika-korp; Gabriele De Rosa, sottotenente dei granatieri italiani; il generale Oliver Leese, comandante del 30° corpo d'armata inglese; Goodfrey Talbott, corrispondente di guerra della BBC; il generale Enrico Frattini, comandante della « Folgore »; il generale Mancinelli; il giornalista Livio Pesce allora sottotenente della « Folgore »; il generale Westhall, capo di Stato Maggiore di Rommel; Paolo Caccia Dominioni, allora maggiore del 31° battaglione guastatori, autore di un libro su El Alamein e custode del cimitero italiano; Lucas Philips, dell'artiglieria inglese, autore anch'egli di un libro sulla tragica battaglia; Gino Tomajuoli, corrispondente di guerra italiano; Omero Lucchi, sottotenente della « Folgore » e medaglia d'oro; la principessa Ruspoli, vedova di Masserotti Ruspoli medaglia d'oro, e infine Renato Chiodini che insieme a Paolo Caccia Dominioni ha curato la raccolta delle salme dei caduti di El Alamein.

CALENDARIO

IL SANTO: Giacinto dell'Ordine dei Predicatori, confessore.

Altri santi: Mirone prete e martire, Anastasio vescovo e confessore, Chiara monaca dell'Ordine degli Eremitani di Sant'Agostino, vergine.

Il sole a Milano sorge alle 6,26 e tramonta alle 20,28; a Roma sorge alle 6,20 e tramonta alle 20,08; a Palermo sorge alle 6,23 e tramonta alle 19,59.

RICORRENZE: Nel 1786 muore Federico II il Grande. Attua una politica espansionistica, conquistando la Slesia e la Prussia polacca. Sotto di lui, la Prussia diventa una delle maggiori potenze europee. Nel 1892, nasce a Brooklyn Mae West, attrice del cinema USA.

PENSIERO DEL GIORNO: La felicità consiste così poco nelle cose, che forse esiste meglio senza di esse, e colui, al quale le cose sono diventate indifferenti, ha forse più vicino il segreto della felicità. (R. Hamerling).

per voi ragazzi

Prima puntata di un nuovo programma intitolato *L'acceleratore*, per la regia di Carla Ragionieri. Diciamo subito che la trasmissione si avvarrà di tre presentatori: Febo Conti, Roberto Brivio e Nanni Svampa. Di che si tratta? Se il titolo non vi fa pensare a nulla, vi riveleremo che si tratta della storia dell'automobile. Raccontata con intenti didattici, sì, ma in forma vivace, scherzosa, arricchita da scenette comiche, filastrocche cantate, pantomime, fotografie d'epoca. In ogni puntata ci sarà per lo meno una canzone che parlerà anch'essa dell'automobile. Oggi, per esempio, Franco Franchi canterà *La famiglia Brambilla*, un allegro motivo che dice tra l'altro: « Sulla vecchia automobile avanza - la famiglia Brambilla in vacanza ». Giorgio Gaber canterà *Torpedo blu*, macchina modernissima di gran lusso. Brivio reciterà il monologo dell'autostoppista, e Febo Conti presenterà la comica finale con *Ridolini garagista*. Seguirà *Il Contafilm*, un'altra novità. Mario Erpichini vi presenterà la prima puntata del film *Michele Strogoff*, tratto dal romanzo di Giulio Verne. Come saprete, Verne è l'autore di molti lavori di carattere avventuroso e scientifico.
Michele Strogoff è un valoroso ufficiale, appartenente al corpo dei corrieri imperiali. Egli dovrà recare un messaggio dello zar al granduca Alessandro, rimasto assediato a Irkutsk, nella Siberia orientale, invasa dai tartari di Feofar Khan, emiro di Bukara. La missione cui è comandato Michele Strogoff è estremamente difficile e pericolosa...

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 TRA MENAM, CHAOPHYA E MEKONG. Documentario della serie « Diario di viaggio »
20,45 TV-SPOT
20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
21 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati di William Hanna e Joseph Barbera
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 COLPO DI MANO A CRETA. Lungometraggio interpretato da D. Bogarde, M. Goring e D. Oxley. Regia di M. Powell e E. Pressburger
23,15 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
23,55 TELEGIORNALE. 3a edizione

17 agosto sabato

NAZIONALE

6
'05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Musica stop - 1° parte

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** - 2° parte
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Little Tony, Patty Pravo, Adriano Celentano, Aurelio Fierro, Caterina Caselli, Peppino Gagliardi, Milva, Riccardo Del Turco

9
Parole e cose — *Manetti & Roberts*
'05 **Il mondo del disco italiano**
a cura di **Guido Dentice**

10
Giornale radio
— *Ecco*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
More da « Mondo cane », Diane, What now my love, Il silenzio, Lara's theme, I've got love going for me, Maria de Bahia, Halleluja I love her so, Non ho l'età, Pagina uno, Poquito soul, La bohème, Un'ora sola ti vorrei, Con una o dieci chitarre, Non pensare a me, El cigarron, Somos, La mia vita, Stormy weather, Pulcinella, Senza luce, Fascination, I miei giorni felici, Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo

11
'22 **La palla: dal mito al football.** Conversazione di Salvatore Bruno — *Tide*
— *Soc. Arrigoni*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 **Viva l'estate**
Spettacolo in piscina di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina** con **Elio Pandolfi** (Vedi nota illustrativa)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Le canzoni del XVI Festival di Napoli**

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'41 **Il numero d'oro**
— *DET Discografica Ed. Tirrena*
'45 Schermo musicale

16
Programma per i ragazzi: **« Olimpia »**, a cura di Enzo Balboni - Presentazione e regia di Giuseppe Aldo Rossi
'30 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
« La nutrizione », a cura di Oreste Pinotti
'40 **JAZZ JOCKEY** - Un programma di **Marcello Rosa**

17
Giornale radio - Estrazioni del Lotto
'10 **La discoteca del Radiocorriere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'35 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
'58 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

18
'03 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
Gran varietà
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Nino Manfredi, Sandra Milo, Anna Moffo, Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri** e **Paolo Villaggio**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*

19
'20 Intervallo musicale
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **DOVE ANDARE**
Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: **La Val di Non**, a cura di **Claudio Lavazza**
'30 **Il sofà della musica**

21
Conversazioni e corrispondenza di **Mario Labroca**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
'05 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Adriana Asti** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Cirio*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*

10 — **La signorina Mignon**
Romanzo di **Honoré de Balzac** - Adattamento radiofonico di Anna Maria Romagnoli - 11° puntata: « L'affetto di un padre » - Regia di **Carlo Di Stefano** — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** con la partecipazione di **Mina** - Regia di **Pino Gilioli** — *Milkana*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Mira Lanza*
11,35 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Un Cetra alla volta**
Programma musicale con il **Quartetto Cetra** - Regìa di **G. Magliulo** — *Talco Felce Azzurra Paglieri*
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,35 **Jenny Luna** presenta:
MUSICA E LUNA — *Olio di oliva Carapelli*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*

15 — Week-end musicale — *Miura S.p.A.*
15,15 Soprano **VIRGINIA ZEANI** - Basso **TANCREDI PASERO** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **RAPSODIA,** a cura di Lea Calabresi — *Cirio*
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 CORI ITALIANI
16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti

17,05 **Canzoni napoletane**
17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Gelati Algida*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**

18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**

19 — **IL MOTIVO DEL MOTIVO,** anatomia dei successi con **Renzo Nissim** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20,01 **Rosalinda**
Libero adattamento radiofonico di Nicola Manzari da «Mademoiselle de Maupin» di **Théophile Gautier** - 4° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Registrazione) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,35 **Orchestra diretta da Percy Faith**
21,10 **STASERA SI REPLICA A SOGGETTO**
Un programma di **Luigi Grillo** presentato da **Gabriella Gazzolo** ed **Enrico Luzi**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
— *Talco Felce Azzurra Paglieri*
22,10 **UN CETRA ALLA VOLTA**
Programma musicale con il **Quartetto Cetra** - Regia di **Gennaro Magliulo** (Replica)
22,40 **INCONTRI CON IL JAZZ**
presentati da **Nunzio Rotondo**

23 — **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **N. Paganini:** Due Sonate per chit. e vl. (S. Behrend, chit.; G. Silzer, vl.)
10,15 **S. Prokofiev:** Alexander Nevskij, cantata op. 78 per mezzosoprano, coro e orchestra (sol. M. Libova - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. C. Abbado, M° del Coro G. Bertola)
10,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **H. Rosbaud**, sopr. **E. Steber,** Duo pf. **D. De Rosa, M. Jones, Coro da Camera Olandese,** dir. **E. Ansermet**

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma) Antonio Bandera: I materiali costruttivi moderni - II. L'impiego della ghisa nell'edilizia
12,20 **O. Messiaen:** Réveil des oiseaux, per pf. e orch. • **J. Françaix:** Au Musée Grevin
12,55 **MUSICHE DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Suite n. 3 in re minore da « Suites de Pièces »; « O preise the Lord, with one consent », Anthem per soli, coro e orch.; Sonata in fa magg. op. 1 n. 12 per vl. e cont.; Fireworks Music, suite

14,30 **Recital del Quartetto Parrenin**
G. Petrassi: Quartetto per archi • B. Bartok: Quartetto n. 5

15,20 **H. Biber:** Sonata a sei in do magg. per sei trombe, timpani e org. (H. Wobisch e A. Holler, tr. e sol. - I Solisti di Zagabria, dir. A. Janigro)
15,30 **Il Tabarro**
Opera in un atto di G. Adami (da « La Houppelande » di D. Gold)
Musica di **GIACOMO PUCCINI** (Vedi Locandina)
16,25 **P. I. Ciaikowski:** Serenata in do magg. op. 48, per orch. d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Turismo e avventura. Conversazione di Sergio Quinzio
17,15 **G. B. Viotti:** Quartetto in do min. per flauto e archi (J.-P. Rampal, fl.; R. Gendre, vl.; R. Lepauw, v.la; R. Bex, vc.) • **L. Spohr:** Nonetto in fa magg. op. 31 (Kammermusikvereinigung della Radio di Vienna)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **S. Prokofiev:** Romeo e Giulietta, suite dal balletto op. 64 (Orch. Sinf. di Londra, dir. C. Abbado)

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,35 **Taccuino,** di Maria Bellonci
20,45 **Concerto sinfonico**
diretto da **Ernest Bour**
con la partecipazione dell'arpista **Francis Pierre**
Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden
(Reg. eff. il 4-11-1967 dal Südwestfunk di Baden-Baden)
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 Orsa minore
Orestiade
Le Eumenidi
di **Eschilo**
Traduzione di Pier Paolo Pasolini
Regìa di **Vittorio Gassman** e **Luciano Lucignani**
(Registrazione) (Vedi Locandina)

23,25 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,10/La Discoteca del Radiocorriere

Tommaso Albinoni: *Adagio in sol minore* per archi e organo (Revis. di Remo Giazotto) • Johann Pachelbel: *Canone e Giga in re maggiore* • Jean-Philippe Rameau: *Tambourin in la maggiore* • Henry Purcell: *Ciaccona in sol minore* (Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner).

20,30/Il sofà della musica

Angelo Tortone: *Paolo Uccello*, poema sinfonico per grande orchestra sul poema francescano di G. Pascoli (Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Nino Bonavolontà) • Frédéric Chopin: *Sonata in si bem. min. op. 35* (*pianista* Alexandre Uninsky) • Gioacchino Rossini: *Arietta all'antica*: « Mi lagnerò tacendo » (*sopr.* Ester Orell, *pian.* Renato Josi); *Duetto buffo di due gatti* (*soprano* Ester Orell, *mezzosoprano* Rina Corsi, *pianista* Renato Josi) • Muzio Clementi: Dal « *Gradus ad Parnassum* »: Studi n. 1, n. 2, n. 9, n. 20, n. 24, n. 30, n. 50, n. 65, n. 70, n. 78, n. 87, n. 95 (*pianista* Gino Gorini) • Christoph Willibald Gluck: « *Orfeo e Euridice* », Atto II, I parte (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi; Maestro del Coro Ruggero Maghini; Orfeo: *contralto* Maureen Forrester; Euridice: *soprano* Lidia Marimpietri).

22,20/Musiche di compositori italiani

Rito Selvaggi: *Laus perennis*, Concerto italiano per orchestra d'archi « In onore di San Tommaso D'Aquino »: a) Effondit cor meum, b) Contemplata aliis tradere, c) Ora et labora, d) Alleluja (Fuga) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Valerio Vannuzzi: *Impressioni per orchestra; Giuochi d'acqua; Alla Frescobaldi* - Meditazione per orchestra; *Burlesca* - Dalla Suite in tre tempi « Novelle toscane » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Armando Gatto).

SECONDO

15,15/Soprano Virginia Zeani Basso Tancredi Pasero

Wolfgang Amadeus Mozart: *Il flauto magico*: « Qui sdegno non s'accende » (*basso* Tancredi Pasero - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonio Sabino) • Vincenzo Bellini: *I Puritani*: « Qui la voce sua soave » (*soprano* Virginia Zeani - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « La calunnia » (Tancredi Pasero - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Luigi Ricci) • Giuseppe Verdi: *La Traviata*: « Ah, forse è lui » (Virginia Zeani - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*: « Il mio sangue » (Tancredi Pasero - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonio Sabino) • Giacomo Puccini: *Suor Angelica*: « Senza mamma » (Virginia Zeani - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Franco Patané) • Arrigo Boito: *Mefistofele*: « Ecco il mondo » (Tancredi Pasero - Orchestra diretta da Dick Marzollo).

20,01/Rosalinda

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Edmonda Aldini. Personaggi e interpreti del quarto episodio: Rosalinda: *Edmonda Aldini*; Grazia: *Anna Maria Sanetti*; Ninetta: *Serenella Spaziani*; Sua madre: *Nella Bonora*; Edvige: *Wanda Pasquini*; Un cavaliere: *Giorgio Piamonti*; La locandiera: *Giuliana Corbellini*; Alcibiade: *Adolfo Geri*; Rosetta: *Bianca Galvan*; Un viandante: *Tino Erler*; La cameriera: *Grazia Radicchi*; Un nuncio: *Rodolfo Martini*.

TERZO

15,30/« Il Tabarro » di Giacomo Puccini

Personaggi e interpreti dell'opera: Michele: *Robert Merrill*; Luigi: *Mario Del Monaco*; Il Tinca: *Renato Ercolani*; Il Talpa: *Silvio Maionica*; Giorgetta: *Renata Tebaldi*; Un venditore di canzonette: *Piero De Palma*; Due innamorati: *Gianfranco Manganotti, Dora Carral* (Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Lamberto Gardelli).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in re maggiore K. 488* per due pianoforti (*pianisti* Heinz Schröter e Monique Haas) • Franz Schubert: *Quartetto in si bemolle maggiore op. 168* per archi (Quartetto Endres: Heinz Endres, Josef Rottenfusser, *violini*; Fritz Ruf, *viola*; Adolf Schmidt, *violoncello*) • Bela Bartok: *Sonata* per due pianoforti e percussione (Gyorgy Sandor, Rolf Renhardt, *pianoforti*; Otto Schad, Richard Sohm, *percussioni*).

20,45/Concerto sinfonico Ernest Bour

Jacques Offenbach: *La fille du tambour-major*, ouverture • Jean-Pierre Guézec: *Assemblages*, per fiati e percussione • Darius Milhaud: *Concerto* per arpa e orchestra (solista Francis Pierre) • Claude Debussy: *Danse sacrée et Danse profane*, per arpa e orchestra (solista Francis Pierre) • Maurice Ravel: *Daphnis et Chloé*, suite n. 2 dal balletto (Registrazione effettuata il 4 novembre 1967 dal Südwestfunk di Baden-Baden).

22,30/« Le Eumenidi » di Eschilo

Personaggi e interpreti della tragedia: Pizia: *Edda Valente*; Apollo: *Carlo Montagna*; Oreste: *Vittorio Gassman*; Atena: *Valentina Fortunato*; Ombra di Clitennestra: *Olga Villi* e, inoltre: *Carlo Barilli, Gabriella Genta, Anna Maria Gherardi, Giulio Girola, Claudio Sora, Clara Zovianoff*. Musiche di Angelo Musco.

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Malk-Brown-Dabney: *Shine* (Art Hodes) • Hines: *A monday date* (George Wein) • Spanier: *Relaxin' at the tour* (Muggsy Spanier) • Gershwin: *I got rhythm* (Quart. Benny Goodman).

SEC./14/Juke box

De Hollanda: *Meu refrau* (Chico De Hollanda) • Nisa-Scala-Ovale: *Amerò solo te* (Vasso Ovale) • Zanin-Censi: *Dammi quattro giorni* (Lella Greco) • Mancini: *Days of wine and roses* (*duo chit.* Santo & Johnny) • Manzanek-Krigger-Densmore-Morrison: *We could be so good together* (The Doors) • Migliacci-Zambrini-Cini: *Israel* (Gianni Morandi) • Pallesi-Malgoni: *Una chitarra dimenticata* (Fiammetta) • Herman: *Hello Dolly* (Nelson Riddle) • Sestili-Scartocci-Rizzati: *I sogni di vetro* (Franco Morselli) • Mazza-Chiaravalle-Mosca-De Paolis: *Viva l'estate* (Lolita).

Tra giochi, sketches e canzoni

La protagonista: Grazia Maria Spina

VIVA L'ESTATE

13,20 nazionale

Viva l'estate e viva il ferragosto; possiamo aggiungere anche viva il fresco e specialmente l'acqua. Che cosa c'è di meglio dell'acqua nelle torride giornate estive? L'acqua è l'unico refrigerio quando, nelle ore meridiane, il sole picchia più forte e non ci dà respiro. Dove dobbiamo cercarla? Si può trovare anche nella nostra vasca da bagno, ma non ci offre la possibilità di nuotare; ecco dunque il desiderio di tuffarci in mare o in piscina. Gli autori D'Ottavi e Lionello hanno scelto questa seconda soluzione e, fra un tuffo e l'altro, ci offrono uno spettacolino tutto estivo, cioè di puro e semplice svago, raccogliendo di volta in volta intorno alla loro immaginaria piscina nomi prestigiosi di attori, di cantanti, di comici, di noti personaggi a dare man forte ai tre protagonisti fissi, che sono Raffaele Pisu, Grazia Maria Spina, ed Elio Pandolfi, collaudati attori della rivista, radiofonica e non.

Nella puntata odierna, dopo un breve intervento di Mina, il complesso dei Dik-Dik verrà a cimentarsi in un quiz gastronomico, un giochetto che misurerà la prontezza dei loro riflessi. Verrà suggerita una parola e loro dovranno subito trovare un'altra parola connessa alla prima. Dopo il gioco i Dik-Dik ci daranno anche un saggio delle loro capacità musicali. La successiva rubrichetta Sono un amico *è sostanzialmente un eloquio poetico a getto continuo. Il protagonista fa professione di amicizia verso tutti, ma poi, alla resa dei conti, si scopre che ci sono varie eccezioni. Miranda Martino si sottoporrà a un bonario fuoco di fila da parte dei tre personaggi fissi, quindi ci parlerà di certi suoi progetti e infine ci farà ascoltare la sua bella voce. Grazia Maria Spina, Raffaele Pisu ed Elio Pandolfi si uniranno quindi in forze per il consueto* Lelegiornale*, una corrispondenza dalle vacanze scritta da tre tipi che portano nomi in chiave col periodo di ferie che stiamo attraversando: si chiamano Piero Mare, Giorgio Vetta e Maria Grazia Campagna. Ciascuno ha da raccontarci le proprie esperienze estive, alcune delle quali piuttosto insolite, come il volo a vela senza traino e certi curiosi « balletti blu », durante i quali ci sarà un tuffo fuori programmma, ma di questa stagione e con questo caldo riuscirà forse gradito. Si arriva così all'intervento del consueto ospite d'onore, Sergio Endrigo, il vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo con* Canzone per te. *Endrigo cominciò a interessarsi di musica nel 1955: sognava i grandi palcoscenici lirici e invece dovette adattarsi a suonare il contrabbasso in un night. Abbandonato il contrabbasso, ha salito di corsa i gradini del successo nel mondo della canzone. Anche lui dovrà sottoporsi alle ferree regole di* Viva l'Estate*: una di queste regole è di concedere il bis, altrimenti si rischia di andare a finire nella piscina vestiti: il che per un tipo inappuntabile e tranquillo come Endrigo potrebbe costituire una punizione severa. Così fra una battuta e una canzone, tra un giochetto e qualche bracciata nelle acque della piscina, la trasmissione arriva alla sua conclusione: una conclusione raggiunta senza troppe scosse, come si conviene a un programma da ascoltare nelle ore meridiane durante le vacanze, magari con una bibita ghiacciata da sorseggiare lentamente. Raffaele Pisu, con la sua consueta vena comica e con qualche risvolto piuttosto personale, ci insegnerà un passatempo, anche questo di carattere estivo.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Vacanza per un continente - 1,06 La rosa dei venti: musica da tutto il mondo - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Romanze da opere - 2,36 Relax musicale - 3,06 Motivi senza tramonto - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Pentagramma sentimentale - 4,36 Musica per tutti - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 Liturgicna misel porocila. 20,15 The Teaghing in tomorrow's Liturgy. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità. Da un sabato all'altro. L'epistola di domani,** commento di Igino Giordani. 21,15 A Rome et dans le monde. 21,45 Wort zum Sonntag. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,45 Pedro y Pablo, dos testigos. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Radio mattina. **13** L'agenda della settimana. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20 Sergej Rachmaninov:** Concerto n. 2 in do min. op. 18 (solista Vladimir Askénazy - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kyril Kondrashin). **15,10** Radio 2-4. **17,05** Due compositori contemporanei. Radiorchestra diretta da L. Casella. **Bernard Crusell:** Concerto in fa min. per clar. e orch. op. 5 (B. Bellay, clar.); **Carl Maria von Weber:** Andante e Rondò ungherese op. 35 per fg. e orch. (W. Waterhouse, fg.) **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Piaceri d'estate. **19,05** Polche. **19,15** Voci del Grigioni italiano. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Spunti zigani. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Festa d'estate: Vita sul lago - vita sulle montagne. **21,45** Dischi vari. **22** Palcoscenico internazionale. **22,30** Nel mondo delle canzoni. **23,15** Repertorio sinfonico. **Hector Berlioz:** Il Carnevale romano, ouverture op. 9 (Orch. di Cleveland, dir. G. Szell); **Franz Liszt:** Rapsodia ungherese n. 6 (Arr. H. Otto) (Orch. Sinf. della Radio Belga, dir. F. André); **George Bizet:** La jolie fille de Perth (Orch. Sinf. di Londra, dir. R. Benzi); **Carl Maria von Weber:** Invito alla danza op. 65 (Orch. Sinf. di Bamberga, dir. H. Hollreiser). **24** Notiziario-Attualità. **0,20** Night Club. **0,30-2** Musica da ballo.

II Programma

15 Squarci. **18,40** I Solisti si presentano. **18,55** Gazzettino del cinema. **19,20** Intermezzo. **19,25** Per la donna, appuntamento settimanale. **20** Pentagramma del Sabato. **21** Diario culturale. **21,15** I concerti del sabato. **22,30** Il microfono della RSI in viaggio. **23-23,30** Sabato notte.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,10 Notizie.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,10 Notizie.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,10 Notizie.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,10 Notizie.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,10 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige: « Tra monti e valli ». 14-14,30 Melodie d'altri tempi: Giovanna Maioli, sopr.; Giuseppe Savio, ten. 19,15 Gazzettino. 19,30 « 'n giro al sas ». Canta Manuela Golser. 19,45-20,30 Musica sinfonica. Sauguet: Concerto per pf. e orch. n. 1 in la min. (Solista Vasso Devetzy); Turina: Danze fantastiche.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Lunedì sport. 14 Gazzettino. 14,16-14,36 Trasmission per i Ladins. 18,15-18,45 Cianties ladines. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Settimo giorno sport. 19,45-20,30 Musica sinfonica. Mozart: Sinfonia n. 40 in sol min. KV 550; Gluck: Balletto dall'opera « Orfeo e Euridice ».

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni in Alto Adige. 14 Gazzettino. 14,16-14,36 Trasmission per i Ladins. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Il Trentino nella prima Guerra mondiale. 19,45-20,30 Musica sinfonica. Gentilucci: Movimenti sinfonici; Petrassi: Concerto n. 3 « Récréation concertante ».

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nel Trentino. 14 Gazzettino. 14,16-14,36 Trasmission per i Ladins. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Piccolo coro di voci bianche di Pressano. 19,45-20,30 Musica da camera. Brahms: Quartetto in si bem. magg. op. 67.

GIOVEDI': 12,30-13 Canti popolari: Coro Trentino della SOSAT. 18,15-18,45 Cianties ladines. 19,15-19,30 Complessi caratteristici.

VENERDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nella regione. 14 Gazzettino. 14,16-14,36 Trasmission per i Ladins. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Corrierino del « Finesettimana ». 19,45-20,30 Musica sinfonica. Malipiero: « Le baruffe chiozzotte », commedia goldoniana; Casagrande: « Le forbici », suite dal balletto.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Terza pagina. 14 Gazzettino. 14,20-14,36 Trasmission per i Ladins. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Quattro chiacchiere in salotto. 19,45-20,30 Musica da camera. Schubert: Quintetto in la magg. op. 114 « La trota ».

piemonte

FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,10 Notizie.

lombardia

FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Giornale del Veneto.

liguria

FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia•romagna

FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano.

marche

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma.

abruzzi

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14,25-14,30 Musica leggera.
FERIALI: 7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli. Ultime notizie. 14,25-14,30 Chiamata marittimi.

puglie

FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

FERIALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta. 12,40-13 Corriere della Calabria.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola regionale. 9,45 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Catt. di S. Giusto. 11 Musiche per organo. 11,15 Gruppo mandolinistico triestino. 11,30-11,40 L'amico dei fiori. 12 Programmi settimana indi: Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 19,30 Complesso Lupi. 19,45-20 Gazzettino, cronache - Sport.
14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « El caicio », di Carpinteri e Faraguna. Anno 7 n. 6 - Regia di Ruggero Winter.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Duo Russo-Safred. 12,23 Progr. pomeriggio. 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Suonate piano per favore! » di A. Casamassima. 13,40 Album di canti regionali. 13,50-15 Rossini: « La Cenerentola » - Atto 1° - Parte 1° - Interpreti: Alva, Strudthoff, Montarsolo, Ciano, Truccato Pace, Casoni, Susca - Orchestra e coro del Teatro Verdi - Dirett. F. Caracciolo - M° del coro N. Rosso. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Rassegna stampa italiana - Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Le canzoni di Pradamano 1968. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,40 Rossini: « La Cenerentola » - Atto 1° - Parte 2° - Orchestra e coro del Teatro Verdi - Dirett. F. Caracciolo - M° del Coro N. Rosso. 14,05 Un po' di poesia: « Preludio e fughe di Umberto Saba » con C. D'Angelo, M. Catullo, M. De Francovich (1°). 14,20 Trio Boschetti. 14,30 Per i ragazzi: Leggende di pellirosse, di D. Cannarella - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacoli. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Canzoni triestine. 12,23 Progr. pomer. 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « El caicio » di Carpinteri e Faraguna. Anno 7 n. 6. 13,40 Rossini: « La Cenerentola » - Atto 2° - Orchestra e coro del Teatro Verdi - Dirett. F. Caracciolo - M° del coro N. Rosso. 14,30 Carte d'archivio: Vita musicale di fine secolo a Trieste, di G. Janni. 14,40-15 Arpista G. Herbert: V. Mortari: « Sonatina prodigio »; A. Roussel: « Impromptu » (dal concerto organizzato dall'Ass. Culturale Italo-Francese di Trieste). 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sport. 15,45 Motivi popolari istriani - Orchestra Safred. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento opera lirica. 16 Rassegna stampa italiana - Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Amedeo Tommasi al pianoforte. 12,23 Progr. pomeriggio. 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo. 12,40-13 Gazzettino. 14 Rassegna: « Trieste '68 » - Coro « A. Illersberg » di Trieste. 14,20 « Andare a Lussino » di Libero Mazzi, da « Il Cantiere 1968 ». 14,30 Compositori friulani - Musiche di D. Montico e G. Mauroner - M. Colombino, ten.; M. R. Suban, sopr.; T. Todero e B. Bidussi, pf. 14,45-15 « Piccolo Atlante » - Schede linguistiche reg. del prof. G. B. Pellegrini. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Note di vita politica jugoslava - Rassegna stampa regionale. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Le canzoni di Pradamano 1968. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Per i giovani: « Vacanze musicali », a cura di D. Zanettovich. 14,40-15 Scrittori friulani: da « L'arte dell'uccellare » di A. Giacomini. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada » rassegna di folclore regionale. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

Il piccolo coro di voci bianche di Pressano, canterà mercoledì 14 agosto alle 19,30 nel programma « 'n giro al sas »

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 « Fantaestate » (Replica). 12 Girotondo, ritmi e canzoni. 12,30 « Candelarju » e Taccuino ascoltatore. 12,35 Musiche e voci del folklore sardo. 12,50-13 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, a cura di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 Motivi di successo eseguiti dal Complesso di Renato Sambo dal « S'inferru » di Porto Cervo. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

LUNEDI': 12,05 Tastiera romantica. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Passeggiata nell'isola del sorriso. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Fantaestate ». 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDI': 12,05 Fisarmonicisti alla ribalta. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Complessi isolani: « I Shardana » di Villacidro. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Dal Club Mediterranée di Caprera « Musica per tutti » col Complesso « The Raviolis ». 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDI': 12,05 Elettromelodia. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Cantanti isolani. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Trio di Gianni Flores. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDI': 12,05 Divagazioni sul folklore musicale sardo (1° parte). 12,20 « Candelarju ». 12,25 Divagazioni sul folklore musicale sardo (2° parte). 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Tiro a segno » bersagli musicali preferiti dagli ascoltatori: programma a quiz. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Musica per chitarra. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Selezione programmi trasmessi nella settimana. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,40 Complesso « I nuovi lumi » di Cagliari. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

sicilia

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Complessi folkloristici.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino Sicilia: edizione pomeriggio. « A tutto gas », panorama automobilistico e problemi del traffico, a cura di L. Tripisciano e G. Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il cronista telefona ». Arti e spettacoli. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Il Gonfalone, cronache dai Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il lunario ». Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni siciliane. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino Sicilia: Edizione pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Cantanti siciliani. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 11. August: 8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio. 8,30 Musik am Sonntagmorgen. 9,30 Nachrichten. 9,35 Orgelmusik: Sweelinck: Präludium Pedaliter; Schild: Choralbearbeitung über « Herr Christ der einig Gottes Sohn »; Praetorius: Te deum laudamus. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert: Vivaldi: Concerto A-dur; Concerto e-moll, für Fagott und Streicher. 11 Für die Landwirte. 11,15 Volkstümliches Unterhaltungskonzert. 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Musikalische Kurzweil. 14,30-15 Filmmelodien. 16 Speziell für Sie! 17,30 Opernmusik. 18,15 Erzählungen für die jungen Hörer. Melville: « Moby Dick » - 1. Folge. Für den Funk bearbeitet von Herbert Ruland. 18,45-19,15 Leichte Musik (Dazwischen: 18,50-18,53 Sporttelegramm). 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Abendnachrichten. 20 « Heiter und beschwingt ». Eine Sendung von Gretl Bauer. 21 Kulturumschau. 21,15 Sonntagskonzert: Haydn: Sinfonie N. 82 g-moll « La Poule »; Beethoven: Sinfonie N. 2 D-dur op. 36. Ausf.: A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel, Dir.: John Barbirolli (in der Pause: Wissen für alle). 22,25-23 Musik zum Tagesausklang.

MONTAG, 12. August: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Für Kammermusikfreunde: Mozart: Streichquartett G-dur KV 387. Ausf.: Amadeus-Quartett. 10,15 Wissen für alle. 10,23 Musik am Vormittag (Dazwischen: 11,15-11,45 Eine halbe Stunde mit den Bee Gees). 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Volkstümliche Musik. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade zum Fünfuhrtee. 17,45-18,15 That's Beat and Soul. Musik für junge Leute. 18,45-19,15 Blasmusik. 19,30 Leichte Musik. 19,45 Abendnachrichten. 20 « Galgenfrist » - 1. Folge. Kriminalreihe in 6 Folgen von Michael Gilbert. Regie: Enno Dugend. 20,35 Unterhaltungsmusik. 22 Lieder. Debussy: La Grotte - Mandoline - Syrinx (für Flöte); Ravel: 5 Melodies populaires grecques - Don Quichotte a Dulcinée. Ausf.: Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton. 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht.

DIENSTAG, 13. August: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Musik am Vormittag (Dazwischen 10,15-10,25 Die Burgen Südtirols - 11,15-11,35 Das Neueste von gestern). 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Wiener Walzer. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Filmmelodien. 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade zum Fünfuhrtee. 18,15 Für unsere Kleinen: Grimm - Treibenreif: « Hans, mein Igel ». 18,45-19,15 Melodie und Rhythmus. 19,30 Volksmusik. 19,45 Abendnachrichten. 20 A lustige Musi. 20,30 Hierzulande - Heutzutage. 21 Recital am Dienstagabend: Margit Spirk, Violine - Bruno Mezzena, Klavier. Beethoven: Die Sonaten für Violine und Klavier. 4. Sendung: Sonate N. 10 G-dur op. 96. 21,45 Zitherklänge. 22-23 Musikalischer Cocktail.

MITTWOCH, 14. August: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Musik am Vormittag (Dazwischen: 10,15-10,20 Garten- und Pflanzenpflege - 11,15-11,35 Im Plauderton). 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Operettenmusik. 17 Nachrichten. 17,05 Hits und Evergreens. 18,15 Kinderfunk. « Wiplala » 7. und letzte Folge. Märchenspiel von H. Höfling. 18,45-19,15 Kammermusik. Mozart: Sonaten für Violine und Klavier. Ausf.: Gyorgy Pauk, Violine - Peter Frankl, Klavier. X. Sendung: Sonate B-dur KV 454. 19,30 Schlagerexpress. 19,45 Abendnachrichten. 20 Ein Sommer in den Bergen. 20,30 Volksmusik. 20,45 Chormusik. 21,20 Novellen und Erzählungen. K. Springenschmid: « Schoichls in den Dolomiten ». 21,35 Musik zum Träumen. 22-23 Konzertabend. Beethoven: Egmont, Ouverture op. 84 - Klavierkonzert N. 4 G-dur op. 58. Ausf.: Alexis Weissenberg, Klavier. Orchester der RAI, Turin - Dir.: Carlo Maria Giulini.

DONNERSTAG, 15. August: 8 Festliches Morgenkonzert. 9,30 Nachrichten. 9,35 Musik für Streichorchester. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Kodaly: Hary Janos-Suite. 11,05 J. v. Eichendorff: « Aus dem Leben eines Taugenichts » (Lesung). 11,15 Eine Sendung zum Maria Himmelfahrtstag von Alexander Malachovsky. 12,10 Nachrichten. 12,20 Das Giebelzeichen. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-15 Speziell für Sie! 16 « Polenblut ». Grosser Querschnitt durch die Operette von O. Nebdal. 17-18,15 Musikparade zum Fünfuhrtee. 18,45-19,15 Alpenecho. 19,30 Volkstümliche Musik. 19,45 Abendnachrichten. 20 « Show Boat ». Auszüge aus dem Musical von J. Kern. 20,50 Die Burgen Südtirols. 21 Musik aus aller Welt. 21,50 Reiseerzählungen. 22-23 Opernprogramm mit Luisa Maragliano, Sopran, und Dino Dondi, Bariton. Ausschnitte aus Opern von Respighi, Wagner, Busoni, Verdi, Illsberger, Jachino. Orchester der RAI, Rom - Dir.: Armando La Rosa Parodi.

FREITAG, 16. August: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Musik am Vormittag (Dazwischen: 10,15-10,25 J. v. Eichendorff: « Aus dem Leben eines Taugenichts » (Lesung) - 11,15-11,35 Musik von A-Z). 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Gitarrenklänge. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Volkstümliche Musik. 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade zum Fünfuhrtee. 17,45 Sinfonische Musik. Bach: Fuge N. 2 (Ricercare), aus « Das Musikalische Opfer » (Transkription von Anton Webern). Mendelssohn: Klavierkonzert N. 1 g-moll op. 25; Gounod: Sinfonie N. 2 Es-dur. Ausf.: Solistin Adriana Brugnolini, Klavier. Orchester der RAI, Turin - Dir.: Ernest Bour. 19-19,15 Leichte Musik. 19,30 Wirtschaftsfunk. 19,45 Abendnachrichten. 20 « Galgenfrist » - 2. Folge. Kriminalreihe in 6 Folgen von Michael Gilbert. Regie: Enno Dugend. 20,40 Musikalisches Intermezzo. 21 Konzert frei Haus. 22-23 Musikalische Stunde: Hochrenaissence (16. Jh.) - Die Elisabethanische Epoche. Ausgewählte Werke von John Dowland. Ausf.: Studio der frühen Musik - Ltg.: Thomas E. Binkley.

Die Violinistin Margit Spirk und der Pianist Bruno Mezzena spielen am Dienstag, 13. August, um 21 Uhr die Sonate N. 10 in G-dur op. 96 von Ludwig van Beethoven

SAMSTAG, 17. August: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Das Leben der grossen Opernkomponisten Italiens, gestaltet von Lidia Palomba Carbonatto: Francesco Cilea - II. Sendung. 10,15 « Und der Wind, den ich überall mitnehmen muss » von Gerd Müller (Lesung). 10,25 Musik am Vormittag. 11,40 Erinnern Sie sich noch? 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Rund um den Schlern. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Speziell für Sie! 17 Nachrichten. 17,05 Musik zum Fünfuhrtee. 18,15 Wir senden für die Jugend: H. Baldauf: « Es geigt und singt und jubelt und klingt ». 18,45-19,15 Über achtzehn verboten. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,45 Nachrichten. 20 Kunterbunt geht's rund mit Karl Peukert. 20,45 « Ampel auf Grün ». Eine Sendung zur Verkehrserziehung. 20,50 Unterhaltungsmusik. 21,30 Jazz am Samstagabend. 22-23 Tanzmusik.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 11. avgusta: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 J. S. Bach: Preludij in fuga št. 21 v b duru za klavičembalo. 10 Melachrinov god. ork. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: Lantieri-Benedetti: « Naskok na gorske velikane », prevedla D. Kraševec. (5) « K 2 ». Rad. oder vodi Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Lillo « Načrt Manhattan », radijska drama. Prevedel Jeza. Rad. oder, režija Peterlin. 16,50 Revija orkestrov. 17,30 Vabilo na ples. 18,30 Iz pesniških gajev: Jeza « Clemens Brentano ». 18,45 Orkester pripoveduje. Rossini: Vilhelm Tell, uvertura; Franck: Le chasseur maudit, simf. pesnitev. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Zbor « E. Adamič » vodi Gregorc. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slov. folklore: Bednarik « Pratika ». 21 Operetne melodije. 21,50 Sodobna glasba. Matsushita: Hekiga, zvočna freska za 7 glasbil. Soliste ansambla « S. Osterc » vodi Petrič. 22 Nedelja v športu. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 12. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Pianist Cramer. 12,10 « Poletna srečanja ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Izbor motivov in melodij. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Pacchiorijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 17,30 Glasba za vaš transistornik. 18 Zbor « J. Tomadini » iz Vidma vodi De Marco. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Iz opusa Glazunova in Guridija. Glazunov: Letni časi, balet op. 67; Guridi: 10 baskovskih melodij. 19,30 Vodeb: S Plečnikom po Italiji (7) « Iz Bologne v Ravenno ». 19,40 Glasovi in slogi. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Orkester Bevilacqua. 20,50 Zgodbe prve svet. vojne: Bevk « Avditor », pripravil Jevnikar. 21,10 20 minut popevk. 21,30 Slovenski solisti. Saksofonist Dražil, pri klavirju Šivic. Škerjanc: Lahkomiselna suita; Šivic: Nokturno; Božič: Poème lyrique. 21,50 Tamburaški ansambli. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 13. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Iz slov. folklore: Bednarik « Pratika ». 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Orkester Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Jež « Italijanščina po radiu ». 17,35 Glasba za vaš transistornik. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Sopranistka Suban, pri klavirju avtor. Danieli: Grške lirske pesmi. 18,50 Ansambel « The Five Lords ». 19,10 Lovrečič « Plošče za vas ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Cherubini: « Medea », tragedija v 3 dejanjih. Ork. in zbor milanske Scale vodi Serafin. V odmoru (21,30) Pertot « Pogled za kulise ». 23 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 14. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Trobentač Hackett. 12,10 Kalan « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasb. potovanje okoli sveta. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 17,30 Glasba za vaš transistornik. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Kumer « Ljudske pesmi ». 18,55 Ansambel « The Lettermen ». 19,10 Lupinc « Higiena in zdravje ». 19,20 Razkuštrane pesmi. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Janes. Sodeluje čelist Vendramelli. Dall'Abaco: Concerto all'unisono, op. 2 št. 4; Vivaldi: Koncert v d duru za flavto, oboo, violine in bas; Boccherini: Koncert v b duru za čelo in ork.; F. J. Haydn: Simfonija v d duru, št. 73, « Lovska ». Igra ork. mest. glasb. lic. « J. Tomadini » iz Vidma. Koncert smo reg. v dvorani « Aiace » 7. marca 1966. V odmoru (21,15) « Za vašo knjižno polico ». 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 15. avgusta: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Godalni orkestri. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Ponce: Južnjaška sonata za kitaro. 10 V prazničnem tonu. 11 Simf. koncert. Vodi Prevoršek. Osterc: Religioso; Dvořák: Simfonija št. 8 v g duru. Igra ork. Glasb. akademije iz Ljubljane. 11,45 Marijine pesmi poje cerkveni zbor iz Ukev. 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Širola: Trio v d duru. Izvaja trio Jevdjenijević-Brandl. 16,20 Znane melodije. 16,50 Veliki orkestri lahke glasbe. 17,20 Bednarik « Stara gora pri Čedadu ». 17,40 Glasba za vaš transistornik. 18 Rezijanski folklorni ansambel. 18,30 Ital. skladatelji. Illersberg: Simfonija št. 1 v b duru. Ork. gled. Verdi v TS vodi Toffolo. 19,10 D. Kraševec « Zlata skrinjica ». 19,25 Priljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Lopez « Spet bo odprto », enodejanka. Prevedel Rauber. Rad. oder, režija Kopitar. 21,15 Motivi dveh Amerik. 21,45 Skladbe davnih dob. Jannequin: Chansons. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 16. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Saksofonist Shank. 12,10 Penko « Gospodinja nakupuje ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Izbor motivov in melodij. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Orkester Casamassima. 17,15 Poročila. 17,20 Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 17,30 Glasba za vaš transistornik. 18 « Beri, beri, rožmarin zeleni ». 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Miletić: God. kvartet št. 2. Izvaja Zagrebški kvartet « Pro Arte ». 18,50 Faborjev orkester. 19,10 Vesel « Kam v nedeljo? ». 19,20 Priljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Belardinelli. Sodelujeta sopr. Como in bar. Bruson. Igra simf. ork. RAIa iz Milana. 21,50 Veseli utrinki. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 17. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Hampton in njegovi solisti. 12,10 « Iz beležnice fotoreporterja Magajne ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Semenj plošče. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 V 3/4 taktu z Walbergovim orkestrom. 16,30 Mladi solisti. Sopr. Lantieri Marega, pri klavirju D'Andrea Romanelli. 16,55 Karakteristični ansambli. 17,15 Poročila. 17,20 Glasba za vaš transistornik. 17,40 Otrokov pravljični svet: « O povodnem možu », slov. ljudska. Bere Milčinski. 18 Ljudske pesmi v Pertotovi in Otovi priredbi. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Mojstri jazza: Spike Hughes. 19 Poje E. Viler. 19,10 « Poletna srečanja ». 19,20 Zabavni ansambli na Radiu TS. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,45 Gogolj: Taras Bulba (3) « Obleganje Dubna ». Prevedel Terseglav, priredil J. Tavčar. Rad. oder vodi Peterlin. 21,15 Za prijeten konec tedna. 21,50 Komorne skladbe deželnih avtorjev. Eulambiovi in Medicusovi samospevi. Izvajajo: bas. Geri, bar. Giombi, pri klavirju Rosso in Luci Sanvitale. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Stara gora nad Čedadom, božja pot, znana tudi med Slovenci, kateri je posvečen sestavek, ki ga je napisal prof. Rado Bednarik, na sporedu v četrtek, 15. avgusta, ob 17,20

DOPO SHAKESPEARE PRESENTA DISNEY

Veterana dei teleschermi (torinese d'origine, esordì in palcoscenico assai giovane, dopo aver frequentato l'Accademia d'Arte drammatica; quindi, dal 1959 in poi, ha totalizzato almeno 60 presenze sul video in commedie e teleromanzi), Angela Cavo, dopo una lunga parentesi teatrale, torna in TV in un ruolo insolito: quello di presentatrice della nuova serie di Disneyland. *La televisione dei ragazzi ha costituito per lei una nuova esperienza, che conta di ripetere partecipando per esempio alla nuova serie poliziesca dei* Racconti di Padre Tobia. *Reduce da una fortunata stagione di prosa nel corso della quale ha ottenuto lusinghieri successi personali, soprattutto in* Molto rumore per nulla *di Shakespeare e nel* Malato immaginario *di Molière, Angela Cavo ritornerà sui palcoscenici in un repertorio che sta definendo in queste settimane.*

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI
Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Caleidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM
Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI
O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO
Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 « Domenica dall'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

MONACO
Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50 « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - 19,10-19,30 Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gazzettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Musica leggera - 19-19,30 Appuntamento del martedì.

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Novità delle provincie italiane - 19 La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 L'Italia nei secoli - 19 Musica leggera - 19,20 Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - 19 Il juke-box - 19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - 17,15 impariamolo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - 17,30-18 Musica a richiesta - 18,45 Notiziario - 18,50 Lo sport domani - 19-19,30 La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA
Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri ammalati

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I commenti del giorno dopo (Settimanale dello sport) - Girotondo per i più piccini (alternato settimanalmente con « Favole al telefono ») - Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 La risposta dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Calcio Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Penelope (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Ci colleghiamo con..., a cura di Linda Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazione religiosa - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi, a cura di Casalini e Verde) - Lo sport domani

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO
Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA
Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Corrado

COLONIA
Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO
Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

anche dalle cre

I Delfini L. — La prima delle due grafie sottoposte al mio esame denota un carattere affettuoso ed esuberante in lotta con se stesso nel tentativo di combattere la discontinuità che ha scoperto in sé. Possiede inoltre un vivo senso del dovere e la sua generosità è fatta più di parole che di realtà. Davanti alle persone che ammira tende a dimostrarsi timido, non per sua autentica natura ma perché non si sente ancora abbastanza forte per affrontarle da pari a pari. Malgrado una certa insicurezza ha per alcune cose una completa chiarezza di idee. Nutre diverse ambizioni e si lascia convincere soltanto dalle persone che ama.

genti ma famiglia

I Delfini A. — La seconda delle due grafie mostra in particolare svariate ambizioni ed una continua tendenza a superare gli altri, come se fosse sempre in gara per sentirsi importante. Qualche volta si intestardisce soprattutto nel giudizio che si fa delle persone. Possiede un notevole senso pratico e in qualche caso potrebbe sembrare sbrigativa anche se non manca di sensibilità. Tiene per sé molte delle cose che pensa per paura di non essere capita o addirittura fraintesa. Con gli anni tende a mostrarsi conservatrice di cose e di persone. E' educata, di intelligenza acuta e intuitiva. Peccato che si disperda un po' per eccesso di fantasia.

ricevere informazioni

Mick - Torino — Temperamento passionale e tormentato e di conseguenza introverso, turbato da sbalzi d'umore apparentemente ingiustificati. Possiede una bella intelligenza che non accetta le cose nella loro apparenza ma ama soffermarvisi ed approfondire con la tendenza, nel corso dell'indagine, a complicarle un po'. La convinzione di non giungere mai al fondo delle cose crea in lei una certa insicurezza che si riflette in una diffidenza più dannosa che utile. Ha un buon dominio di sé ma non si sa aprire alla confidenza. Ama far colpo su chi avvicina. Se trovasse in sé una maggiore distensione e non complicasse le cose avrebbe una vita molto più facile e ricca di soddisfazioni.

istituto tecnico

Francesco D. — La sua educazione unita alla sua sensibilità la rendono un po' succube e difficilmente raggiungerà gli alti ideali che si è posto se non si sarà formato un animo pronto alla lotta, giacché non è sufficiente sognarli ma bisogna soprattutto conquistarli. Per discrezione tende qualche volta ad annullare la sua personalità, aiutata in questo dalla sua naturale timidezza. Esteriormente si adatta ad ogni ambiente, ma in realtà la sua sensibilità ne soffre. In questo modo spegne i suoi entusiasmi e si lascia vincere da un senso fatalistico contro cui deve lottare. Si cerchi qualcosa che lo entusiasmi e si crei un piccolo mondo tutto suo per realizzare le cose che desidera.

perciò vi ho scritto

Maria B. - Roma — Amore per la precisione e nello stesso tempo fantasia, affettuosità romantica e bontà turbata da improvvisi scatti di nervi. Le sue idee e i suoi concetti sulla vita sono ancora e logicamente un po' ingarbugliati ma nel fondo si trova già la decisione di raggiungere ciò che vuole anche se non sa ancora bene cosa. Temperamento geloso, tende qualche volta a imporre la sua personalità, ma in generale è gentile, cordiale, esuberante con garbo. Le sarebbe molto utile una maggiore disciplina che mitigasse il suo entusiasmo e la sua fantasia.

che ho l'età di

F. P. — Carattere un po' costruito e discontinuo che tende a differenziarsi dagli altri in ogni sua manifestazione. Il mancato raggiungimento di alcune delle sue ambizioni lo ha reso guardingo. Ama tutto ciò che è raffinato o che viene considerato tale e vuole dominare gli altri anche se spesso finisce per essere dominato. Conduce la sua vita su due strade diverse e parallele dove manifesta differenti aspetti della sua personalità. E' facile agli abbattimenti momentanei. Si mostra in apparenza chiaro e sicuro di sé mentre in realtà è un soggetto tormentato ed è turbato spesso da desideri inespressi.

di alcuni complessi che mi

P. R. Napoli — Non abbia di sé una opinione così negativa: il suo difetto, se vogliamo chiamarlo così, è di essere più intelligente e sensibile della media e di prendere tutto molto sul serio. Le riesce difficile aprirsi completamente perché non trova ancora chi è in grado di capirlo, ma che troverà senz'altro. I giovani della sua età, oggi, prendono la vita più allegramente: per vivere in mezzo a loro lei deve combattere e vincere la sua timidezza ed acquisire la sicurezza del suo valore; soltanto così potrà imporsi e non mostrando di cercare affetto. Scriva e viaggi quanto più può e viva in mezzo a gente di diversa estrazione senza lasciarsi turbare da battute di gusto discutibile.

e conoscere il mondo

Danny O' H.F. — Lei è una anticonformista per reazione più che per temperamento. E' discontinua, fantasiosa, esuberante, le piace di brillare e combina anche pasticci, ma in definitiva è buona, sensibile, pigra, e anche un po' passionale. Per fare l'attrice come lei vorrebbe occorre più temperamento, una grande tenacia, freddezza davanti agli innumerevoli ostacoli e molto spirito di sacrificio, tutte cose che lei non possiede nella misura necessaria. Comunque lei è tanto giovane che, se saprà modificare il suo carattere nel senso che le ho ora detto, può anche provarci e forse riuscire. In bocca al lupo.

Maria Gardini

ARIETE

Qualcuno vi aiuterà a tradurre in realtà un sogno. Uno spostamento faciliterà le amicizie. Dovrete mettere ardore e volontà in ogni impresa. Vi farete sicuramente strada. Momenti favorevoli nei giorni 12, 14 e 15.

TORO

Plutone e Luna vi faranno intendere il significato di alcune manovre nascoste. Rivelazione preziosa. Patto e alleanza. Svagatevi anche, perché il vostro morale ha bisogno di essere rigenerato. Giorni buoni: 12 e 15.

GEMELLI

I lavori ben preparati andranno avanti. Otterrete notevoli successi, anche se avrete a che fare con gente scaltra. Seguite le ispirazioni del vostro cuore. Inviti utili da sfruttare con tempestività. Giorni buoni: 13 e 17.

CANCRO

Muoverete le vostre pedine con sicurezza. Fase favorevole per imporre i vostri punti di vista nel campo degli affari e del lavoro. Gli incontri affettivi saranno favoriti, ma dovrete cautelarvi. Giorni buoni: 11 e 14.

LEONE

Rischio di turbare la pace generale con nervosismi e frasi troppo audaci. Vigilanza in ogni più piccola mossa. Invito apparentemente insignificante, ma con preziose conseguenze in seguito. Giorni da sfruttare: 15, 16 e 17.

VERGINE

Vi libererete da un impegno fastidioso. In questo periodo dovete approfittare del clima favorevole ai viaggi e agli affari. Invito allettante, ma con qualche pericolo per la vita affettiva. Riceverete, ma dovrete anche dare. Giorni da sfruttare: 13, 14 e 16.

BILANCIA

Buon influsso per le dichiarazioni d'affetto. Le ore mattiniere saranno monotone, quelle serali molto movimentate. Una visita da voi molto attesa sarà rimandata per cause imprecisate. Giorni buoni: 14 e 15.

SCORPIONE

Riceverete notizie allarmanti circa un lavoro ben impostato da principio. Necessità di non cavillare troppo per evitare di perdervi in inutili chiacchiere: non perdetevi d'animo. Giorni favorevoli: 15, 16 e 17.

SAGITTARIO

Non pensate al passato, badate al presente. Dichiarazione falsa. Vi faranno buon viso solo per ottenere qualcosa da voi. Rimanete fermi e non azzardate passi falsi in attesa di tempi migliori. Azione nei giorni 14 e 15.

CAPRICORNO

Sviluppi soddisfacenti nella vostra situazione. Accomodamenti che vi alleggeriranno lo spirito. Sarete divisi fra due scelte, e potrete optare per la migliore con l'aiuto di un amico buon consigliere. Giorni buoni 13 e 17.

ACQUARIO

Felicità per una crisi superata. Dovrete sostenere delle spese che vi procureranno qualche preoccupazione. Amici devoti vi porteranno buone notizie e buoni suggerimenti. Giorni da sfruttare: 11, 12 e 14.

PESCI

Vi faranno un'offerta che dovrete accettare. Se avete intenzione di chiedere aiuti, sarete favoriti dalla sorte. Dovrete agire con strategia. Possibilità di buoni affari nei giorni: 12 e 15.

Tommaso Palamidessi

Riproduzione delle rose

« Posso riprodurre rose per talea? E quando? » (Ugo Colombo Pizzoli - Milano).

Abbiamo parlato molte volte circa la riproduzione delle piante di rose per innesto.
Innestando su piante vigorose come la canina e l'indica, si ottengono i risultati migliori. Ma si possono anche ottenere piante da talea. All'inizio dell'autunno, si tagliano rami dell'annata, già lignificati, in pezzi di 15/20 cm. portanti gemme, e si interrano sino alla gemma più bassa, in vasetti contenenti terra e sabbia.
I vasetti si ricoverano in serra ai primi freddi e poi, nella primavera, si passano a dimora le talee che avranno radicato e sviluppato.

Lillà che non fiorisce

« Le invio due foglie appartenenti a due piante di cui non conosco i nomi: una di esse mi sembra malata. Vorrei che mi consigliasse come curarle e mantenerle. Tenga presente che possiedo un balcone su cui batte il sole solo di prima mattina. Vorrei inoltre chiederle: possiedo una pianta che mi hanno regalata come di lillà, e di cui le invio le foglie, che non mi ha mai fatto fiori. Si sviluppa in altezza ed io ogni anno la poto; di foglie ne produce tante, ma i fiori non si sono mai visti. Come mai? » (Gemma Sanna - Roma).

La serenella (Syringa Vulgaris) detta comunemente lillà, è un arbusto che conta molte varietà a fiore semplice, doppio e nei colori dal bianco al rosso violaceo. Fiorisce in aprile-maggio dalle grosse gemme che si formano all'estremità dei rami di un anno.
Se lei, come scrive, pota l'arbusto ogni anno, non avrà mai fiori.
Si adatta a tutti i terreni, ma sviluppa meglio nei terreni calcari e permeabili e a pieno sole. Nei terreni argillosi troppo umidi le radici marciscono. Si moltiplica per divisione di ceppi, per talea e per innesto sul ligustro.

Cocciniglia sulle ortensie

« Come liberare le foglie delle mie piante di ortensie dalle cocciniglie bianche che le hanno invase? » (Lidia Nezzi - Milano).

Se le piante non sono molte, potrà liberarle asportando le cocciniglie con un pennello piuttosto duro intriso di saponata. L'operazione deve essere fatta con diligenza asportando tutti i parassiti. Poi lavi con acqua pura. Se non le è possibile operare così, spruzzi sulle piante uno dei molti anticoccidi che troverà in commercio.

Geranio con afidi

« Come eliminare gli afidi dalle piante di geranio? » (Emma Crisci - Avellino e Gaetano Giannotti, Ponsacco - Pisa).

Lo abbiamo detto tante volte: i pidocchi delle piante (afidi) scompaiono con irrorazioni di estratto di tabacco, che si può avere dal Monopolio di Stato, o da qualche vivaista. Va usato seguendo strettamente le istruzioni stampate sulle lattine, perché è molto velenoso.

Giorgio Vertunni

Conoscere i serpenti

« Sono un appassionato di serpenti e desidero sapere se in commercio esista qualche libro che possa spiegarmi come vivono, di che cosa si nutrono, quali mezzi bisogna usare per catturarli, come si distinguono i velenosi dagli innocui e quante razze esistono, e tutto quello che è necessario per allevarli, senza correre rischi » (Domenico Cosenza - Catania).

Lodevole la sua idea di interessarsi, con animo scientifico ai serpenti, invece che ai soliti cani, gatti, canarini.
Di libri che parlano di serpenti ne esistono molti (da *Animali* di Giuseppe Scorticci, ed. Labor, alla Enciclopedia *Natura viva* di Vallardi, o a quella Motta). Ma di libri come vuole lei, che insegnino a catturarli, allevarli, addomesticarli, ce n'è praticamente uno solo, e purtroppo da anni esaurito. E' un manuale Hoepli, *I rettili d'Italia* di Carlo Vandoni, e da queste pagine rivolgiamo un appello alla casa editrice perché lo ristampi. Sarebbe veramente meritevole e andrebbe incontro al desiderio di molti che si interessano di rettili e di anfibi. Quanto a lei, signor Cosenza, dovrebbe riuscire a consultarlo in qualche biblioteca pubblica, e in caso negativo non le rimane che darsi da fare (come feci io da ragazzo) in pratica e in natura. Catturi bisce innocue e le allevi tranquillamente, senza timore. Vedrà quante soddisfazioni, sia dal punto scientifico che da quello della curiosità pura e semplice.

Un criceto

« Sono un ragazzo di dieci anni, e siccome i miei genitori mi hanno promesso di comperarmi un criceto ed io non so di che cosa si nutra, come si alleva, come si addomestica e come va tenuto in casa, ho pensato di rivolgermi a lei. Ho cercato sui Radiocorriere TV *arretrati le notizie che lei ha già pubblicato su questo animaletto, ma non le ho trovate. Come può aiutarmi? »* (Stefano Migliorelli - Genova).

Caro Stefano, effettivamente io non posso qui dedicare altro spazio prezioso al criceto. Troppe volte ne ho parlato in questa rubrica, sul corso degli anni. Ti consiglio pertanto di acquistare il libro *Piccoli animali grandi amici*, ediz. ERI, nel quale troverai notizie di ogni genere su questo grazioso roditore da appartamento, non solo ma anche su altri animaletti del bosco, come ghiri, scoiattoli, nocciolini, quercini, oltre ad una parte cospicua e riccamente illustrata a colori su cani e gatti.

Gattina ritardata?

« Ho una gattina di 6 anni, che temo sia ritardata mentalmente; infatti non miagola anche se ha fame (però non è muta, perché ho sentito qualche volta la sua voce); ha paura di tutto (all'infuori di me), persino un insetto può farla scappare. Non si avventura neppure sul balcone tanto è il suo poco coraggio. Inoltre deve avere qualche imperfezione agli arti, infatti non sa saltare, e per salire su una seggiola cerca di arrampicarsi. Tuttavia quando gioca, a volte, corre da una stanza all'altra come un cavallo al galoppo ed in questa circostanza spicca salti sulle quattro zampe che non so spiegarmi » (Elda Pace - Milano).

Per le particolari manifestazioni di natura nervosa, il consulente pensa trattarsi di una forma pregressa di gastroenterite infettiva, o di altra malattia che abbia alterato il sistema nervoso. Ovviamente non conoscendone la causa precisa, impossibile la cura. Per l'altra sua domanda: non esistono norme precise in genere, tali manifestazioni avvengono 3 volte all'anno per periodi generalmente di 10-14 giorni (esistono notevoli differenze individuali) e subiscono anche, a volte, l'influenza del tempo meteorologico. Provi a rivolgersi per ulteriori delucidazioni ed eventuale visita alla locale Facoltà veterinaria.

Angelo Boglione

IN POLTRONA

Senza parole.

Senza parole.

Senza parole.

sped. in abb. post. / gr. 2°